

TRIBUNALE DI MILANO



Sezione Giudice per le indagini preliminari

n. 10838/05 R.G.N.R.

n. 1966/05 R.G.GIP

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Esaminata la richiesta del Pubblico Ministero con la quale si chiede l'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di:

- 1) **ADLER Monica Courtney**, nata a Seattle (Washington - USA) in data 02/02/1973, cittadina USA con passaporto Usa n. 017017139 (rilasciato il 25.7.01), patente di guida internazionale (acquisita in copia) n. 66605387, rilasciata da Autorità americane di Heatrow (Florida) il 3.4.2002, carta di credito Diners Club n. 38541798540000 (valida sino a maggio/2004), domiciliata *2001 N.Adams, Arlington – VIRGINIA – 22201*;
- 2) **ASHERLEIGH Gregory**, nato a Hyattsville – Mariland (USA) Usa il 23/12/1955, *Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA)*. oppure *STS Inc. P.O. Box 1606 Hyattsville (Maryland) 20788 (USA)*, recapito telefonico n. 3015953823; cittadino USA, con passaporto Usa n. 015135635, rilasciato il 4.6.96; patente di guida USA n. 66605685; carta di credito Visa Card n. 4118160311575248 (valida sino a giugno/2005)
- 3) **CARRERA Lorenzo Gabriel**, nato nel Texas (USA) il 29.01.71, cittadino USA, con passaporto Usa n. 016422583, rilasciato 12.2.95 o n. 016422583, rilasciato il 28.1.00; carta di credito Visa Card n. 4118160306976955 (valida sino a ottobre/2005) e carta di credito Diners Club n. 38502203140000 (valida sino a ottobre/2004)
- 4) **CASTALDO Eliana**, nata in Florida (USA) in data 14/11/1969, *P.O. Box 1041 Norristown 19404 PA (USA)*, recapito telefonico nr. 6102786893. Cittadina USA, con passaporto Usa n. 026138038 rilasciato il 2.11.98; carta di credito Visa Card n. 4118165006438370 (valida sino a febbraio/2005);
- 5) **CASTELLANO Victor**, nato in Texas (USA) in data 01/05/1968, *P.O. Box 41471 Arlington VA 22204*, cittadino USA, con passaporto Usa n. 015914097 (rilasciato il 14.7.97), carta di credito Diners Club n. 38184636950006 (valida sino a dicembre/2004) e carta di credito Visa Card n. 4118160152726694 (valida sino a marzo/2005);
- 6) **CHANNING Drew Carlyle**, nato a New York (USA) in data 26/04/1965, cittadino USA, con passaporto Usa n. 017121103, rilasciato il 10.6.02 (acquisito in copia); carta di credito Diners Club n. 385030097360001 (valida sino a aprile/2005)
- 7) **DUFFIN John Kevin**, nato in Illinois (USA) in data 03/05/1952, *P.O. Box 60031 19406 King of Prussia PA (USA) o 649 South Henderson Rd, King of Prussia – 19406 PA* o presso *Krauss Nannette 329 Prince Frederick St – King of Prussia, PA 19406 (tel.6102650563)*; cittadino USA, con passaporto Usa n. 016434535 rilasciato il 15.9.99 (acquisito in copia), carta di credito Diners Club n. 38650098880006 (valida sino a aprile/2005), carta di credito Visa Card n. 4118165007626908 (valida sino a marzo/2005);

8) GURLEY John Thomas, nato a Los Angeles (USA) il 10/07/1969, 2783 Lb Mcloud Rd 32805 Orlando (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 045029843, rilasciato il 10.12.99; carta di credito Visa Card n. 4118160151941278 (valida sino a dicembre/2004)

9) HARBAUGH Raymond, nato in Alaska (USA) il 09.06.39, Box 73 Newington 22122 VA (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 016136600, rilasciato il 17.3.99; carte di credito Visa Card n. 4486025001058371 (valida sino a giugno/2005) e 4316440000154988 (valida fino a marzo 2003);

10) HARTY Ben Amar, nato in Iowa (USA) il 20.10.44, Box 73 Newington 22122 VA (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 017120164, rilasciato il 9.11.2001 e valido sino al 9.11.07; carte di credito Visa Card n. 4486029500095512 (valida fino a giugno 2003) e 4316440000221555 (valida fino a marzo 2003), tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Palace), tipo "A", n. 50426336577

11) KIRKLAND James Robert, nato nel Tennessee (USA) il 13.07.42, cittadino USA, con passaporto Usa n. 045032045, rilasciato l'1.10.1998 dalla *Passport Agency* di Miami, valido fino al 30.9.2008; carta di credito Diners Club n. 38541799470009 (valida sino a gennaio/2004)

12) JENKINS Anne Lidia, nata in Florida in data 24/09/1946, cittadina USA, con passaporto Usa n. 016698784 (acquisito in copia), rilasciato dalla *Passport Agency* di Washington, il 28.6.01 e valido fino al 27.6.2011;

13) IBANEZ Brenda Liliana, nata a New York (USA) il 7.01.60, *Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA)*. Recapito telefonico nr. di Washington Dc. 2026823098; Cittadina Usa, con passaporto Usa n. 017018953; carta di credito Visa Card n. 4118165007635784 (valida sino a aprile/2003) e tessera *Frequent flyer* Delta Airlines n. 2349251336;

14) LADY Robert Seldon, nato a Tegucigalpa (Honduras) il 5.2.54, cittadino USA, domiciliato o residente in via Don Bosco n. 40, in Penango (AT);

15) LOGAN Cyntia Dame, nata nel Maryland (USA) in data 01/05/1960; *Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA)*. Cittadina Usa, con passaporto Usa n. 016430730 (di cui è stata acquisita copia), rilasciato il 3.1.2000 dalla *Passport Agency* di Washington, carta di credito Visa Card n. 4118165007635768 (valida sino a aprile/2003), tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 50556297010, tessera frequent flyer United Airlines n. 01394828870;

16) PURVIS L. George, nato in Cina il 29.05.59, 21008 Matchlock Ct 20147 Ashburn – Virginia (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 015645726, rilasciato il 20.5.97; carte di credito Master Card n. 5466160067501849 (valida fino a marzo 2003); recapito posta elettronica " loiep53@aol.com "; tessera frequent flyer United Airlines n. 01208942316; tessera Hilton Honors n. 441369809

17) RUEDA Pilar, nata in California (USA) il 08.05.61, *P.O.Box 80027 Washington D.C. 20618 (USA)*; cittadina USA, con passaporto Usa n. 016518173, rilasciato il 27.2.01; carta di credito Visa Card n. 4118165007854492 (valida sino a settembre/2003); tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 50426336887,

18) SOFIN Joseph, nato in Moldavia in data 13/02/1953, P.O. 4173 Arlington 22203 VA (USA), recapito telefonico n. 7032185346, oppure Blake Lane Fairfax Virginia; cittadino USA, con passaporto Usa n. 016138217 rilasciato il 18.11.99; carta di credito Diners Club n. 38643304300000; tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 716587012;

19) VASILIOU Michalis nato in Grecia in data 5.11.62, cittadino USA, con passaporto Usa n. 015456173, rilasciato l'11.10.1995.

I N D A G A T I
in ordine al seguente reato:

delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 605 c.p. per avere, in concorso tra loro e con altre persone (anche di nazionalità egiziana), tra cui ROMANO Joseph L. III - e quindi con l'aggravante di avere commesso il reato in numero di persone superiore a cinque - privato della libertà personale, sequestrandolo, Nasr Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar immobilizzandolo con la forza e con la forza facendolo salire su un furgone, così trasportandolo prima presso la base militare aeronautica di Aviano, sede del 31[^] FW (Fighter Wing) dell'Aviazione degli Stati Uniti d'America e successivamente in Egitto; concorso consistito per Jenkins Anne Lidia, Kirkland James Robert, Castaldo Eliana Isabella, Ibanez Brenda Liliana, Castellano Victor e Gurley John Thomas nella partecipazione alle fasi preparatorie del sequestro (preliminari osservazioni e studio della zona in cui esso doveva essere consumato, studio delle abitudini di Abu Omar, studio delle zone circostanti a quella del progettato sequestro nonché della via più idonea a consentire il raggiungimento più veloce e sicuro dell'autostrada per Aviano); per Asherleigh Gregory, Purvis George, Carrera Lorenzo, Harty Benamar, Harbaugh Raymond, Rueda Pilar, Sofin Joseph, Adler Monica Courtney, Logan Cynthia Dame, Duffin John Kevin, Channing Drew Carlyle, Vasiliou Michalis nella partecipazione alla descritta fase di preparazione preliminare e a quella di consumazione del sequestro con connesso trasferimento del sequestrato ad Aviano; per Romano Joseph, ufficiale superiore responsabile statunitense della sicurezza nella base di Aviano, nell'attendere i sequestratori ed il sequestrato nella predetta base, garantendo ai primi l'ingresso sicuro e la possibilità di imbarcare il sequestrato su un aereo che lo conduceva fuori dell'Italia; per Lady Robert Seldon, nell'aver coordinato l'azione, garantendo altresì collegamenti ed assistenza agli altri concorrenti nel reato, anche per effetto della sua pregressa presenza ed attività lavorativa a Milano.

Sequestro avvenuto in Milano, il 17/2/2003

I FATTI RISULTANTI DAGLI ATTI TRASMESSI DAL PUBBLICO MINISTERO

1.L'acquisizione della notizia di reato

Nel mese di febbraio del 2003, veniva denunciata la scomparsa, a Milano, del cittadino egiziano Nasr Osama Muostafa Hassan alias Abu Omar, del quale non si avevano più notizie dalla mattina del 17.2.2003.

Abu Omar è un soggetto di nazionalità egiziana cui le autorità italiane hanno concesso l'asilo politico nel 2001 e che risulta indagato nell'ambito di diverso procedimento per reati di terrorismo internazionale (sul primo punto vedi la nota della DIGOS del 21.6.2005 ed allegati da cui risulta il riconoscimento ad Abu Omar dello status di rifugiato politico con provvedimento del 22.2.2001; sul secondo punto vedi copia informativa della DIGOS di Milano datata 11.2.2002, depositata nell'ambito del proc. n. 5236/02 R.G.N.R.).

Successivamente, si scopriva che Abu Omar non si era allontanato di sua spontanea volontà, ma era stato caricato a forza su un furgone da alcuni sconosciuti.

Infatti, in seguito ad un appello effettuato dall'Imam della Moschea di Viale Jenner al quale la moglie dello scomparso si era rivolta per avere eventuali notizie, emergeva che una cittadina egiziana aveva confidato ad alcune donne frequentatrici della Moschea di avere assistito, proprio la

mattina del 17.2.2003, ad una scena nel corso della quale un uomo di origine araba, con una tunica ed una vistosa barba scura, era stato fermato in Via Guerzoni da due persone vestite con abiti occidentali le quali, dopo avergli controllato i documenti, lo avevano caricato a forza su un furgone di colore bianco, subito partito a forte velocità.

La donna egiziana veniva identificata in Rezk Merfat la quale, sentita una prima volta in data 26.2.2003, confermava sostanzialmente la versione confidata alle amiche, ad eccezione della parte relativa alla circostanza di avere visto caricare con la forza sul furgone bianco l'uomo arabo che si divincolava e chiedeva aiuto. Il fatto si era verificato in Via Guerzoni a Milano, fra le ore 11,30 e le ore 12,00 del 17.2.2003.

Non è stato mai più possibile risentire la teste oculare in ordine al parziale contrasto tra tale ricostruzione dei fatti e quella appresa da successive intercettazioni e dalle dichiarazioni della moglie di Abu Omar.

Infatti, la teste è ritornata in Egitto subito dopo aver reso la suaccennata deposizione davanti al PM.

Questa circostanza è stata riferita dal di lei marito, che – in un primo momento – confermava il racconto della moglie e aggiungeva: “E’ vero anche che lei lasciò l’Italia e tornò in Egitto il giorno dopo essere stata sentita dal magistrato nella Procura di Milano. Lo fece sia perché spaventata sia perché il mio reddito come lavoratore (manovale nel campo dell’edilizia) non mi consentiva di mantenere a Milano l’intera famiglia. Lei attualmente vive a Kaloubia (Egitto) ed io ogni tanto mi reco a trovarla...”

Le dichiarazioni iniziali di Rezk Merfat venivano però subito poste in dubbio dalla stessa persona che ne aveva raccolto le confidenze.

HASSANEIN Hayam Abdelmoneim Mohamed, in data 15.3.2005 dichiarava:

“...ricordo perfettamente cosa mi aveva confidato la mia amica. Nella tarda mattinata del 17 febbraio 2003 Merfat stava rientrando a casa percorrendo via Guerzoni. Lungo il tragitto aveva visto un furgone di colore bianco accanto al quale stazionavano due uomini dall’aspetto occidentale, il furgone era senza vetri nella parte posteriore. Proseguendo nel tragitto Merfat aveva incrociato un uomo dai tratti arabi vestito con una Jalabia di colore bianco e con una vistosa barba che viaggiava in direzione via Jenner. Subito dopo aveva udito un forte rumore e le urla dell’uomo che distintamente, in lingua araba, chiedeva aiuto. Si era voltata di scatto spaventata dalle grida dell’uomo ed aveva notato il furgone che si allontanava ad elevata velocità, senza più vedere l’uomo dai tratti somatici arabi, per tale ragione aveva dedotto che fosse stato portato via.

ADR. Non ricordo altri dettagli sul fatto, ricordo solo che Merfat mi confidò di aver già parlato con il marito di quanto era stata testimone.(...) Ritornavo quindi a casa della Merfat per prelevare la mia bambina e le comunicavo dell’annuncio fatto in moschea dall’Imam circa la scomparsa di Abu Omar. Merfat mi chiedeva spaventata se avevo riferito a qualcuno delle sue confidenze io rispondevo di no per non farla ulteriormente preoccupare. Dopo una settimana ho ricevuto una telefonata da parte della mia amica Merfat la quale era stata convocata dalla Polizia. Piangendo mi chiese perché l’avevo tradita riferendo le sue confidenze, era infatti terrorizzata dalla reazione del marito. Ella infatti mi disse che non aveva raccontato alla polizia tutti i fatti a cui aveva assistito perché così aveva voluto suo marito. Io rispondevo che lo avevo fatto perché ciò poteva servire a salvare la vita di un uomo e per tranquillizzarla ulteriormente le passai al telefono mio marito il quale cercò di spiegarle che era un dovere religioso riferire elementi utili a scoprire chi avesse rapito Abu Omar e che non aveva nulla da temere. La stessa sera il marito della Merfat venne a casa nostra a Vermezzo e chiese a me e mio marito di non riferire alla polizia tutti i dettagli che sua moglie mi aveva confidato, nell’occasione ci disse che anche Merfat era stata reticente davanti alla

polizia. ...Merfat mi confidò che aveva deciso di tornare in Egitto per paura che potesse succedere qualcosa a lei o ai suoi bambini dopo quello che aveva visto.”

Riconvocato dal P.M., SALEM SHAWKI BAKRY, marito di Rezk Merfat, cui venivano contestate le affermazioni di HASSANEIN Hayam Abdelmoneim Mohamed, dichiarava quanto segue in data 18.3.05, finalmente rivelando la verità ed ammettendo le precedenti reticenze sue e della moglie:

“Devo effettivamente modificare le dichiarazioni che le avevo reso pochi giorni fa, anche se voglio precisare che, comunque, io non ho voluto ostacolare la giustizia italiana, in quanto ero solo preoccupato per la paura che aveva mia moglie a seguito di ciò cui lei aveva assistito.

Dunque, pur confermando che io non prestai molta attenzione a quello che lei mi disse il 17.2.03, devo in effetti ammettere di avere taciuto parte del suo racconto. E' vero che lei era preoccupata che mi potesse accadere qualcosa di simile alla scena cui aveva assistito. In particolare, è vero che ella aveva visto che due uomini occidentali avevano aggredito un arabo, vestito con la jalabia bianca e con la barba e che costui, mentre veniva preso violentemente e caricato a forza in un furgone, cercava di divincolarsi e gridava chiedendo aiuto. Confermo che lei non conosceva quest'arabo, nonostante io le avessi posto la domanda. Sul colore del furgone mi pare che mi abbia detto che era bianco o grigio, comunque di un colore chiaro. Non rammento che mi avesse detto se il furgone aveva o non aveva i finestrini, ma può anche essere che mia moglie abbia raccontato alla sua amica particolari ulteriori rispetto a quelli a me riferiti.

Aveva comunque visto che l'uomo, alla fine, nonostante le sue resistenze, era stato messo sul furgone e che questo era partito con gli altri due uomini a bordo. Non so se l'autista fosse una terza persona, cosa che mia moglie non ha specificato (...)"

La parziale lacunosità del racconto della teste era del resto emersa anche dagli esiti di alcune intercettazioni telefoniche.

Per oltre un anno dopo il sequestro, non vi era stato alcun significativo progresso nelle indagini. Anzi, la notizia era stata in un primo momento quasi accantonata da parte degli investigatori in seguito a una comunicazione risalente al marzo del 2003, inoltrata alla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione di Roma da parte di “autorità statunitensi”, secondo cui Abu Omar si era trasferito in una ignota località balcanica. Le Autorità statunitensi, interessate dalla citata Direzione Centrale, avevano sottolineato il carattere presuntivo di tale notizia, su cui, comunque, non veniva fornito alcun dettaglio. Il dato riferito alle Autorità italiane si sarebbe rivelato in seguito privo di qualsiasi fondamento.

Infatti, nel mese di aprile del 2004, nell'ambito di indagini relative ad attività terroristiche di matrice islamica, venivano intercettate alcune conversazioni tra Abu Omar, la moglie Ghali Nabila e Elbadry Mohamed Reda, conversazioni nel corso delle quali il primo riferiva di trovarsi in Egitto (dove peraltro era costretto a soggiornare anche perché era stato privato dei documenti), di essere stato sequestrato, portato in una base americana e quindi, in aereo, trasferito in Egitto, dove era stato detenuto fino a quel momento e sottoposto a gravi torture.

Conversazione del 20.4.2004 ore 18.28 tra Abu Omar (int) e la moglie (ut)

(...)

Ut: Osama, io dal giorno in cui ti hanno preso ho scritto sempre, ho scritto a tutti e grazie a Dio è tutto finito

Int: non ci sono problemi, ascoltami loro mi hanno avvisato che verranno a cercarti i giornalisti di tutta l'Europa, non incontrare nessuno, nessun giornalista, mi raccomando, loro mi hanno detto così

Ut: stai tranquillo, non incontro nessuno

Int: nè carta stampata nè televisione!

Ut: tranquillo tranquillo
Int: non parlare con nessun canale (televisivo, ndt)
Ut: nessuno nessuno
Int: avvisa solo i fratelli che sono tornato
(...)

Conversazione del 8.5.2004 fra Elbadry Mohammed Reda (U) e Abu Omar (I).
(...)

I= mi hanno infastidito con le loro domande su tante cose...ho avuto la libertà per motivi di salute, ho avuto come una paralisi. Fino adesso non posso camminare per più di duecento metri. Sono sempre seduto. Ho avuto problemi di incontinenza, di reni, la pressione alta...allora mi hanno rilasciato per motivi di salute...(...).

U= Dio è grande

(...)

U= (...) tu sei scomparso Lunedì 17...

I= no, il 16

U= tu non puoi sapere più di noi, era il 17, un Lunedì

I= no, Lunedì 16

U= i verbali sono stati fatti il 17, che era Lunedì

I= non lo so se Lunedì era il 16 o il 17

U= era il 17 Febbraio...

I= mi hanno portato direttamente in una base militare e da lì mi hanno messo su un aereo militare...e poi...

(...)

U = loro qui...ogni volta che siamo andati a fare la denuncia non ci hanno creduto e hanno detto che non sanno niente di te e hanno iniziato delle indagini e c'era una testimone che ti ha visto...inc...

I = io l'ho vista...abita nella via vicino

U = questa donna...hanno fatto pressione su suo marito e lei ha cambiato la sua testimonianza dopo dieci giorni

(...)

La presenza di tali conversazioni nei tabulati delle intercettazioni costituisce importante riscontro alle dichiarazioni fatte dalla moglie del rapito e dallo stesso Elbadry Mohamed Reda, come di seguito si vedrà

Deve specificarsi a questo punto che, in questo procedimento, le intercettazioni possono essere utilizzate solo come notizia criminis (e quindi alla stregua di una denuncia).

Più in particolare, il contenuto di tali intercettazioni (legittimamente autorizzate e prorogate dal giudice competente con acquisizione agli atti del presente procedimento dei relativi decreti autorizzativi e di proroga) verrà in seguito analiticamente riportato. In questa sede deve solo brevemente evidenziarsi che esse, seppure disposte nell'ambito di altri procedimenti, sono, in questo procedimento, certamente utilizzabili, come detto, quanto meno come punto di partenza per ulteriori indagini.

In questa materia la giurisprudenza è infatti assolutamente concorde nel ritenere che "ai fini dell'applicazione dell'art. 270 c.p.p. relativo all'utilizzazione dei risultati delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli nei quali sono stati raccolti, deve intendersi per utilizzazione soltanto la valutazione delle stesse risultanze come fonti di prova. Resta, pertanto, salva la possibilità di dedurre da tali intercettazioni notizie di nuovi reati, quale punto di partenza per le relative indagini ed acquisizioni probatorie, indipendentemente dal rispetto dei limiti imposti dall'art. 270 del codice

di rito” (Cass., Sez. V, n. 23894 del 2.5.2003, Luciani; nello stesso senso vedi anche Cass., Sez. VI, n. 31 del 26.11.2002, Chiarenza; Sez. VI, n. 3129 del 10.10.1992, Donzelli).

2. Le testimonianze (de relato) in ordine al rapimento – Prima descrizione dello stesso – La descrizione della fuga dei rapitori a bordo di un furgoncino bianco e la affermazione di un successivo imbarco in aereo

Veniva infatti risentita la moglie di Abu Omar, Ghali Nabila, che dichiarava quanto segue:

“... mio marito è sparito da Milano il 17 febbraio dell’anno scorso e per un anno circa non ho avuto alcuna sua notizia. ... Improvvisamente il 20 aprile di quest’anno, ho ricevuto una telefonata a casa mia, a Milano, proprio da mio marito ... (...) ... mi raccontò che era stato sequestrato a Milano nella via che ora non ricordo – ma che ho indicato nelle precedenti dichiarazioni – e che, in particolare, alcune persone lo avevano preso con la forza e portato via con un furgone bianco... una donna, a dire di mio marito, aveva assistito alla scena.

Mio marito ... mi raccontò che non erano stati degli egiziani a portarlo via, pur non sapendomi dire chi lo aveva fatto... in particolare, non mi disse né quanti avevano agito, né – secondo lui – di quale nazionalità fossero.

Dopo alcune ore, forse dopo una notte, era stato messo su un aereo militare e portato direttamente in Egitto dove era rimasto detenuto, ininterrottamente, fino al 20 aprile del 2004...era stato tenuto sempre bendato durante il sequestro e non aveva neppure sentito la lingua eventualmente parlata dai rapitori che erano stati in silenzio... alcune notizie sono state da me apprese anche attraverso colloqui con la sorella di mio marito.... certamente l’aereo su cui era stato portato in Egitto era un aereo militare ... comunque non di linea.

(...)... mi ha detto di essere stato sempre detenuto e di essere stato torturato in carcere in modo tremendo... ogni tipo di tortura... perché gli egiziani volevano da lui informazioni che, però, egli non era in grado di dare... mi disse, però che al termine delle torture lo avevano obbligato a firmare una dichiarazione con cui affermava di avere volontariamente scelto di consegnarsi alle autorità egiziane...

A detta di mio marito gli egiziani si erano inizialmente meravigliati di trovarselo da loro, il che aumentava la convinzione di mio marito che a sequestrarlo fossero state persone non egiziane...All’atto della liberazione, le Autorità egiziane gli avevano detto che poteva riprendere la sua attività lavorativa in Egitto, aprirsi un negozietto e persino riprendere a studiare, ma che doveva del tutto astenersi da ogni tipo di attività propagandistica dell’islamismo....Alcuni particolari tra quelli che le sto riferendo sono stati anche appresi da mia cognata Non so esattamente specificare i traumi da lui subitile notizie delle torture le ho apprese soprattutto dai suoi familiari... diceva, comunque, che era dimagrito di 20 kg. a seguito della carcerazione... Non credo che mio marito abbia potuto dare qualsiasi informazione che a loro interessava... gli hanno solo intimato di smetterla con le sue attività propagandistiche....

(...) .Il 19 aprile del 2004, un funzionario egiziano di cui non conosco il nome telefonò a casa di mio marito ad Alessandria e, parlando con suo fratello Hisham, gli disse che l’indomani poteva recarsi in un certo commissariato di Alessandria a riprendersi mio marito... mio cognato si recò il 20 a prenderlo e lo portò subito a casa ... infatti, la prima telefonata che io ricevetti, il 20 aprile, mi fu fatta da mio marito pochi minuti dopo essere arrivato a casa sua...

(...)

Da quando è stato liberato a quando è scomparso di nuovo... verso il 13/15 maggio ... mio marito è stato sempre ad Alessandria ...mi diceva che le Autorità egiziane ogni tanto lo chiamavanodopo avergli fatto qualche domanda ed averlo tenuto al massimo un paio di ore, lo facevano tornare a casa....

Io non ho più sentito mio marito dal 12 maggio ... “

Le medesime circostanze venivano riferite agli operanti da Elbadry Mohamed Reda, che specificava altri particolari, riportati nel verbale di assunzione di informazioni del 15 giugno 2004 :

“(…) Le prime notizie sulla sorte effettiva di Abu Omar le ho avute dalla moglie ... seppi che il 20 aprile Abu Omar aveva chiamato la moglie dall’Egitto dicendole che era stato detenuto e dopo oltre un anno era stato liberato... la moglie diffuse la notizia nella comunità e dopo pochissimi giorni prese contatto diretto con me, dicendomi che il marito mi voleva parlare e voleva che lo chiamassi per telefono...mi diede il numero della casa egiziana di Alessandria dei parenti stretti di Abu Omar dove io lo chiamai.

In quella prima conversazione ...avvenne 3/4 giorni dopo la sua liberazione... ci limitammo a salutarci...fu una telefonata abbastanza Abu Omar disse che in un’ulteriore telefonata mi avrebbe raccontato varie altre cose importanti.... temeva che il telefono della sua famiglia fosse sotto controllo... mi disse che mi avrebbe fornito un numero di telefono cellulare dove chiamarlo...Passarono vari giorni ...la moglie di Abu Omar mi fornì il numero di cellulare egiziano di Abu Omar che io chiamai il 7 maggio 2004... la chiamata la effettuai il 7 maggio... da una cabina di un call center di v.le Jenner... nel corso di questa telefonata ... Abu Omar mi raccontò quello che gli era successo.... Il 17 febbraio del 2003 egli era sceso da casa verso mezzogiorno per andare a pregare nella moschea di v.le Jenner... aveva notato vicino al suo portone un pulmino bianco con due persone ...non ne era stato insospettito.... si era avviato a piedi verso la moschea e giunto proprio nei pressi di questa aveva di nuovo notato il furgoncino fermo che evidentemente doveva avere fatto il giro di qualche isolato non avendo potuto direttamente seguirlo per via del senso unico...

Le due persone prima notate gli si erano avvicinate e una parlando in italiano gli aveva chiesto i documenti... lui aveva esibito il suo passaporto da cui risulta che gode di asilo politico i due avevano avuto conferma della sua identità.... A quel punto uno gli aveva spruzzato qualcosa sulla bocca e sul naso con una bomboletta ... e lo avevano spinto a forza dentro il pulmino.... Abu Omar aveva fatto tempo a notare una donna araba con due bambini che aveva visto la scena... Dentro il veicolo le due persone gli avevano anche messo del nastro adesivo sulla bocca.... Abu Omar non aveva perso i sensi e si era ripreso subito.

I due uomini parlando sempre in perfetto italiano avevano detto ad Abu Omar di stare zitto e non muoversi altrimenti lo avrebbero ucciso ... i finestrini erano oscurati anche dall’interno sicchè Abu Omar non aveva visto la direzione presa dal veicolo e la strada percorsa. Grazie, però, all’orologio aveva rilevato che i due uomini gli avevano fatto fare un viaggio in auto durato 5 ore circa...

Mi ha solo detto che per tutto il viaggio aveva tenuto il nastro adesivo sulla bocca e che glielo avevano strappato via solo arrivato a destinazione... I due rapitori hanno affidato Abu Omar ad altre persone all’interno di una base militare che Abu Omar riteneva americana perché ha visto chiaramente degli aerei militari americani....con l’emblema della bandiera americana sui medesimi... Non mi fornì altri particolari utili per la individuazione della base in questione... non mi disse se i due rapitori erano italiani... ma solo che parlavano italiano.

I due andarono via e lo lasciarono in mano ad un gruppo di persone che parlavano inglese ed italiano....che disponevano comunque di un interprete di lingua araba. Le persone che parlavano inglese e italiano...ritenute da Abu Omar americane....gli posero domande ripetute accompagnate da atti di violenza intorno a tre argomenti precisi...sui suoi rapporti con Al Qaidasui suoi rapporti con la guerra in Iraq domandandogli se inviava volontari a combattere contro gli americani in quella zona....e sui suoi rapporti con ambienti albanesi di matrice islamica. ...Mi disse di essere stato picchiato....torturato....interrogato.... all’alba venne caricato su un aereo militare americano sul quale aveva compiuto un viaggio di poco meno di un’ora... mi disse che sia per la durata del viaggio, sia per la grandezza dell’aeroporto d’arrivo che per la grandezza della città che aveva visto dal finestrino aveva avuto la sensazione di essere stato portato in un aeroporto di Roma ... L’aereo si era fermato, all’interno di questo grande aeroporto, in un area riservata, forse militare.... Abu Omar era stato fatto scendere da quell’aereo....imbarcato su altro aereo militare sempre americano ...era ripartito ... immediatamente.... Si trattava di aerei americani.... il secondo

aereo atterrò in una base aerea militare americana in Egitto sul Mar Rosso... Abu Omar vide altri aerei con l'insegna americana... Da questa base ... con un ulteriore aereo fu portato ad un aeroporto de Il Cairo certamente egiziano e militare... gli furono bendati gli occhi e con un auto, a bordo della quale c'erano sicuramente persone egiziane, fu portato in un edificio dei servizi segreti a Il Cairo ... un ufficio che si trova in un noto palazzo ministeriale de Il Cairo di cui anche io conosco l'ubicazione in un quartiere che è chiamato LADOGHLJ... Doveva incontrare un personaggio importante... il ministro dell'interno egiziano HABIB AL ADLY.... infatti il ministro ... in sostanza gli disse che se voleva lavorare come infiltrato dei servizi segreti egiziani sarebbe stato fatto ritornare in Italia entro 48 ore... altrimenti si sarebbe assunto la responsabilità del rifiuto... Abu Omar rifiutò ... fu subito dopo portato in un'altra struttura del Cairo, sempre gestita dai servizi segreti, dove è rimasto ininterrottamente detenuto fino alla sua liberazione del 20 aprile 2004... Fu sottoposto a tremende torture ... la prima consisteva nel portarlo in una stanza e nel farlo rimanere mentre vi venivano diffusi rumori e suoni ad altissimo ed insopportabile volume ... ha subito danni all'udito... La seconda tortura consisteva nel metterlo in una specie di sauna ad altissima temperatura e subito dopo in una cella frigorifera... producendo dolori fortissimi alle ossa... come se si stessero spaccando.... La terza consisteva nell'appenderlo a testa in giù ... applicandogli elettrodi nelle parti delicate e sensibili del corpo compreso l'apparato genitale... a procurargli scosse elettriche.... ha subito danni alla deambulazione ed all'apparato urinario.... era diventato incontinente... Lo torturavano ritenendolo un terrorista aderente ad Al Qaeda ed un militante contro il regime egiziano... volevano estorcergli informazioni che non era in grado di dare... gli dicevano di considerare lui stesso, nonché me, Abu Imad (cioè l'imam di V.le Jenner) ed Abu Saleh dei terroristi ... e che anche a noi altri tre, prima o poi, sarebbe successo quello che era successo a lui Ci avrebbero presi appena possibile.... Affermavano di avere accordi con le autorità italiane ... tali da potere ottenere facilmente la nostra consegna.... Se non fossimo stati consegnati regolarmente... ci avrebbero allora rapiti....

Mi disse che per i primi sette mesi di detenzione le torture erano state durissime.... successivamente si erano attenuate.... salvo ogni qualvolta gli venivano poste ulteriori domande sul suo ruolo e su sue supposte responsabilità... nel periodo finale della detenzione.... comunque presero a curarlo.... anche quando venne rilasciato.... Lui mi raccontò che un giorno era stato chiamato da uno dei responsabili dei servizi segreti egiziani il quale gli aveva detto che se voleva uscire vivo da quella prigione avrebbe dovuto impegnarsi a dire che era partito volontariamente dall'Italia per andare in Egitto a regolarizzare la sua posizione.... avrebbe dovuto tacere su tutto il resto... dal rapimento alle torture.... gli dissero che loro avrebbero subito saputo di eventuali sue violazioni dei patti poiché tutto era "sotto controllo" anche con l'avallo della magistratura egiziana.... se non avesse voluto prendere quell'impegno... non sarebbe uscito vivo dalla prigione.... Prima di dare la sua risposta Abu Omar si consigliò con altri detenuti... che gli dissero che da quella prigione non si esce vivi... gli consigliarono dunque di accettare la proposta... Così egli fece... fu portato in un ufficio di Alessandria D'Egitto... venne chiamato suo fratello perché andasse a prenderlo... al momento del rilascio vennero tolti ad Abu Omar i documenti... gli fu imposto di non dire niente a nessuno nè in Italia, nè in Egitto, neppure alla stampa... Abu Omar "violò" queste raccomandazioni e per i timori che aveva di essere eventualmente riarrestato, mi chiese di non diffondere in giro le notizie che lui mi aveva dato... Io non ebbi alcuna altra comunicazione diretta con Abu Omar oltre la prima e quella del 7 maggio ... limitandomi ad avere, per il resto, notizie da sua moglie..."

Sui profili di attendibilità del racconto di Elbadry Mohamed Reda si ritornerà in seguito.

Era stato intanto possibile apprendere, sempre tramite Ghali Nabila nel frattempo recatasi in Egitto presso la famiglia del marito, che quest'ultimo, dal 12 maggio 2004 era stato ristretto in un carcere de Il Cairo, quindi trasferito in un carcere di Alessandria d'Egitto e poi, intorno al 20.2.2005, nuovamente a Il Cairo, dove sembravano essere ripresi i maltrattamenti.

Ghali Nabila ha infine raccontato di avere visto per l'ultima volta il marito il 21.2.2005 nel carcere vicino ad Alessandria e che in quell'occasione questi le aveva confidato che, in seguito alla diffusione sulla stampa di dettagliate notizie sul sequestro (prima sul quotidiano italiano "La Repubblica", il cui contenuto era stato ripreso dai giornali egiziani che gli avevano dato ampio risalto), erano ricominciate le torture fisiche ai suoi danni, tanto da determinarlo ad intraprendere uno sciopero della fame. Recatasi nuovamente ad Alessandria il 24.2.2005 per il colloquio, la Ghali era stata informata del trasferimento del marito a Il Cairo. Da allora nessuno ha più avuto notizie di Abu Omar.

Le circostanze riferite in particolare da Ghali Nabila e da Elbadry Mohamed Reda, sia pure de relato ma comunque pienamente utilizzabili ai sensi dell'art. 195 c.p.p., sono determinanti, unitamente a quanto riferito dalla teste oculare Rezk Merfat, per affermare con sicurezza che il 17 febbraio 2003 Abu Omar è stato avvicinato, tra le 11,30 e le 12,00 in Via Guerzoni a Milano, da due uomini dai tratti somatici occidentali, che parlavano italiano e che lo hanno preso e trascinato con la forza (Abu Omar si divincolava e chiedeva aiuto) su un furgone bianco.

3. La mancanza di titoli di custodia a livelli nazionale o internazionale

Si è posto allora il problema di verificare se la limitazione di libertà così descritta non fosse conseguenza di un legittimo provvedimento di arresto dell'uomo.

I competenti Uffici della DIGOS hanno accertato l'inesistenza, a carico di Abu Omar anche a livello internazionale, di provvedimenti di cattura o di rintraccio.

Le indagini si sono comunque rivolte alla verifica dell'eventuale presenza di Abu Omar in Egitto, al fine di accertare, in particolare, a mezzo di richiesta formale di assistenza giudiziaria inoltrata il 30.8.2004, se il predetto:

- fosse presente sul territorio egiziano e, in caso affermativo, se detenuto o libero;
- fosse stato detenuto in Egitto nel periodo compreso tra il 17.2.2003 e la data del 30 agosto 2004;
- in quale modo e data risultasse eventualmente avere fatto ingresso nel territorio egiziano.

E' inoltre stato chiesto alle autorità egiziane di potere interrogare (anche mediante un interrogatorio condotto dalle stesse autorità egiziane alla presenza di funzionari italiani) ABU OMAR (allora recluso in Egitto, stando ai racconti della moglie) e i suoi prossimi congiunti e di potere conoscere a chi erano intestati ed in uso il numero 002034963879, nonché quelli delle utenze mobili n. 0020127619802 e n. 0020123347735 verosimilmente utilizzate da NASR Osama Moustafa Hassan (alias ABU OMAR).

Nonostante la piena e fattiva collaborazione del Ministero della Giustizia italiano, nessuna risposta è ad oggi pervenuta da parte della autorità straniera a tale richiesta di assistenza giudiziaria.

Deve ritenersi comunque provato che Abu Omar non si è allontanato da Via Guerzoni volontariamente né perché destinatario di provvedimenti restrittivi legalmente emessi, ma è stato privato della sua libertà personale e portato via con la forza: sussiste pertanto l'elemento materiale del reato di sequestro di persona.

4. La rilevanza della mancanza di un titolo di custodia e di un qualsivoglia avviso alle autorità italiane

Deve precisarsi che la gravità dell'episodio deriva anche da una pluralità di fattori che vanno al di là del puro e semplice reato di sequestro di persona.

In primo luogo, il fatto che si trattasse di soggetto avente lo status di rifugiato politico in Italia e che tale status gli fosse stato riconosciuto dalle stesse autorità Italiane, con la conseguenza che la sottrazione di un rifugiato dalla tutela e dalla protezione dello Stato ospitante - in mancanza di un provvedimento qualsivoglia dello stesso Stato e ovviamente contro la volontà del sequestrato - costituisce un gravissimo attacco all'autorità dello Stato Italiano e ai trattati internazionali in materia.

In secondo luogo, il fatto che – come vedremo successivamente – la condotta appare essere stata posta in essere da cittadini stranieri e finalizzata ad ottenere la detenzione in uno Stato estero, senza che nessuna autorità Italiana sia stata avvisata della vicenda o della presenza di un titolo custodiale o abbia minimamente autorizzato la limitazione di libertà.

In terzo luogo, il fatto che si trattasse di persona sottoposta ad indagini da parte delle autorità italiane, con la conseguenza che la sottrazione di un siffatto soggetto ha costituito un oggettivo ostacolo all'effettivo accertamento dei fatti da parte dell'Autorità Giudiziaria.

5. I riscontri in ordine alla descrizione del rapimento e la particolare indagine tecnica che ha permesso la individuazione dei soggetti coinvolti nel rapimento

Come detto, stando alle circostanze riferite da Abu Omar alla moglie e ad Elbadry Mohamed Reda e da costoro riportate, Abu Omar è stato poi trasferito – dopo un viaggio di ***alcune ore, forse una notte*** stando al racconto della moglie e di ***circa cinque ore*** stando al racconto del Reda – presso una base dell'aeronautica militare – apparentemente americana – da cui è stato imbarcato su un aereo.

Dalle indagini fatte dalla DIGOS, risulta che l'unica base che corrisponde alla descrizione è la base USAF di Aviano.

Al fine di approfondire le indagini, gli operanti cercavano allora di scoprire se vi fossero stati spostamenti fra il luogo del rapimento e la base di Aviano, partendo dal dato, riferito dalla teste oculare, che uno dei soggetti che aveva avvicinato Abu Omar era intento a parlare al telefono.

Tale accertamento è stato possibile tramite l'analisi del traffico telefonico di apparecchi cellulari transitato sulle celle radiobase situate nella zona del sequestro e comunque nelle immediate vicinanze, al fine di verificare se alcuni di essi si siano poi diretti presso la base di Aviano .

Questa attività - che verrà analiticamente riportata in seguito - ha consentito di individuare un gruppo di carte SIM operanti sul luogo del sequestro e interagenti fra loro, per un totale di 62 telefonate, tutte di brevissima durata e la cui frequenza si è intensificata nel momento della sparizione di Abu Omar.

Partendo da tale accertamento, è stato possibile individuare due gruppi di utenze: un primo gruppo era presente sul luogo del rapimento; si è recato verso Cormano e ivi si è incontrato con i componenti del secondo gruppo. Di questo secondo gruppo, nove persone (di cui solo quattro identificate: Carrera Lorenzo, Logan Cynthia Dame, Channing Drew Carlyle e Vasiliou Michailis), subito dopo il sequestro, si sono spostate da quei luoghi e hanno agganciato le celle radiobase situate lungo il tragitto autostradale Milano – Aviano. Durante il viaggio, alcune di queste utenze hanno effettuato chiamate verso cellulari in uso a ufficiali della detta base. Dopo circa cinque ore hanno tutte iniziato ad agganciare celle della zona circostante la base militare USAF di Aviano.

Come detto, una di queste nove utenze (334/176579), di cui non è stato possibile identificare l'utilizzatore ma che verrà di seguito indicato come ALFA, dopo avere agganciato, alle ore 12,35, la cella di Via Gramsci a Cormano, ha imboccato l'A4 e, lungo il tragitto, ha contattato per tre volte, tra le ore 14,44 e le ore 16,42 del 17.2.2003, un cellulare risultato intestato al 31[^] Contracting Squadron (Base USAF – Aviano), che si accerterà essere stato in uso al Colonnello Joseph L. III Romano, all'epoca dei fatti responsabile della sicurezza della base aeronautica di Aviano.

Un'altra di queste nove utenze (334/3101143), di cui non è stato possibile identificare l'utilizzatore ma che verrà di seguito indicato come BETA, il giorno del sequestro ha agganciato tutte le celle della zona circostante Via Guerzoni e dell'ingresso autostradale di Cormano, in un arco di tempo compreso fra le 11,15 e le 12,41, ora in cui ha agganciato la cella di Via Gramsci a Cormano per fare ingresso sull'A4, dove verrà “seguita” fino ad Aviano.

In particolare, l'utilizzatore dell'utenza 334/3101143 (BETA), circa due ore prima del sequestro si trovava nei pressi di Cormano e ha incontrato un componente del cd secondo gruppo; poi si è avvicinato alla zona di Viale Jenner (dove è avvenuto il rapimento), ha preso contatto con il “primo gruppo”; era nella zona dove è avvenuto il rapimento; si è di nuovo recato a Cormano insieme al “primo gruppo” ricongiungendosi al “secondo gruppo” e poi – insieme agli utilizzatori delle utenze di tale gruppo – si è recato ad Aviano.

Ciò che appare assolutamente sorprendente delle rilevazioni tecniche effettuate, è che la descrizione del fatto data dal rapito e riferita da Elbadry Mohamed Reda corrisponde in maniera fedele agli spostamenti di BETA. Costui infatti si è avvicinato alla zona dove abitava il rapito agganciando il ripetitore di telefonia cellulare TIM di Via Litta Modignani alle ore 11:21:16. Avvicinandosi, ha agganciato il ripetitore di telefonia cellulare TIM di Via Butti 9 alle ore 11:39:51.

Tale ultimo ripetitore Tim “serve” sia la zona prospiciente la casa del rapito sia la zona prospiciente la moschea.

Per arrivare ad agganciare tale cella senza agganciare il ripetitore TIM di Via Imbriani 40, la vettura dove BETA si trovava deve essere necessariamente passata per le vie limitrofe alla casa del rapito.

Nel far ciò, stante la presenza di sensi unici nella zona, è stato costretto a passare da Via Cesare Brivio (altrimenti si sarebbe agganciato al ripetitore di Via Imbriani 40 perchè “portato fuori” dai sensi unici).

Proprio il passaggio in Via Cesare Brivio costituisce il primo riscontro sorprendente della versione riferita da Elbadry Mohamed Reda: questa strada è parte obbligata sia del tragitto che il rapito ha affrontato volendo raggiungere la moschea sia del tragitto veicolare di avvicinamento al ripetitore da parte del mezzo su cui si trovava BETA.

Altra sorprendente corrispondenza fra il racconto riferito da Elbadry Mohamed Reda e il tragitto di BETA sta nei tempi. BETA è rimasto agganciato al ripetitore di Via Butti 9 dalle ore 11.39.51 alle ore 11.46.32. Per arrivare dal punto in cui Via Conte Verde incrocia Via Guerzoni al luogo dove il rapimento è avvenuto, occorre percorrere circa 500 metri. Per una persona a piedi è un percorso di circa 6 minuti. Per una macchina è un percorso di circa un minuto e mezzo.

Ancora, secondo il racconto riferito da Elbadry Mohamed Reda, il furgone dei rapitori ha incrociato il rapito vicino a casa dello stesso e poi sul luogo del rapimento, dove il mezzo era giunto facendo una strada diversa da quella percorsa a piedi dal rapito. Ciò trova riscontro nella toponomastica della zona. Dopo l'avvistamento, mentre il rapito avrebbe potuto proseguire

direttamente verso Via Guerzoni, il furgone avrebbe dovuto fare il giro dell'isolato perchè Via Guerzoni è a senso unico da Viale Jenner verso Via Davanzati. Anche tale particolare è pienamente compatibile con gli spostamenti di BETA “immortalati” dal telefono cellulare.

L'orario di tutti questi spostamenti è perfettamente compatibile anche con l'orario del sequestro. Questo è avvenuto fra le 11,30 e le 12,00 del 17.2.2003. BETA è stato presente in quei luoghi esattamente in quel periodo di tempo.

Ancora, il racconto riferito da Elbadry Mohamed Reda - in ordine alla dinamica degli spostamenti – è riscontrato dalle dichiarazioni della teste oculare che ha assistito al rapimento.

La teste ha infatti affermato che l'episodio è avvenuto nei pressi della Croce Viola (posta in Via Guerzoni 34).

Tale particolare è pienamente compatibile non solo con la posizione rilevata di BETA ma anche con il particolare relativo al giro obbligato del furgone per “riagganciare” la vittima.

Infatti, nel fare il giro dell'isolato per “riagganciare” Via Guerzoni partendo da Via Conte Verde, il furgoncino dei rapitori avrebbe dovuto necessariamente percorrere Via Carlo Cafiero, che sbocca appunto in prossimità della Croce Viola, davanti alla quale avrebbe dovuto passare obbligatoriamente essendo Via Guerzoni un senso unico.

Deve allora concludersi che gli spostamenti “sospetti” registrati sono troppo coincidenti al racconto di Elbadry Mohamed Reda per potere essere casuali.

Del resto, Elbadry non conosceva e non poteva conoscere le risultanze delle rilevazioni del traffico di cella.

Stante l'ulteriore riscontro costituito dalla testimonianza – sebbene parziale – della donna che ha assistito al rapimento, deve concludersi che la deposizione di Elbadry Mohamed Reda– anche se attinente a fatti riferiti – è pienamente attendibile.

Come detto, contestualmente a BETA, si sono spostati gli altri utilizzatori delle utenze identificate come presenti sui luoghi.

I successivi spostamenti portano BETA ancora a Cormano da dove inizia – unitamente agli altri utilizzatori delle utenze cellulari descritte – ad avvicinarsi ad Aviano.

Nel corso della marcia di avvicinamento alla base militare americana di Aviano gli utilizzatori dei telefoni “sospetti” che è stato possibile identificare hanno avuto contatti con alcuni soggetti all'interno della base militare stessa.

L'ovvio esame degli intestatari, degli spostamenti e del traffico telefonico di tutte le utenze sopra richiamate ha dato altri risultati sorprendenti.

E' emerso infatti che la gran parte delle utenze erano intestate a persone diverse dall'effettivo utilizzatore; che per molte non è stato possibile individuare. Le rimanenti sono risultate utilizzate da cittadini americani.

Pressocchè tutte le utenze “sospette” hanno in comune una ulteriore serie di caratteristiche coincidenti.

In particolare:

- Come detto, gli utilizzatori delle utenze in questione o della gran parte di esse, occupanti la stessa cella e quindi situate a poca distanza l'una dall'altra, avevano effettuato numerose

chiamate tra di loro il 17.2.2003, quasi tutte di brevissima durata, per un totale di 62 telefonate.

- La frequenza di queste chiamate si è intensificata nel lasso di tempo coincidente con la sparizione di Abu Omar.
- Tutte le SIM del gestore TIM risultavano attivate/vendute tra il mese di novembre 2002 e gennaio 2003.
- Pressochè tutte le utenze hanno smesso di funzionare sul territorio italiano nel periodo immediatamente successivo alla data del rapimento, per lo più fra il 18 e il 20/2/2003.
- La stragrande maggioranza di tali schede corrispondeva a un intestatario a cui nome risultavano almeno altre dieci utenze, per lo più intestate a nominativi apparentemente di “comodo” (spesso a nominativi identici: ben 6 a tale Timofte Mihai, cittadino rumeno risultato estraneo ai fatti e 3 a “Riva Beniamino snc”) ed, in ogni caso, per la quasi totalità di esse non era immediatamente individuabile l’effettivo utilizzatore.
- L’unica eccezione è rappresentata, come si vedrà, dall’utenza vodafone intestata alla cittadina americana Adler Monica Courtney, effettivamente esistente ed identificata.
- una delle utenze cellulari presenti in via Guerzoni al momento del sequestro (**3397946739**) una volta giunta ad Aviano ha fatto immediatamente il percorso inverso verso Milano;
- lo stesso BETA (**3343101143**) giunto ad Aviano ha fatto invece rientro a Milano nelle prime ore del giorno seguente;
- dall’analisi complessiva del traffico di tutte le utenze oggetto di attenzione (in totale oltre 40), alcune delle quali intestate a cittadini americani, si è potuto rilevare che gli utilizzatori delle stesse, o almeno la gran parte di essi, erano presenti sul tragitto che **Abu Omar** percorreva abitualmente dalla propria abitazione alla moschea di Viale Jenner anche nei giorni antecedenti il fatto, dato tecnico che fornisce ulteriori conferme circa il coinvolgimento diretto degli stessi nella pianificazione dell’evento delittuoso, trattandosi di verosimile attività preparatoria di sopralluogo e osservazione degli spostamenti della vittima.

Si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano la frequenza delle presenze degli utilizzatori delle utenze sospette nei giorni precedenti il sequestro (sono evidenziate le utenze che si sono poi recate ad Aviano) .

UTENZE CHE HANNO IMPEGNATO LE CELLE DI VIA BUTTI			
Utenza	Numero di Primo collegament	Ultimo collegamento	Data - Data - Ora
	i	- Ora	Ora
3388952825 TIMOFTE MIHAI, Tabella 2	n. 495	23/01/2003 12.00.02	16/02/2003 12.51.56
335436970 DE LUCCI DAVIDE, Tabella 2	n. 786	16/01/2003 11.59.48	16/02/2003 12.57.36
3387079723 TIMOFTE MIHAI, Tabella 2	n. 378	23/01/2003 12.36.37	16/02/2003 12.48.06
3389383879 AGOSTINI CARLA, Tabella 2	n. 959	26/01/2003 10.59.33	16/02/2003 12.50.09
3338577471KOLAZE & GHELON SRL, Tabella 2	n.648	11/01/2003 11.38.41	16/02/2003 12.51.56
3386567958JAUREGUI CRIBILLERO, Tabella 2	n.847	31/01/2003 11.10.02	16/02/2003 12.58.26
3336364075 RIVA BENIAMINO,	n. 127	31/01/2003	16/02/2003 12.48.53

Tabella 2		11.12.11	
3343170797 TIMOFTE MIHAI,	n. 54 24	29/01/2003	09/02/2003 12.30.54
Tabella 2		11.21.25	
3409849532 ADLER MONICA C.,	n. 17 23	14/01/2003	16/02/2003 12.38.33
Tabella 2		12.25.27	
3343101143, intestat, sconosciuto,	n. 11 22	31/01/2003	16/02/2003 12.26.39
Tabella 2		11.45.51	
3397946739 TIMOFTE MIHAI,	n. 15 20	18/01/2003	12/02/2003 12.17.43
Tabella 2		10.01.50	
3387849290, intestat. sconosciuto,	n. 49 18	12/12/2002	16/12/2002 12.54.16
Tabella 2		12.52.11	
3387570943 DUFFIN JOHN KEVIN,	n. 25 18	18/01/2003	07/02/2003 12.31.50
Tabella 2		12.45.38	
3333504739 CASTALDO E.,	n. 26 18	18/01/2003	31/01/2003 11.49.12
Tabella 2		11.18.14	
3333026990 JENKINS ANNE LIDIA,	n. 28 17	22/01/2003	08/02/2003 12.48.47
Tabella 2		12.41.40	
3386410348 SOFIN JOSEPH,	n. 29 15	11/12/2002	16/12/2002 12.54.16
Tabella 2		12.14.12	
3498928671 HARBAUGH R.,	n. 39 12	14/12/2002	17/12/2002 12.42.10
Tabella 2		11.26.54	
3386432346 RUSSO Domenico,	n. 44 11	13/12/2002	16/12/2002 11.44.07
Tabella 2		12.21.33	
3406958386 KIRKLAND JAMES R.,	n. 32 11	16/01/2003	09/02/2003 10.59.34
Tabella 2		10.48.20	
3387905706 LOGAN CYNTIA D.,	n. 27 10	24/01/2003	16/02/2003 12.57.36
Tabella 2		12.24.43	
3201166281 DUMMY CUSTOMER,	n. 36 7	09/01/2003	19/01/2003 12.43.05
Tabella 2		12.51.56	
3397672462 KOLAZE & GHELON,	n. 52 7	24/01/2003	11/02/2003 12.33.18
Tabella 2		12.10.39	
3387570941 CASTELLANO VICTOR,	n.24 7	25/01/2003	07/02/2003 12.31.50
Tabella 2		11.07.09	
3337642102 TIMOFTE MIHAI,	n.2 6	15/02/2003	16/02/2003 12.48.06
Tabella 2		11.29.49	
3201166255 DUMMY CUSTOMER,	n. 37 5	09/01/2003	18/01/2003 12.19.27
Tabella 2		12.51.56	
3398675142 LODI DONATELLA,	n. 10 4	15/02/2003	16/02/2003 11.44.44
Tabella 2		11.46.03	
3338579242 TIMOFTE MIHAI,	n. 5 3	08/02/2003	08/02/2003 12.16.53
Tabella 2		11.47.29	
3383790897 IBANEZ BRENDA L.,	n. 40 2	13/12/2002	15/12/2002 10.24.37
Tabella 2		12.24.30	
3397942963 TIMOFTE MIHAI,	n. 53 1	15/02/2003	15/02/2003 11.43.11
Tabella 2		11.43.11	

UTENZE CHE HANNO IMPEGNATO LE CELLE A NORD DI V. GUERZONI

Utenza	Numero	di Primo	Ultimo
--------	--------	----------	--------

	Collegamen ti	Collegamento Data - Ora	Collegamento - Ora	Data
3343101143 intestat. sconosciuto, Tabella 2	n. 11 25	31/01/2003 12.45.17	16/02/2003	12.54.44
3343211730 RIVA BENIAMINO, Tabella 2	n. 14 18	05/02/2003 10.08.00	16/02/2003	12.52.26
3397946739 TIMOFTE MIHAI, Tabella 2	n. 15 10	22/01/2003 12.31.30	16/02/2003	12.54.29
3343176579 DISCOVERY SRL, Tabella 2	n. 13 7	26/01/2003 10.58.35	08/02/2003	12.57.57
3337934123, intestat. sconosciuto, Tabella 2	n. 35 7	29/01/2003 10.18.53	16/02/2003	12.56.46
3470502758 CHANNING DREW, Tabella 2	n. 30 1	16/02/2003 12.38.33	16/02/2003	12.38.33
3389383879 AGOSTINI CARLA, Tabella 2	n. 9 1	27/01/2003 11.46.27	27/01/2003	11.46.27
3387905706 LOGAN CYNTIA D., Tabella 2	n. 27 1	15/02/2003 11.17.53	15/02/2003	11.17.53
3387570941 CASTELLANO V., Tabella 2	n. 24 1	05/02/2003 12.15.36	05/02/2003	12.15.36
3338577471 KOLAZE & GHELON, Tabella 2	n. 6 1	17/01/2003 12.59.34	17/01/2003	12.59.34
3337693263 intestat. sconosciuto, Tabella 2	n. 34 1	27/01/2003 10.36.31	27/01/2003	10.36.31

Risulta da tale tabella particolarmente evidente che ci sono persone che nel mese precedente al fatto sono state in quelle strade per quasi cento volte.

Se si pensa che né prima né dopo sembrano esserci mai stati, è agevole affermare che l'insieme di tali circostanze – unitariamente considerate – porta a concludere che le utenze evidenziate appartengano ai soggetti che hanno prima studiato e poi compiuto il rapimento.

Come detto, una delle quattro utenze che hanno raggiunto Aviano (**3343176579**) ha effettuato tre chiamate ad un cellulare **3356121879** intestato al “31[^] Contracting Squadron (Base USAF-Aviano)” – del cui utilizzatore si è già detto e si dirà ancora appresso - tra le ore 14.44 e le ore 16.32 del 17 febbraio 2003; si può facilmente dedurre che ciò sia avvenuto per comunicare di volta in volta l'approssimarsi dei veicoli alla base di Aviano: infatti, **l'utenza è risultata assegnata, in possesso ed in uso, all'epoca dei fatti, al Ten. Col. Joseph L. III Romano, Comandante del 31[^] SFS (Security Forces Squadron) Usaf, cioè al responsabile americano della Sicurezza dell'Aeroporto di Aviano, competente sul controllo dei varchi di accesso all'aeroporto stesso.** Il col. Romano, è stato successivamente ai fatti trasferito presso il “Pentagono 31P” in Washington DC (USA), ove presta attualmente servizio.

Proprio i contatti avuti nel corso del viaggio dal gruppo permettono di comprendere il motivo per cui – presso la base di Aviano – non vi sia traccia del passaggio di alcuno di loro.

Con informativa del 23.2.2005, il Comandante della Compagnia CC. Aeronautica di Vicenza aveva riferito sul punto: “*si rappresenta che eventuali ingressi avvenuti attraverso i cancelli riservati al personale USAF non comportano alcuna registrazione, bensì la sola esibizione del pass. Invero, il personale dell'intelligence (es. O.S.I. o C.I.A.) si limita ad esibire il proprio distintivo ed i militari*

addetti alla vigilanza non hanno il potere di procedere ad alcun controllo, neppure se a bordo del veicolo ci sono altre persone”

Ancora, presso la base aerea di Aviano, è stato possibile individuare la partenza di un aereo in orario compatibile con il racconto (per come riferito) di Abu Omar; aereo che ha avuto come destinazione finale l’Egitto (dove il rapito ha riferito di essere stato recluso) con una tappa intermedia compatibile con il racconto (per come riferito) dello stesso rapito. In effetti la tappa intermedia è avvenuta presso una base militare statunitense e non a Roma, ma il tempo di volo coincide in maniera netta con quanto raccontato dal rapito a Elbadry Mohamed Reda.

A qualificare ulteriormente la vicenda, vi è il fatto che uno dei soggetti in più stretto contatto con i “gruppi” sopra descritti, si è recato immediatamente dopo il rapimento sempre in Egitto. Si tratta dell’utilizzatore di una utenza chiamata da un componente del gruppo pochi minuti dopo il sequestro e poi richiamato a intervalli regolari; tale soggetto è stato identificato in Lady Robert Lady Seldon, all’epoca dei fatti addetto al Consolato Americano con incarico di referente CIA.

Un elemento che sorprendentemente e ancora avvicina i soggetti titolari delle utenze sopra evidenziate è dato dal numero delle carte di credito.

Gran parte di loro ha carte di credito che hanno i primi numeri uguali.

Limitandosi nel gruppo alle persone che hanno questa caratteristica, si può evidenziare che due persone hanno le prime 14 cifre (su 16) uguali (in evidenza le cifre uguali e i nomi delle persone che si sono recate ad Aviano).

LOGAN Cyntia Dame	Visa	nr. 4118165007635768
IBANEZ Brenda Liliana “	Visa	nr. 4118165007635784

Un’altra persona ha le prime 11 cifre (su 16) in comune con i due soggetti sopra nominati

DUFFIN John Kevin	Visa	nr. 4118165007626908
--------------------------	------	----------------------

A titolo di pura curiosità, Duffin e Logan hanno anche in comune le prime cinque cifre del numero di passaporto.

Venendo invece a corrispondenze meno “impressionanti” ma comunque statisticamente notevoli, può notarsi che altre due persone hanno le prime 9 cifre in comune fra loro e con le persone sopra nominate.

CASTALDO Eliana	Visa	nr. 4118165006438370
RUEDA Pilar	Visa	nr. 4118165007854492

Vi sono ancora due gruppi di due persone che hanno in comune fra loro le prime 8 cifre

ADLER Monica Courtney	Diners Club	nr. 38541798540000
KIRKLAND James Robert	Diners Club	nr. 38541799470009
ASHERLEIGH Gregory	Visa	nr. 4118160311575248
CARRERA Lorenzo Gabriel	Visa	nr. 4118160306976955

Sulla base di tali “coincidenze” e in seguito a capillari accertamenti, è stato possibile accertare che i componenti dei due “gruppi” non si sono incontrati per la prima volta né sul luogo dei fatti né a Cormano.

Tutti si trovavano in Italia già in precedenza; tutti hanno soggiornato presso gli stessi alberghi, a Milano, a La Spezia, a Firenze, talvolta insieme, talvolta in periodi immediatamente successivi. Spesso diversi componenti di tali “gruppi” fornivano agli alberghi presso cui alloggiavano il medesimo indirizzo presentandolo come propria residenza.

Sulle circostanze sopra sintetizzate si tornerà evidentemente in seguito, ma è sin d’ora possibile affermare che il 17.2.2003, due gruppi di cittadini americani, in stabile, coordinato e costante contatto tra di loro, hanno concorso nell’esecuzione del sequestro di persona di Abu Omar.

Le indagini hanno consentito di accertare la composizione di tali gruppi.

Il primo gruppo è presente nella zona del sequestro (sono state infatti agganciate le celle di Via Imbriani, Via Butti, Via Bernina, Via B. Crespi, Via Imbonati, Via Pellegrino Rossi e Via Pedroni) ed è composto, oltre che dall’utilizzatore dell’utenza BETA (334/3101143) che, seppure non identificato, costituisce un determinante riscontro del collegamento fra i due gruppi, dai seguenti soggetti:

RUEDA PILAR
HARTY BENAMAR
HARBAUGH RAYMOND
ASHERLEIGH GREGORY
PURVIS GEORGE
SOFIN JOSEPH
ADLER MONICA COURTNEY

LOGAN CYNTHIA DAME, che subito si sposterà verso il secondo gruppo.

Il secondo gruppo è presente nella zona a nord di quella del sequestro, vale a dire quella al confine tra Milano e Cormano (sono state infatti agganciate le celle di Via Modignani, Via G. Sand, Via Martinazzoli, Via Senigallia e Via Gramsci), ed è composto, oltre che dagli utilizzatori delle utenze BETA (334/3101143) e ALFA (334/3176579) ed altre i cui utilizzatori non sono stati identificati, dai seguenti soggetti:

CARRERA LORENZO
LOGAN CYNTHIA DAME
CHANNING DREW CARLYLE
VASILIOU MICHAILIS.

E’ importante rimarcare che tutte le utenze facenti parte del secondo gruppo si sono spostate, subito dopo il sequestro, lungo il tragitto Milano – Aviano.

Vi è poi DUFFIN JOHN KEVIN che si è sicuramente aggiunto al “gruppo di Aviano” all’altezza di Verona, come in seguito si vedrà.

L’accertamento presso la società autostrade ha consentito di verificare il transito di due furgoni e di un’autovettura nei seguenti orari: ingresso a Milano Est rispettivamente alle ore 12,46 – 12,47 e 12,54; uscita a Venezia Mestre alle ore 15.18.02 – 15.18.22 – 15.26.27; ingresso a Venezia Est e uscita a Portogruaro alle ore 16.00 e alle ore 16.07. Uno dei furgoni risulta avere fatto rientro a Milano nel corso della stessa serata, mentre l’altro si è recato a Padova. L’analisi del traffico di cella ha consentito di accertare che a bordo di uno dei furgoni vi era verosimilmente l’utilizzatore dell’utenza BETA, che ha agganciato celle sovrapponibili agli spostamenti evidenziati dagli orari di ingresso e di uscita.

Sono, infine, stati acquisiti significativi elementi che hanno consentito di identificare l’aereo che, dalla base USAF di Aviano, ha trasportato Abu Omar in Egitto.

Rimane la posizione di Robert Lady Seldon.

Al fine di evidenziare gli elementi indiziati emersi sul conto di Lady Robert Seldon, utilizzatore dell'utenza Vodafone **3480614737**, è opportuno analizzare nel dettaglio il traffico della scheda in esame.

Verrà esaminato, poiché specificamente rilevante ai fini che qui interessano, il traffico relativo ai primi tre mesi del 2003, evidenziando comunque che l'utenza in questione ha prodotto traffico dalla sua attivazione, datata ottobre 2000, sino all'ottobre scorso, risultando ancora attiva.

In questa prima tabella sono evidenziati i contatti avuti dall'utilizzatore del telefono dal 12 gennaio del 2003 sino al 19 febbraio 2003, due giorni dopo l'evento delittuoso.

In questo arco temporale l'utente è sempre stato presente nella città di Milano ed ha avuto contatti (vedi allegato grafico 27 alla informativa riassuntiva della Digos del 24.2.05) con le carte SIM **3388952825** – **3338579242** -**3386567958** (indicate ai punti 4, 5, 8 della tabella nr.1) utenze mobili che, come sopra ampiamente descritto, erano tutte presenti sul luogo ed al momento del sequestro.

Come si può rilevare dalla seguente tabella, i contatti con una delle utenze suddette la **3386567958** (sub n. 8 tabella), sono anche del 17 febbraio 2003, in orari immediatamente successivi al sequestro (evidenziati in giallo).

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
3480614737	3386567958	12/01/2003 13.47	0.00.37	MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1
3386567958	3480614737	15/01/2003 11.39	0.00.51	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 9
3386567958	3480614737	15/01/2003 13.28	0.00.11	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	17/01/2003 10.05	0.00.15	MILANO - C.so Garibaldi 68 (Hotel Ritter), Sett. 2
3386567958	3480614737	17/01/2003 13.10	0.00.11	MILANO - Via Napo Torriani, 31, Sett. 1
3386567958	3480614737	17/01/2003 17.46	0.01.00	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	21/01/2003 9.49	0.00.18	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	21/01/2003 17.17	0.01.09	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	22/01/2003 13.32	0.00.27	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	22/01/2003 13.56	0.00.18	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	22/01/2003 14.00	0.01.01	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	23/01/2003 8.47	0.00.32	TREZZO SULL'ADDA - Via del Cimitero, c/o Cimitero Comunale, Sett. 1
3386567958	3480614737	23/01/2003 14.42	0.00.33	PN - SAN QUIRINO - Via Roiata, 43, Sett. 3

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
3480614737	3386567958	24/01/2003 9.56	0.00.23	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	24/01/2003 12.50	0.01.16	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	24/01/2003 13.15	0.00.23	MILANO - Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 8
3480614737	3386567958	24/01/2003 14.50	0.00.28	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	24/01/2003 14.51	0.00.50	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	25/01/2003 12.25	0.00.38	MILANO - Stabile di proprieta` RAS Via Canonica, 54 - Milan, Sett. 7
3386567958	3480614737	25/01/2003 17.28	0.01.01	MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1
3480614737	3386567958	25/01/2003 19.01	0.00.22	MILANO - Via Napo Torriani, 31, Sett. 3
3480614737	3386567958	25/01/2003 19.09	0.01.04	MILANO - Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	26/01/2003 9.56	0.00.27	MILANO - C.so Garibaldi 68 (Hotel Ritter), Sett. 2
3480614737	3386567958	27/01/2003 8.17	0.00.13	MILANO - Via Manzoni, 31, Sett. 3
3480614737	3386567958	27/01/2003 11.31	0.00.16	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	27/01/2003 12.03	0.00.12	MILANO - Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 8
3480614737	3386567958	28/01/2003 8.57	0.00.25	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	31/01/2003 14.44	0.01.20	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	31/01/2003 16.14	0.01.53	MILANO - Viale Jenner, n°4, Sett. 3
3338579242	3480614737	04/02/2003 10.09	0.00.46	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3338579242	3480614737	04/02/2003 10.22	0.00.10	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3338579242	3480614737	04/02/2003 13.44	0.00.08	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	07/02/2003 13.45	0.00.24	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 7
3480614737	3386567958	08/02/2003 20.37	0.00.20	MILANO - Via Ripamonti , 66, Sett. 7
3386567958	3480614737	10/02/2003 9.26	0.00.15	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	11/02/2003	0.01.05	MILANO - Torre parcheg ATM fermata metro` di

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
		15.40		Famagosta 75, Sett. 7
3386567958	3480614737	11/02/2003 17.06	0.00.21	MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1
3480614737	3386567958	12/02/2003 8.50	0.00.31	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	12/02/2003 13.52	0.00.12	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	13/02/2003 8.12	0.01.18	MILANO - Via F.lli Bettinelli, 3 - Centrale Telecom Italia, Sett. 7
3386567958	3480614737	13/02/2003 11.23	0.00.35	MILANO - Parcheggio ATM Cascina Gobba, Sett. 2
3480614737	3386567958	13/02/2003 14.43	0.00.19	MILANO - L.go Cordusio, 4, Sett. 1
3386567958	3480614737	14/02/2003 10.40	0.00.12	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	14/02/2003 15.45	0.00.34	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	14/02/2003 16.13	0.00.06	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	14/02/2003 16.58	0.00.21	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	14/02/2003 17.37	0.00.24	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	14/02/2003 19.41	0.00.30	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1
3386567958	3480614737	16/02/2003 14.01	0.00.10	MILANO - Via Pancaldo, 11, Sett. 3
3386567958	3480614737	17/02/2003 12.56	0.00.29	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	17/02/2003 14.20	0.00.21	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	17/02/2003 14.28	0.00.06	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	17/02/2003 16.25	0.00.08	MILANO - Viale Majno 10, Sett. 1
3386567958	3480614737	18/02/2003 10.43	0.01.03	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	18/02/2003 11.50	0.00.08	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	18/02/2003 15.29	0.00.08	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1
3388952825	3480614737	18/02/2003 20.23	0.01.20	MILANO - Via Duilio n. 6, Sett. 2
3388952825	3480614737	19/02/2003 11.53	0.00.28	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1

Dal 19/02/2003 al 22/02/2003 l'utenza **3480614737**, ha avuto contatti con altre utenze allo stato estranee al contesto del presente procedimento, mantenendo la propria localizzazione nella città di Milano.

In data 22 febbraio 2003 l'utente dell'apparato si sposta nella provincia di Gorizia ed a partire da quel giorno la scheda telefonica in questione non effettua/riceve chiamate sino al 03/03/2003 quando, la medesima utenza, **occupando una "cella" radiobase in Egitto**, riceve due telefonate da un numero non rilevato.

Successivamente, in data 15/03/2003, l'utenza riaggancia le "celle" italiane, segnale che ha fatto ritorno sul territorio nazionale.

Ciò lascia evidentemente supporre che l'utente della carta vodafone in questione abbia soggiornato in Egitto dal 22 febbraio 2003 sino al 15 marzo 2003, cioè nei primi giorni della illegale detenzione di Abu Omar in Egitto e quando, verosimilmente, egli era sottoposto ai primi "trattamenti".

La circostanza è confermata anche dalle dichiarazioni rese dal teste **Elbadry Mohamed Reda**, secondo cui **Abu Omar** (che glielo aveva raccontato) era stato in quei giorni già trasferito in Egitto.

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
3477619320	3480614737	19/02/2003 12:19:06	72	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3473204821	3480614737	19/02/2003 16:42:39	46	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1
3480614737	0276024801	19/02/2003 18:29:05	25	MILANO – Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 2
3480614737	3281508898	20/02/2003 09:26:37	9	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3478344302	3480614737	20/02/2003 10:55:19	59	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	0262265138	20/02/2003 11:23:54	1	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 7
3480614737	3478344302	20/02/2003 12:48:26	0	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3478344302	3480614737	20/02/2003 12:48:43	39	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3477619320	3480614737	20/02/2003 14:15:24	141	MILANO – Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3477619320	20/02/2003 14:18:06	361	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3406712600	20/02/2003 14:28:24	90	MILANO – Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3473204821	3480614737	20/02/2003	83	MILANO – Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
1	7	15:06:17		
348061473 7	340671260 0	20/02/2003 16:00:48	25	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
347320482 1	348061473 7	20/02/2003 20:43:34	38	MILANO - Via Marco Aurelio 26 - Centrale Telecom Italia Mil, Sett. 9
347761932 0	348061473 7	20/02/2003 22:16:29	28	MILANO - Via Marco Aurelio 26 - Centrale Telecom Italia Mil, Sett. 3
347761932 0	348061473 7	21/02/2003 08:44:04	113	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
347834430 2	348061473 7	21/02/2003 08:57:26	67	MILANO - C.so Garibaldi 68 (Hotel Ritter), Sett. 8
347834430 2	348061473 7	21/02/2003 09:05:02	11	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
348061473 7	043426764	21/02/2003 17:34:41	43	VI - MONTECCHIO MAGGIORE - Via Madonnetta, Sett. 1
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 09:52:44	22	VI - GRUMOLO DELLE ABBADESSE - A4 - km 121,3, Sett. 7
347834430 2	348061473 7	22/02/2003 10:13:42	23	VE - VENEZIA – Via dei Salici 32, Sett. 7
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 11:01:14	105	VE - PORTOGRUARO - Viale Trieste, 3, Sett. 9
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 11:27:34	22	GO - MONFALCONE - Terreno in loc. Cima di Pietrarossa, Sett. 1
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 11:31:17	15	GO - MONFALCONE - Via Terza Armata, 21, Sett. 3
348061473 7	335204587	03/03/2003 09:35:51	10	
	348061473 7	03/03/2003 11:34:23	30	Egitto
	348061473 7	03/03/2003 11:35:13	165	Egitto
348061473 7	347761932 0	15/03/2003 10:29:58	42	CO - CARIMATE - Via Stazione, Sett. 3
348061473 7	347761932 0	15/03/2003 10:31:28	43	MI - MEDA - Via S. Maria c/o Torre acqua comunale, Sett. 3
348061473 7	348394895 2	15/03/2003 10:34:28	38	MI - SEREGNO - Via S.Stefano da Seregno, 39 c/o centrale Telecom, Sett. 3
347834430 2	348061473 7	15/03/2003 10:46:23	9	MI - MILANO – Viale Monza 139, Sett. 3
347834430 2	348061473 7	15/03/2003 11:56:18	63	MI - MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1

Lady Robert Seldon ha da tempo lasciato la carriera diplomatica per quiescenza, decidendo di stabilirsi definitivamente in Italia. Ha difatti acquistato una cascina nel comune di Penango (Asti), via Don Bosco nr. 40, ove attualmente risiede con il proprio nucleo familiare.

In sostanza, a suo carico vi sono gravi elementi indiziari costituiti, innanzitutto, dal fatto che sono stati registrati contatti con altre utenze in uso agli indagati ritenuti coinvolti nel sequestro (in particolare con quelle in uso a Purvis George e ad Harbaugh Raymond) e, proprio il 17.2.2003, vi sono stati quattro contatti con l'utenza in uso ad Harbaugh Raymond (n. 8), rispettivamente alle ore 12:56, 14:20, 14:28 e 16:25.

Da evidenziare particolarmente, poi, la circostanza che lo stesso è stato presente in Egitto certamente il 3.3.2003 (data in cui sono state registrate due chiamate sull'utenza a lui in uso) e verosimilmente a partire dal 22.2.2003.

Vi è poi il fatto che una delle utenze che è stata protagonista delle operazioni, degli spostamenti e dei contatti connessi al rapimento è intestata a un soggetto (De Sousa Sabrina), che ha ricoperto l'incarico di agente CIA con sede presso il Consolato Americano di Milano; Lady Robert Seldon, come già illustrato, era addetto al Consolato Americano con incarico di referente CIA.

Vi è ancora il fatto che l'ingresso ad Aviano senza essere schedati sarebbe stato possibile solo ad agenti CIA.

Deve inoltre aggiungersi il particolare relativo alla sostanziale similitudine dei numeri di carta di credito (e di passaporto) di molti componenti del "gruppo di azione", nonché la notevolissima disponibilità economica dei predetti componenti, i quali hanno soggiornato presso i più importanti alberghi di Milano e di altre città, per lunghi periodi e spendendo cifre di assoluto rilievo.

Soltanto soggetti appartenenti a un'organizzazione aventi enormi mezzi possono ritrovarsi ad avere similitudini di tal fatta, che non possono corrispondere al caso.

A questo punto – appare necessario, anche al fine di fornire più ampi estratti dell'attività di indagine - ritornare ad un esame analitico dell'evoluzione e delle risultanze delle indagini stesse, seguendo la ricostruzione contenuta nella richiesta del Pubblico Ministero.

“A) Il fatto, le prime testimonianze, le prime indagini

*Il giorno 20 febbraio 2003, l'avvocato Antonio Nebuloni, del foro di Milano, contattava la D.I.G.O.S. della Questura di Milano al fine di acquisire informazioni circa il presunto stato di detenzione, o meno, del cittadino egiziano **Nasr Osama Muostafa Hassan** conosciuto anche come **Abu Omar**, poichè il medesimo risultava scomparso dalla propria abitazione milanese sin dalla mattinata del precedente 17 febbraio; nel medesimo giorno **Ghali Nabila**, moglie dello scomparso, si recava presso il locale Commissariato di P.S. “Cenisio” ove formalmente denunciava la scomparsa del citato **Abu Omar**, dichiarando di avere visto il marito, per l'ultima volta, il 17 febbraio alle ore 12.00.*

*Va subito detto **che Abu Omar** è notoriamente membro della formazione estremistica egiziana **Al Jama'a Al Islamiya**, per tale ragione ritenuto in Egitto un oppositore del governo in carica: egli era giunto in Italia nel maggio del 1997 ottenendo lo status di rifugiato politico nella città di Roma. Successivamente a Milano, città ove si era nel frattempo trasferito, aveva rinnovato il proprio documento di soggiorno per motivi di asilo politico con validità 7 giugno 2003. **Era formalmente sottoposto ad indagini, nell'ambito del procedimento n. 5236/02.21 pendente presso questo Ufficio, per violazione dell'art. 270 bis cp** (appartenenza ad associazione con finalità di terrorismo*

internazionale) : per tale ragione il telefono installato presso la sua abitazione di via Conte Verde a Milano era sottoposto ad intercettazione telefonica autorizzata dal GIP di Milano.

In merito alla sua scomparsa, la D.I.G.O.S. di Milano apprendeva da fonti fiduciarie che Abu Omar lunedì 17 febbraio era stato caricato a forza su di un furgone bianco da almeno due uomini mentre a piedi percorreva la via Guerzoni, dirigendosi, come di solito faceva a quell'ora, verso il vicino Istituto Culturale Islamico (vedi relazione del 21.2.03 dell'ispett. Piredda allegata alla informativa 25.2.03).

La notizia confidenziale trovava rapido riscontro nei successivi atti assunti: Ghali Nabila, moglie della persona scomparsa, sentita il 24 febbraio seguente per integrare alcuni elementi accennati in denuncia, precisava che il marito, prima di uscire, le aveva detto che, come al solito, si sarebbe recato prima alla moschea di v.le Jenner, poi sarebbe andato a pagare l'affitto di casa ed infine sarebbe rientrato nella casa stessa. Constatata la successiva impossibilità di rintracciarlo, la donna, prima di sporgere formale denuncia di scomparsa, aveva interessato dell'accaduto i vertici della moschea milanese di Viale Jenner abitualmente frequentata dal consorte. Al termine della preghiera collettiva del venerdì 21 febbraio l'imam dell'ICI **Arman Ahmed El Hissini Helmy, detto Abu Imad, che le aveva poi raccontato il tutto, aveva chiesto ai presenti se qualcuno avesse notizie di **Abu Omar**, fornendo una sua descrizione fisica e dell'abbigliamento che questi era solito indossare. A seguito dell'appello dell'Imam una donna egiziana aveva confidato ad altre due sorelle presenti alla preghiera che una sua amica, il lunedì precedente (cioè il 17 febbraio) aveva assistito ad una scena in cui una persona era stata fermata in via Guerzoni, all'angolo con via Cafiero, da due persone vestite con abiti occidentali, i quali gli avrebbero prima controllato i documenti (**Ghali Nabila** precisava che suo marito, ogni qual volta usciva di casa, portava con sé tutti i suoi documenti, in particolare il permesso di soggiorno, il documento di viaggio che gli è stato rilasciato perché rifugiato politico e la carta di identità) e subito dopo lo avrebbero caricato a forza su un furgone di colore bianco, malgrado egli cercasse di opporre resistenza. La donna, che non era una frequentatrice abituale della moschea, al momento del fatto transitava a piedi da via Guerzoni per far rientro a casa con i figli dopo essere stata in una vicina macelleria, ed aveva confidato all'amica di aver distintamente udito i sequestratori esprimersi in lingua italiana all'atto di chiedere allo straniero l'esibizione dei documenti. La teste oculare, inoltre, era rimasta particolarmente sconvolta dalla scena cui aveva assistito tanto da confidare al marito di voler ritornare in patria. **Abu Omar**, sempre secondo quanto riferito dalla moglie, nella settimana precedente la sua scomparsa, si era mosso da casa solo per recarsi alla moschea di v.le Jenner per la preghiera del mezzogiorno, il venerdì pomeriggio aveva officiato la preghiera collettiva nella moschea di Gallarate, sabato sera si era recato nella moschea di Varese e domenica pomeriggio in quella di Como per tenere delle lezioni religiose. In tutte le occasione era stato prelevato a casa e poi riaccompagnato da altri fratelli che venivano a prenderlo in macchina.**

Arman Ahmed El Hissini alias Abu Imad, opportunamente escusso a sommarie informazioni dalla P.G. in data 25 febbraio 2003, confermava esattamente le dichiarazioni di Ghali Nabila, asserendo, però, di non conoscere la donna in argomento (cioè la teste oculare dei fatti), che doveva essere una egiziana. Per identificarla, comunque, aveva attivato ricerche nell'ambito della comunità islamica.

La donna straniera che aveva assistito ai fatti veniva in breve identificata dalla Polizia per la cittadina egiziana **Rezk Merfat**, nata a Kalubia (Egitto) il 13.02.1980, domiciliata a Milano in via Guerzoni nr. 33 unitamente al marito, la quale venne escussa in qualità persona informata sui fatti il 26 febbraio successivo ad opera della Digos ed il 4.3.03 dal Pm procedente. Nel corso delle due audizioni la predetta, visibilmente intimorita, dichiarava di abitare proprio nella via Guerzoni al

civico 33, primo piano dello stabile. Nella mattinata di lunedì 17 febbraio 2003, di ritorno da una visita medica cui aveva accompagnato la figlia più grande, fra le 11.30 e le 12.00 circa unitamente alle due figlie minori era stata accompagnata dal marito nei pressi di casa, precisamente in via Jenner, poiché quest'ultimo doveva a sua volta far fronte ad altri impegni. Dopo aver acquistato del pane si era immessa su via Guerzoni camminando sul marciapiede sinistro della strada in direzione di casa. Giunta all'altezza di uno scivolo che dava accesso ai parcheggi sotterranei di alcuni stabili, notava un furgone di colore chiaro parcheggiato di traverso sul marciapiede, con la parte anteriore rivolta verso il muro in maniera tale da impedire il passaggio ai pedoni. Attraversava, pertanto, il viale per raggiungere il marciapiede opposto e continuare così il proprio tragitto e nel frangente notava sul lato sinistro della strada, poco più in là del furgone che sbarrava il passaggio sul marciapiede, un uomo di origine araba appoggiato al muro che indossava una tunica tradizionale ed aveva una vistosa barba scura, e, poco lontano da lui, un altro uomo dai tratti occidentali, con occhiali da sole scuri, che parlava ad un telefonino tenendolo fermo tra testa e spalla. La donna egiziana non era in grado di dare altre indicazioni sulle persone presenti sul posto, anche perché diceva di essersi trovata ad una distanza di circa venti metri da loro. Giunta sul lato opposto della strada, all'altezza dell'ingresso della Croce Viola, si soffermava alcuni istanti poiché la bambina più piccola si era fermata a giocare con alcuni giovani volontari fermi lì vicino, quindi riprendeva la propria marcia accingendosi ad attraversare nuovamente via Guerzoni. In quell'istante udiva un forte rumore, tanto da pensare ad un incidente, ed aveva modo di notare il furgone prima parcheggiato sul marciapiede che, dopo essersi immesso repentinamente sulla strada con una retromarcia, si allontanava in direzione opposta rispetto a v.le Jenner, transitandole vicino a forte velocità, proprio mentre ella era in procinto di attraversare la strada sulle strisce pedonali esistenti in corrispondenza dell'incrocio con via Cafiero. Il rumore udito dalla teste era quello di un forte colpo, come un tonfo (ndr.: ragionevolmente prodotto dalla chiusura vigorosa dello sportello del furgone); mentre il mezzo si allontanava, sul marciapiede non vi era più nessuna delle persone che la donna aveva descritto in precedenza. Le modalità dei fatti (forte rumore, elevata velocità del furgone), l'avevano indotta a pensare che fosse accaduto qualcosa e che l'uomo arabo fosse stato portato via.

In particolare, nel corso dell'esame reso innanzi al PM il 4.3.03, la donna confermava che l'individuo che si trovava di fronte al cittadino arabo con la barba e con la tunica, aveva caratteristiche somatiche e di abbigliamenti tipiche degli occidentali e che mentre parlava al cellulare stava leggendo un documento. Atteggiamento, quest'ultimo, che la teste aveva da subito ricondotto al tipico modus operandi dei poliziotti quando controllano i documenti. Asseriva, inoltre, che dopo aver oltrepassato il furgone aveva udito distintamente un forte rumore prodotto da una cosa che cade dall'alto oppure dalla collisione tra due automezzi. Successivamente il furgone le era passato davanti ed aveva notato che non vi erano più persone ferme nella strada. Precisava, infine, che il furgone chiaro era parcheggiato in prossimità di una sede della Croce Viola di via Guerzoni.

Nella medesima circostanza, cioè il 4.3.03, **Arman Ahmed El Hissini alias Abu Imad**, presente all'escussione della teste, riferiva agli inquirenti che alle ore 16.00 del 26 febbraio 2004 al centralino dell'Istituto Culturale Islamico era pervenuta una telefonata nel corso della quale l'anonimo interlocutore, di verosimile origine egiziana, aveva testualmente dichiarato che "Abu Omar si trovava al Cairo ed era stato portato via dai servizi segreti egiziani in collaborazione con quelli italiani."

Sulla base dei fatti descritti, veniva iscritto presso questa Procura della Repubblica un procedimento penale per il reato di sequestro di persona (605 c.p.) e la Digos della Questura di Milano veniva delegata all'espletamento degli accertamenti del caso: veniva mantenuta l'intercettazione telefonica delle utenze dei familiari dello scomparso, in particolare quelle in uso alla moglie **Ghali Nabila**, e disposta, altresì, l'acquisizione del traffico telefonico transitato sulle

celle di telefonia mobile che comprendono via Guerzoni nella fascia oraria d'interesse. Con riserva di precisare in seguito gli eccezionali risultati investigativi conseguiti per questa via, va qui precisato che, per un banale errore materiale presente nell'originario provvedimento autorizzativo, relativo alla data dell'avvenuto sequestro, i primi dati raccolti ed analizzati si riferivano **al traffico di cella** intercorso all'ora e nella zona dell'avvenuto sequestro non nella data del 17.2.03 (quella in cui i fatti si erano verificati), ma in quella del 17.3.03 (vedi informativa Digos dell'8.10.03). **Rilevato l'errore, sono stati ovviamente acquisiti i dati corretti che si sono subito rivelati, come si dirà, di eccezionale rilievo.**

Parallelamente venivano escussi numerosi testi, tra cui il **personale della Croce Viola** presente in via Guerzoni al momento del fatto, di cui aveva fatto cenno la teste Rezk Merfat nella sua deposizione: Davide Vignati, Fabio Fusi, Alessandro Tetta, Giuseppe Tripicchio, Emiliano Bocci, Ermelinda Maria Teresa Beretta, Luigi Claudio Papa, Aniello Fariello, Giovanni Grisoli, Cosimo Tripaldi, Mirko Malavoglia e Fabio Paolo Viganò, in qualità di dipendenti e volontari della Croce Viola di via Guerzoni (il luogo in prossimità del quale la teste REZK Merfat aveva riferito essersi svolti i fatti in esame) ed in servizio nella mattinata del 17 febbraio 2003, concordemente riferivano di non aver assistito ad alcunchè di anomalo nei tempi e luoghi indicati.

Ugualmente infruttuose si rivelavano le audizioni di diversi stranieri gravitanti nella comunità islamica milanese o in altri centri islamici di città limitrofe, i quali avevano abituali legami con lo scomparso, anche se dalle dichiarazioni di alcuni testi traspariva il timore che **Abu Omar** fosse stato vittima di un sequestro, come in passato avvenuto per altri membri della medesima organizzazione estremistica egiziana.¹

In particolare:

- **Arman Ahmed El Hissiny Helmy**, imam della moschea di Milano - Viale Jenner, dichiarava il 4.8.03 di aver appreso da Shawki Mohammed, responsabile della Moschea di Vienna, che alcuni giorni dopo la scomparsa di Abu Omar, lo stesso Shawki era stato contattato da una persona, da Shawki stesso conosciuto quale appartenente ai servizi di sicurezza austriaci, che gli aveva chiesto informazioni sul conto di Abu Omar;
- **El Ashmawi Sherif Hafez**, consulente amministrativo della Casa della Cultura Islamica in Italia - Milano - Via Quaranta 54, riferiva l'11.8.03 di aver appreso da Ghali Nabila, moglie di Abu Omar, che il medesimo le aveva confidato di essersi accorto che tutte le volte che tornava dalle moschee di Gallarate o di Varese era seguito da una macchina o da un fiorino (furgoncino) bianco. Riferiva, inoltre, di aver appreso sempre dalla moglie di Abu Omar, che costui aveva tenuto una lezione alla moschea di Como nel corso della quale si era espresso in tono critici nei confronti di alcuni paesi arabi i cui i rispettivi governi non rispettano i diritti umani, come Libia e Tunisia;
- **Shaari Abdelhanid**, presidente dell'Istituto Culturale Islamico di Milano - Viale Jenner 50, il 6.8.03 asseriva esclusivamente di non essere mai stato in buoni rapporti con lo scomparso in seguito di una pregressa divergenza sorta nella gestione di rapporti pubblici da tenersi con alcuni detenuti tunisini ristretti in carcere;
- **Abd El Aly Aly Aly**, responsabile amministrativo della Casa della Cultura Islamica in Italia - Milano - Via Quaranta 54, il 6.8.03, riconduceva la scomparsa di Abu Omar ad un possibile rapimento da parte degli americani o degli egiziani, finalizzato all'interrogatorio dello stesso Abu Omar sull'attacco terroristico dell' 11 settembre contro gli U.S.A.. Ciò in considerazione

¹ Nel settembre del 1995 scomparve in circostanze misteriose nella città di Zagabria (Croazia), l'estremista egiziano **Talaat Fouad Kassem**, alias **Abu Talal**, portavoce dell'organizzazione egiziana **Al Jama'a Al Islamiya** a quel tempo asilante in Europa. Un mese dopo i fatti, il 20 ottobre del 1995, a Rijeka (Croazia), la **Jama'a Al Islamiya** realizzò un attentato con una autobomba ai danni di un edificio sede del distretto di Polizia, che cagionò la morte di una persona ed il ferimento di altre 29. L'episodio fu attuato in ritorsione al presunto rapimento dell'autorevole membro dell'organizzazione. Si tratta di notizia riferita dalla Digos di Milano nella informativa riassuntiva del 24.2.05.

del fatto che i quotidiani egiziani avevano rivelato che Abu Talal mentre era in viaggio dalla Danimarca verso la Jugoslavia era stato portato a forza in Egitto, con l'intervento degli americani;

- **Elbadry Mohamed Reda**, insegnante presso la Casa della Cultura Islamica in Italia – Milano – Via Quaranta 54, il 14.8.03, dopo aver riferito che Abu Omar era talvolta impegnato più in attività politica che religiosa, nell'ambito della quali esprimeva dissenso nei confronti del governo egiziano, riferiva le impressioni raccolte negli ambienti islamici milanesi secondo cui la scomparsa di Abu Omar era riconducibile ad un rapimento attuato dalle Autorità italiane, dalla C.I.A. o dai servizi segreti egiziani, riportando in ordine a quest'ultima ipotesi alcuni precedenti analoghi capitati a cittadini egiziani e, peraltro, confermati dallo stesso presidente egiziano Mubarak;
- **Rezk Mohamed Ali**, direttore della scuola all'interno della moschea di Milano - Via Quaranta 54, il 21.8.03, dopo aver dichiarato di aver appreso dallo stesso Abu Omar di un suo precedente arresto in Albania di ritorno dall'Afghanistan, e di una sua successiva fuga verso la Germania, riteneva possibile che il medesimo fosse stato rapito dagli americani per fatti riconducibili all'Albania (ovvero l'Afghanistan);
- **Bouhaddou Mohamed**, fino al 1998 responsabile della moschea di Varese, in data 10.9.03, non esprimeva alcuna utile valutazione sulla scomparsa di Abu Omar;
- **Snoussi Hassine**, direttore della Mosche di Como, il 20.8.03, non esprimeva alcuna utile valutazione sulla scomparsa di Abu Omar;
- **Zergout Abdelmajid**, imam della Mosche di Varese, il 10.9.03, asseriva che la posizione di Abu Omar in relazione alle note vicende di politica internazionale non era sicuramente tra quelle più moderate e, secondo quanto appreso negli ambienti islamici di sua frequentazione, riconduceva la sua scomparsa sicuramente non ad un allontanamento volontario, ma più verosimilmente a causa di un rapimento operato dai servizi segreti italiani unitamente a quelli americani, dai soli servizi segreti italiani per la successiva consegna alle Autorità egiziane o, da ultimo, direttamente dai servizi segreti egiziani con l'ausilio di criminali comuni italiani.

Sulla dinamica del sequestro di Abu Omar, altri particolari importanti venivano acquisiti tra febbraio e marzo 2005.

In particolare, il 26.2.05 venivano assunte le dichiarazioni di Elbadry Mohamed Reda, persona informata sui fatti, il cui telefono era stato a lungo sotto intercettazione ad opera dei Carabinieri del Ros di Milano (essendo l'uomo indagato per appartenenza ad associazione avente finalità di terrorismo ex art. 270 bis cp). Si dirà appresso di altre importanti telefonate intercettate su tale utenza, dovendosi qui specificare, intanto, che il PM, nel corso dell' esame del 26.2.05, chiedeva conto all'egiziano di una conversazione nel corso della quale il medesimo, parlando con un suo amico del sequestro di Abu Omar, aveva fatto cenno ad imprecise pressioni che sarebbero state fatte sul marito della testimone oculare del sequestro per indurre quest'ultima a cambiare la sua versione. Appariva evidente il riferimento alla teste **Rezk Merfat, la quale, effettivamente, sentita dalla P.G. e dal P.M., aveva fornito una versione diversa da quella giunta a conoscenza dei responsabili della moschea di V.le Jenner** (secondo cui, cioè, la donna aveva assistito al sequestro in tutte le sue fasi compreso il tentativo di divincolarsi dai sequestratori inutilmente posto in essere da Abu Omar). In proposito, **Elbadry Mohamed Reda** dichiarava:

“..mi riferisco a notizie che mi erano state raccontate da due uomini egiziani amici o parenti del marito della donna testimone oculare. Certamente erano tutti originari dello stesso paese egiziano ma non so se i due erano parenti o solo amici dell'uomo. Dai due venni a sapere che la donna testimone oculare aveva cambiato la versione dei fatti da lei visti dopo che aveva subito pressioni da imprecisati personaggi che le avevano detto che se avesse confermato la prima versione suo marito si sarebbe visto revocare il permesso

di soggiorno e sarebbe stato rispedito in Egitto. Infatti, posso affermare che questa testimone oculare era stata individuata grazie ad una sua amica pure egiziana (che non conosco di nome) che ne aveva ricevuto le confidenze. Il marito di costei ne aveva parlato ad Abu Imad ed Abu Imad era andato a parlare con la testimone oculare. Il cambiamento di versione sta in questo: ad Abu Imad la donna aveva dichiarato di avere visto direttamente la scena del sequestro, vedendo Abu Omar presso da altre persone e caricato a forza in un furgone di cui aveva indicato il colore, cioè il bianco. Preciso anche che la signora non conosceva personalmente Abu Omar e aveva solo dato una descrizione fisica dell'uomo rapito. Successivamente, chiamata dalla polizia e dalla magistratura italiana, la donna aveva rettificato la sua versione, sia affermando di non ricordare il colore del furgone, sia affermando di non avere visto esattamente il momento del sequestro dell'uomo. Per quello che ne so la testimone oculare del sequestro, spaventata, ha lasciato l'Italia dopo la testimonianza davanti al PM e si trova ora in Egitto mentre il marito si trova ancora a Milano.”

Conseguentemente, il 15.3.05, il PM assumeva le dichiarazioni di Salem Shawki Bakry, persona informata sui fatti, marito della cittadina egiziana Rezk Merfat, teste oculare dei fatti:

“Il giorno in cui il fatto avvenne noi(cioè tutta la mia famiglia) eravamo andati in un centro medico di via Ragosa dove la mia primogenita era stata visitata per problemi di udito. Dopo aver fatto la visita, verso mezzogiorno circa, stavamo tornando a casa. Io ero alla guida della mia macchina e, giunto nei pressi della stessa, lasciai mia moglie all'inizio di via Guerzoni e mi allontanai con l'auto poiché dovevo andare a mia volta a farmi una visita oculistica. Mia moglie e le bambine (la più piccola era in braccio a lei) doveva percorrere circa 200/300 metri.

Quando nel tardo pomeriggio o la sera tornai a casa rammento che trovai mia moglie che era molto agitata e mi disse che aveva assistito in via Guerzoni ad un litigio tra due persone, una delle quali gli era sembrato un poliziotto mentre l'altra era un arabo. In merito a ciò che in particolare lei aveva visto io non posso che confermare quanto lei stessa dichiarò al magistrato della Procura di Milano quando venne sentita. Io stesso fui presente a quell'atto. Ricordo che all'atto era presente anche Abu Imad, l'imam della moschea di via Jenner. (Il PM dà atto trattarsi del verbale di assunzione di informazioni del 4 marzo 2003)

Tornando a quel giorno, mia moglie mi disse di essere preoccupata anche per me poiché evidentemente potevo anche io essere sottoposto a controlli di polizia. Ma io la tranquillizzai non solo perché in quella zona di solito la polizia non c'era (i trattava di una zona molto tranquilla), ma anche perché io non avevo nulla da temere. Frequentavo anche poco l'ambiente delle moschee. Dopo avere tranquillizzato mia moglie, il discorso finì lì e, dunque, non seppi da lei in dettaglio ciò che aveva visto né mi preoccupai di farle domande in merito. Dopo alcuni giorni Abu Imad, non ricordo se direttamente o attraverso altra persona, mi fece sapere che mia moglie era stata testimone del sequestro di Abu Omar e che, dunque, doveva riferirne alla polizia italiana. Io caddi dalle nuvole perché non sapevo nulla e in quel momento non pensai neppure che il fatto potesse individuarsi nel “litigio” di cui mia moglie mi aveva parlato il 17 febbraio 2003. Parlando sia con mia moglie che con Abu Imad ricostruii come la vicenda era stata conosciuta da Abu Imad stesso. In pratica mia moglie si era confidata con una sua amica che era venuta a casa nostra (di lei so solo il nome Hayam e so che all'epoca abitava a Vermezzo (MI), e questa donna aveva parlato del fatto all'interno dell'ambiente della moschea di via Jenner. E' per questa ragione, dunque, che mia moglie fu chiamata prima dalla polizia e dopo dal magistrato e riferì quello che aveva visto.

Prendo atto che secondo alcune dichiarazioni da Lei raccolte (ndr.: raccolte dal PM), risulterebbe che mia moglie avrebbe riferito alle autorità una versione diversa dei fatti cui aveva assistito perché qualcuno l'avrebbe invitata a non dire tutto o a tacere, minacciando lei e me di farci ritirare il permesso di soggiorno.

Non so chi possa avere riferito tali circostanze ma le posso assicurare che non sono vere. Nessuno ci ha mai minacciato direttamente o indirettamente e del resto io conosco abbastanza le leggi italiane per sapere che il permesso di soggiorno non poteva essere revocato senza ragione ad una persona che lavora onestamente.

E' vero però che mia moglie era sicuramente agitata e spaventata e che ancora piu' lo fu quando venne a sapere chi era la persona sul cui sequestro le autorità italiane stavano indagando.

E' vero anche che lei lasciò l'Italia e tornò in Egitto il giorno dopo essere stata sentita dal magistrato nella Procura di Milano. Lo fece sia perché spaventata sia perché il mio reddito come lavoratore (manovale nel campo dell'edilizia) non mi consentiva di mantenere a Milano l'intera famiglia. Lei attualmente lei vive a Kaloubia (Egitto) ed io ogni tanto mi reco a trovarla....Posso confermare di ricordare che mia moglie mi disse di avere visto sul posto vicino al furgone, due persone e non tre e che una delle due era sicuramente un arabo."

*Però, sentito subito dopo, nella stessa giornata del 15.3.05, **Arman Ahmed El Hissini alias Abu Imad**, dichiarava:*

"Non ho mai saputo da alcuno, nè dai diretti interessati, di minacce di qualsiasi genere o di avvertimenti che sarebbero stati rivolti alla signora Rezk Merfat o a suo marito. So solo, però, che lei ha cambiato versione quando fu sentita dalla polizia e dal magistrato. Il cambiamento di versione consistette in questo: avevo saputo originariamente che lei aveva visto direttamente la scena del sequestro non solo vedendo più persone attorno ad Abu Omar ma anche assistendo alla scena, che si era svolta davanti alla croce viola, cioè la scena di questi uomini che prendevano violentemente Abu Omar e lo caricavano a forza sul furgone. E aveva anche sentito i rumori, provenienti dal furgone, di Abu Omar che cercava evidentemente di liberarsi. Quando invece fu sentita dalla polizia e dal magistrato lei cambiò versione affermando solo che aveva visto un uomo che sembrava un poliziotto parlare vicino al furgone con Abu Omar e poi di aver visto il furgone che partiva senza che rimanesse alcuna persona sulla strada.

E' da questo cambiamento di versione che ho tratto la convinzione che la donna potesse essere stata indotta da qualcuno a cambiare la descrizione dei fatti.

Io venni a sapere per la prima volta che esisteva una testimone oculare da un frequentatore della moschea che si chiama Sayed Shaban. Avevo invitato tutti i componenti della comunità a darsi da fare per avere notizie e Sayed mi disse di avere saputo da un altro uomo, di cui ignoro l'identità, che una testimone aveva visto la scena del sequestro descrivendola come io prima ho riferito (cioè la versione del sequestro violento, visto in tutte le sue fasi). Non so chi fosse l'uomo che aveva riferito a Sayed della esistenza della teste oculare, ma comunque Sayed sapeva chi era quest'ultima: non me ne fece il nome ma fece da intermediario tra me ed il marito della testimone invitandolo, su mia richiesta, a venire da me in moschea. L'uomo, che io non avevo mai visto prima, venne da me in moschea ovviamente prima che la moglie fosse chiamata dalla polizia. Gli dissi che sapevamo che sua moglie era testimone del sequestro e che doveva riferire quello che aveva visto alle autorità. Non parlammo in particolare della dinamica dei fatti come riferitami da Sayed ma solo in generale del sequestro di Abu Omar. Lui a sua volta, non mi disse cosa esattamente aveva saputo

dalla moglie, ma disse che la moglie aveva visto cose molto gravi e pericolose, tanto vero che lui stesso mi appariva letteralmente terrorizzato. Continuava a dire che non voleva essere coinvolto nella storia e addirittura diceva che per questo voleva far ritornare sua moglie in Egitto. Gli dissi allora che se Abu Omar fosse stato ucciso sarebbe stata anche colpa sua. Lui intese il mio invito come un forte invito avente anche contenuto religioso, accettando così che io riferissi alla polizia il nome di sua moglie come testimone oculare.

ADR: confermo, dunque, che il marito della donna mi disse che voleva far rientrare la moglie in Egitto ed ho ipotizzato che ciò fosse dovuto alla paura del suo coinvolgimento nella cosa grave cui lei aveva assistito. Disse con una espressione propria della nostra cultura che “non voleva aprire le porte dell’inferno”, determinando il coinvolgimento suo e della moglie in cose così gravi. Non mi ha invece mai parlato di ragioni del ritorno della moglie in Egitto derivanti da difficoltà economiche.”

Sempre il 15.3.05, veniva immediatamente disposto il confronto tra **Salem Shawki Bakry** e **Arman Ahmed El Hissini alias Abu Imad**, al termine del quale ciascuno rimaneva sulle sue posizioni, pur se il primo doveva ammettere di essere stato terrorizzato, insieme alla moglie, dalla prospettiva che la donna dovesse essere chiamata a testimoniare:

“Posso intanto confermare che io fui avvicinato da Sayed Shaban che mi disse che il qui presente Abu Imad mi voleva parlare in relazione a ciò che aveva visto mia moglie. E’ vero anche che, dopo quello che mi disse Sayed (che conoscevo da tempo perché è amico di miei altri conoscenti), mi spaventai ed è vero che ero molto spaventato anche quando andai a parlare da Abu Imad. Ma il terrore non derivava dal fatto che mia moglie avesse visto tutta la scena del sequestro, ma perché avevo capito che dietro il sequestro ci potevano essere ragioni politiche, riguardanti questioni di cui non mi interessavo.

E’ vero anche che dissi a Abu Imad che volevo fare rientrare mia moglie in Egitto.

Ma confermo anche che quello che ho saputo da mia moglie sui fatti che lei aveva visto è quanto mia moglie ha dichiarato alla polizia ed al magistrato. Io, come pure ho detto, non le prestai neppure attenzione quando mi parlò del fatto la stessa sera del 17 febbraio 2003.

Dunque, ignoro come possa essere venuta fuori una versione dei fatti visti da mia moglie diversa da quella formalizzata nelle sue dichiarazioni alle Autorità.

Sayed mi aveva anche detto che nella moschea circolava voce che io non volessi farla testimoniare, ma io smentii.”

Ammetteva anche di avere accettato che il nome di sua moglie come testimone oculare fosse riferito alla Polizia solo dopo gli ammonimenti dell’imam Abu Imad..

Le reticenze di SALEM SHAWKI BAKRY emergevano evidenti allorchè, nella stessa giornata del 15.3.05, veniva convocata e sentita come persona informata sui fatti **HASSANEIN Hayam Abdelmoneim Mohamed**, l’egiziana amica della teste oculare, che dichiarava:

“...ricordo perfettamente cosa mi aveva confidato la mia amica. Nella tarda mattinata del 17 febbraio 2003 Merfat stava rientrando a casa percorrendo via Guerzoni. Lungo il tragitto aveva visto un furgone di colore bianco accanto al quale stazionavano due uomini dall’aspetto occidentale, il furgone era senza vetri nella parte posteriore. Proseguendo nel tragitto Merfat aveva incrociato un uomo dai tratti arabi vestito con una Jalabia di colore bianco e con una vistosa barba che viaggiava in direzione viale Jenner. Subito dopo aveva udito un forte rumore e le urla dell’uomo che distintamente,

il lingua araba, chiedeva aiuto. Si era voltata di scatto spaventata dalle grida dell'uomo ed aveva notato il furgone che si allontanava ad elevata velocità, senza più vedere l'uomo dai tratti somatici arabi, per tale ragione aveva dedotto che fosse stato portato via.

ADR. Non ricordo altri dettagli sul fatto, ricordo solo che Merfat mi confidò di aver già parlato con il marito di quanto era stata testimone.

...Il colloquio con la mia amica Merfat era avvenuto di venerdì. Quella mattina avevo infatti portato a casa sua la mia bambina piccola affinché potesse accudirla per il tempo necessario affinché io, insieme a mio marito, mi recassi in moschea per la preghiera collettiva. Durante il colloquio mio marito ha atteso in auto ma risalita in macchina per dirigerci verso la moschea gli ho raccontato quanto mi era stato riferito dalla Merfat. Giunti in moschea mi sono recata a pregare nella parte riservata alle donne. Quel giorno vi è stato l'appello dell'Imam rivolto ai fedeli affinché chiunque avesse notizie sulla scomparsa di Abu Omar, le comunicasse tempestivamente. Io ho confidato ad una persona che era presente alla preghiera, di cui non ricordo il nome, le circostanze che avevo appreso dalla Merfat. Questa donna mi ha invitata ad andare dall'Imam della moschea per riferire tali informazioni. Ribadivo che non potevo recarmi nella parte maschile della moschea ed allora questa donna, d'iniziativa, comunicava il tutto alla moglie dell'Imam, anch'ella presente alla preghiera. Quest'ultima si impegnava a sua volta a riferire queste informazioni all'Imam nella stessa giornata. Uscita dalla moschea ho incontrato mio marito cui ho raccontato di aver parlato del fatto con altre donne all'interno del luogo di culto chiedendogli se avevo fatto la cosa giusta. Egli mi rispose di sì aggiungendo a sua volta che anch'egli aveva riferito le medesime circostanze a due giovani che lavoravano nella moschea di Viale Jenner. Ritornavo quindi a casa della Merfat per prelevare la mia bambina e le comunicavo dell'annuncio fatto in moschea dall'Imam circa la scomparsa di Abu Omar. Merfat mi chiedeva spaventata se avevo riferito a qualcuno delle sue confidenze io rispondevo di no per non farla ulteriormente preoccupare. Dopo una settimana ho ricevuto una telefonata da parte della mia amica Merfat la quale era stata convocata dalla Polizia. Piangendo mi chiese perché l'avevo tradita riferendo le sue confidenze, era infatti terrorizzata dalla reazione del marito. Ella infatti mi disse che non aveva raccontato alla polizia tutti i fatti a cui aveva assistito perché così aveva voluto suo marito. Io rispondevo che lo avevo fatto perché ciò poteva servire a salvare la vita di un uomo e per tranquillizzarla ulteriormente le passai al telefono mio marito il quale cercò di spiegarle che era un dovere religioso riferire elementi utili a scoprire chi avesse rapito Abu Omar e che non aveva nulla da temere. La stessa sera il marito della Merfat venne a casa nostra a Vermezzo e chiese a me e mio marito di non riferire alla polizia tutti i dettagli che sua moglie mi aveva confidato, nell'occasione ci disse che anche Merfat era stata reticente davanti alla polizia. ...Merkat mi confidò che aveva deciso di tornare in Egitto per paura che potesse succedere qualcosa a lei o ai suoi bambini dopo quello che aveva visto.”

Riconvocato dal P.M., SALEM SHAWKI BAKRY, cui venivano contestate le affermazioni di HASSANEIN Hayam Abdelmoneim Mohamed, dichiarava quanto segue in data 18.3.05, finalmente rivelando la verità ed ammettendo le precedenti reticenze sue e della moglie:

“Devo effettivamente modificare le dichiarazioni che le avevo reso pochi giorni fa, anche se voglio precisare che, comunque, io non ho voluto ostacolare la giustizia italiana, in quanto ero solo preoccupato per la paura che aveva mia moglie a seguito di ciò cui lei aveva assistito.

Dunque, pur confermando che io non prestai molta attenzione a quello che lei mi disse il 17.2.03, devo in effetti ammettere di avere taciuto parte del suo racconto. E' vero che lei

era preoccupata che mi potesse accadere qualcosa di simile alla scena cui aveva assistito. In particolare, è vero che ella aveva visto che due uomini occidentali avevano aggredito un arabo, vestito con la jalabia bianca e con la barba e che costui, mentre veniva preso violentemente e caricato a forza in un furgone, cercava di divincolarsi e gridava chiedendo aiuto. Confermo che lei non conosceva quest'arabo, nonostante io le avessi posto la domanda. Sul colore del furgone mi pare che mi abbia detto che era bianco o grigio, comunque di un colore chiaro. Non rammento che mi avesse detto se il furgone aveva o non aveva i finestrini, ma può anche essere che mia moglie abbia raccontato alla sua amica particolari ulteriori rispetto a quelli a me riferiti.

Aveva comunque visto che l'uomo, alla fine, nonostante le sue resistenze, era stato messo sul furgone e che questo era partito con gli altri due uomini a bordo. Non so se l'autista fosse una terza persona, cosa che mia moglie non ha specificato .

Confermo anche che non misi in relazione questo racconto con il sequestro di Abu Omar (di cui nulla avevo saputo) fino a quando Sayed, il mio amico ed amico di Abu Imad, non venne a dirmi che avevano appreso ciò che mia moglie aveva visto perché lei lo aveva raccontato alla sua amica e quest'ultima – o altra persona che da lei lo aveva appreso - lo aveva raccontato ad altri nell'ambiente della moschea.

Io andai prima da Abu Imad, il quale mi spiegò ciò che avevano saputo (esattamente nei termini di ciò che mi moglie mi aveva raccontato e che evidentemente aveva raccontato alla sua amica) e mi disse che mia moglie doveva raccontare tutto alle autorità.

Io tornai a casa e chiesi a mia moglie se aveva raccontato ad altre persone quanto aveva visto. Io ero arrabbiato, ma mia moglie negò di avere raccontato ad altre persone la scena, ed io non volli insistere solo perché era da poche settimane nata la nostra seconda bambina.

Comunque, quando ci presentammo alla polizia e poi al magistrato, non sono stato io a dire a mia moglie di nascondere la verità, era lei che era talmente spaventata da essersi indotta a riferire solo parte di ciò che aveva visto.

E' pure vero che andai a casa della Hassanein e che ho parlato con lei e con il marito della vicenda, ma ci andai solo per comunicare loro che sarebbero stati chiamati dalla polizia (alla quale mi ero riservato di indicare il loro indirizzo); a loro non ho fatto alcuna richiesta di tacere parte della verità. Certo, ho detto che mia moglie era terrorizzata e credo che per questa ragione la Hassanein abbia a sua volta deciso di non dire tutto alla polizia.”

A questo punto, la dinamica dei fatti può ritenersi sufficientemente chiara : due persone (con la verosimile complicità materiale di almeno di una terza posta che era alla guida del furgone) avevano aggredito e immobilizzato con la forza Abu Omar. Nonostante le sue invocazioni di aiuto ed i tentativi di divincolarsi, l'uomo era stato caricato a forza su un furgone, bianco o comunque chiaro, immediatamente allontanatosi dalla zona.

*I dati acquisiti, peraltro, confermano ovviamente l'univoco convincimento fortemente radicato nella comunità islamica milanese e provinciale. Nessuno degli appartenenti alla medesima, infatti, aveva mai ritenuto possibile, sia per convincimento personale (a volte suffragato dalla conoscenza personale del passato e della vita attuale del sequestrato), sia per quanto appreso da terzi negli ambienti islamici frequentati, che **Abu Omar** potesse essersi volontariamente allontanato da Milano; al contrario tutti erano convinti che il medesimo fosse stato rapito da organismi governativi italiani o statunitensi o egiziani, non necessariamente in collaborazione tra di loro, ma con lo scopo di consegnarlo alle Autorità egiziane, in quanto ritenuto da queste ultime (ed anche dagli statunitensi) non estraneo alle più recenti vicende di terrorismo internazionale.*

In tal senso, del resto, depongono le conversazioni con terze persone della moglie di Abu Omar (il cui telefono, come già s'è detto, era sottoposto ad intercettazione telefonica sin da epoca anteriore al sequestro): Ghabi Nabila, infatti, il 18.2.03 ed i giorni successivi, si mostrava

preoccupata per la scomparsa del marito e si attivava per avere sue notizie e diffondere la sua richiesta di aiuto per rintracciarlo.

Questo il testo di tre telefonate registrate che denotano la sincera preoccupazione della donna ed anche che la famiglia e gli amici di Abu Omar hanno cercato di verificare l'ipotesi, smentita dalle ricerche dell'avvocato dello scomparso, che Abu Omar stesso possa essere stato arrestato:

Intercettazione dell'utenza telefonica nr. 02.45479222, installata in via Conte Verde nr. 18 a Milano ed in uso a Ghali Nabila (moglie di Abu Omar), effettuata, nell'ambito del proc. penale n. 5236/02 dalla D.I.G.O.S. della Questura di Milano

1) 18.02.03, h. 21.50, conversazione tra Ghali Nabila e una donna egiziana

Ut: Ghali Nabila

Int: egiziana

La donna sconosciuta chiama la Ghali chiedendole se sa qualcosa di Abou Omar. La Ghali dice che e' andata dalla polizia (Centro) e fatto denuncia di questa strana scomparsa.

2) 20.02.03, h. 14.27, conversazione tra una donna di nome Asma (che risponde alla utenza di Ghali Cabila) e Ummu Alai (donna egiziana)

Ut: Asma

Int: Ummu Alai donna egiziana

L'Int chiede di Nabila che non c'è . segue conversazione a carattere amichevole . tutta la conversazione riguarda la sparizione del marito di Nabila . L'Int insiste a dire che devono cercare nei vari ospedali, forse e' ricoverato causa di un'incidente ...

Ut: anche se e' ricoverato...devono informare i parenti...perchè lui ha i documenti personali con se...comunque Nabila ha gia' fatto una denuncia in Questura dove le hanno detto di ritornare a rifare nuovamente la denuncia...se non dovesse tornare a casa ...comunque e' uscito per andare in moschea ma non e' arrivato...

Int: dimmi, Fowad non sa niente ancora !

Ut: no, Fowad non sa niente...

Int: secondo me lui si trova in ospedale ...

Ut: molti lo stanno cercando, sono andati a cercarlo in molti ospedali e non l'hanno trovato...

Int: senti, tempo fa e' successo una cosa simile con un fratello di nome Salah...l'hanno trovato nove giorni dopo al San Carlo...

Ut: lui e' scomparso fin da lunedì pomeriggio ...oggi e' il quarto giornolui non e' arrivato neanche in moschea ...che Iddio dia la pazienza e la forza a Nabila ...poverina sta veramente soffrendo .

Segue conversazione sulla sofferenze di Nabila e del suo stato d'animo .

3) 20.02.03, h. 14.37, conversazione tra una donna egiziana ed un uomo egiziano

Ut: donna egiziana .

int: uomo egiziano .

L'inizio della conversazione e' a carattere familiare, dopodichè ,

Ut: senti, l'avvocato le ha detto che non c'è nessuna ...le ha detto che non c'è nessuna persona con questo nome ...da loro non c'è assolutamente...lei adesso e' andata a fare una denuncia ...

Int: si, con chi ?

Ut: con Iman... la sorella italiana ...

Int: ..in Questura Centrale allora ?

Ut: si, nella questura Centrale...

Int: va bene, va bene...speriamo bene...a proposito, Fowad ha preso il passaporto ...

Ut: che Iddio sia lodato ...quando l'ha preso ?

Int: ...me lo ha detto ieri alle dodici e trenta ...

Ut: questo vuol dire che lui l'ha ritirato lunedì scorso...comunque che Iddio sia lodato ...senti si tratta di una cosa che ti fa molto pensare ...dato che lui non si trova in quel posto(senza specificare)...prima abbiamo sperato che lui fosse in quel posto ...ma adesso

Int: lui e' sicuro ?

Ut. cosa ?

Int: l'avvocato e' sicuro...?

Ut: L'avvocato ha qualcuno che lavora lì dentro..ha chiamato Nabila e le ha detto che con questo nome non c'è nessuno in questo posto...forse si trova in un'altro posto...ma oggi le ha detto che non c'è nessuno neanche in quell'altro posto...Nabila le ha detto che potrebbe essere qualcuno da fuori Milano ...cioe' 3 giorni fuori milano ...comunque se fosse fuori milano...ma lui abita qui ...

Int: cosa vuol dire fuori Milano...cosa faranno con lui fuori milano... ?

Ut: perche' lui fa lezioni fuori milano ...anche a Como ...ma dato che lui abita qui...devo portarlo via da qui...e poi devono informare di averlo portato via...caso mai dovevano prenderlo da qui ...cioe' da Milano ..speriamo che Iddio ci protegga

Int: secondo me tu devi parlare con lei...forse ci sono dei problemi tra lui e la moglie ?

Ut: no, perchè quando le abbiamo detto questa cosa lei ci ha risposto..no, non c'e' niente del genere...Lui vuole divorziarsi da lei, ma lei non vuole essere ripudiata là...lui continuava a dire io ti ripudierò e ti darò i soldi necessari...ma lei non vuole aver il divorzio vuole continuare ad essere sposata con lui ...

Int: speriamo bene ...dimmi, lei e' gia' andata via ?

Ut: si, e' andata via un quarto d'ora fa ...

Int: ha portato una foto con se ?

Ut : si , ha preso una copia del permesso ...e la fotocopia del passaporto...cioè il passaporto italiano..

Int: va bene, speriamo bene ..

Ut: dimmi , appena finisci ritorni al lavoro ?

Int: no, devo finire un lavoro da solo ...

Ut: va bene .

seguono poi saluti di rito .

Il sequestro di Abu Omar, dunque, è effettivamente avvenuto: si tratta di una certezza che costituisce il punto di partenza per la descrizione dei fatti e per le valutazioni che seguono.

Per oltre un anno non si registrava alcun significativo progresso nelle indagini sulla scomparsa dell'estremista egiziano Abu Omar.

Il 24 aprile 2004, peraltro, la D.I.G.O.S. di Milano comunicava formalmente a questa Procura della Repubblica il contenuto di una **notizia risalente al marzo del 2003, inoltrata alla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione di Roma dalle "autorità statunitensi"**, secondo

cui Abu Omar si era trasferito in una ignota attività balcanica. Le Autorità statunitensi, interessate dalla citata Direzione Centrale, avevano sottolineato il carattere presuntivo di tale notizia, su cui, comunque, non veniva fornito alcun dettaglio. Il dato riferito alle Autorità italiane si sarebbe rivelato in seguito privo di qualsiasi fondamento.

B) Le conversazioni telefoniche con Abu Omar registrate nell'aprile e nel maggio del 2004. Le conseguenti dichiarazioni al PM della moglie e delle persone vicine al sequestrato

Significativi elementi investigativi venivano invece acquisiti nel corso dei servizi tecnici di intercettazione, protrattisi per oltre un anno dopo i fatti in narrativa, nell'ambito di separati procedimenti.

Nel mese di aprile 2004, infatti, sia il R.O.S. Carabinieri di Milano, sia la D.I.G.O.S. della Questura di Milano, nell'ambito di due distinte indagini già da tempo avviate da questa Procura per il reato p. e p. dall'art. 270 bis C.P., rispettivamente nn. 36601/01.21 e 5236/02.21 nei confronti di alcuni cittadini extracomunitari di origine magrebina ritenuti a vario titolo coinvolti in attività terroristiche di matrice islamica, intercettavano alcune conversazioni telefoniche intercorse tra Abu Omar, Ghali Nabila (moglie di Abu Omar), Elbadry Mohamed Reda ed altri soggetti ricompresi nelle relative sfere di conoscenza

In particolare, nel corso dell'ascolto telefonico dell'utenza installata nell'abitazione milanese di Abu Omar, in data 17.1.04 veniva intercettata una comunicazione tra Ghali Nabila (moglie di Abu Omar) e Ommo Rulan (verosimilmente madre di una bambina allieva della Ghali, insegnante di Corano), nel corso della quale la prima mostrava di essere al corrente della detenzione in atto del marito e di sperare in una sua prossima liberazione:

17.01.04, ore 20.25, conversazione tra Ghali Nabila e Ommo Rulan

Ut-Nabila

int-Ommo Rulan

la conversazione ha inizialmente carattere amichevole.

Int chiede a Ut come si comporta sua figlia a scuola soprattutto al livello Coranico (se è in grado di leggere il corano, e se lo sa a memoria).

Poi Int chiede a Ut: int-tu come stai? cosa fai? non ci sono notizie riguarda tuo marito?

Ut-prega per noi, di sentire buone notizie.

Int-non sai se qualcuno ha chiesto o qualcosa..?

Ut-Noi, non siamo rimasti ziti..speriamo con l'aiuto di dio, che verrà presto la liberazione.

Int-da quanto tempo che è via?

Ut-quasi un anno.

Int-non avete notizie chi lo riguardano ?

Ut.-Dopo la festa del sacrificio!

Int-speriamo che torni presto.

Ut-grazie e prega per me.

si salutano.

Ma sempre sulla stessa utenza, il 20 aprile 2004, veniva registrata una conversazione della Ghali Nabila diretta in Egitto ad un numero del distretto di Alessandria, nel corso della quale, inaspettatamente, ella dialogava con il marito. Quest'ultimo, dopo i saluti in cui rassicurava la moglie di trovarsi in buona salute, affermava di essere stato vittima di un sequestro, aggiungendo

di non potersi al momento allontanare dal circondario di Alessandria d'Egitto. Chiedeva nello stesso tempo alla consorte di inviargli la somma contante di 200 euro, invitandola ad avvisare i fratelli milanesi della sua liberazione, ma evitando al contempo di avere qualsivoglia rapporto con la stampa.

20.04.04, ore 18.28, conversazione tra Ghali Nabila prima con Rawia (verosimilmente sua cognata, sorella di Abu Omar) e poi con Abu Omar

UT - Nabila

INT - Rawia, donna egiziana

Dopo i saluti di rito la donna passa subito il telefono ad Abu Omar.

Segue conversazione tra:

Ut: Nabila

Int: Abu Omar

Int: che la pace sia con te

Ut: come stai?

Int: sto bene, grazie a Dio, da dove stai chiamando?

Ut: sto chiamando da casa!

Int: sei ancora in quella casa lì?

Ut: si

Int: stai bene? come stai economicamente?

Ut: sto bene, sto bene, grazie a Dio

Int: ci sono altri problemi?

Ut: sto bene, sto bene, è tutto a posto!

Int: stai parlando sul serio?

Ut: giuro! Tu come stai? tu cosa stai facendo?

Int: sto bene, sto bene

Ut: tu stai bene?

Int: sto bene, sto bene!

Ut: davvero?

Int: giuro! ogni giorno mi portavano da mangiare

Ut: davvero?

Int: sii, mi portavano da mangiare dal ristorante più elegante!

Ut: ringrazio Dio

Int: tutta la faccenda è semplice, purtroppo è sorto un piccolo problema..così...era previsto che mi tenessero un mese..ma mi hanno trattenuto, comunque ringrazio il Signore

Ut: grazie a Dio!

Int: senti, io voglio che parliamo..ma non parlarmi col telefono di casa

Ut: va bene, se Dio vuole

Int: hai capito?

Ut: si si!

Int: stai tranquilla che io sto bene, i tuoi fratelli stanno bene?

Ut: bene

Int: Fouad è lì? sta bene?

Ut: tutti sono contenti

Int: l'hanno liberato?

Ut: ehh..da tanto tempo è libero!

Int: ringraziamo Dio!..non vi hanno creato problemi?

Ut: no, a posto, sono tutti contenti

Int: stai lavorando?

Ut: si, sto andando a lezione, finisco alle sei
Segue una breve conversazione sulla scuola e sugli esami, poi..
Int: dimmi, il giorno che mi hanno sequestrato sono venuti a casa?
Ut: si!
Int: hanno toccato le cose?
Ut: è tutto a posto!
Int: dimmi..hanno preso il computer?
Ut: no, tu stai bene?
Int: dimmi.. hanno toccato il computer?
Ut: no..
Int: allora dimmi cosa hanno preso?!?
Ut: hanno preso solo i tuoi documenti e basta!
Int: non hanno preso il computer?
Ut: no, hanno preso i tuoi documenti e le lezioni che tieni via internet!
Int: il computer è ancora lì? c'è?
Ut: Sii, tutto è al suo posto!
Int: i soldi che avevo lasciato a casa, sono lì?
Ut: si sono lì..lascia perdere, noi ringraziamo Dio..riguardo a noi, noi stiamo mangiando, bevendo..tutto a posto, l'importante è che tu stai bene!
Int: ascoltami, dopo io ti chiamo e.. e.. e.. ti dico
Ut: si
Int: non ci sono problemi, tu puoi parlare, parlami con la carta.. tu ce l'hai la carta?
Ut: si, ce l'ho la carta
Int: tu stai bene?
Ut: mi manchi Osama!
Int: stai tranquilla, riguardo a me non ci sono problemi! Purtroppo non posso uscire fuori da Iskandria (Alessandria, ndt), anche se dicono "puoi uscire..e tornare", riguardo a te, loro dicono che puoi viaggiare e tornare ma io penso che se tu vieni non ti fanno uscire un'altra volta, hai capito? perché è solo la loro parola, mi capisci?
Ut: non è un problema questo Osama
Int: comunque guarda adesso ci siamo sentiti..stai tranquilla, dopo ti parlo e ti racconto tutto
Ut: va bene
Int: stai tranquilla, riguardo a me non ci sono problemi, un secondo sequestro non ci sarà..niente niente! hai capito?
Ut: si
Int: mi hanno detto:"Siamo noi che abbiamo perso, non sei tu ad aver perso, siamo noi i perdenti! - hanno detto - siamo noi che abbiamo perso!"
Ut: va bene, va bene
Int: l'importante è che tutto sta andando per il verso giusto, tutta la "amelia" (faccenda, ndt) sta procedendo bene, bene bene bene! comunque i soldi non li hanno presi?!
Ut: tutto a posto!! ti ripeto solo i tuoi documenti hanno preso e li hanno ancora adesso!
Int: non ci sono problemi, i giornali hanno scritto su di me?
Ut: Osama, io dal giorno in cui ti hanno preso ho scritto sempre, ho scritto a tutti e grazie a Dio è tutto finito
Int: non ci sono problemi, ascoltami loro mi hanno avvisato che verranno a cercarti i giornalisti di tutta l'Europa, non incontrare nessuno, nessun giornalista, mi raccomando, loro mi hanno detto così
Ut: stai tranquillo, non incontro nessuno
Int: nè carta stampata nè televisione!
Ut: tranquillo tranquillo

Int: non parlare con nessun canale (televisivo, ndt)
Ut: nessuno nessuno
Int: avvisa solo i fratelli che sono tornato
Ut: va bene, tutti saranno contenti
Int: dimmi..la gente è fuori o dentro?
Ut: tutta la gente sta bene, ti salutano tanto
Int: e Abu Imad e Mohammed?
Ut: ringraziamo Dio, stanno tutti bene!
Int: allora, ti chiamo io e ti dico..va bene?
Ut: mi manchi, hai bisogno di qualcosa?
Int: mandami 200 euro, verrà uno da te (ndt. riferito ad un familiare o una persona fidata) gli darai i soldi e lu me li farà avere!
Ut: sarà fatto se Dio vuole!
A questo punto Abu Omar passa il telefono a sua madre.
Segue conversazione tra:
Ut: Nabila
Int: madre di Abu Omar
Int: dimmi?
Ut: tutto a posto?
Int: ringrazio Dio
Ut: sono molto contenta per te!
Int: grazie a Dio
Ut: perché non parli?
A questo punto interviene Rawia..
Ut: Nabila
Int: Rawia
Int: cosa c'è Nabila?
Ut: perché non vuole parlare?
Int: è scioccata dalla situazione..molto strana..ci vorrà un pò di tempo perché dopo tutto lei non sa molte cose, sappi che tutti abbiamo preso un grande spavento ieri, è arrivata una telefonata in cui ci hanno detto: "venite a prendere vostro fratello immediatamente, l'importante è che non facciate domande su cosa sia successo..cosa fa.." Subito sono partiti Magdi ed Isham, hanno girato girato ma non hanno trovato nessuno! Dopo, alle due, hanno telefonato di nuovo ed hanno detto: "se non venite subito, non lo vedete più!". Allora sono andati di nuovo, sono tutti rimasti sbalorditi e mia madre non sa tante cose.
Ut: e adesso sa tutto?
Int: sì, lui in questo momento è seduto con lei e le racconta! Ok? tranquilla?
Ut: va bene..
A questo punto si registra una breve conversazione familiare sui bambini, poi Abu Omar riprende a parlare con Nabila.. (Abu Omar parla anche col bambino del suo andamento scolastico..), poi..
Ut: Nabila
Int: Abu Omar
Int: dall'Albania non ti hanno contattata?
Ut: no no, non ho il loro telefono e mi sono anche stancata di cercare il numero
Int: e avete mandato loro soldi?
Ut: li abbiamo mandati l'8 passato!
Int: se ti do il numero ti è possibile parlare con loro?
Ut: va bene
Int: prendi il numero:003554244834

Ut ripete il numero

Int: avvisala di non chiamarmi, sono io che chiamo loro, hai capito?

Ut: va bene

Int: avvisali che sono arrivato e che sto bene, e che parlerò dopo con loro..parla con lei in arabo piano piano

Ut: va bene

Int: ti chiamo io più tardi, rimani a casa. Sei ancora alla casa di Via Quaranta?

Ut: si sono qua

Int: sei in Conte Verde?

Ut: si

Int: paghi tu o loro? (l'affitto della casa, ndt)

Ut: no, pagano loro

Int: ci sentiamo più tardi

Si salutano

Seguiva la registrazione di altre due conversazioni tra Ghali Nabila ed il marito Abu Omar da cui emergeva che la Ghali Nabila progettava di raggiungere il marito in Egitto

Conversazione del 05.05.04, ore 22.59

Ut : Nabila

Int : Abu Omar.

*Int.: cerca di pulire l'appartamento prima di partire...
dopo i saluti di rito.*

Int. hai la carta internazionale?

Ut-Si, la scheda Internazionale dura 10 minuti.

Int-senti scrivi quello che ti dico.

Ut-va bene,dimmi!!!

Int-per quello che riguarda la casa dove sei tu!!

Ut-Si.

Int-per quello che riguarda i quadri,lasciali come sono,non prendere niente,hai capito?

Ut-Si

Int-per quanto riguarda il frigorifero e la lavatrice non li toccare, chiedi a Sherif se qualcuno è interessato.

Ut-Allora ! tu stai bene?

Int-Si, ascoltami!! hai scritto?

Ut-Si,Dio ti benedice ! Io ti chiamo solo per sentire come stai !

Int.Si sto bene.... per quello che riguarda il mobile portalo in moschea.

Ut-Si va bene

Int-il piccolo registratore dallo ad ALI SHARIF scrivi scrivi.

Conversazione del 10.05.04, ore 22.58

Ut.Nabila

Int.Abu Omar

inizialmente la conversazione è a carattere personale.

Int.mi ha parlato il fratello.

Ut.adesso sei più tranquillo?

Int. si, insomma prima ero molto nervoso ma adesso non più, io non penso più alla morte. ERO MOLTO VICINO ALLA MORTE. ora più che mai ho bisogno di avverti vicino a me per poter proseguire la mia strada che mi avvicina a Dio. Non m'importa più niente in questa vita, m'interessa iniziare una Vita Islamica. Sono molto triste perchè non ho potuto fare quello che avevo intenzione di fare in Italia penso che ho fatto un qualcosa, però non quello che speravo di fare, se dio vuole lo farò qui (ndt: intende dire che proseguirà la sua strada in Egitto, si dedicherà alla Daoua, tradotta: la propaganda)

continua conv. familiare

Int. dedico a mio padre che non c'è più, una grande parte del mio lavoro alla comunità (la Jalia di via Quaranta) e parte alle famiglie dei fratello che sono dentro (ndt: intende con i fratelli che sono in stato di arresto)

La conversazione continua con riguardo alle cose che Nabila deve vendere tra la roba c'è il PC di Abu Omar e i suoi libri.

Poi Abu Omar riprende il discorso e dice a Nabila:

Int. io voglio che tu sia qui, però il fratello mi han detto che è meglio aspettare fino a Giugno, ma va bene lo stesso arrivi quando sarà tutto pronto (intende comprarsi la casa e arredarla)

Ut. va bene.

Int. per quello che riguarda i soldi, il Fratello mi ha detto che la cifra sarà alta.

Ut. Sì, lo so

Int. ti ha detto qualcosa?

Ut. Sì.

Int. Hai qualche notizia riguarda L'Albana? (ndt si riferisce all'altra moglie e i figli)

Ut. No, purtroppo non ho nessuna notizia.

Int. ho tentato di mettermi in contattato con loro ma senza esito.

Ut. infatti il numero è stato cambiato.

Int. mi ha detto il fratello che s'impegnerà lui personalmente.

continua conv. a carattere sentimentale.

Ancora più significative si rivelavano una serie di telefonate registrate sulla utenza n. 339 3230193, in uso a Elbadry Mohammed Reda, intercettata dal Ros dei Carabinieri nell'ambito del proc. N. 36601/01.

Venivano innanzitutto intercettate una serie di conversazioni dalle quali emergeva che Ghali Nabila aveva immediatamente avvertito **Elbadry Mohammed Reda della avvenuta liberazione del marito e che l'uomo si preoccupa di avvertire di ciò altri membri della comunità islamica di Milano:**

Conversazione del 20.04.04, ore 17.49, tra Elbadry M.Redà, sua moglie e sua figlia

U= MOHAMED REDA

I= DONNA/HAGAR.

CONVERSAZIONE IN LINGUA ARABA.

Argomenti familiari. I. conferma che ABU OMAR è in Egitto dalla sua famiglia. U. dice di fare gli auguri a sua moglie da parte sua (vedasi integrale).

U = ELBADRY MOHAMED REDA ; I : Hagarm sua figlia

... dopo i saluti iniziali, la conversazione prosegue nel seguente modo:

U= pronto?
 I= ciao papà...ABU OMAR è in Egitto
 U= eh...DUAA, come stai?
 I= io sono HAGAR...
 U= eh HAGAR...
 I= lo zio ABU OMAR è in Egitto...
 U= ehee ...cosa?
 I= lo zio ABU OMAR è in Egitto...
 U= chi?
 I= lo zio ABU OMAR...
 U= chi te lo ha detto?
 I= ha chiamato la zia NABILA e le ha detto che sta dalla sua famiglia (n.d.r. intende dire che ABU OMAR ha chiamato sua moglie NABILA e le ha detto di essere dalla famiglia in Egitto)

...in sottofondo si sente una donna (moglie di U) che chiede di parlare con il proprio marito. La conversazione prosegue tra MOHAMED REDA e sua moglie nel seguente modo:

U = ELBADRY MOHAMED REDA
 I= DONNA (MOGLIE DI U)

U= abbassa la voce perché non ti sento...
 I= ciao...
 U= chi ti ha dato questa informazione?
 I= è qua...la mamma di NABILA è qua...al telefono...ABU OMAR è dalla sua famiglia in Egitto
 U= cos'è questa bella notizia?
 I= è qua...lo ha appena sentito da dieci minuti, l'ha chiamata...
 U= falle gli auguri...
 I= adesso è con lei al telefono...va bene...
 U= falle mille auguri
 I= dove sei?
 U= adesso arrivo...falle gli auguri
 I= va bene amore, ciao

conversazione del 20.4.04, ore 17.56, tra Elbadry M.Redà e Abdel Aziz Atif.

U= MOHAMED REDA I= UOMO. CONVERSAZIONE IN LINGUA ARABA.
 Argomenti amichevoli.

U racconta ad I della bella notizia che ha ricevuto riguardante l'arrivo di ABU OMAR che è arrivato dalla sua famiglia e che è tutto a posto.

U= ELBADRY MOHAMED REDA; I : Abdel Aziz Atif

... dopo i saluti iniziali, la conversazione prosegue nel seguente modo:

U= c'è una bella notizia in mezzo a tutte le brutte notizie che viviamo che voglio dirti. questa bella notizia è che ABU OMAR ha chiamato sua moglie oggi dall'Egitto

I= che bello, che bello. Dove?

U= è arrivato dalla sua famiglia. Non sappiamo ancora i particolari, mi è appena arrivata adesso la notizia e la dico a te e a tutta la gente che c'è con te

I= grazie per avermelo detto

U= ha chiamato e ha detto che sta bene, è tutto a posto e che adesso è con sua madre

I= che bello, che bello

U= lo sceicco c'è o dov'è?

I= è appena uscito adesso, è andato dal dottore ALI

U= ah, va bene, lo chiamo io per dargli la notizia

I= sì, va bene, ci ha dato una bella notizia, grazie

...dopo i saluti finali termina la conversazione.

conversazione del 20.04.04, ore 19.32 tra Elbadry M.Redà, Mhamed e GHALI Nabilam "madre di Mhamed"

U = ELBADRY MOHAMED REDA; I: GHALI Nabila.

CONVERSAZIONE IN LINGUA ARABA.

U fa gli auguri alla donna e chiede più informazioni su ABU OMAR. I. racconta quello che sa ma dice di non essere a conoscenza di tutto.

... dopo i saluti iniziali, la conversazione così prosegue tra Elbrady Mohamed Reda e Mohamed:

I= pronto?

U= ciao MHAMED come stai?

I= bene grazie a Dio

U= ancora sta parlando al telefono? (n.d.r. si riferisce alla madre di MHAMED)

I= eh?

U= sta parlando ancora al telefono?

I= no, ha finito

U= posso parlarle per favore?

I= va bene

...la madre di MHAMED prende il telefono. La conversazione così prosegue tra ELBADRY Mohamed Reda e la madre di Mhamed:

U= ELBADRY MOHAMED REDA

I= DONNA (madre di MHAMED)

I= ciao...

U= come stai?

I= bene grazie a Dio...

U= mille mille auguri

I= grazie...

U= sono le preghiere della brava gente

I= grazie a Dio, grazie a Dio...

U= giuro che tutta la gente, veramente, dalla felicità non ha creduto...dicono che da tanti anni non hanno sentito una bella notizia come questa...

I= grazie a Dio, grazie a Dio, anche lui vi saluta, giuro

U= non ti ha dato spiegazioni?

I= no, lui ieri alle tre...hanno chiamato suo fratello che era al lavoro...hanno parlato con sua moglie e gli hanno detto di mandarlo subito da loro appena lo vedeva, ad Iscandaria (n.d.r. città egiziana). Lei ha risposto va bene...lui è andato ma nessuno lo ha ricevuto, gli hanno detto di tornare domani. E' andato...no non è andato, hanno chiamato loro alle due e mezza e gli hanno detto: "se non vieni subito a prendere tuo fratello non lo vedrai mai più". Lui è andato, l'ha visto e l'ha preso. Gli hanno detto che non può uscire fuori da Iscandaria. Questa è l'informazione che so. Sono così sorpresa che non ho capito bene tutto, perché lui (n.d.r. ABU OMAR) era da sua sorella e mi ha chiamato. Poi l'ho chiamato io e mi ha risposto la moglie di suo fratello che mi ha raccontato tutto.

U= quello che voglio sapere io è se lui era da loro o ha chiamato dall'Italia o cosa?

I= io gli ho chiesto come stai e lui mia ha detto che da quando è partito è stato bene, ha mangiato nei migliori ristoranti d'Egitto. Ma non ho capito niente di lui, però quello che sento io è che lui ha fatto il suo giro ed è andato lì

U= può darsi, può darsi...

I= è quello che credo io

U= dopo sentiamo bene com'è andata

I= sì, dopo sapremo tutto

U= ancora mille auguri

I= giuro che non ho capito bene tutto. Anch'io gli ho chiesto se era veramente lui e lui mi ha detto di sì. Ho chiesto anche a suo fratello se era veramente la sua voce, se era vero. Il fratello mi ha detto che è vero, che era lui e mi ha detto di stare tranquilla, di calmarmi. Dopo un po' l'ho chiamato io perché lui mi ha detto di richiamarlo tra dieci minuti. Era da sua sorella...anche sua mamma non sapeva niente, perché le sue sorelle dicevano che era andato a trovare i suoi figli, tanto che adesso l'ho chiamata ed era talmente stupita che diceva solo grazie a Dio, grazie a Dio.

...dopo i saluti finali termina la conversazione.

L'8.5.04, veniva registrata una conversazione direttamente intercorsa tra ELBADRY MOHAMED REDA e ABU OMAR, nel corso della quale quest'ultimo affermava di trovarsi ad Alessandria d' Egitto (Iskandaria), di essere stato sequestrato, portato direttamente in una base americana e caricato su un aereo militare per il successivo trasferimento. Aggiungeva che era stato detenuto (in Egitto) e sottoposto ad interrogatori nel corso dei quali gli erano state poste domande su vicende collegate allo stesso Abu Omar, ad Abu Salah e ad Abu Imad.

Conversazione dell' 08.05.04, ore 10.41, tra Elbadry Mohamed Reda ed Abu Omar

U= ELBADRY MOHAMED REDA; I= ABU OMAR

... dopo i saluti iniziali, la conversazione prosegue nel seguente modo:

U= *non arrabbiarti perché non ti ho chiamato, c'era un accordo tra noi che tu non hai rispettato.*

I= *non ti preoccupare, grazie...come stai, come stanno gli altri?*

U= *stiamo tutti bene, ti salutano tutti...tutti vogliono chiamarti ma io gliel'ho impedito...per la tua situazione...*

I= *...inc...*

U= *non avere fretta, tua moglie scenderà in questo periodo, alla fine di questo mese. C'è una bella somma di soldi che stiamo preparando per te, se Dio vuole.*

I= *cosa c'è?ù*

U= *una bella somma che stiamo preparando per te*

I= *che Dio ti benedica*

U= *se Dio vuole... il prezzo di una casa...sarà pronto e...*

I= *che Dio ti benedica*

U= *per queste cose...alla fine del mese sarà tutto pronto, non ti preoccupare (n.d.r. allude ai soldi per comprare una casa e per altri scopi non specificati)*

I= *grazie a Dio, io sto bene. Quando sono entrato dentro (n.d.r. si riferisce al carcere) Dio mi ha dato la forza. Ho fatto il digiuno per due mesi e non ho saltato neanche un giorno. Stavo bene, non sognavo una cosa così bella nella mia vita...è stato l'anno migliore della mia vita...grazie a Dio...inc...e voi state bene?*

U= *bene grazie a Dio, ti salutano tutti...e come tu saprai qui la situazione è pessima, lo sai com'è...mai abbiamo visto dei giorni come questi...noi eravamo prigionieri peggio di te.*

I= *capisco, ma quello che ti dico è che noi siamo sulla strada giusta (legge un brano del Corano)...e così la strada del Paradiso (n.d.r. il brano del Corano vuol dire di non avere paura di niente se non hai commesso nulla)...grazie a Dio grande.*

U= *che Dio ti mantenga sulla strada giusta...questa è la nostra speranza per te, speriamo che tu rimanga come eri.*

I= *mi hanno infastidito con le loro domande su tante cose...ho avuto la libertà per motivi di salute, ho avuto come una paralisi. Fino adesso non posso camminare per più di duecento metri. Sono sempre seduto. Ho avuto problemi di incontinenza, di reni, la pressione alta...allora mi hanno rilasciato per motivi di salute...voglio informarti di una cosa che tu devi riferire subito ad ABU IMAD: "digli che ABU YASSER sta bene ed era vicino ad ABU OMAR in cella".*

U= *Dio è grande*

I= *era vicino a me...lui sa chi è ABU YASSER*

U= *ho capito...capisco*

I= *era nella cella, la sua situazione è molto buona, solo che era un po' stanco ma adesso sta bene...mi ha visto...io l'ho visto...informalo che sta bene...grazie a Dio*

U= *grazie a Dio*

I= *grazie a Dio...coraggio, voi non dovete disperare.*

U= *speriamo di vederci presto, se Dio vuole, tu sai com'è la situazione adesso*

I= *capisco...*

...tratto incomprensibile poiché parlano entrambi contemporaneamente...

U= cosa?

I= mi hanno chiesto solo una volta di te

U= cosa?

I= mi hanno chiesto solo una volta di te...

U= hmmm...

I= loro vogliono solo tre persone in tutta Italia (n.d.r. intende dire che le autorità egiziane gli hanno fatto tante domande su tre persone che si trovano in Italia)...io, ABU SALAH e ABU IMAD.

U= sì...

I= allora di ad ABU IMAD che lui (n.d.r. il "lui" è riferito ad ABU OMAR) è molto molto molto dispiaciuto, lo vogliono a tutti i costi

U= sì

I= hai capito?

U= ho capito

I= ma per quello che ti riguarda non ci sono problemi grazie a Dio. Mi hanno fatto solo una domanda

U= hmmm...

I= grazie a Dio tutto va bene

U= per adesso usano una nuova strategia...adesso non lasciano nessuno, né giovani né vecchi...ci hanno fatto tre interrogatori solo sul tuo caso

I= loro lo sanno

U= loro sanno tutto perché...SHAOUKI in Austria...e io ho detto loro...tu sei scomparso Lunedì 17...

I= no, il 16

U= tu non puoi sapere più di noi, era il 17, un Lunedì

I= no, Lunedì 16

U= i verbali sono stati fatti il 17, che era Lunedì

I= non lo so se Lunedì era il 16 o il 17

U= era il 17 Febbraio...

I= mi hanno portato direttamente in una base militare e da lì mi hanno messo su un aereo militare...e poi...

U= il Lunedì notte è stato convocato SHAOUKI e gli hanno chiesto di te

I= sì...

U= gli hanno chiesto di te...

I= ah sì...

U= loro qui...ogni volta che siamo andati a fare la denuncia non ci hanno creduto e hanno detto che non sanno niente di te e hanno iniziato delle indagini e c'era una testimone che ti ha visto...inc...

I= io l'ho vista...abita nella via vicino

U= questa donna...hanno fatto pressione su suo marito e lei ha cambiato la sua testimonianza dopo dieci giorni

I = è vero?

U = sì, hanno fatto pressioni sul marito. Gli hanno detto che sarà espulso, sarà arrestato e passerà il resto della sua vita in Egitto.

I = va bene, va bene

U = noi abbiamo parlato di questa cosa nelle moschee, sui giornali...io ho detto che la stessa cosa è successa ad ABU TALAL in quell'anno e altre cose

I = ...inc...

U = gli ho detto le stesse parole, gli ho detto: "questo non è il vostro metodo per rapire, ma questo è il metodo degli americani..."

I = sì

U = " e voi siete simpatizzanti degli americani mentre noi vi accusiamo...perché quest'uomo ha l'asilo politico, vuol dire che stava sotto la vostra protezione e voi non l'avete protetto e allora avete la grande responsabilità..." Le denuncie che sono state fatte dall'estero hanno fatto paura...non quelle che sono state fatte in Italia...quelle che abbiamo fatto a nome di tua moglie.

I = sì

U = io capisco che è la stessa cosa...quello che tu hai detto...io ti ho scritto qualche cosa che ho dato ad UM MOHAMED (n.d.r. moglie di I) affinché te la dia...ma siccome non c'è nessun problema di sicurezza per te allora...se vuoi che parliamo parliamo...tutto è normale...esattamente...primo: tu hai il diritto...tu avevi l'asilo politico

I = sì

U = nostro fratello...della Danimarca...evidentemente lo conosci...lo sceicco FATEH

I = Sì, Sì..

U = lo hanno arrestato in Olanda...e lui ha l'asilo politico in Danimarca...

I = sì

U = lui è stato visto alla tv e diceva: "io ho preso quarantaseimila Euro perché mi hanno arrestato ingiustamente, non hanno il diritto di arrestarmi"

I = hmmm...

U = hai capito? Tu hai il diritto di chiedere il risarcimento e hai il diritto di chiedere l'asilo politico in Svizzera...questo è il tuo diritto

I = sì...io ho chiesto a mia moglie di non annullare la denuncia...le ho chiesto di...

U = io le ho detto (n.d.r. si riferisce alla moglie di ABU OMAR) che loro non verranno da te e non ti faranno domande perché loro sono colpevoli (n.d.r. intende le autorità italiane)...e i giornalisti volevano venire in Egitto da te...hanno incontrato (n.d.r. i giornalisti) ABD ELHAMID EL SHARI e gli hanno detto che volevano intervistarti in Egitto...io gli ho detto di no

I = io ho chiamato mia moglie e le ho detto che potevano venire a fare tutto

U = questi sono delinquenti, non portano niente...questi sono delinquenti (n.d.r. intende i giornalisti).

I = sì

U = non aiutano chi è maltrattato...ma questo per uno scopo ben definito...perché loro ti hanno incolpato di cose false e tu eri assente

I = cosa? Di cosa mi hanno incolpato?

U = c'è un cane...uno dei cani...ha scritto sui giornali che tu eri...

I = pronto...sì, sì, ti sento

U = tu sei incolpato dei fatti dell'11 Settembre...e non so, altre cose...e che tu avevi una relazione con l'11 Settembre. Hanno trovato nel tuo computer delle fotografie di...non so di che cosa...tutto questo è una menzogna...nel corso delle indagini io ho detto che tu hai imparato ad usare il computer nel 2002...ma loro hanno le fotografie del 2000...e noi abbiamo comprato un computer usato. Così di cercare il precedente proprietario del computer. Allora tutto questo è una menzogna...ho detto loro che noi conosciamo bene il film...e conosciamo bene il loro metodo

I = mi hanno arrestato per la lettera che ho scritto, che è...il TERRORISMO ITALIANO...l'hai vista?

U = sì, l'abbiamo vista

I = era questo il motivo...il TERRORISMO ITALIANO...

U = io l'ho presa dai fratelli di Como (n.d.r. forse allude a HOUSSINE alias ABU FATIMA alias ABU BATTI alias ABU ISRAA, responsabile della moschea di Como)

In ordine alla "Lettera al Terrorismo Italiano" si dirà appresso di come essa sia stata effettivamente rinvenuta a casa e nel computer di Abu Omar.

Tutte queste telefonate, unitamente alle copie dei decreti autorizzativi delle intercettazioni e delle successive proroghe sono state formalmente acquisite in questo procedimento e sono utilizzabili in ordine al reato per cui si procede, pur se le autorizzazioni alle intercettazioni sono state originariamente concesse per le indagini in corso circa la sussistenza ed i responsabili (tra cui gli indagati Abu Omar ed Elbrady Mohamed Reda) del reato di cui all'art. 270 bis cp:

Sul punto, si ritiene utile il richiamo alla consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione:

° *Il divieto d'utilizzazione dei risultati delle intercettazioni in altro procedimento, di cui all'art. 270 c.p.p., va inteso nel senso che non possono siffatti elementi valere come prova in diverso processo. Nessuna preclusione esiste, invece, circa l'utilizzazione di tali intercettazione quale notizia d'illecito penale valida per l'inizio di un diverso procedimento e per l'espletamento di accertamenti volti ad acquisire nuovi elementi di prova. Cass. pen.,sez. VI, 10 ottobre 1992, n. 3129 (c.c. 3 settembre 1992) Donzelli.*

° *Non rientra nel divieto di cui all'art. 270 c.p.p. l'utilizzazione, quale notizia di un diverso illecito penale e come punto di partenza per le relative indagini ed acquisizioni probatorie, delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni disposte in altro procedimento. * Cass. pen.,sez. IV, 4 giugno 1996, n. 2502 (c.c. 21 giugno 1996), P.M. in proc. Sindoni [RV205859]*

° *I limiti imposti dall'art.270 c.p.p., circa l'utilizzabilità dei risultati di intercettazioni in procedimenti diversi da quelli nei quali sono state disposte, riguardano l'utilizzabilità come elementi di prova, ma non precludono la possibilità di dedurre, dalle intercettazioni disposte in altro procedimento, notizie di nuovi reati quale punto di partenza per le relative indagini ed acquisizioni probatorie. * Cass. pen.,sez. I, 12 marzo 1998, n. 3133 (ud. 12 novembre 1997), P.M. e Cuomo ed altri [RV210184]*

Lo stesso Giudice per le Indagini Preliminari di Milano, del resto, nell'ambito del procedimento 5236/02.21 che vedeva indagato Abu Omar per il reato di cui all'art. 270 bis cp, il 28.4.03, il 19.5.03 ed il 3.6.03, nell'autorizzare le successive proroghe delle intercettazioni telefoniche in corso sulla utenza installata nella abitazione del sequestrato, espressamente le motivava anche con la necessità di fare luce sul sequestro in questione.

In ogni caso, in prosieguo di indagini preliminari, il contenuto di tali intercettazioni telefoniche ha trovato pieno riscontro nelle dichiarazioni rese come persone informate dei fatti da Ghali

Nabila (moglie di Abu Omar), Elbadry Mohamed Reda ed Arman Ahmed El Hissiny Helmy alias Abu Imad, essendo peraltro documentato dai tabulati del traffico telefonico delle loro utenze che i primi due effettivamente si intrattennero telefonicamente con Abu Omar.

Infatti, a seguito delle telefonate intercettate (e prima riportate), il Pubblico Ministero, dopo avere invano atteso la eventuale registrazione di nuove comunicazioni aventi per interlocutore Abu Omar, procedeva nuovamente ad assumere informazioni dai citati Ghali Nabila, Elbadry Mohamed Reda ed Arman Ahmed El Hissiny Helmy alias Abu Imad, raccogliendo le seguenti dichiarazioni tra il 14 ed il 15.6.04:

Dal verbale di assunzione di informazioni del 14 giugno 2004 di Ghali Nabila:

“... mio marito è sparito da Milano il 17 febbraio dell’anno scorso e per un anno circa non ho avuto alcuna sua notizia. ... Improvvisamente il 20 aprile di quest’anno, ho ricevuto una telefonata a casa mia, a Milano, proprio da mio marito ... che chiamava da casa della sua famiglia ad Alessandria d’Egitto ... mi sono fatta passare i suoi fratelli per avere conferma, che ho avuto, che si trattasse proprio di lui....

Ebbi successivamente... altre comunicazioni telefoniche con mio marito ... mi raccontò che era stato sequestrato a Milano nella via che ora non ricordo – ma che ho indicato nelle precedenti dichiarazioni – e che, in particolare, alcune persone lo avevano preso con la forza e portato via con un furgone bianco... una donna, a dire di mio marito, aveva assistito alla scena.

Mio marito ... mi raccontò che non erano stati degli egiziani a portarlo via, pur non sapendomi dire chi lo aveva fatto... in particolare, non mi disse né quanti avevano agito, né – secondo lui – di quale nazionalità fossero.

Dopo alcune ore, forse dopo una notte, era stato messo su un aereo militare e portato direttamente in Egitto dove era rimasto detenuto, ininterrottamente, fino al 20 aprile del 2004...era stato tenuto sempre bendato durante il sequestro e non aveva neppure sentito la lingua eventualmente parlata dai rapitori che erano stati in silenzio... alcune notizie sono state da me apprese anche attraverso colloqui con la sorella di mio marito... certamente l’aereo su cui era stato portato in Egitto era un aereo militare ... comunque non di linea.

Mio marito ha ottenuto nel 2001 l’asilo politico che aveva richiesto ... sono portata ad escludere che egli fosse ricercato dall’Autorità egiziana per qualche reato commesso...ma era stato da studente un attivista per la propaganda islamica e aveva lasciato l’Egitto da 16 anni girando per l’Europa... la propaganda che egli aveva svolto era di natura religiosa e non contro il regime egiziano e per questa ragione, avendo paura di essere arrestato, aveva chiesto asilo politico... per telefono mio marito diceva di avere paura di essere arrestato di nuovo... mio marito ha parlato con me più o meno a giorni alterni, per circa 22 giorni, quindi fino al 12/13 di maggio... mi ha detto di essere stato sempre detenuto e di essere stato torturato in carcere in modo tremendo... ogni tipo di tortura... perché gli egiziani volevano da lui informazioni che, però, egli non era in grado di dare... mi disse, però che al termine delle torture lo avevano obbligato a firmare una dichiarazione con cui affermava di avere volontariamente scelto di consegnarsi alle autorità egiziane...A detta di mio marito gli egiziani si erano inizialmente meravigliati di trovarselo da loro, il che aumentava la convinzione di mio marito che a sequestrarlo fossero state persone non egiziane...All’atto della liberazione, le Autorità egiziane gli avevano detto che poteva riprendere la sua attività lavorativa in Egitto, aprirsi un negozietto e persino riprendere a studiare, ma che doveva del tutto astenersi da ogni tipo di attività propagandistica dell’islamismo....Alcuni particolari tra quelli che sto riferendo sono stati anche appresi da mia cognata Non so esattamente specificare i traumi da lui subiti ...le notizie delle torture le ho apprese soprattutto dai suoi familiari...

diceva, comunque, che era dimagrito di 20 kg. a seguito della carcerazione... Non credo che mio marito abbia potuto dare qualsiasi informazione che a loro interessava... gli hanno solo intimato di smetterla con le sue attività propagandistiche....

Io ho saputo che, dopo circa un anno dalla sua sparizione, le autorità egiziane si erano rivolte alla sua famiglia ad Alessandria chiedendo se fossero a conoscenza del fatto che io a Milano avevo denunciato la sparizione di mio marito. E ciò avevo effettivamente fatto non solo denunciando la sparizione alla polizia, ma anche interessando varie organizzazioni internazionali. I familiari di mio marito risposero che effettivamente erano a conoscenza delle mie denunce ed a loro volta chiesero agli egiziani se sapevano qualche cosa di mio marito. Ma quelli risposero di non sapere nulla....Il 19 aprile del 2004, un funzionario egiziano di cui non conosco il nome telefonò a casa di mio marito ad Alessandria e, parlando con suo fratello Hisham, gli disse che l'indomani poteva recarsi in un certo commissariato di Alessandria a riprendersi mio marito... mio cognato si recò il 20 a prenderlo e lo portò subito a casa ... infatti, la prima telefonata che io ricevetti, il 20 aprile, mi fu fatta da mio marito pochi minuti dopo essere arrivato a casa sua...

In tutto il periodo precedente ... non avevamo avuto alcuna notizia di mio marito... giravano voci in Egitto.. in Italia.. che fosse stato portato a Guantanamo....

Da quando è stato liberato a quando è scomparso di nuovo... verso il 13/15 maggio ... mio marito è stato sempre ad Alessandria ...mi diceva che le Autorità egiziane ogni tanto lo chiamavanodopo avergli fatto qualche domanda ed averlo tenuto al massimo un paio di ore, lo facevano tornare a casa....

Io non ho più sentito mio marito dal 12 maggio ... eravamo d'accordo che ci saremmo sentiti dopo due giorni... senonchè proprio mentre stavo per richiamarlo mi telefonò sua sorella dicendomi che un funzionario egiziano aveva chiamato casa di mio maritolasciando detto a suo fratello che mio marito....doveva chiamarlo essendo stato preparato il suo certificato di nascita.

Al ritorno a casa mio marito aveva chiamato il funzionario egiziano e ...aveva detto ai suoi che si sarebbe dovuto recare da lui ... temeva di dovere essere nuovamente arrestato. Non ha spiegato il perché del suo timore.. appariva molto preoccupato... Giovedì 13 maggio mio marito andò all'appuntamento e non è più tornato....nessuno ha più sue notizie. Anzi mio cognato cercò di ottenere informazioni dalle autorità.... il sabato successivo gli dissero che era stato trasferito a Il Cairo ...dissero che mio marito, "aveva avuto una possibilità, ma non aveva rispettato gli accordi ed era andato su Internet" ...senza ulteriori specificazioni....ci allarmò il trasferimento a Il Cairo perché è noto che a Il Cairo vi è un carcere dove torturano gli oppositori e gli estremisti islamici...

Dopo questa prima informazione i parenti di mio marito si sono mossi anche attraverso un avvocato ...ma questa volta è stato risposto loro che non risultava detenuta alcuna persona con le generalità di mio marito ... né a Il Cairo, né ad Alessandria, né altrove... è come se mio marito fosse scomparso per le autorità egiziane...."

dal verbale di assunzione di informazioni del 15 giugno 2004 di Elbadry Mohamed Reda:

"... Io insegnavo prima nella scuola di v.le Jenner ... poi nell'istituto di v. Quaranta ... a Milano... accanto a questa attività professionale pratico un'attività di tipo religiosoposso essere definito un imam ... aiuto l'imam di v.le Jenner Abu Imad a preparare discorsi ed insegnamenti di tipo religioso ... io stesso faccio sermoni religiosi in v.le Jenner, in via Quaranta.. in altre moschee...

... Abu Omar è sparito da Milano il 17 febbraio dell'anno scorso e per molto tempo non abbiamo avuto alcuna sua notizia ... verso dicembre del 2003 e nei primi mesi del 2004 mi sono arrivate notizie da cittadini egiziani che, mentre erano in Egitto, hanno ricevuto

vere e proprie minacce da autorità egiziana ... veniva detto loro che se non avessero smesso di frequentare la moschea di v.le Jenner avrebbero fatto la stessa fine di Abu Omar ... Da queste circostanze quelle persone dedussero.. e noi della comunità anche... che gli egiziani dovevano sapere cosa era capitato ad Abu Omar ... dunque dovevano essere implicate nella sua sparizione...

Le prime notizie sulla sorte effettiva di Abu Omar le ho avute dalla moglie ... seppi che il 20 aprile Abu Omar aveva chiamato la moglie dall'Egitto dicendole che era stato detenuto e dopo oltre un anno era stato liberato... la moglie diffuse la notizia nella comunità e dopo pochissimi giorni prese contatto diretto con me, dicendomi che il marito mi voleva parlare e voleva che lo chiamassi per telefono....mi diede il numero della casa egiziana di Alessandria dei parenti stretti di Abu Omar dove io lo chiamai.

In quella prima conversazione ...avvenne 3/4 giorni dopo la sua liberazione... ci limitammo a salutarci...fu una telefonata abbastanza Abu Omar disse che in un'ulteriore telefonata mi avrebbe raccontato varie altre cose importanti.... temeva che il telefono della sua famiglia fosse sotto controllo... mi disse che mi avrebbe fornito un numero di telefono cellulare dove chiamarlo...Passarono vari giornila moglie di Abu Omar mi fornì il numero di cellulare egiziano di Abu Omar che io chiamai il 7 maggio 2004... la chiamata la effettuai il 7 maggio... da una cabina di un call center di v.le Jenner... nel corso di questa telefonata ... Abu Omar mi raccontò quello che gli era successo.... Il 17 febbraio del 2003 egli era sceso da casa verso mezzogiorno per andare a pregare nella moschea di v.le Jenner... aveva notato vicino al suo portone un pulmino bianco con due persone ...non ne era stato insospettito.... si era avviato a piedi verso la moschea e giunto proprio nei pressi di questa aveva di nuovo notato il furgoncino fermo che evidentemente doveva avere fatto il giro di qualche isolato non avendo potuto direttamente seguirlo per via del senso unico... Le due persone prima notate gli si erano avvicinate e una parlando in italiano gli aveva chiesto i documenti... lui aveva esibito il suo passaporto da cui risulta che gode di asilo politico i due avevano avuto conferma della sua identità.... A quel punto uno gli aveva spruzzato qualcosa sulla bocca e sul naso con una bomboletta ... e lo avevano spinto a forza dentro il pulmino.... Abu Omar aveva fatto tempo a notare una donna araba con due bambini che aveva visto la scena... Dentro il veicolo le due persone gli avevano anche messo del nastro adesivo sulla bocca.... Abu Omar non aveva perso i sensi e si era ripreso subito. I due uomini parlando sempre in perfetto italiano avevano detto ad Abu Omar di stare zitto e non muoversi altrimenti lo avrebbero ucciso ... i finestrini erano oscurati anche dall'interno sicchè Abu Omar non aveva visto la direzione presa dal veicolo e la strada percorsa. Grazie, però, all'orologio aveva rilevato che i due uomini gli avevano fatto fare un viaggio in auto durato 5 ore circa...

*Mi ha solo detto che per tutto il viaggio aveva tenuto il nastro adesivo sulla bocca e che glielo avevano strappato via solo arrivato a destinazione... I due rapitori hanno affidato Abu Omar ad altre persone all'interno di una base militare che Abu Omar riteneva americana perché ha visto chiaramente degli aerei militari americani....con l'emblema della bandiera americana sui medesimi... Non mi fornì altri particolari utili per la individuazione della base in questione... non mi disse se i due rapitori erano italiani... ma solo che parlavano italiano. I due andarono via e lo lasciarono in mano ad un gruppo di persone che parlavano inglese ed italiano....che disponevano comunque di un interprete di lingua araba. Le persone che parlavano inglese e italiano...ritenute da Abu Omar americane....gli posero domande ripetute accompagnate da atti di violenza intorno a **tre argomenti precisi...sui suoi rapporti con Al Qaidasui suoi rapporti con la guerra in Iraq domandandogli se inviava volontari a combattere contro gli americani in quella zona....e sui suoi rapporti con ambienti albanesi di matrice islamica. ...Mi disse di essere stato picchiato....torturato....interrogato.... all'alba venne caricato su un aereo***

militare americano sul quale aveva compiuto un viaggio di poco meno di un'ora... mi disse che sia per la durata del viaggio, sia per la grandezza dell'aeroporto d'arrivo che per la grandezza della città che aveva visto dal finestrino aveva avuto la sensazione di essere stato portato in un aeroporto di Roma ... L'aereo si era fermato, all'interno di questo grande aeroporto, in un'area riservata, forse militare.... Abu Omar era stato fatto scendere da quell'aereo....imbarcato su altro aereo militare sempre americano ...era ripartito ... immediatamente.... Si trattava di aerei americani.... il secondo aereo atterrò in una base aerea militare americana in Egitto sul Mar Rosso...Abu Omar vide altri aerei con l'insegna americana... Da questa base ... con un ulteriore aereo fu portato ad un aeroporto de Il Cairo certamente egiziano e militare... gli furono bendati gli occhi e con un'auto, a bordo della quale c'erano sicuramente persone egiziane, fu portato in un edificio dei servizi segreti a Il Cairo ... un ufficio che si trova in un noto palazzo ministeriale de Il Cairo di cui anche io conosco l'ubicazione in un quartiere che è chiamato LADOGHLJ... Doveva incontrare un personaggio importante... il ministro dell'interno egiziano HABIB AL ADLY.... **infatti il ministro ... in sostanza gli disse che se voleva lavorare come infiltrato dei servizi segreti egiziani sarebbe stato fatto ritornare in Italia entro 48 ore... altrimenti si sarebbe assunto la responsabilità del rifiuto....** Abu Omar rifiutò ... fu subito dopo portato in un'altra struttura del Cairo, sempre gestita dai servizi segreti, dove è rimasto ininterrottamente detenuto fino alla sua liberazione del 20 aprile 2004... **Fu sottoposto a tremende torture** ... la prima consisteva nel portarlo in una stanza e nel farlo rimanere mentre vi venivano diffusi rumori e suoni ad altissimo ed insopportabile volume ... ha subito danni all'udito... La seconda tortura consisteva nel metterlo in una specie di sauna ad altissima temperatura e subito dopo in una cella frigorifera... producendo dolori fortissimi alle ossa... come se si stessero spaccando.... La terza consisteva nell'appenderlo a testa in giù ... applicandogli elettrodi nelle parti delicate e sensibili del corpo compreso l'apparato genitale...a procurargli scosse elettriche.... ha subito danni alla deambulazione ed all'apparato urinario.... era diventato incontinente... Lo torturavano ritenendolo un terrorista aderente ad Al Qada ed un militante contro il regime egiziano....**volevano estorcergli informazioni che non era in grado di dare... gli dicevano di considerare lui stesso, nonché me, Abu Imad (cioè l'imam di V.le Jenner) ed Abu Saleh dei terroristi ...** e che anche a noi altri tre, prima o poi, sarebbe successo quello che era successo a lui Ci avrebbero presi appena possibile.... Affermavano di avere accordi con le autorità italiane ... tali da potere ottenere facilmente la nostra consegna.... Se non fossimo stati consegnati regolarmente... ci avrebbero allora rapiti....

Mi disse che per i primi sette mesi di detenzione le torture erano state durissime....successivamente si erano attenuate.... salvo ogni qualvolta gli venivano poste ulteriori domande sul suo ruolo e su sue supposte responsabilità... nel periodo finale della detenzione.... comunque presero a curarlo.... anche quando venne rilasciato.... Lui mi raccontò che un giorno era stato chiamato da uno dei responsabili dei servizi segreti egiziani il quale gli aveva detto che se voleva uscire vivo da quella prigione avrebbe dovuto impegnarsi a dire che partito volontariamente dall'Italia per andare in Egitto a regolarizzare la sua posizione....avrebbe dovuto tacere su tutto il resto... dal rapimento alle torture.... gli dissero che loro avrebbero subito saputo di eventuali sue violazioni dei patti poiché tutto era "sotto controllo" anche con l'avallo della magistratura egiziana.... se non avesse voluto prendere quell'impegno...non sarebbe uscito vivo dalla prigione.... Prima di dare la sua risposta Abu Omar si consigliò con altri detenuti... che gli dissero che da quella prigione non si esce vivi... gli consigliarono dunque di accettare la proposta... Così egli fece... fu portato in un ufficio di Alessandria D'Egitto...venne chiamato suo fratello perché andasse a prenderlo...al momento del rilascio vennero tolti ad Abu Omar i documenti... gli fu imposto di non dire niente a nessuno nè in Italia, nè in

Egitto, neppure alla stampa... Abu Omar “violò” queste raccomandazioni e per i timori che aveva di essere eventualmente riarrestato, mi chiese di non diffondere in giro le notizie che lui mi aveva dato... Io non ebbi alcuna altra comunicazione diretta con Abu Omar oltre la prima e quella del 7 maggio ... limitandomi ad avere, per il resto, notizie da sua moglie....Proprio dalla moglie venni poi a sapere ... 22 giorni dopo la sua liberazione Abu Omar fu chiamato da non so quale ufficio della polizia di Alessandria ... gli disse di recarsi da loro a ritirare dei documenti di identità che lui aveva richiesto per poter girare in Egitto... Abu Omar si recò in un ufficio di Alessandria e da lì non tornò mai più.... Suo fratello vi si recò a sua volta venendo a sapere che Abu Omar era stato portato a Il Cairo. La famiglia ovviamente si allarmò fece passi formali per avere informazioni anche a Il Cairo.... le dissero che nulla risultava sul conto di Abu Omar. ... In sostanza ad Alessandria avevano detto che Abu Omar era stato trasferito a Il Cairo, ma a Il Cairo dicevano che nulla risultava... non hanno avuto più notizie di lui. La moglie ha chiesto al fratello di Abu Omar di spedirgli la cartella clinica delle cure a cui Abu Omar era sottoposto da libero il fratello ha fatto la spedizione tramite DHL ma la cartella clinica non è mai arrivata.... e alla DHL di Alessandria d’Egitto non hanno saputo dare spiegazioni della scomparsa.... il fratello della moglie di Abu Omar è andato a chiedere informazioni anche alla DHL di Milano, ma senza risultati: nulla era arrivato...”

Effettivamente, sentiti dalla Digos di Milano, i responsabili della DHL, dopo le opportune ricerche, hanno riferito che il plico in questione non è mai pervenuto presso i loro uffici: vedi informativa 17.7.04).

Dal verbale di assunzione di informazioni del 15 giugno 2004 – Arman Ahmed El Hissiny Helmy alias Abu Imad:

..... Io svolgo attività di direttore e di imam nell’Istituto Culturale Islamico di v. le Jenner... un luogo culturale, religioso, di insegnamento e sociale.... svolgo analoghe attività anche presso la Comunità Islamica di via Quaranta.... ma in via Quaranta, io non sono il direttore, lo è ALY EL-SHERIF....
... Abu Omar è sparito da Milano il 17 febbraio dell’anno scorso... di lui non ho avuto notizia alcuna tranne avere saputo che alcune persone egiziane erano state interrogate circa 7/8 mesi dopo il suo rapimento in Egitto.... e durante l’interrogatorio queste persone avevano capito ... dalle domande ...che Abu Omar era detenuto in Egitto e che gli egiziani erano pronti a rapire anche altre persone ritenute nella sua stessa posizione.... Non ho saputo altro sulla sorte di Abu Omar fino ad epoca recente... nuove e più recenti notizie.... le ho avute circa due mesi fa dalla moglie la quale mi disse che il marito era stato liberato in Egitto... pure da ELBADRY Mohamed Reda... I due sono le uniche persone di Milano con cui Abu Omar ha direttamente parlato.... Io non ho mai parlato con lui Ho appreso dalla moglie e poi da Reda che Abu Omar aveva loro confidato di essere stato rapito in una via vicino alla moschea di v.Le Jenner una donna aveva assistito alla scena..... non mi fu specificato quanti erano i rapitori.... che lo avevano poi portato in auto in una base aerea da cui con un aereo era stato portato in Egitto... dai discorsi di entrambi venne fuori che Abu Omar era stato portato in Egitto e detenuto... e per almeno sette mesi era stato sottoposto a dure torture fisiche che gli avevano provocato la perdita dell’udito ad un orecchio e problemi di deambulazione.... Dopo sette mesi il trattamento a base di torture si era attenuato notevolmente per uno specifico episodio che mi riferì il Reda e che riguardava i rapporti tra Abu Omar ed un altro personaggio egiziano di nome Mohamed Morgan....Costui frequentava l’ambiente

della comunità islamica di via Quaranta ... era un esponente del “partito della liberazione” un gruppo operante all’interno del mondo islamico ... considerato un gruppo attestato su posizioni estremiste... MORGAN aveva ben conosciuto e frequentato Abu Omar in via Quaranta.... Morgan lasciò spontaneamente Milano per un viaggio in Egitto ... ma venne arrestato... gli egiziani lo interrogarono venendo a sapere da lui che proprio Abu Omar lo aveva convinto ad uscire dal “partito della liberazione”... Gli Egiziani, a detta di Reda, quando seppero che questa scelta era dovuta a discorsi di Abu Omar iniziarono a ritenere quest’ultimo una persona importante e più colta di quanto pensassero.... Le torture cessarono o si attenuarono...

Io non so se MORGAN sia stato detenuto insieme ad Abu Omar.... non mi risulta... credo proprio che egli sia tuttora in carcere..... Dopo altri mesi, come seppi dalla moglie di Abu Omar e da Reda, fu proposto ad Abu Omar di rendere una dichiarazione ufficiale alle Autorità attestante che egli si era recato in Egitto spontaneamente.... ovviamente tacendo del tutto sulle torture che aveva subito.....In cambio sarebbe stato rilasciato.... Abu Omar accettò questa proposta... firmò quella dichiarazione e si impegnò al silenzio... dopo circa due mesi venne rilasciato e consegnato ai parenti ad Alessandria d’Egitto i quali si recarono a prelevarlo..... Sono assolutamente convinto che gli Egiziani volessero colpire attraverso lui l’opposizione politica all’attuale regime utilizzando a questo fine accuse e sospetti di terrorismo.... Da Reda venni a sapere anche che durante la detenzione e con le torture gli Egiziani avevano posto varie domande ad Abu Omar sul conto mio e di Abu Saleh.... credo che l’interesse degli egiziani per noi sia dovuto al fatto che io ed Abu Saleh siamo oppositori dell’attuale regime egiziano.... Gli dissero anche che pure noi correvamo il rischio di essere sequestrati e di fare la sua stessa fine... Abu Saleh.... era un frequentatore della comunità islamica di via Quaranta lasciò Milano prima dell’11 settembre 2001... da organi di stampa abbiamo poi appreso che sarebbe morto in Afghanistan.... Comunque non abbiamo più avuto alcuna notizia di lui, né della sua famiglia che aveva lasciato l’Italia con lui....

Tornando ad Abu Omar ho appreso poi dalla moglie che un mese circa dopo la sua liberazione era stato riarrestato dagli Egiziani.... so che i parenti hanno fatto ricerche in Egitto per sapere che fine ha fatto Abu Omar.... non hanno ormai alcuna notizia del loro congiunto.... io stesso ho incaricato un avvocato egiziano mio conoscente, che sta a Il Cairo, ma anche lui non ha ottenuto alcuna notizia...

Abu Omar era un Imam della comunità di via Quaranta ... guidava discussioni e preghiere e faceva sermoni.... frequentava però anche la comunità di via Jenner, ove svolgeva funzioni analoghe...

... prima nel 1995 in Croazia ... tale Abu Tallal Alcasimi, un egiziano che aveva avuto asilo politico in Danimarca, è stato sequestrato mentre si stava recando in Bosnia come volontario...fu portato in Egitto....anche le Autorità egiziane hanno ammesso questo episodio.... Mi risulta inoltre che circa due mesi prima della sparizione di Abu Omar un altro egiziano tale Gamal Alminshawy, che viveva in Austria, è sparito mentre andava in Arabia Saudita....Non si sa dove è stato rapito e dove si trovi adesso.”

Il 27.7.04, a conferma del quadro emerso dalle già citate conversazioni aventi per diretto protagonista Abu Omar (dell'aprile e del maggio del 2004) e dalle dichiarazioni rese da sua moglie e da Elbadry Mohamed Reda e Arman Ahmed El Hissiny Helmy, i Carabinieri intercettavano, sull'utenza n. 3403606683, in uso a Ghali Nabila, una conversazione tra costei ed il marito che risultava ancora detenuto in carcere (da cui, dunque, aveva telefonato):

Nel corso della conversazione, infatti, l'uomo comunicava alla moglie di trovarsi in carcere ad Alessandria d'Egitto e di ignorare se sarebbe stato liberato o meno. Le chiedeva quando si sarebbe trasferita in Egitto. La donna, dal canto suo, chiedeva al marito informazioni sul suo stato di salute.

Elbadry Mohamed Reda e Arman Ahmed El Hissiny Helmy alias Abu Imad, su delega del PM, venivano risentiti l'8.9.04 da personale della Digos di Milano: entrambi facevano presente che Abu Omar era ancora detenuto (a Il Cairo) e che la moglie Ghali Nabila l'1.9.04 era partita per l'Egitto, andando ad abitare dalla cognata (sorella del marito), nella speranza di una prossima liberazione dello stesso Abu Omar. Aggiungevano che tale speranza era ritenuta concreta anche quale conseguenza delle trattative in corso tra Governo Egiziano e la Jama'a Islamica (l'organizzazione di cui Abu Omar faceva o aveva fatto parte) perché questa abbandonasse il progetto di lotta armata e gli atti di violenza ottenendo dal Governo, in cambio, riconoscimento politico e liberazione dei detenuti politici. **Elbadry Mohamed Reda aggiungeva che Abu Omar era stato riarrestato a maggio dalle autorità egiziane perché non aveva mantenuto la promessa di non chiamare la moglie in Italia e perché questa aveva contattato la stampa italiana e le organizzazioni umanitarie. La moglie si era recata in Egitto, dopo essere stata autorizzata, a condizione che mantenesse tali impegni. Sempre a dire di **Elbadry Mohamed Reda**, Abu Omar era già stato liberato una prima volta dal Tribunale del Cairo, ma il provvedimento era rimasto senza effetto per l'emissione di un nuovo mandato d'arresto. Abu Omar attendeva, dunque, che la sua situazione fosse di nuovo sottoposta al vaglio dei giudici egiziani.**

*Nel corso del suo esame del 15.3.05, **Arman Ahmed El Hissiny Helmy (Abu Imad)** ha poi prodotto due certificati medici in lingua araba, datati 10 maggio 2004 relativi ad analisi di sangue ed urine, fatti ad Abu Omar nel periodo in cui era stato liberato prima di essere riarrestato. Si tratta di documenti inviati per posta a Milano dalla moglie di Abu Omar (che si è trasferita in Egitto dal settembre del 2004) e che ulteriormente confermano i fatti sin qui descritti.*

*Ulteriori particolari, sia sullo stato della trattativa politica tra Governo Egiziano e la Jama'a Islamica, sia sulla situazione di Abu Omar, venivano forniti da **Elbadry Mohamed Reda** nel corso delle ultime dichiarazioni rese al PM come persona informata sui fatti, il 26 ed il 27.2.05. Appare opportuno riportare ampi brani di tali esami anche perché essi contengono alcune precisazioni sul contenuto delle notizie che, tra aprile e maggio, Elbadry Mohamed Reda aveva avuto telefonicamente da Abu Omar.*

Dal verbale di assunzione di informazioni, dinanzi al PM, in data 26 febbraio 2005, di Elbadry Mohamed Reda:

“...quando fui sentito il 15 giugno 2004, le dissi che avevo ricevuto delle telefonate da Abu Omar che mi aveva riferito di essere stato scarcerato il 20 aprile del 2004. dopo 14 mesi di detenzione e dopo vere subito gravi torture fisiche. Avevano deciso di lasciarlo libero ma gli avevano imposto due condizioni: qualora fosse stato interrogato doveva affermare di essere andato in Egitto di sua volontà e di non avere subito alcuna violenza fisica. Inoltre si sarebbe dovuto impegnare a non fare alcuna pubblicità su quello che gli era accaduto, evitando di parlare con qualsiasi persona. Ma Abu Omar venne poi arrestato nuovamente il 12 maggio 2004. Sulle ragioni del nuovo arresto posso dire quanto mi ha riferito telefonicamente la moglie di Abu Omar, cioè Ghali Nabila la quale

è andata in Egitto nel settembre 2004 e vive attualmente ad Alessandria d'Egitto in un appartamento che ha preso anche con il nostro aiuto economico. La donna, appena ne ebbe la possibilità è andata a trovare in carcere il marito ed ha saputo da lui che, dopo il suo arresto del 12 maggio, era stato interrogato dalla polizia egiziana la quale gli aveva contestato che lui aveva violato gli accordi telefonando sia alla moglie sia a me e raccontando quello che gli era successo. Le autorità egiziane ne erano a conoscenza poiché tenevano sotto controllo il telefono da cui aveva chiamato, al punto che, nel corso degli interrogatori, gli avevano anche detto in quale data egli aveva egli ha effettuato le telefonate e cosa egli ci aveva riferito. Aveva dunque violato gli accordi e per questo è stato nuovamente arrestato : questo mi ha detto sua moglie. Dal 12 maggio Abu Omar è rimasto sempre detenuto prima in una prigione del Cairo, dopo in una prigione vicino ad Alessandria d'Egitto. Ma proprio ieri ho parlato telefonicamente con la moglie di Abu Omar la quale mi ha detto che da tre giorni il marito è stato riportato in una prigione del Cairo. La Ghali mi ha anche detto di avere visto addosso al marito i segni di nuove torture al punto che, oltre all'udito già danneggiato, ha subito seri danni alla vista. La Ghali mi ha anche detto che Abu Omar ha proposto due istanze per essere scarcerato alle autorità giudiziarie egiziane, l'una a novembre e l'altra a gennaio, che in entrambi i casi i giudici del Cairo hanno disposto la scarcerazione di Abu Omar perché non ci sono prove contro di lui, ma lui non è mai stato scarcerato perché ogni volta, riportato ad Alessandria, la locale polizia ha disposto un nuovo arresto. Insomma è certamente ancora detenuto e non è mai stato scarcerato.

*Vorrei anche aggiungere che la Ghali riferisce solo a me notizie che riguardano Abu Omar pur avendo ella altri parenti a Milano, ma questi sono terrorizzati per la situazione e preferiscono essere tenuti al di fuori, limitandosi al massimo a chiedere notizie generiche sulla salute di Abu Omar. Lei non parla neppure con Abu Imad..... La stranezza di questo cosa sta anche nel fatto che non c'è un processo giudiziario vero e proprio a carico di Abu Omar e dunque lui non può neppure nominare un proprio avvocato. Questo è stato detto ad Abu Imad anche da un noto avvocato del Cairo che si occupa da sempre della difesa dei componenti della "Gama'a Al Islamiya" cioè l'avvocato **Muntassar Al Zayat**.*

"... premetto che io non ho mai fatto parte della "Gama'a Al Islamiya" anche se il governo egiziano pensa il contrario. Ciononostante, siamo ben al corrente, anche attraverso le notizie che ci dà Abu Imad che ne è un membro come Abu Omar, delle trattative in corso tra l'organizzazione ed il governo egiziano. In sostanza "Gama'a Al Islamiya", dopo questa trattativa, si è sciolta rinunciando ad attività illegali ed in cambio il governo egiziano si è impegnato a rilasciare persone detenute appartenenti all'organizzazione. Il principale mediatore di questa trattativa è MOHAMED Yassin, leader storico di "Gama'a Al Islamiya", il quale vive a Ismaelya in Egitto. Lui personalmente è in contatto anche con esponenti dell'organizzazione che vivono in Europa ed ha risolto i problemi di molti di loro. Per esempio anche El Feki Nabil @ Abu Khadija, esponente di rilievo della comunità di viale Jenner di Milano, proprio grazie a queste trattative, è ritornato due settimane fa in Egitto dopo 15 anni, sta al Cairo e per quanto ne so non ha problemi di sorta; lo abbiamo anche sentito recentemente e sappiamo che sta regolarizzando la sua situazione. Per quello che ne so, la "Gama'a Al Islamiya" si è sciolta e come gruppo non si prefigge neppure di trasformarsi in un partito politico. Peraltro, secondo la legge egiziana non può costituirsi un partito politico che sia caratterizzato su base e per scelta religiosa. Comunque è sicuro che per effetto di questa trattativa già sono stati rilasciati in Egitto molti appartenenti a "Gama'a Al Islamiya" . L'organizzazione ha iniziato il suo processo di auto scioglimento già da due anni circa e

sono anche stati prodotti libri e documenti che, inizialmente elaborati in carcere dai leader storici, sono oggi reperibili anche su internet.

Proprio sulla base di questa evoluzione dei rapporti tra governo e “Gama’a Al Islamiya”, i familiari e gli amici di Abu Omar speravano in una sua prossima scarcerazione, al punto che anche la possibilità riconosciuta alla moglie di tornare in Egitto era stata da noi tutti considerata come il primo passo verso la scarcerazione. Le autorità egiziane avevano anche detto ai parenti di Abu Omar che, dopo l’arrivo in Egitto della Ghali, sarebbe stata possibile la liberazione di Abu Omar se vi fosse stata riservatezza sulla sua situazione. Stavamo tutti aspettando ma non è successo nulla. Anzi proprio dalla Ghali ho saputo che la settimana scorsa in Egitto i giornali hanno riportato le notizie pubblicate in Italia con grande rilievo dal quotidiano “La Repubblica” e questo avrebbe determinato la ripresa delle torture fisiche in danno di Abu Omar.

“..da quello che lei mi ha detto (ndr: Ghali Nabila, moglie di Abu Omar) telefonicamente, lo ha visto lunedì 21 febbraio nel carcere vicino ad Alessandria ed il marito le ha parlato dell’articolo, del fatto che erano riprese le torture fisiche in suo danno e che lui era intenzionato ad iniziare uno sciopero della fame. La Ghali è tornata di nuovo al carcere il 24 febbraio giovedì, ma non ha trovato il marito e le hanno detto che era stato trasferito in una prigione al Cairo. Non ha potuto ancora rivederlo.”

Quanto ai contatti telefonici avuti con Abu Omar tra aprile e maggio del 2004, Elbadry Mohamed Reda dichiarava al PM quanto segue:

“..ho ripensato al numero delle telefonate e delle conversazioni che ho avuto con Abu Omar e credo di poter dire che fossero più di due. Anzi non sono in grado di dire quante furono esattamente, anche se comunque non furono molte.

Mi è pure venuto in mente che forse la prima telefonata, proprio dal call center, l’ho probabilmente fatta il 1° venerdì dopo avere saputo della liberazione di Abu Omar. Dunque, dovrebbe trattarsi del 23 aprile, data che posso indicare consultando il calendario insieme e a lei. Sono infatti certo che il call center era da me usato per telefonate nel pomeriggio del venerdì, dopo la fine della preghiera in moschea che si colloca intorno alla 14 -14.30 : il venerdì pomeriggio è ancora oggi per me il giorno più comodo per andare al call center poiché è il giorno in cui sono libero da impegni religiosi e di insegnamento.

*Comunque io chiamai Abu Omar al telefono cellulare della sorella che lui aveva in uso e che è quello che ho dato alla Polizia, cioè **0020.127619802**.*

Non escludo che io possa avere parlato con Abu Omar anche utilizzando utenze telefoniche diverse da quella del call center.”

*A questo punto, il PM faceva presente a Elbadry Mohamed Reda che nel maggio del 2004 la sua utenza cellulare n.**339 3230193** era sotto intercettazione telefonica per indagini condotte dai Carabinieri, sicché già risultava che l’8 maggio 2004, attorno alle 10.41, attraverso il numero verde internazionale **800192803**, lui aveva chiamato la già citata utenza cellulare egiziana parlando con Abu Omar.*

Elbadry Mohamed Reda così rispondeva: “ovviamente prendo atto di quello che lei mi dice e poiché non rammento di avere usato il mio telefono (che era comunque quello dell’utenza cellulare che lei mi ha indicato) ciò le conferma che non posso ricordare tutte le telefonate che ho avuto con Abu Omar né le utenze che ho utilizzato.

Lei può comunque essere certo che ciò che le ho dichiarato è la verità e che quello che ho riferito alle autorità italiane, in cui ho fiducia, mi ha esposto a rischi personali al punto che, dopo che si seppe della mia testimonianza del giugno 2004, un mio amico egiziano (di cui preferisco non fare il nome per non esporlo a sua volta a rischi) mi ha detto di

avere sentito nel consolato egiziano di Milano, dove si era recato per proprie pratiche, un dipendente del consolato stesso dire che “ anch’io rischiavo di essere rapito”, se avessi testimoniato contro il governo egiziano nella vicenda di Abu Omar”.

Seguivano, a questo punto dell’esame, alcune specifiche domande del PM a Elbadry Mohamed Reda, che è opportuno riportare integralmente:

“Domanda: *Nella telefonata registrata dai Carabinieri l’8 maggio lei contesta ad Abu Omar di non avere rispettando un certo accordo tra voi? Pur riservandomi di farle ascoltare la registrazione in originale le chiedo di precisare a che cosa lei si riferiva.*

Risposta: *credo al fatto che Abu Omar non si fosse fatto trovare a casa dei familiari quando lo avevo chiamato in precedenza*

Domanda: *chi è Abu Yasser che nominate nella conversazione?*

Risposta: *si tratta di un capo storico della Gama’a Al Islamiya cioè RIFA’I Ahmed Taha Moussa @ Abu Yasser, diventato poi capo dell’organizzazione; costui è detenuto avendo anche subito tre condanne a morte dalle autorità egiziane ed Abu Omar lo aveva incontrato in carcere.*

Domanda: *chi è Shaouki in Austria di cui lei parla? E come fa a dire che era stato convocato il lunedì notte dopo il sequestro ed interrogato su Abu Omar?*

Risposta: *Shaouki è l’imam della moschea di Vienna, è anch’esso un componente della Gama’a Al Islamiya e viene spesso a Milano perché sua figlia è sposata con un cittadino egiziano della nostra comunità che si chiama Amro Rifa’i. Io riferisco nella telefonata ad Abu Omar quanto Abu Imad aveva appreso da Shaouki credo telefonicamente. Quest’ultimo, cioè, gli aveva riferito, credo nello stesso giorno in cui la moglie di Abu Omar aveva denunciato la sparizione del marito, cioè il 20 febbraio, di essere stato convocato dalla polizia di Vienna il 17 sera e che gli avevano posto delle domande su Abu Omar e sulle sue attività a Milano. A tali domande Shaouki aveva risposto ma, avendo appreso da Abu Imad dell’avvenuto sequestro, era ritornato dalla polizia viennese lo stesso giorno 20 chiedendo loro come mai non gli avessero detto che Abu Omar era stato sequestrato : la polizia viennese si era limitata a dirgli che Abu Omar non era più in Italia. Shaouki ovviamente si era domandato come mai la polizia viennese già il 17 sera sapesse del sequestro (cosa di cui lui era convinto alla luce delle domande postegli proprio quella sera) prima ancora che la moglie di Abu Omar lo denunciasse.*

Dal verbale di assunzione di informazioni, dinanzi al PM, in data 27 febbraio 2005, di Elbadry Mohamed Reda, nel corso del quale venivano poste anche specifiche domande sulla dinamica dei fatti e sullo svolgersi di essi subito dopo la consumazione del sequestro:

“IL P.M. fa presente a ELBADRY Mohamed Reda che nella telefonata dell’8 maggio in partenza dal suo cellulare, tra lui stesso ed Abu Omar, quest’ultimo gli dice di essere convinto che lo hanno arrestato per un documento da lui scritto, sul “terrorismo italiano” e Reda risponde di avere visto questa lettera. Il PM chiede di specificare di che documento si tratti.

Risposta: *Confermo quel passaggio della telefonata. Abu Omar fa riferimento ad un documento che lui stesso aveva scritto e che la domenica 16 febbraio, cioè il giorno prima di essere sequestrato, era stato da lui portato e distribuito nella moschea di Como sotto forma di volantino recante anche la sua sottoscrizione. Io ho letto questo documento che*

ho avuto dagli ambienti della moschea di Como allorché, qualche giorno dopo il sequestro, abbiamo iniziato a interrogarci sulle ragioni per cui Abu Omar era stato sequestrato. Il contenuto di questo documento va collocato storicamente nel periodo di poco anteriore al sequestro allorché si discuteva pubblicamente in Italia della possibilità che l'Italia stessa si schierasse affianco degli Stati Uniti in Iraq ove l'invasione era imminente. Lo stesso presidente del Consiglio Berlusconi aveva parlato di questa possibilità. Orbene Abu Omar, nel suo documento chiamato "Il terrorismo italiano", affermava che non ci sarebbe stato da meravigliarsi se l'Italia fosse scesa in campo affianco degli Stati Uniti poiché già la storia passata dimostrava che l'Italia aveva tenuto comportamenti aggressivi nei confronti del mondo islamico. Venivano anche citati i period di dominazione italiana della Libia e della Somalia e veniva sostenuto che, dunque, era nella storia dell'atteggiamento italiano rispetto al mondo islamico che si doveva trovare la ragione di un possibile intervento italiano in Iraq. Naturalmente Abu Omar faceva affermazioni molto dure nei confronti dell'atteggiamento del governo italiano e pensava che proprio per tale ragione, e per ritorsione, fosse stato sequestrato. Credo che il testo del documento in questione possa essere stato memorizzato nel computer di Abu Omar."

*E' qui opportuno specificare, a riscontro delle dichiarazioni di ELBADRY Mohamed Reda, della identità del suo interlocutore e della precisione del riferimento proveniente da Abu Omar, che **effettivamente, nell'abitazione di quest'ultimo, risulta sequestrato un documento in lingua araba intitolato "Il Terrorismo italiano**, che, tradotto, risulta avere un contenuto coincidente con quello illustrato da Elbrady Mohamed Reda (vedi informativa Digos del 21.3.05).*

***Il documento risulta anche presente nel computer di Abu Omar, sequestrato nella sua abitazione** (il sequestro venne disposto dal PM proprio a seguito della conversazione appena ricordata e venne effettuato il 14.6.04).*

*"A questo punto il PM da lettura al **ELBADRY Mohamed Reda** delle dichiarazioni che lui ha reso all'ufficio il 15 giugno 2004 chiedendogli se ha delle precisazioni da fare in ordine alle medesime.*

***ELBADRY Mohamed Reda** dichiara: confermo naturalmente tutto quello che le ho dichiarato pur con le seguenti precisazioni:*

- quando a pag. 3 parlo di notizie apprese in un'unica telefonata del 7 maggio, posso invece precisare che le notizie che io le ho riferito le ho apprese, come ho detto ieri mattina, in più telefonate. Per esempio ieri, dopo le dichiarazione che io le ho rilasciato, mi è venuta in mente anche un'altra telefonata, probabilmente fatta tra il 23 ed il 25 in cui ho suggerito ad Abu Omar di verificare la possibilità di chiedere asilo politico all'ambasciata Svizzera al Cairo, ma Abu Omar mi disse che non aveva libertà di movimento;

-Abu Omar mi parlò sempre di un piccolo furgone con riferimento al mezzo con cui era stato trasportato a forza nella base americana. Questo furgone non gli dava la possibilità di vedere la strada, per cui, più che avere i finestrini oscurati, mi sembra di ricordare che fosse un furgone senza finestrini;

-quando a pag. 4, riferisco che chi lo interrogava nella base americana gli poneva domande sull'invio di volontari in Iraq per combattere contro gli americani, mi riferisco ovviamente non ad una guerra in atto in Iraq, visto che l'invasione americana avvenne qualche settimana dopo, ma al fatto che questa era ormai imminente e pubblicamente annunciata come tale. Dunque Abu Omar era sospettato di inviare persone nella zona irachena in vista della ormai imminente invasione americana e di qui la ragione delle domane che gli venivano poste.

Domanda: a proposito della presenza di Abu Omar in Albania, lei è al corrente di eventuali arresti di Abu Omar in quella nazione o di un suo coinvolgimento in un progetto di attentato in danno di una personalità politica egiziana da compiersi in Albania?

Risposta: non mi risulta che Abu Omar sia stato mai arrestato in Albania; lui, piuttosto, ci diceva che sicuramente in Albania era ricercato dai servizi segreti americani. So che ad un certo punto furono arrestati in Albania alcuni amici di Abu Omar e che anche per questa ragione quest'ultimo lasciò l'Albania e venne in Italia. Non ho mai saputo di un progetto di attentato in danno di personalità politiche egiziane in Albania.

Domanda: continui pure

Risposta: voglio fare una precisazione relativamente al volo con cui, partendo dalla base americana in Italia, Abu Omar è stato portato in Egitto. Questa precisazione la posso fare perché io chiesi alla moglie di Abu Omar di domandare ulteriori particolari al marito in ordine al viaggio aereo. La Ghali Nabila, dopo un colloquio avuto a novembre con il marito, mi disse di avere appreso dal marito che in realtà, diversamente da quanto io avevo capito e avevo riferito alla S.V., l'aereo partito dalla base americana con Abu Omar a bordo era andato direttamente in Egitto, dunque senza fare alcuno scalo in altra base a Roma o altrove. Del resto, quando io le avevo parlato di uno scalo intermedio dell'aereo, avevo riferito che Abu Omar ipotizzava soltanto, senza esserne certo, che l'aereo potesse essersi fermato a Roma o in un altro grande aeroporto. Personalmente ritengo di spiegare questa difformità con il fatto che posso non aver ben compreso o ricordato quanto Abu Omar mi disse sul viaggio aereo. Ero più concentrato sulle torture che aveva subito che non su questi particolari.

La Ghali ha avuto questo colloquio con il marito nel periodo in cui costui si trovava in un comando di polizia ad Alessandria. Era stato scarcerato dai giudici ma non liberato dalla polizia stessa. Dunque, a quanto seppi, egli non poteva uscire dal comando di polizia in questione.

Domanda: Abu Omar ha descritto a lei o alla moglie l'aereo, nel senso di avere parlato delle sue dimensioni?

Risposta: non mi ha detto se era grande o piccolo, ma sia a me che alla moglie ha parlato soltanto di un aereo militare americano, che era partito dalla stessa base americana in cui era stato portato con il furgone.

Domanda: vuol ripetere quanto le ha detto Abu Omar sull'orario di partenza dell'aereo dalla base americana?

Risposta: mi disse che dopo un viaggio di circa cinque ore in furgone era arrivato in questa base americana e che lì era stato interrogato e torturato fino alle tre di notte, dopodiché era partito in aereo. Questo mi disse Abu Omar, ma ovviamente non posso precisare se questo significhi che l'aereo era partito alle tre di notte o che, finite le torture e l' "interrogatorio" alle tre di notte, l'aereo fosse partito più tardi o dopo un certo numero di ore dalla fine delle violenze. Certamente era però partito il 18.

Domanda: vuole ulteriormente precisare quanto le fu detto sull'aeroporto di arrivo?

Risposta: dunque preciso quanto segue: Abu Omar mi disse che era stato portato prima in una base militare sul mar Rosso e poi di lì all'aeroporto militare del Cairo. La circostanza che il primo aeroporto fosse collocato in Egitto fu però una deduzione di Abu Omar derivante dal fatto che, lì giunto, era stato affidato ad egiziani che lo avevano portato in volo al Cairo. Inoltre il primo aeroporto di arrivo era sicuramente una base americana poiché Abu Omar vi aveva visto altri aerei americani. Personalmente aggiungo di sapere che la più grande base americana sul Mar Rosso in territorio egiziano è quella di "Ras

Banas” anche se credo che ci siano basi americane anche in Arabia Saudita dall’altro lato del Mar Rosso.

Domanda: *vuole ripetere quanto a sua conoscenza sulle ragioni della “detenzione” e delle torture?*

Riposta: *non posso che confermare quello che ho già dichiarato: appena portato in Egitto, secondo ciò che mi disse Abu Omar, egli venne condotto dinanzi al Ministro dell’interno egiziano che gli disse chiaramente che lo avrebbero liberato e riportato subito in Italia se avesse accettato di lavorare come infiltrato dei servizi segreti egiziani. Dunque, questo era il primo obiettivo che secondo Abu Omar i sequestratori si proponevano. Inoltre, durante la detenzione e le torture in Egitto, più volte erano state poste domande ad Abu Omar su Al Qaeda e su tutto ciò che secondo loro Abu Omar sapeva sulla Gama’a Al Islamiya e sulle attività contro il governo egiziano. Se avesse fornito le informazioni che gli chiedevano sugli ambienti terroristici, sarebbe stato liberato: questo gli ripetevano. C’è da dire, peraltro, che fin quando è rimasto in Italia Abu Omar si era sempre dichiarato contrario alla soluzione politica che la Gama’a Al Islamiya stava trattando con il governo egiziano. Peraltro, quando ci sentimmo dopo la sua scarcerazione del 20 aprile 2004, Abu Omar mi disse che in carcere si era alla fine dichiarato favorevole alla soluzione politica anche perché aveva avuto modo di parlare, sempre in carcere, con Abu Yasser che pure vi era detenuto e costui, che ripeto è un capo riconosciuto, gli aveva suggerito di tenere questo comportamento apparentemente conciliante per evitare la tortura e per essere scarcerato. Ciò anche se Abu Yasser non era certo d’accordo su questa svolta.*

Domanda: *precisi meglio la collocazione di vertice di Abu Yasser di cui ha precedentemente parlato?*

Risposta: *RIFA’I Ahmed Taha Moussa detto Abu Yasser era sicuramente l’emiro storico della (o capo riconosciuto) dell’organizzazione Gama’a Al Islamiya, responsabile della radicalizzazione del programma del gruppo. Prima di lui vi erano stati come capi storici Omar Abdelrhman (arrestato a New York per il primo attentato al World Trade Center nel 1993) e Abu Talal, scomparso nel 1995 a Zagabria in circostanze ancora sconosciute. Ecco perché indicavo Abu Yasser come numero tre dell’organizzazione. Rispetto ad Al Qaeda, proprio Abu Yasser ha aderito alla fondazione del “Fronte Islamico Internazionale contro gli Ebrei e i Crociati”, a nome della sua componente della Gama’a Al Islamiya, sottoscrivendo il documento di fondazione nel febbraio del 1998 insieme a Bin Laden, Al Zawahiri ed altri. Proprio questa scelta radicale di Abu Yasser, non condivisa da altri esponenti storici di Gama’a Al Islamiya ha portato alla crisi e poi allo scioglimento di questa organizzazione. Abu Omar a Milano aderiva proprio alla componente facente capo ad Abu Yasser, mentre Es Sayed Abdelkader Mahmoud, conosciuto come Abu Saleh, aderiva alla corrente facente capo alla Jihad islamica egiziana di Ayman Al Zawahiri.*

ADR: *confermo che non è mai arrivata in Italia la cartella clinica relativa ad Abu Omar che era stata spedita dal fratello di Abu Omar, come ho già dichiarato (vedi pag. 8 del verbale del 15 giugno).”*

Le dichiarazioni di ELBADRY Mohamed Reda del giugno del 2004 e del febbraio del 2005, nella parte relativa alle notizie da lui ricevute da Abu Omar in relazione ai voli con cui quest’ultimo venne trasferito a Il Cairo verranno meglio esaminate e valutate nel paragrafo “N” della presente richiesta, relativa, appunto, a tale trasferimento illegale, ed ivi sottoposte a vaglio critico alla luce dei documenti e dati acquisiti presso Autorità civili e militari preposte all’aeroporto di Aviano ed al controllo del traffico aereo civile e militare.

C) La richiesta di assistenza giudiziaria alle Autorità Egiziane

Alla luce di tali emergenze (in particolare delle telefonate intercorse tra Abu Omar e la moglie e tra Abu Omar e ELBADRY Mohamed Reda, nonché delle dichiarazioni da questi rese il 15.6.04), vista l'importanza del caso e lo sviluppo delle indagini in corso, quest'Ufficio, seppur in assenza di specifica convenzione in materia, ma in considerazione del principio di reciprocità, il 30 agosto 2004 inoltrava formale richiesta di assistenza giudiziaria alla competente Autorità giudiziaria egiziana al fine di conoscere se:

- *NASR Osama Moustafa Hassan era presente sul territorio egiziano; in caso affermativo, se detenuto o libero;*
- *NASR Osama Moustafa Hassan era stato in ogni caso detenuto in Egitto nel periodo compreso tra il 17.2.2003 e la data del 30 agosto 2004; in caso affermativo, da quando era stato detenuto e per quale ragione;*
- *nel caso di risposta affermativa ad una delle due richieste precedenti, in quale modo il NASR Osama Moustafa Hassan risultava avere fatto ingresso nel territorio egiziano ed in quale data o epoca.*

Nel caso in cui il NASR Osama Moustafa Hassan fosse ancora presente sul territorio egiziano, libero o detenuto, si chiedeva altresì di essere autorizzati a sentire il medesimo come testimone e vittima del sequestro di persona. In particolare, si chiedeva che l'esame sulle circostanze del sequestro e su quanto successivamente avvenuto potesse essere condotto dalle autorità egiziane alla presenza del P.M., nonché di rappresentanti della polizia italiana, autorizzando il magistrato italiano a porre domande al NASR Osama Moustafa Hassan, direttamente o attraverso le stesse autorità egiziane.

Si chiedeva, inoltre, di essere autorizzati a sentire come testimoni, con le modalità prima indicate, anche i parenti di NASR Osama Moustafa Hassan viventi in Alessandria, previa compiuta identificazione, essendone noti soltanto i seguenti nomi: Amal (madre), Hisham (fratello minore convivente ad Alessandria con la madre Amal), Hassan (altro fratello) e Rawya (sorella). Per eventualmente favorirne la identificazione si comunicava che quest'ultima poteva avere in uso l'utenza telefonica nr. 002034963879.

Si chiedeva, infine, di conoscere a chi erano intestati ed in uso il predetto numero 002034963879, nonché quelli delle utenze mobili n. 0020127619802 e n. 0020123347735 verosimilmente utilizzate da NASR Osama Moustafa Hassan.

Il Ministero della Giustizia italiano trasmetteva tempestivamente la richiesta di assistenza all'Ambasciata d'Egitto a Roma e, vista la mancata risposta, inoltrava successivamente, con eguale tempestività, anche il sollecito di questo Ufficio del 17.12.2004 con il quale si auspicava una qualsiasi risposta, anche se eventualmente negativa, alla invocazione di collaborazione. Fino ad ora, significativamente, non è pervenuta al Governo italiano alcuna risposta, né positiva, né negativa. L'Ambasciata d'Italia a Il Cairo, peraltro, ha comunicato a questo ufficio, con nota del 21.3.05, di avere nel dicembre del 2004 sollecitato l'Autorità Egiziana ad evadere la richiesta, così compiendo quei "passi ritenuti più idonei" che il Ministero della Giustizia auspicava fossero compiuti "affinché la richiesta milanese venga esitata": in tal senso, testualmente, la nota in atti del 17.12.04, della Direzione Generale della Giustizia Penale del Ministero della Giustizia diretta all'Ambasciata italiana a Il Cairo e per conoscenza, oltre che a quest'ufficio, al Ministero degli Esteri. Ma anche in questo caso non è stata fornita risposta alcuna che l'Ambasciata italiana, comunque, si è riservata di ulteriormente sollecitare.

D) Le indagini diposte a seguito delle intercettazioni telefoniche e delle dichiarazioni di ELBADRY Mohamed Reda: in particolare, quelle riguardanti la individuazione della base aeronautica di Aviano come quella in cui ABU OMAR era stato illegalmente condotto prima di essere trasferito in Egitto

Dopo la intercettazione delle comunicazioni telefoniche di Abu Omar con la moglie (20 aprile 2004 e gg. segg.) e con Elbrady Mohamed Reda (8.5.04) e dopo avere conseguentemente raccolto le dichiarazioni di **ELBADRY Mohamed Reda** del 15.6.04, il PM disponeva una serie di accertamenti tra cui quelli relativi:

- alla eventuale consumazione all'estero di sequestri simili a quello di Abu Omar;
- alla eventuale pendenza in Egitto di provvedimenti cautelari inseguiti a carico di Abu Omar;
- alla ubicazione in Italia settentrionale o centrale di basi militari statunitensi o di basi militari italiane eventualmente utilizzate anche da velivoli statunitensi.

Alla prima e seconda richiesta, la Digos rispondeva con nota del 4.11.04 segnalando il caso analogo del sequestro di **Abu Talal Al Qassem (alias di Talaat Fouad Qassem)**, egiziano e portavoce della organizzazione "Jama'a al Islamica", scomparso da Zagabria (Croazia) nel settembre del '95 e precisando che **Nasr Osama Moustafa Hassan, detto Abu Omar, non risultava destinatario di provvedimenti restrittivi o di rintraccio, anche se emessi all'estero.**

Con informativa del 19.7.04, la Digos comunicava anche l'elenco delle basi militari in uso a forze dell'aeronautica statunitense: **solo quella di Aviano, tra quelle utilizzate anche dall'Aeronautica statunitense era collocata ad una distanza da Milano percorribile in "5 ore circa" da un furgone o da un "convoglio" di veicoli comprendente un furgone.**

Era naturale, a questo punto, che l'attenzione del PM e della P.G. si concentrasse sull'ipotesi che **ABU Omar potesse essere stato trasferito ad Aviano, dopo essere stato sequestrato a Milano, e di lì in Egitto, essendo certi, comunque, sia il sequestro consumato in Milano, sia la sua attuale detenzione in Egitto** (dove qualcuno, evidentemente e necessariamente, doveva averlo condotto contro la sua volontà).

Come si dirà nel successivo paragrafo "E" (dedicato all'analisi del cd. "traffico di cella"), **deve ritenersi certo che il sequestrato sia stato condotto il 17.2.03 nella base di Aviano da un elevato numero di cittadini statunitensi.**

Secondo una sequenza logica che segue quella del succedersi cronologico dei fatti, vanno quindi subito ricostruite le indagini (comprese quelle che hanno portato alla identificazione di molti tra gli autori del sequestro) relative al momento del sequestro ed al trasporto del sequestrato ad Aviano, prima di descrivere quelle concernenti :

- 1) **l'individuazione dell'aereo utilizzato per il trasporto violento ed illegale di Abu Omar in Egitto;**
- 2) **l'accertamento della effettiva possibilità che il sequestrato Abu Omar fosse condotto all'interno della base di Aviano clandestinamente ed alla insaputa delle Autorità italiane;**
- 3) **la individuazione del complice o dei complici (perché verosimilmente i complici sono stati ben più di uno) dei sequestratori all'interno della base di Aviano.**

Di questi ultimi accertamenti, infatti, si tratterà nel paragrafo “N” della presente richiesta, pur dovendosi qui anticipare che le indagini a tal riguardo, sebbene originate dalle dichiarazioni di ELBADRY Mohamed Reda, hanno assunto una direzione così specifica solo dopo che la Digos di Milano ha accertato che alcune utenze di telefoni mobili, presenti nella zona del sequestro, si erano immediatamente dirette, lungo il percorso autostradale, ad Aviano, dove erano giunte tra le 16,30 e le 17,00 del 17.2.03, accertando altresì che dalle medesime, lungo il percorso, erano stati chiamati ripetutamente un numero di telefono mobile intestato alla base statunitense di Aviano, un numero del Consolato Usa a Milano, un numero di telefono mobile in uso al Responsabile C.I.A. di Milano e varie utenze fisse della Virginia (USA), in cui ha notoriamente sede la C.I.A. stessa.

E) Analisi del c.d. traffico di cella.

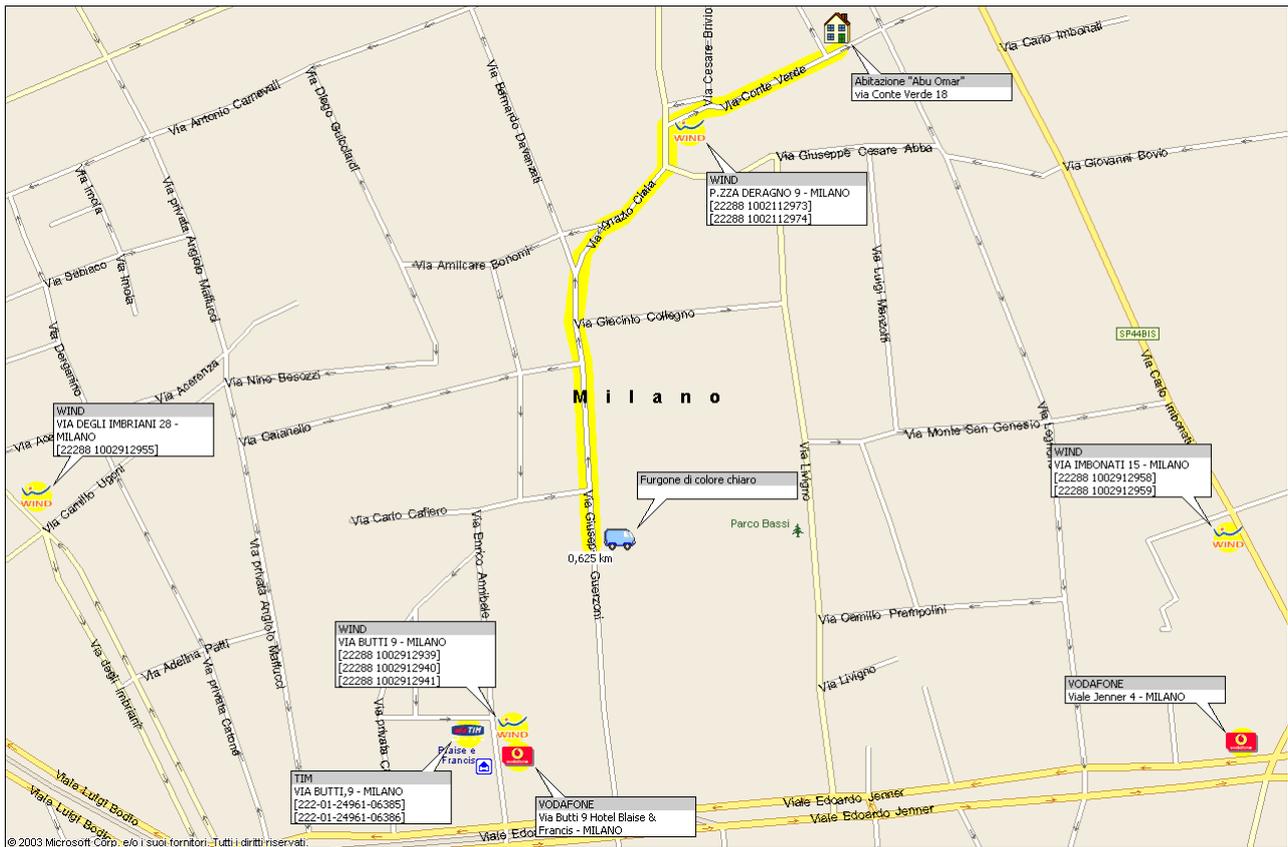
Rilevanti e decisivi elementi di prova sono stati acquisiti dall'analisi del traffico c.d. di cella, vale a dire del traffico relativo ad apparati cellulari transitante sulle celle radiobase che hanno interessato il luogo dell'avvenuto sequestro – via Guerzoni – nella fascia oraria compresa tra le ore 11.00 e le ore 13.00 del 17 febbraio 2003. A proposito delle “celle radiobase”, va detto che ogni gestore di telefonia gestisce le proprie e che l'estensione territoriale di ciascuna di esse, come può ricavarsi dal grafico sotto riportato, comporta che esse si trovino, almeno nella zona che qui interessa, ad una distanza di pochissime centinaia di metri l'una dall'altra: il che rende particolarmente significativo l'insieme dei dati che appresso si illustreranno.

La teste Rezk Merfat, nel corso della sua deposizione, aveva infatti dichiarato di aver notato un furgone posto di traverso sul marciapiede accanto al quale vi era un uomo dai tratti mediorientali appoggiato al muro, la cui descrizione ben si attagliava alle caratteristiche fisiche dello scomparso Abu Omar. Questi, secondo quanto affermato dal testimone, era stato (era stato) sottoposto ad una sorta di controllo dei documenti da parte di uno dei due sequestratori, in particolare da soggetto intento a conversare attraverso un telefono cellulare.

Proprio per tale ragione la Digos di Milano aveva richiesto l'acquisizione del traffico generato da apparati mobili che aveva interessato le celle della zona.

Nella seguente cartina topografica è riportato, evidenziato in giallo, il tragitto a piedi effettuato da Abu Omar dalla propria abitazione di questa via Conte Verde 18 sino a via Guerzoni, nonché il punto in cui fu fermato sulla stessa via nella tarda mattinata del 17 febbraio 2003.

Nel grafico suddetto sono altresì evidenziate tutte le celle radiobase che insistono sulla zona, di cui è stato acquisito il traffico, relative ai tre principali gestori di telefonia mobile, TIM, VODAFONE e WIND.



Dall'analisi del traffico delle celle, acquisito con decreto autorizzativo del PM, emergeva immediatamente all'attenzione della Digos di Milano un gruppo di carte SIM operanti contestualmente sul luogo del sequestro ed interagenti tra esse, il cui impiego da parte degli ignoti utilizzatori, per le valutazioni analitiche di seguito indicate, risultava anomalo e meritevole di mirato approfondimento investigativo.

*Va precisato preliminarmente che l'analisi del traffico delle utenze che avevano impegnato le celle è stata effettuata dalla Digos di Milano – la quale ha dimostrato, oltre che rare qualità professionali, anche notevole capacità di sfruttamento di moderni strumenti investigativi - attraverso un software che consente, sulla base di specifici criteri di ricerca, di analizzare anche migliaia di dati, come appunto richiedeva il caso di specie. Per ridurre il campo di ricerca in una prima fase il criterio utilizzato è stato quello di selezionare tutte le utenze che in quel lasso temporale (ore 11/13) del 17 febbraio 2003, erano in contatto tra loro ed occupavano entrambe le celle di via Butti, quelle più prossime al luogo del sequestro (Vedasi in proposito il grafico). In base a queste specifiche indicazioni, è stato possibile inizialmente individuare **11 utenze presenti sul posto**, quelle elencate appunto nella prima parte della **tabella 1** che segue. Allargando il campo della ricerca alle celle radiobase limitrofe a via Butti sono emerse **le altre 6 utenze i cui utilizzatori erano in contatto con le prime 11 impegnando via Butti ed anche celle ad essa prossime.***

Più nel dettaglio il traffico generato dalla carte suddette appariva sospetto per i seguenti motivi:

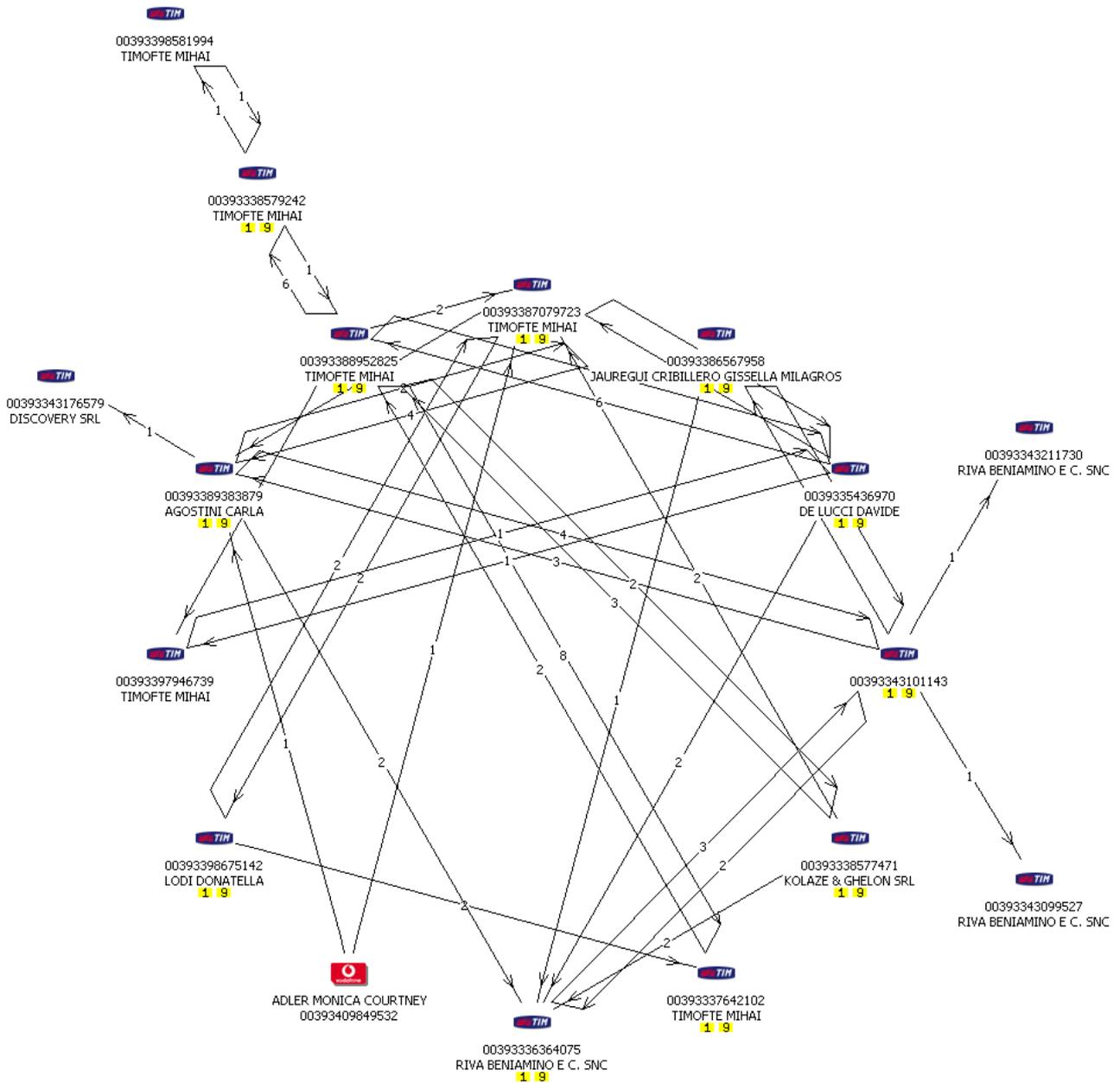
- *Gli utilizzatori delle utenze in questione o della gran parte di esse, occupanti la stessa cella e quindi situate a poca distanza l'una dall'altra, avevano effettuato numerose chiamate tra di loro, quasi tutte di brevissima durata, per un totale di 62 telefonate.*
- *La frequenza di queste chiamate si è intensificata nel lasso di tempo coincidente con la sparizione di Abu Omar.*

- *Tutte le SIM del gestore TIM risultavano attivate/vendute tra il mese di novembre 2002 e gennaio 2003, bonificate² nei mesi di aprile e maggio 2003 e cessate dopo circa un anno, come, del resto, l'unica utenza VODAFONE presente nel gruppo.*
- *Le schede oggetto di attenzione erano alcune prive di intestatario, altre intestate a nominativi apparentemente di "comodo" (spesso a nominativi identici: ben 6 a tale Timofte Mihai, cittadino rumeno risultato estraneo ai fatti e 3 a "Riva Beniamino snc") ed, in ogni caso, per la quasi totalità di esse non era immediatamente individuabile l'effettivo utilizzatore. L'unica eccezione è rappresentata, come si vedrà, dall'utenza vodafone intestata alla cittadina americana **Adler Monica Courtney**, effettivamente esistente ed identificata, di cui si parlerà oltre*

Si fornisce di seguito un grafico³ illustrativo dei contatti tra le utenze cellulari citate, utile per una immediata comprensione degli stretti legami tra gli utilizzatori delle stesse. In particolare delle 17 utenze visualizzate, 11 di esse, quelle evidenziate nel grafico con il numero 19 in giallo, hanno agganciato le celle (via Butti) che coprono l'area circostante via Guerzoni, segno evidente che si trovavano sul posto il giorno (17 febbraio 2003) nelle fasi prossime ad esso.

² L'espressione "utenza bonificata" dovrebbe indicare un dato d'allarme rilevato dalla TIM, vale a dire l'esistenza di un codice fiscale, quello dell'intestatario di una scheda SIM, associato a più di dieci utenze. A seguito di tale rilevamento, la TIM ritenendo "sospetta" una persona che utilizza più di dieci utenze, dovrebbe bloccare l'utilizzo delle medesime. Ma, come rilevato dalla Digos presso personale del pool Autorità Giudiziaria della TIM, il sistema informatico si limita solo a cancellare i dati anagrafici, mentre la scheda SIM continua a funzionare regolarmente permettendo all'utilizzatore di effettuare ricariche e produrre/ricevere traffico telefonico. La procedura di blocco della scheda, dunque, è solo teorica (così, relazione del 3.3.05 dell'Ass.te Marco Sabatino, allegato alla informativa Digos del 3.3.05). Si tratta all'evidenza di prassi poco corrette (non sono le sole emerse in questo procedimento) addebitabili alla T.I.M..

³ La cui copia – Allegato A – è allegata alla informativa riassuntiva della Digos del 24.2.05



L'elenco non è esaustivo di tutte le utenze del gruppo che erano presenti sul posto. Vi era certamente un'altra utenza riconducibile allo stesso gruppo operativo, la carta TIM 3392191934 intestata al cittadino cinese **Zheng Lihuai**, intestatario fittizio di cui si parlerà nei paragrafi seguenti, che non è stata evidenziata nel grafico nella prima fase delle indagini e di cui si parlerà appresso.

Alla luce delle considerazioni suesposte è stato acquisito, con autorizzazione del GIP di Milano, il traffico generato da tutte le utenze cellulari suddette, di seguito riportate nella tabella 1 con affianco l'intestatario ed il periodo di operatività di ciascuna di esse.

Tabella 1

	<i>UTENZE</i>	<i>INTESTATARIO</i>	<i>DATA/ORA INIZIO TRAFFICO</i>	<i>DATA/ORA FINE TRAFFICO</i>
1	3336364075	RIVA BENIAMINO E C. SNC	06/12/2002 – 22:23:14	17/02/2003 - 19:38:45
2	3337642102	TIMOFTE MIHAI, nato il 21/09/1973 in ROMANIA	30/12/2002 – 10:03:13	21/02/2003 - 15:44:50
3	3387079723	TIMOFTE MIHAI, nato il 21/09/1973 in ROMANIA	09/11/2002 – 21:41:25	23/02/2003 - 03:47:08
4	3388952825	TIMOFTE MIHAI, nato il 21/09/1973 in ROMANIA	08/01/2003 – 19:05:11	23/02/2003 - 11:22:08
5	3338579242	TIMOFTE MIHAI, nato il 21/09/1973 in ROMANIA	23/09/2002 – 23:17:20	20/02/2003 - 15:51:25
6	3338577471	KOLAZE & GHELON SRL	21/12/2002 – 13:28:38	22/02/2003 - 15:43:08
7	335436970	DE LUCCI DAVIDE, nato il 16/05/1964 a BARI	14/01/2003 – 17:07:25	20/02/2003 - 15:15:46
8	3386567958	JAUREGUI CRIBILLERO GISSELLA MILAGROS, nata il 25/12/1981 in PERU'	08/08/2002 – 01:01:44	18/02/2003 - 11:50:44
9	3389383879	AGOSTINI CARLA, nata il 18/01/1926 a Mandello Del Lario (LC)	16/01/2003 – 11:34:54	17/02/2003 - 14:48:00
10	3398675142	LODI DONATELLA, nata il 07/04/1968 a CENTO (FE)	11/01/2003 – 17:13:43	20/02/2003 - 15:51:25
11	3343101143	Senza intestatario	28/10/2002 – 20:46:51	18/02/2003 - 11:10:50
12	3343099527	RIVA BENIAMINO E C. SNC		
13	3343176579	DISCOVERY SRL	22/01/2003 – 22:07:39	17/02/2003 - 19:29:40
14	3343211730	RIVA BENIAMINO E C. SNC	06/12/2002 – 22:14:20	18/02/2003 - 10:53:04
15	3397946739	TIMOFTE MIHAI, nato il 21/09/1973 in ROMANIA	08/01/2003 – 18:38:00	23/02/2003 - 03:47:08
16	3398581994	TIMOFTE MIHAI, nato il 21/09/1973 in ROMANIA	28/12/2002 – 15:02:41	17/02/2003 - 18:50:45
17	3409849532	ADLER MONICA COURTNEY, nata il 02/02/1973 in USA	11/01/2003 – 13:57:01	18/02/2003 - 17:50:50

Come anticipato le utenze indicate nella tabella dal nr. 1 al nr. 11 erano fisicamente sul luogo del sequestro, vale a dire impegnavano le tre celle radiobase evidenziate nella cartina in precedenza riportata, quelle dal nr. 12 al nr. 17 erano invece nelle immediate vicinanze, in un raggio di circa 1 KM in linea d'aria, e comunque in stretto contatto con le prime undici anche nei momenti prossimi all'azione.

E.1) Analisi del traffico delle 17 utenze presenti, nell'ora del sequestro, sul luogo del medesimo o nelle immediate vicinanze. Dati e valutazioni di carattere generale

L'analisi del traffico telefonico prodotto dalle utenze in questione ha fornito, sin dalle prime fasi, elementi di conferma circa la supposta appartenenza degli utilizzatori degli apparati in questione al gruppo operativo che ha materialmente effettuato il sequestro dell'egiziano **Nasr Osama Mustafa Hassan @ Abu Omar**, consentendo allo stesso tempo di focalizzare l'attenzione investigativa su ambienti della cd. "intelligence americana".

Elementi indiziari che, è significativo premettere sin d'ora, sono perfettamente coerenti con la ricostruzione del sequestro fornita dai testi, in particolare dall'egiziano **Elbadry Mohamed Reda**, che aveva telefonicamente appreso dallo stesso **Abu Omar**, chiamante dall'Egitto ove nel frattempo era stato liberato dopo oltre un anno di detenzione, i particolari del rapimento in Italia di quest'ultimo.

Rimandando per gli elementi di dettaglio ai paragrafi successivi, in questa fase è opportuno sottolineare alcuni dati tecnico/investigativi preliminari di immediata lettura, che hanno da subito indirizzato le verifiche verso una precisa ipotesi. In particolare:

- tutte le utenze evidenziate nella tabella suddetta hanno generato traffico solo per pochi mesi, infatti hanno cominciato ad effettuare o ricevere chiamate fra il mese di novembre 2002 ed il mese di gennaio 2003 - ad eccezione di quella sub n. 5 (attivata il 23.9.02), n. 8 (attivata l'8.8.02) e n. 11 (attivata il 28.10.02) - ed hanno cessato tutte fra il 17 ed il 23 febbraio 2003 (quindi nei giorni immediatamente seguenti alla scomparsa di **Abu Omar**), arco temporale comprensivo, evidentemente, delle fasi preparatorie ed esecutive dell'evento delittuoso. Ciò spiega anche l'utilizzo di schede telefoniche con intestatario fittizio tale da non consentire l'immediata individuazione dell'utilizzatore;
- dal traffico delle utenze suddette sono emersi contatti con utenze fisse americane dello Stato della Virginia, utenze del Consolato Americano di Milano, altre utenze cellulari intestate a cittadini americani di cui è stato naturalmente acquisito il traffico telefonico prodotto all'epoca;
- quattro delle indicate utenze presenti sul luogo del fatto o nelle vicinanze (**3343101143 - 3343176579 - 3343211730 - 3397946739**), rispettivamente la nr. 11 - 13 -14 -15 della tabella, lo stesso 17 febbraio 2003, dopo essersi spostate dalla via Guerzoni di Milano o da vie limitrofe, **hanno agganciato le celle situate sul tragitto autostradale Milano - Aviano**, quindi, dopo un lasso di tempo sovrapponibile al tempo necessario a coprire il predetto percorso, (circa 5 ore) hanno tutte iniziato ad "agganciare" celle della zona circostante la base militare USAF di Aviano. Questo dato di natura tecnica, ricavabile dal percorso di cella delle utenze, ben si concilia con le circostanze descritte in sede di testimonianza da **Elbadry Mohamed Reda**, nella parte in cui **Abu Omar** gli avrebbe confidato telefonicamente di essere stato trasportato in una base militare americana distante circa 5 ore dal luogo del sequestro, che potrebbe essere appunto quella di Aviano. **E' opportuno aggiungere che nel corso dell'attività investigativa sono state complessivamente individuate 9 (nove) utenze cellulari, comprese le quattro prima menzionate, alcune delle quali intestate a cittadini americani, che hanno effettuato il tragitto Milano Aviano nelle ore successive al sequestro; delle altre si dirà appresso;**
- una delle quattro utenze che hanno raggiunto Aviano di cui al punto precedente (**3343176579 - nr. 13 della tabella**) ha effettuato tre chiamate ad un cellulare **3356121879** intestato al "31[^] Contracting Squadron (Base USAF-Aviano)" - e del cui utilizzatore si è già detto e si dirà ancora appresso - tra le ore 14.44 e le ore 16.32 del 17 febbraio 2003; si

può facilmente dedurre che ciò sia avvenuto per comunicare di volta in volta l'approssimarsi dei veicoli alla base di Aviano: infatti, l'utenza è risultata assegnata, in possesso ed in uso, all'epoca dei fatti, al Ten. Col. Joseph L. III Romano, Comandante del 31^a SFS (Security Forces Squadron) Usaf, cioè al responsabile americano della Sicurezza dell'Aeroporto di Aviano, competente sul controllo dei varchi di accesso all'aeroporto stesso. Il col. Romano, è stato successivamente ai fatti trasferito presso il "Pentagono 31P" in Washington DC (USA), ove presta attualmente servizio;

- una delle utenze cellulari presenti in via Guerzoni al momento del sequestro (3397946739- la numero 15 della tabella) una volta giunta ad Aviano ha fatto immediatamente il percorso inverso verso Milano;
- un'altra delle utenze (3343101143 - la numero 11 della tabella) giunte ad Aviano ha fatto invece rientro a Milano nelle prime ore del giorno seguente;
- due utenze del gruppo individuato nella zona limitrofa alla via Guerzoni il 17 febbraio 2003, segnatamente la numero 3386567958 e 3388952825 (rispettivamente nr.8 e nr. 4 della tabella) nel precedente mese di gennaio 2003 hanno contattato, ognuna per una sola volta, un numero fisso intestato al consolato U.S.A. di Milano;

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
3388952825	0229035388	23/01/2003 9.02.27	0.00.24
3386567958	0229035388	31/01/2003 15.41.27	0.00.45

- le stesse utenze 3386567958 e 3388952825, hanno contattato, fra gennaio e febbraio 2003, l'utenza Vodafone 3480614737 risultata intestata alla cittadina statunitense **Suddath Barbara**, identificata per **Barbara Patricia Suddath** nata a Kansas City (USA) in data 8/12/1956, dal cui documento esibito alla società Vodafone si evince che la straniera fa parte del personale della Rappresentanza Diplomatica Americana in Italia – Personale Tecnico Amministrativo – con la qualifica di Impiegato Tecnico Amministrativo presso l'Ambasciata Usa di Roma. All'atto dell'acquisto della carta SIM ha fornito come proprio recapito l'indirizzo del Consolato USA di Milano, via Principe Amedeo n. 2;
- L'utilizzatore della scheda Vodafone intestata a **Suddath Barbara** è stato identificato per **Robert Lady Seldon nato in Honduras il 5.2.1954, colui che all'epoca era il referente CIA a Milano.** L'utenza ha avuto contatti con le carte SIM 3388952825 – 3338579242 - 3386567958 utenze mobili che erano tutte presenti sul luogo (Via Guerzoni e vie limitrofe) ed al momento del sequestro;
- la stessa utenza Vodafone è stata contattata per tre volte, nel febbraio 2003, da un'altra utenza del gruppo (3338579242, indicata al n. 5 della tabella);
- una delle utenze cellulari ha contattato, nei mesi di gennaio e febbraio, quattro utenze fisse americane dello Stato della Virginia (due di esse sono state contattate per 4 volte il giorno della scomparsa del **Nasr Osama Mostafa Hassan @ Abu Omar** , dopo le ore 18.00) segnatamente le utenze americane 0017033392919 - 0017036092915 - 0017036093952 – 0017037291152, che hanno avuto contatti unicamente con la numerazione 3338579242 (intestata a tale Timofte Mihai e corrispondente al nr.5 della tabella), il cui utilizzatore era presente sul luogo ed al momento del sequestro;
- dall'analisi complessiva del traffico di tutte le utenze oggetto di attenzione (in totale oltre 40), alcune delle quali intestate a cittadini americani, si è potuto rilevare che gli utilizzatori delle stesse, o almeno la gran parte di essi, erano presenti sul tragitto che **Abu Omar** percorreva abitualmente dalla propria abitazione alla moschea di Viale Jenner anche nei giorni antecedenti il fatto, dato tecnico che fornisce ulteriori conferme circa il

coinvolgimento diretto degli stessi nella pianificazione dell'evento delittuoso, trattandosi di evidente attività preparatoria di sopralluogo e osservazione degli spostamenti della vittima.

Come anticipato, l'analisi complessiva del traffico generato dalle utenze in narrativa, oltre a confermare naturalmente i rapporti tra gli utilizzatori delle stesse, ha evidenziato anche contatti comuni con altre utenze cellulari, alcune delle quali intestate a cittadini americani, di cui è stato acquisito, con decreto autorizzativo, il traffico telefonico.

Dal traffico telefonico complessivo sono altresì emersi diversi contatti con hotel della città di Milano o di altre città del Nord Italia, con agenzie di noleggio auto, con compagnie aeree.

Sulla scorta di ciò gli accertamenti di questa Polizia giudiziaria hanno seguito quattro direttrici, segnatamente:

- 1. Accertamenti di telefonia (contatti delle singole utenze, codici IMEI identificativi degli apparati utilizzati da ciascuna utenza ed eventuali altre schede utilizzate con i medesimi apparati telefonici, spostamenti degli utilizzatori delle stesse schede ricavabili dallo studio delle radiobase di volta in volta impegnate da ciascuna di esse).*
- 2. Accertamenti presso gli hotel della città di Milano o di altre città che risultano contattati dagli utilizzatori delle utenze suddette.*
- 3. Accertamenti presso le agenzie di autonoleggio che risultano contattate dagli utilizzatori delle utenze oggetto d'indagine*
- 4. Accertamenti presso la società autostrade (Telepass o viacard) al fine di individuare gli eventuali mezzi utilizzati per l'azione ed i successivi spostamenti nella giornata del 17 febbraio 2003, specie sulla tratta Milano Aviano.*

Proprio l'incrocio dei dati ricavati da tutti gli accertamenti ha permesso, infine, l'identificazione di diversi cittadini statunitensi di cui si parlerà diffusamente nel seguito dell'informativa, i quali, sulla scorta dei concordanti elementi acquisiti, devono ritenersi coloro che hanno preso parte, con ruoli diversificati, alla pianificazione ed all'esecuzione del sequestro dell'egiziano Abu Omar.

In alcuni casi è stato possibile attribuire ai singoli, con ragionevole margine di certezza, l'utilizzo delle carte telefoniche indicate nella precedente tabella, che si trovavano, come detto, sul luogo del fatto (Via Guerzoni): si tratta, dunque, di persone che hanno avuto un ruolo materiale nell'azione.

E.2) Accertamenti di telefonia. Sviluppo delle 17 schede

Premesso che tutti i contatti tra le utenze telefoniche emerse nel corso delle indagini, nonché i dati (quando noti) relativi alla loro attivazione e cessazione, alla formale intestazione, alla identificazione degli effettivi utilizzatori ed agli accertamenti sulla loro presenza in zone rilevanti per l'inchiesta, sono riportati nella tabella riassuntiva (TABELLA 2), oggetto del successivo paragrafo "M", come punto di partenza della illustrazione dei risultati di tali accertamenti, si fornisce di seguito il dettaglio del traffico telefonico relativo alle 17 utenze indicate nella tabella in precedenza riportata (già denominata "Tabella 1"). Per quanto concerne le vicissitudini di tutte le schede telefoniche, comunque, si veda l'annotazione di servizio del 19.2.05 Sovr. Germano Canil e del V.Sovr. D'Urso, allegata all'informativa Digos riassuntiva del 24.2.05.

*Per rendere più agevole la comprensione del susseguirsi degli accertamenti, verrà immediatamente esaminato il traffico generato dall'utenza contraddistinta dal nr. 17, unica carta SIM del gestore telefonico VODAFONE immediatamente individuabile (**Adler Monica Courtney**).*

Nel prosieguo sarà riportato il traffico generato da tutte le altre utenze, il cui intestatario appariva invece fittizio o inesistente, seguendo nell'esposizione l'elencazione già utilizzata nella Tabella 1 (dal nr. 1 al nr. 16).

UTENZA 17

*L'utenza VODAFONE **3409849532** (indicata appunto al nr. 17 della tabella summenzionata), è intestata alla cittadina americana **Adler Monica Courtney** e risulta attivata l'11.1.03 presso il dealer **Cabra sas - Galleria di testa Stazione Centrale - Milano**.*

*Gli accertamenti esperiti da quest'ufficio presso la società VODAFONE hanno portato alla completa identificazione del titolare della scheda che all'atto dell'acquisto ha esibito al venditore la patente di guida internazionale nr. 66605387 rilasciata dalle autorità americane di Heatrow (Florida) il 3 aprile 2002, con validità un anno, a **Adler Monica Courtney** nata a Seattle (Washington – USA) il 2 febbraio 1973, dimorante ad Arlington (Virginia – USA). La copia del documento è stata acquisita.*

Detta utenza Vodafone, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, aveva destato l'interesse di questa Polizia Giudiziaria poiché in stretta relazione con altre utenze presenti fisicamente sul posto (dintorni di via Guerzoni), benché non impegnasse le celle radiobase insistenti sul luogo, era comunque nelle immediate vicinanze attivando la cella di via Crespi, traversa di via Imbonati e quindi a poche centinaia di metri in linea d'aria.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato 17 alla informativa riassuntiva del 24.2.05) risulta che l'utilizzatore, tra l'altro, ha avuto, dall'11 gennaio al 18 febbraio 2003, contatti con le seguenti utenze:

- **3398675142 – 3397946739 – 3389383879 – 3388952825 - 3387079723 –335436970 – 3338577471 – 3337642102** – (indicate rispettivamente ai numeri 10,15, 9, 4, 3, 7,6, 2 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con una carta VODAFONE **3470502758** intestata al cittadino americano **Channing Drew Carlyle**. Gli accertamenti effettuati presso la società VODAFONE hanno consentito l'identificazione del predetto che all'atto dell'acquisto della carta SIM ha esibito il Passaporto Ordinario americano nr. 017121103 (di cui è stata acquisita copia presso la società di telefonia) rilasciato a **Channing Drew Carlyle** nato il 24.6.65 a New York.
- con diverse carte telefoniche TIM risultate intestate a cittadini americani tra cui: **3387570941** intestata a **Castellano Victor** – **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin** – **3333504739** intestata ad **Eliana Isabella Castaldo** – **3333026990** intestata a **Jenkins Anne**

Lidia – 3387905706 intestata a **Logan Cyntia Dame** – I cittadini americani intestatari delle suddette Carte telefoniche TIM, attraverso le verifiche incrociate presso strutture alberghiere o agenzie di autonoleggio, di cui si parlerà nei paragrafi seguenti, sono stati identificati per:

1. **Castellano Victor** nato in Texas l'1.5.1968, titolare di passaporto americano nr.015914097.
2. **Duffin John Kevin** nato negli USA il 3.5.1952 titolare di passaporto americano nr. 016434535.
3. **Castaldo Eliana Isabella** nata in Florida il 14.11.1969 titolare di passaporto americano nr. 026138038.
4. **Jenkins Anne Lidia** nata in Florida il 24.9.1946 titolare di passaporto americano 0166698784.
5. **Logan Cyntia Dame** nata in Maryland l'1.5.1960 titolare di passaporto americano nr. 016430730.

- Con un'utenza fissa **0267385960** di pertinenza della società di autonoleggio Sicily by Car s.r.l.

UTENZA 1

L'utenza TIM **3336364075** (indicata al nr.1 della tabella summenzionata), risulta intestata alla **Riva Beniamino e C. SNC. v.le Giovanni XXIII, 21 Molteno (LC)**. Dagli accertamenti esperiti presso tale società (vedi relazione del 19.2.05 del sovr.te Germano Canil e del Vice Sovr.te Mario D'Urso allegata all'informativa riassuntiva del 24.2.2005) è emerso che la scheda faceva parte, unitamente a quelle relative alle utenze nn. 12 e 14, di una fornitura di TIMMY Light Nokia 3510 venduta dalla **Riva Beniamino e C.** nel Novembre 2002 alla soc. PENTA s.r.l di Piombino Dese (PD), società che risulta aver cessato le proprie attività. Con nota del 21.3.05, la Digos di Milano ha trasmesso al PM l'esito degli accertamenti compiuti sulla Penta srl da parte della Digos di Venezia; risulta che, raccolte le dichiarazioni di alcune persone responsabili della gestione della società (Ranzato Giorgio, Quaggia Daniele e Pravato Samanta), nessuna di queste sapeva fornire alcuna indicazione utile per ricostruire la vendita delle schede telefoniche: anzi risultava che le vendite venivano effettuate senza che venisse effettuata la richiesta dei dati personali degli acquirenti, non essendo tali dati richiesti dalla TIM ai fini della attivazione delle schede, al contrario di quanto richiesto dalla Vodafone Omnitel. La Penta srl, peraltro, non conservava alcun registro relativo alla sue attività avendo il Ranzato, in data 26.5.03, ceduto l'azienda ad un commerciante romano (che ne aveva trasferito la sede a Roma) ed il negozio, in data 29.5.03, alla società Audio Planet di Linda Rostellato, che aveva anche rilevato la merce giacente.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 1 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) si evince che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra il 6.12.2002 ed il 17.2.2003, con le seguenti utenze:

- **3389383879 – 3388952825 – 3386567958 – 335436970 - 3343176579 – 3343101143 – 3338579242 – 3338577471 - 3398581994** (indicate rispettivamente ai numeri 9,4,8,7,13,115,6,16 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)

- con una carta telefonica TIM 3387905706 intestata alla cittadina americana **Logan Cyntia Dame**, di cui si è detto in precedenza.

UTENZA 2

L'utenza TIM 3337642102 (indicata al nr.2 della tabella summenzionata), intestata al cittadino rumeno **Timofte Mihai** nato a Botosani (Romania) il 21.9.73 residente a Carate Brianza in viale Brianza 51, è stata venduta presso il dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano**.

L'intestatario è da ritenersi fittizio: difatti il sig. **Timofte**, sentito in qualità di persona informata sui fatti il 3 febbraio 2005, ha dichiarato di non aver mai avuto la disponibilità delle utenze a lui intestate, di aver in passato acquistato una scheda VODAFONE presso il sopra citato rivenditore di via Lorenteggio ivi fornendo copia dei propri documenti d'identità.

Le generalità dello straniero sono state con tutta probabilità utilizzate, in maniera arbitraria, dal dealer per l'intestazione di svariate carte SIM (diverse delle utenze del gruppo risultano infatti intestate al **Timofte Mihai**). Lo straniero ha aggiunto che già nella scorsa primavera era stato convocato dai Carabinieri di Carate Brianza per essere sentito in qualità di teste in merito ad alcune schede telefoniche a lui intestate ed utilizzate fraudolentemente da ignoti malviventi. Con nota del 3.3.05, la Staz. CC. di Carate Brianza ha comunicato al PM che il Timofte Mihai è un muratore coniugato, di "normale condotta morale e civile", che era già stato sentito a verbale in due occasioni circa la ricarica di schede telefoniche (diverse da quelle oggetto di attenzione investigativa nel presente procedimento) effettuate con carte di credito di provenienza delittuosa. Le indagini non hanno portato ad identificare gli autori dei connessi reati per cui procedono (o procedevano), a carico di ignoti, le Procure della Repubblica di Tortona e di Busto Arsizio.

In ogni caso, con relazione del 19.2.05 del sovr.te Germano Canil e del Vice Sovr.te Mario D'Urso, la Digos di Milano riferiva che era stato sentito il responsabile del negozio MI.BA. Maiarelli Marco Celestino il quale dichiarava che tutti gli atti riguardanti le pratiche trattate dal 1997 al 2004 erano stati consegnati alla TIM e che, pertanto, non era in grado di fornire alcuna indicazione sulle utenze emerse nel corso delle indagini che risultavano vendute dalla MI.BA (tra cui quelle sub nn. 3, 4, 5, 15, 16 tutte intestate al Timofte e quella indicata sub n.8, intestata a **Jauregui Cribillero Gisella Milagros**). Peraltro, aggiungeva di essere responsabile del negozio da circa un anno e che in precedenza l'incarico era svolto da tale Faticati Barbara, che si trovava in astensione dal lavoro per maternità.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 2 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra il 30.12. 2002 ed il 21.2.2003, con le seguenti utenze:

- 3398675142 – 33889522825 – 3387079723 - 335436970 – 3338577471 (indicate rispettivamente ai numeri 10,4,3,7,6 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico citato da un numerino giallo (0,1)
- con la carta telefonica VODAFONE 3409849532 intestata a **Adler Monica Courtney**, di cui si è detto in precedenza.
- Con alcune utenze fisse di alberghi in particolare il nr.041710400 della catena Sofitel di Venezia.

UTENZA 3

L'utenza TIM 3387079723 (indicata al nr.3 della tabella summenzionata), anch'essa con intestatario fittizio **Timofte Mihai**, di cui si è detto in precedenza, è stata venduta presso il dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano**. Va qui richiamato il contenuto degli accertamenti svolti presso tale esercizio di cui si è prima riferito.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 3 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra il 9.11.2002 ed il 23.2.2003, con le seguenti utenze:

- 3398675142 – 3397946739 – 3389383879 – 33889522825 - 335436970 – 3338577471 – 3337642102 – (indicate rispettivamente ai numeri 10,15,9,4,7,6,2 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con la carta telefonica VODAFONE 3409849532 intestata a **Adler Monica Courtney**, di cui si è già parlato.
- con diverse carte telefoniche TIM risultate intestate a cittadini americani tra cui: 3387570941 intestata a **Castellano Victor** – 3387570943 intestata a **Duffin John Kevin** – 3333504739 intestata ad **Eliana Isabella Castaldo** – 3333026990 intestata a **Jenkins Anne Lidia** – 3387905706 intestata a **Logan Cytia Dame**, tutti precedentemente identificati.
- Con un numero fisso 0267070804 dell'AVIS autonoleggio.

UTENZA 4

L'utenza TIM 3388952825 (indicata al nr.4 della tabella summenzionata), anch'essa con intestatario fittizio **Timofte Mihai**, è stata venduta presso il dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano** -

Particolarmente interessanti sono risultati i legami telefonici dell'utente della scheda. Come meglio specificato nel seguito, detta utenza ha mantenuto infatti contatti con alcune schede VODAFONE intestate a personale appartenente alla legazione diplomatica americana in Italia.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 4 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro, nel periodo compreso tra l'8.1.2003 ed il 23.2.2003, contatti con le seguenti utenze:

- 3398675142 – 3397946739 – 3387079723 – 335436970 – 3343101143 – 3338579242 – 3338577471 – 3337642102 – 3336364075 – (indicate rispettivamente ai numeri 10,15,3,7,11,5,6,2,1 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con diverse carte telefoniche VODAFONE intestate a cittadini americani tra cui: 3409849532 intestata a **Adler Monica Courtney** – 3483948952 intestata a **De Sousa Sabrina** - 3406958386 intestata a **Kirkland James Robert** – 3480614737 intestata a **Suddath Barbara** – 3470408060 intestata a **Galisai Mario**.

Gli accertamenti esperiti da quest'ufficio presso la società VODAFONE hanno portato alla completa identificazione dei soggetti summenzionati segnatamente:

Adler Monica Courtney - vedasi quanto sulla stessa precisato sub paragrafo precedente relativo alla "Utenza 17";

Suddath Barbara all'atto dell'acquisto della carta Sim presso la società Vodafone ha, tra l'altro, esibito il documento italiano (carta d'identità) nr.61516 rilasciata dal Ministero Affari Esteri Italiano in data 15/7/99 con scadenza 14/7/2001 a **Barbara Patricia Suddath** nata a Kansas City (USA) in data 8 /12/1956 è stata acquisita copia del predetto documento), da cui si evince che la straniera fa parte del personale della **Rappresentanza Diplomatica Americana in Italia – Personale Tecnico Amministrativo – con la qualifica di Impiegato Tecnico Amministrativo presso l'Ambasciata Usa di Roma.** Dall'analisi del traffico generato dall'utenza in questione, di cui si parlerà in dettaglio nei paragrafi successivi, è stato possibile attribuire l'utilizzo della Carta SIM in questione al connazionale **Robert Lady Sheldon**, addetto al Consolato Americano con incarico di referente CIA (Central Intelligence Agency)

Kirkland James Robert all'atto dell'acquisto della carta SIM ha esibito il passaporto statunitense nr. 045032045, intestato a **Kirkland James Robert** nato nello stato del Tennessee (U.S.A.) il 13 luglio 1942, documento rilasciato dalle autorità americane (Passport Agency di Miami) in data 1° ottobre 1998 con validità 30 settembre 2008.

L'utenza intestata a **Galisai Mario**, secondo quanto emerso dagli accertamenti effettuati presso la società VODAFONE, sarebbe stata in realtà acquistata dal cittadino americano **Channing Drew Carlyle** e per mero errore materiale assegnata dal gestore telefonico al suddetto **Galisai**, che è pertanto estraneo al contesto d'indagine. A riprova di ciò si segnala che alla richiesta della Polizia Giudiziaria di acquisire la documentazione relativa all'acquirente della Sim card, tra la documentazione d'archivio della società telefonica vi era conservata la fotocopia del passaporto americano del predetto **Channing Drew Carlyle** nato il 24.6.65 a New York (vedi relazione di servizio allegata alla informativa riassuntiva della Digos di Milano del 24.2.05).

De Sousa Sabrina all'atto dell'acquisto della carta Sim presso la società Vodafone ha, tra l'altro, esibito il documento italiano (carta d'identità) nr.67292 rilasciata dal Ministero Affari Esteri Italiano in data 18/3/99 con scadenza 17/3/2003 (del documento è stata acquisita copia) a **Sabrina D. De Sousa** nata a Bombay (India) il 19.11.1955, da cui si evince che la straniera fa parte del personale della **Rappresentanza Diplomatica Americana in Italia – Corpo Diplomatico – con la qualifica di Secondo Segretario d'Ambasciata presso l'Ambasciata Usa di Roma. La predetta è nota alla Digos di Milano** (che ne riferisce nella informativa 24.2.05) **per aver ricoperto l'incarico di agente CIA con sede presso il Consolato Americano di Milano.**

Per quanto attiene i documentati legami tra il telefono intestato a **De Sousa Sabrina** ed il gruppo oggetto d'indagine, giova sin d'ora premettere che essi sono stati sporadici e limitati nel tempo, in particolare la donna, come emerge dall'analisi dei tabulati, ha avuto contatti unicamente col numero **3388952825**, nei giorni di seguito specificati:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393388952825	00393483948952	23/01/2003 14.41.17	0.00.13
00393388952825	00393483948952	29/01/2003 21.17.04	0.00.14

- con diverse carte telefoniche TIM risultate intestate a cittadini americani tra cui: **3387570941** intestata a **Castellano Victor** – **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin** – **3333504739** intestata ad **Eliana Isabella Castaldo** – **3333026990** intestata a **Jenkins Anne Lidia** – **3387905706** intestata a **Logan Cyntia Dame**, tutti identificati –
- con un'utenza fissa **0220035388** intestata al Consolato degli Stati Uniti d'America di Milano.
- Con utenze fisse di Milano intestate ad esercizi ricettivi tra cui Hotel Principe di Savoia e Jolly Touring. Per gli accertamenti sugli Hotel si rimanda al successivo paragrafo "F".

UTENZA 5

L'utenza TIM **3338579242** (indicata al nr. 5 della tabella summenzionata) anch'essa intestata fittiziamente al cittadino rumeno **Timofte Mihai**, risulta venduta presso il dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano** -

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 5 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro, nel periodo compreso tra il 23.9.2002 ed il 20.2.2003, contatti con le seguenti utenze:

- **3398675142 – 3398581994 - 3397946739 – 3388952825 – 335436970 – 3338577471 - 3336364075** - (indicate rispettivamente ai numeri 10,16,15,4,7,6,1 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con diverse carte telefoniche VODAFONE intestate a cittadini americani tra cui: - **3406958386** intestata a **Kirkland James Robert** – **3470408060** intestata a **Galisai Mario** – **3470502758** intestata a **Channing Drew Carlyle** – **3480614737** intestata a **Suddath Barbara**, tutti già identificati.
- con diverse carte telefoniche TIM risultate intestate a cittadini americani tra cui: **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin** - **3387570941** intestata a **Castellano Victor**, dei quali si è parlato in precedenza .
- con quattro utenze fisse americane dello Stato della Virginia (due di esse, quelle sottolineate, sono state contattate per 4 volte ciascuna il giorno della scomparsa del **Nasr Osama Mostafa Hassan @ Abu Omar**, le prime due volte in coincidenza o subito dopo l'arrivo del sequestrato ad Aviano, le altre dopo le ore 18.00) segnatamente le utenze **0017033392919** - **0017036092915** - **0017036093952** – **0017037291152**. Si fornisce di seguito il dettaglio dei contatti, risalenti temporalmente ai mesi di gennaio e febbraio 2003:
 - a) L'utenza **0017033392919** è stata contattata il 13 febbraio 2003 alle ore 22.11.42;
 - b) L'utenza **0017036092915** è stata contattata il 30 gennaio 2003 alle ore 23.55.38, il 1° febbraio 2003 alle ore 23.43.13, il 2 febbraio 2003 alle ore 00.14, il 2 febbraio 2003 alle ore 00.25, il 2 febbraio 2003 alle ore 22.00, il 4 febbraio 2003 alle ore 23.41, il 5 febbraio 2003 alle ore 23.11, il 6 febbraio 2003 alle ore 23.18, il 6 febbraio 2003 alle ore 23.38 e ore 23.52, il 7 febbraio 2003 alle ore 21.19 e ore 21.20, il 8 febbraio 2003 alle ore 22.27, il 9 febbraio 2003 alle ore 22.51, il 10 febbraio 2003 alle ore 21.04, l' 11 febbraio 2003 alle ore 21.50 e ore 23.05, il 12 febbraio 2003 alle ore 22.34, il 14 febbraio 2003 alle ore 22.00, **il 17 febbraio 2003 alle ore 16.48, alle ore 16.50, alle ore 18.11 ed alle ore 18.37;**
 - c) L'utenza **0017036093952** è stata contattata il 30 gennaio 2003 alle ore 23.32;
 - d) L'utenza **0017037291152** è stata contattata il 27 gennaio 2003 alle ore 23.36, il 28

gennaio 2003 alle ore 00.02, il 28 gennaio 2003 alle ore 23.50 e 23.52, il 29 gennaio 2003 alle ore 23.56, il 31 gennaio 2003 alle ore 23.55, il 1° febbraio 2003 alle ore 23.41 23.54, il 2 febbraio 2003 alle ore 00.02, il 3 febbraio 2003 alle ore 23.10, il 5 febbraio 2003 alle ore 23.08, il 9 febbraio 2003 alle ore 22.50 e alle ore 23.29 dal numero 3338579242, il 10 febbraio 2003 alle ore 22.10, l'11 febbraio 2003 alle ore 22.25, il 12 febbraio 2003 22.32, il 13 febbraio 2003 alle ore 22.11, il 15 febbraio 2003 alle ore 21.47, il 16 febbraio 2003 alle ore 20.06, il 17 febbraio 2003 alle ore 18.09, alle ore 18.14, alle ore 18.16 ed alle ore 23.31, il 18 febbraio 2003 alle ore 00.28;

Circa le menzionate quattro utenze americane dello Stato della Virginia, in cui ha notoriamente sede la C.I.A., non se ne conoscono gli intestatari: non è stato possibile, infatti, per ovvie ragioni di segretezza investigativa, inoltrare formale richiesta di assistenza giudiziaria, alle Autorità competenti statunitensi. Si tratta di accertamento che sarà ovviamente disposto dopo la decisione del GIP di Milano in ordine alla presente richiesta. Altrettanto avverrà per tutte le utenze straniere emerse nel corso delle indagini, rilevanti per l'accertamento dei fatti e delle relative responsabilità.

- *Con diverse utenze fisse relative ad esercizi ricettivi nella città di Milano. Per quanto concerne gli accertamenti effettuati sugli alberghi si rimanda al successivo paragrafo "F".*

UTENZA 6

*L'utenza TIM 3338577471 (indicata al nr. 6 della tabella summenzionata) risulta intestata alla **Kolaze & Ghelon srl.** con sede in Piazzale Baracca 4, Milano, denominazione che corrisponde al dealer che ha provveduto alla commercializzazione della relativa carta SIM.*

*In merito a tale utenza – ed a quella n. 3397672462 – la responsabile del punto vendita del predetto esercizio, Paganini Sara, sentita il 15.2.05, dichiarava che le due utenze erano state attivate dalla **Kolaze & Ghelon srl.** nel dicembre del 2002 (una volta a loro assegnate dalla TIM) e poi da tale società assegnate il 7.1.03 alla soc. Soraya Telefonia Mobile, di YousefzadeH Salimi Majeed, con sede in Piazza Lima n. 3 Milano (in relazione a tale cessione, la Paganini produceva fattura e documentazione che la confermava). Aggiungeva di non sapersi spiegare come tale ultima società avesse lasciato l'intestazione delle schede a nome della **Kolaze & Ghelon srl.** La Soraya Tel. Mobile, in ogni caso, non esisteva più come punto vendita dal 2004, avendo cessato l'attività, e non risultava possibile, dunque, recuperare la documentazione relativa alla vendita delle predette schede.*

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 6 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro, nel periodo compreso tra il 21.12.2002 ed il 22.2.2003, contatti con le seguenti utenze:

- **3398675142 – 3397946739 – 3388952825 – 335436970 – 3338579242 – 3337642102 3336364075** - (indicate rispettivamente ai numeri 10,15,4,7,5,2,1 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- *con diverse carte telefoniche VODAFONE intestate a cittadini americani tra cui: 3409849532 intestata a **Adler Monica Courtney** - 3406958386 intestata a **Kirkland Jmes***

Robert – 3470408060 intestata a **Galisai Mario – 3470502758** intestata a **Channing Drew Carlyle** tutti identificati .

- con diverse carte telefoniche TIM risultate intestate a cittadini americani tra cui: **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin – 3333504739** intestata ad **Eliana Isabella Castaldo – 3333026990** intestata a **Jenkins Anne Lidia – 3387905706** intestata a **Logan Cyntia Dame** tutti già identificati, nonché con la carta telefonica **3386410348** intestata a **Sofin Joseph**.

Quest'ultimo è stato identificato attraverso riscontri incrociati per il cittadino americano **Sofin Joseph** nato il 13.2.1953 in Moldavia, titolare di passaporto americano nr. 016138217;

- diverse utenze fisse relative ad alberghi sul territorio nazionale, ed in particolare nelle città di Milano, Venezia e Firenze
- diverse utenze relative ad agenzie di autonoleggio.

Per quanto concerne gli accertamenti effettuati sugli alberghi ed agenzie di noleggio ai successivi paragrafi “F” e “G”.

UTENZA 7

L'utenza TIM **335436970** (indicata al nr. 7 della tabella summenzionata) risulta venduta presso il dealer **Kolaze & Ghelon snc** di Piazzale Baracca 4, ed è fittiziamente intestata a **De Lucci Davide** nato il 16.5.64 a Bari, residente a Milano in via Domenichino 19, di professione gioielliere.

L'intestatario della scheda **De Lucci Davide**, sentito in qualità di teste il 28 gennaio 2005, ha difatti dichiarato di non aver mai avuto la disponibilità di detta scheda e di aver in passato acquistato altre schede presso il medesimo dealer di Piazzale Baracca (che indicava, con leggero errore di memoria, come avente denominazione “Chelaze & Ghelon”). Aggiungeva, inoltre, di avere acquistato nel febbraio del 2003 una scheda telefonica TIM ricaricabile non direttamente in negozio, ma da una persona che aveva comunque a che fare con il settore della telefonia e che egli aveva conosciuto nell'ambito della sua attività di gioielliere, tale Alen BUDA, sulla cui identità non sapeva fornire altre indicazioni.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 7 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro, nel periodo compreso tra il 14.1.2003 ed il 20.2.2003, contatti con le seguenti utenze:

- **3398675142 – 3397946739 – 3388952825 – 3387079723 -3338579242 – 3388577471 - 3337642102 3336364075** - (indicate rispettivamente ai numeri 10,15,4,3,5,6,2,1 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con diverse carte telefoniche VODAFONE intestate a cittadini americani tra cui: **3409849532** intestata a **Adler Monica Courtney** - **3406958386** intestata a **Kirkland Jmes Robert – 3470408060** intestata a **Galisai Mario** tutti compiutamente identificati .
- con diverse carte telefoniche TIM risultate intestate a cittadini americani tra cui: **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin – 3333504739** intestata ad **Eliana Isabella**

Castaldo –3333026990 intestata a Jenkins Anne Lidia – 3387905706 intestata a Logan Cynthia Dame – 3387570941 intestata a Castellano Victor, tutti compiutamente identificati.

- *Diverse utenze fisse relative ad alberghi della città di Milano.*
- *Un'utenza fissa 0286463454 di pertinenza dell'agenzia di autonoleggio milanese Europcar.*
- *Alcune utenze di pertinenza delle linee aeree Lufthansa e United Airlines.*

Per quanto concerne gli accertamenti effettuati sugli alberghi ed agenzie di noleggio si rimanda ai successivi paragrafi "F" e "G".

UTENZA 8

L'utenza TIM 3386567958 (indicata al nr.8 della tabella summenzionata), intestata a Jauregui Cribillero Gisella Milagros è stata venduta presso il dealer MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano -.

L'intestatario è da ritenersi fittizio: difatti la s.ra Jauregui, sentita in qualità di persona informata sui fatti il 4.2.2005, ha dichiarato di non aver mai avuto la disponibilità della scheda TIM 3386567958, di aver in passato acquistato una scheda TIM presso un rivenditore sito in questa via Lorenteggio, angolo Tolstoj, che è appunto il dealer MI.BA. La scheda in questione venne rubata alla donna circa due anni addietro, unitamente al telefono cellulare che la utilizzava, in una discoteca milanese. La Jauregui dichiarava anche di avere smarrito il suo passaporto, circa tre anni fa, all'interno dell'Ufficio Anagrafe di Baggio dove, circa un mese dopo, le venne restituito.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 8 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra l'8.8.2002 ed il 18.2.2003, con le seguenti utenze:

- **3398675142 – 3398581994 – 33893383879 - 3343101143 – 3336364075** – (indicate rispettivamente ai numeri 10,16,9,11,1 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- *con la carta telefonica VODAFONE 3480614737 intestata alla cittadina americana Suddath Barbara sul cui usuario si è accennato in precedenza.*
- *con un'utenza fissa 0220035388 intestata al Consolato degli Stati Uniti d'America di Milano.*
- *Con l'utenza telefonica fissa 02/48008435 intestata al cittadino americano Lady Robert Seldon di cui si è già parlato.*

UTENZA 9

L'utenza TIM 3389383879 (indicata al nr.9 della tabella summenzionata), intestata ad Agostini Carla, è stata assegnata il 2.7.2002 alla Master spa, via degli Arrotini 2 – Livorno e attivata il 14.1.2003 presso il dealer Rivola srl di via Macchi 26 a Milano.

L'intestatario è da ritenersi fittizio: la s.ra Agostini, persona anziana nata nel 1926, sentita il 19.2.05 dal Commissariato di Pubblica Sicurezza "Monza" (la donna, infatti, risiede a Monza), ha informalmente riferito di non aver mai avuto la disponibilità della scheda in questione, ma solo di

quella relativa al n. 3388471140, regalatale dal cognato pensionato Angelotti Fabio, il quale l'aveva acquistata in data 27.11.02 nel negozio "On Air" di tale Luca Fantasia, avente sede in Milano, via Vitruvio n.47. La Digos, nel trasmettere le dichiarazioni di Agostani Carla, segnalava con informativa del 2.3.05, che il negozio "On Air" in questione si trova a poche decine di metri di distanza dal negozio Rivola srl di via Macchi 26 (angolo via Vitruvio) a Milano, dove il 23.1.03, con le generalità della donna, era stato attivata l'utenza n.9. Come risulta dalla relazione del 19.2.05 del sovr.te Germano Canil e del Vice Sovr.te Mario D'Urso allegata all'informativa riassuntiva del 24.2.2005, la ditta Rivola pare avere cessato le proprie attività ed avere venduto i locali.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 9 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra il 16.1.2003 ed il 17.2.2003, con le seguenti utenze:

- 3387079723 – 3386567958 – 3343211730 – 3343176579 – 3343101143 – 3343099527 – 3336364075 - 3398581994 – (indicate rispettivamente ai numeri 3,8,14,13,11,12, 1,16, della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con la carta telefonica VODAFONE 3409849532 intestata a Adler Monica Courtney, di cui si è detto
- con una carta telefonica WIND 3291242728, intestata a Roling Maria Irlei.
- Con un numero verde dell'AVIS autonoleggio spa.

UTENZA 10

L'utenza TIM 3398675142 (indicata al nr.10 della tabella summenzionata), intestata a Lodi Donatella, è stata assegnata alla Tecnodiffusione Italia spa ex Vobis di via Firenze 2/4 località Ponsacco e risulta ricaricata in data 13.2.2003 presso la Vobis di via F.Filzi, angolo Gasparotto, a Milano. Come risulta dalla relazione del 19.2.05 del sovr.te Germano Canil e del Vice Sovr.te Mario D'Urso allegata all'informativa riassuntiva del 24.2.2005, la ditta Vobis si è trasferita in località al momento sconosciuta.

L'intestatario è da ritenersi fittizio: difatti la sig.ra Lodi Donatella n. a Cento (FE) il 07.04.68, sentita come teste dalla D.I.G.O.S. di Ferrara il 14.2.05, dichiarava di non aver mai posseduto tale SIM ma di averne attivata una, con numerazione 339/8674412, quasi simile all'altra (differiscono solo il quarto, quinto e sesto numero dopo il prefisso), presso il negozio denominato "Strabilia di Pavanelli Alessandro", sito a Funo (BO) in v. Galliera 60/2. Tale utenza era stata usata dal figlio Luca Baldissara.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 10 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra l'11.1.2003 ed il 20.2.2003, con le seguenti utenze:

- 3388952825 – 3387079723 – 3386567958 – 335436970 – 3338579242 – 3338577471 – 3337642102 – (indicate rispettivamente ai numeri 4,3,8,7,5,6,2, della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)

- con diverse carte telefoniche VODAFONE intestate a cittadini americani tra cui: **3409849532** intestata a **Adler Monica Courtney** – **3470502758** intestata a **Channing Drew Carlyle**, di cui si è già parlato nei precedenti paragrafi.
- con una carta telefonica TIM **3387905706** intestata alla cittadina americana **Logan Cyntia Dame**, in precedenza identificata.
- Con un'utenza fissa di Milano intestata all'Hilton International. Per gli accertamenti sui pernottamenti nella struttura menzionata si rimanda al paragrafo successivo "F".

UTENZA 11

L'utenza TIM **3343101143** (indicata al nr. 11 della tabella summenzionata), priva di intestatario risulta assegnata il 2.10.2002 al dealer Telebuna di Bucarelli C. – piazza V.Emanuele II 96 – Roma – e risulta ricaricata con ricaricard il 26.1.2003 ed il 7.2.2003. Gli accertamenti relativi sono ancora in atto.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 11 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro, nel periodo compreso tra l'8.10.2002 ed l'8.2.2003, contatti con le seguenti utenze:

- **3389383879** – **3388952825** – **3386567958** – **3343211730** – **3343176579** – **3343099527** – **3336364075** – **3398581994** – (indicate rispettivamente ai numeri 9,4,8,14,13,12,1,16 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con la carta telefonica VODAFONE **3470408060** intestata a **Galisai Mario**, che come abbiamo visto era stata in realtà acquistata dal cittadino americano **Channing Drew C.**;
- Con la carta telefonica TIM **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin**.
- Con l'utenza cellulare tedesca **00491754359439** sul cui usuario sono in corso accertamenti. Giova in proposito segnalare che detta utenza tedesca era all'epoca in roaming in Italia ed occupava la cella radiobase corrispondente alla base USAF di Aviano, secondo i dettagli specificati nella seguente tabella:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393343101143	00491754359439	26/01/2003 19.51.12	0.00.37
00393343101143	00491754359439	27/01/2003 11.43.22	0.00.34
00393343101143	00491754359439	27/01/2003 14.00.39	0.00.27

UTENZA 12

L'utenza TIM **3343099527** (indicata al nr.12 della tabella summenzionata) risulta intestata alla **Riva Beniamino e C. SNC. v.le Giovanni XXIII, 21 Molteno (LC)**. Dagli accertamenti esperiti presso il dealer summenzionato (vedi riferimenti nel paragrafo relativo alla utenza n. 1 della tabella) è emerso che la scheda faceva parte di una fornitura di TIMMY Light Nokia 3510 venduta

nel Novembre 2002 alla soc. PENTA s.r.l di Piombino Dese (PD), società che risulta aver cessato le proprie attività. Sul punto si richiama quanto prima precisato a proposito della Penta srl e della impossibilità di individuare alcun riferimento alla vendita della scheda (vedi paragrafo precedente relativo alla "Utenza 1" della Tabella 1).

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 12 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti con le seguenti utenze:

- 3343211730 – 3343176579 – 3343101143 – 3389383879 (indicate rispettivamente ai numeri 14,13,11,9, della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con una carta telefonica WIND 3291242728, intestata aa **Roling Maria Irlei**, sul conto della quale si dirà oltre.

UTENZA 13

L'utenza TIM 3343176579 (indicata al nr.13 della tabella summenzionata), risulta intestata alla **Discovery srl**. Dagli accertamenti esperiti (vedi relazione del 19.2.05 del sovr.te Germano Canil e del Vice Sovr.te Mario D'Urso allegata all'informativa riassuntiva del 24.2.2005) si è appurato che essa faceva parte di una consegna di TIMMY Siemens C45 e Nokia 3330 fatta alla soc. DISCOVERY di Milano v. Spartaco nr.16 dalla **Riva Beniamino e C. SNC. v.le Giovanni XXIII, 21 Molteno (LC)**. La soc. DISCOVERY risulta aver traslocato la sede da v. Spartaco nr.16 verso un indirizzo allo stato ignoto. Sono in corso i relativi accertamenti.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 13 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra il 22.1.2003 ed il 17.2.2003, con le seguenti utenze:

- 3389383879 - 3343211730 – 3343101143 – 3343099527 – 3336364075 – 3398581994 - (indicate rispettivamente ai numeri 9,14,11,12,1,16, della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con una carta SIM VODAFONE 3470502758 intestata al cittadino americano **Channing Drew Carlyle**, di cui si è già parlato nei precedenti paragrafi.
- con una carta telefonica TIM 3387570943 intestata al cittadino americano **Duffin John Kevin**, già identificato.
- con una carta telefonica WIND 3291242728, intestata a **Roling Maria Irlei**,
- Con una carta SIM 3356121879, intestata a 31[^] Contracting Squadron – Base Usaf Aviano secondo le seguenti modalità:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393343176579	00393356121879	17/02/2003 14.44.14	0.00.35
00393343176579	00393356121879	17/02/2003 16.13.03	0.00.19
00393343176579	00393356121879	17/02/2003 16.32.02	0.00.14

L'utenza **3356121879**, intestata a **31[^] Contracting Squadron – Base Usaf Aviano** è stata sottoposta ad intercettazione nel periodo compreso tra il 30 dicembre 2004 ed il 13 gennaio 2005, verificando che trattasi di utenza di servizio della base militare attualmente assegnata al Tenente Colonnello **John Quattrone**, ufficiale della polizia militare americana risultato estraneo al contesto investigativo, essendo stato assegnato alla Base di Aviano in epoca successiva ai fatti.

Approfonditi gli accertamenti, anche in seguito ad attività istruttoria direttamente compiuta ad Aviano dal PM in data 24.2.05, si è appurato, come già si è detto, che l'utenza in questione era assegnata, in possesso ed in uso, all'epoca dei fatti, al **Ten. Col. Joseph L. III Romano**, Comandante del **31[^] SFS (Security Forces Squadron) Usaf**, cioè al responsabile americano della Sicurezza dell'Aeroporto di Aviano, competente sul controllo dei varchi di accesso all'aeroporto stesso. Il col. Romano, è stato successivamente ai fatti trasferito presso il "Pentagono 31P" in Washington DC (USA), ove presta attualmente servizio (vedi informativa del 25.2.2003 della Compagnia Carabinieri Aeronautica di Vicenza).

UTENZA 14

Anche l'utenza **TIM 3343211730** (indicata al nr.14 della tabella summenzionata) risulta intestata alla **Riva Beniamino e C. SNC. v.le Giovanni XXIII, 21 Molteno (LC)**. Dagli accertamenti esperiti presso il dealer summenzionato (vedi riferimenti nel paragrafo relativo alla utenza n. 1 della tabella) è emerso che la scheda faceva parte di una fornitura di **TIMMY Light Nokia 3510** venduta nel Novembre 2002 alla soc. **PENTA s.r.l** di Piombino Dese (PD), società che risulta aver cessato le proprie attività (Vedi sub paragrafo relativo alla "Utenza n.1" della Tabella 1 per le notizie relative alla Penta srl ed alla impossibilità di individuare gli acquirenti delle schede telefoniche vendute).

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 14 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra il 6.12.2002 ed il 18.2.2003, con le seguenti utenze:

- **3389383879 - 3343176579 – 3343101143 – 3343099527** (indicate rispettivamente ai numeri 9,13,11,12 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con una carta **SIM VODAFONE 3470502758** intestata al cittadino americano **Channing Drew Carlyle**, di cui si è già parlato nei precedenti paragrafi.
- con una carta telefonica **TIM 3387905706** intestata alla cittadina americana **Logan Cynthia Dame**, precedentemente identificata.
- Con un'utenza fissa **06489929** di pertinenza del **Marriott Grand Hotel Flora**.

UTENZA 15

L'utenza **TIM 3397946739** (indicata al nr.15 della tabella summenzionata), anch'essa con intestatario fittizio **Timofte Mihai**, è stata venduta presso il dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano** : si richiama quanto già prima riferito in ordine al Timofte ed alle dichiarazioni da lui rilasciate.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 15 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra l'8.1.2003 ed il 23.2.2003, con le seguenti utenze:

- **3388952825 – 3387079723 – 335436970 – 3338579242 – 3338577471** (utenze TIM indicate rispettivamente ai numeri 4,3,7,5,6, della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con diverse carte telefoniche VODAFONE intestate a cittadini americani tra cui: **3409849532** intestata a **Adler Monica Courtney** (di cui si è ampiamente parlato in precedenza ed indicata al nr. 17 della tabella) – **3406958386** intestata a **Kirkland Jmes Robert** – **3470408060** intestata a **Galisai Mario** – **3470502758** intestata a **Channing Drew Carlyle**. I predetti stranieri sono stati tutti compiutamente identificati.
- con diverse carte telefoniche TIM risultate intestate a cittadini americani tra cui: **3387570941** intestata a **Castellano Victor** – **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin** – **3333504739** intestata ad **Eliana Isabella Castaldo** – **3387905706** intestata a **Logan Cyntia Dame**, tutti identificati
- con un'utenza fissa **0220035388** intestata al Consolato degli Stati Uniti d'America di Milano.
- Con utenze fisse di Milano intestate ad esercizi ricettivi tra cui Hotel Principe di Savoia e Jolly Touring. Per gli accertamenti sugli Hotel si rimanda al paragrafo successivo "F".

UTENZA 16

L'utenza TIM **3398581994** (indicata al nr.16 della tabella summenzionata) anch'essa con intestatario fittizio **Timofte Mihai**, è stata venduta presso il dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano**.

Dal traffico prodotto dalla scheda (vedi allegato grafico 16 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) risulta che l'utilizzatore ha avuto tra l'altro contatti, nel periodo compreso tra il 28.12.2002 ed il 17.2.2003, con le seguenti utenze:

- **3389383879 – 3386567958 - 3343176579 – 3343101143 – 3338579242 - 3336374075** (indicate rispettivamente ai numeri 9,8,13,11,5,1 della tabella 1) che erano presenti sul luogo del fatto il 17 febbraio 2003, tutte contraddistinte nel grafico da un numerino giallo (0,1)
- con una carta telefonica WIND **3291242728**, intestata a **Roling Maria Irlei**.
- Ha ricevuto chiamate da alcune cabine pubbliche segnatamente **064746192** e **066793506** ubicate a Roma rispettivamente in Via Vittorio Veneto 2 e via del Tritone 56, cioè nelle immediate vicinanze dell'Ambasciata Americana di Roma.

E.3) Accertamenti di telefonia. Sviluppo tabulati altre schede.

Nel prosieguo degli accertamenti sulla telefonia sono stati formalmente acquisiti i tabulati relativi alla schede telefoniche dei gestori **Vodafone, Tim e Wind** (prevalentemente intestate o in uso a cittadini americani), diverse dalle 17 presenti sul luogo e nell'ora del sequestro, di cui si è

succintamente parlato nel paragrafo precedente, ma sicuramente risultate in contatto con le medesime.

Più nel particolare è stato richiesto ed ottenuto, con autorizzazione del GIP di Milano, il traffico delle seguenti carte telefoniche:

- **TIM 3387570941** intestata a **Castellano Victor**
- **TIM 3387570943** intestata a **Duffin John Kevin**
- **TIM 3333504739** intestata ad **Eliana Isabella Castaldo**
- **TIM 3387905706** intestata a **Logan Cyntia Dame**
- **TIM 3333026990** intestata a **Jenkins Anne Lidia**
- **TIM 3386410348** intestata a **Sofin Joseph.**
- **VODAFONE 3470502758** intestata a **Channing Drew Carlyle**
- **VODAFONE 3470408060** intestata a **Galisai Mario**
- **VODAFONE 3406958386** intestata a **Kirkland James Robert**
- **VODAFONE 3480614737** intestata a **Suddath Barbara**
- **WIND 3291242728**, intestata a **Roling Maria Irlei**
- **TIM 3337693263** e **TIM 3337934123**, entrambe prive di intestatario.
- **WIND 3201166281** e **3201166255** entrambe prive di intestatario.

L'analisi del traffico prodotto dalle suddette utenze ha fornito ulteriori elementi di conferma circa l'effettivo utilizzo delle stesse da parte di soggetti di nazionalità statunitense, anch'essi ritenuti facenti parte, sulla scorta di concordanti, plurimi ed univoci elementi indiziari, del gruppo operativo ritenuto responsabile della pianificazione e dell'esecuzione del sequestro dell'egiziano **Abu Omar**.

Per quanto attiene gli accertamenti sui rivenditori delle schede o sui dealer presso cui esse risultano eventualmente ricaricate si rimanda alla relazione di servizio del Sov. Canil e del V.Sov. D'Urso del 19.2.05, allegata alla informativa riassuntiva della Digos di Milano del successivo 24.2.05.

Comunque, anche in relazione a queste ulteriori utenze, tutti i contatti reciproci, nonchè i dati (quando noti) relativi alla loro attivazione e cessazione, alla formale intestazione, alla identificazione degli effettivi utilizzatori ed agli accertamenti sulla loro presenza in zone rilevanti per l'inchiesta, sono riportati nella tabella riassuntiva (TABELLA 2) di cui al paragrafo "M".

1. TIM 3387570941 intestata a Castellano Victor.

L'utenza è intestata a **Castellano Victor**, nato il 01/05/1968 in Texas (USA) ed ha mantenuto contatti (vedi allegato grafico 18 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) con le seguenti utenze:

- **3338579242, 335436970, 3387079723, 3388952825, 3397946739 e 3409849532** (indicati rispettivamente ai numeri 5,7,3,4,15,17 della Tabella 1) che si trovavano sul luogo del sequestro o nelle immediate vicinanze in data 17 febbraio 2003, secondo i dettagli di seguito indicati:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393397946739	00393387570941	20/01/2003 14.36	0.01.56

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393388952825	00393387570941	21/01/2003 12.21	0.01.10
00393409849532	00393387570941	21/01/2003 13.49	0.01.39
00393387570941	00393409849532	22/01/2003 21.35	0.00.31
00393387570941	00393409849532	22/01/2003 21.38	0.02.23
00393409849532	00393387570941	22/01/2003 22.55	0.01.16
00393388952825	00393387570941	23/01/2003 9.49	0.01.20
00393409849532	00393387570941	23/01/2003 21.19	0.00.10
00393409849532	00393387570941	23/01/2003 21.20	0.00.16
0039335436970	00393387570941	25/01/2003 12.03	0.00.20
00393409849532	00393387570941	25/01/2003 12.44	0.00.44
00393409849532	00393387570941	25/01/2003 12.55	0.00.14
00393409849532	00393387570941	25/01/2003 15.24	0.00.17
00393397946739	00393387570941	26/01/2003 14.27	0.01.08
00393388952825	00393387570941	26/01/2003 19.08	0.00.58
00393387570941	00393338579242	27/01/2003 16.58	0.00.03
00393387079723	00393387570941	27/01/2003 20.04	0.02.10
00393388952825	00393387570941	28/01/2003 9.00	0.00.41
00393387570941	00393388952825	28/01/2003 9.03	0.00.07
00393387079723	00393387570941	28/01/2003 9.28	0.00.48
00393387570941	00393387079723	28/01/2003 9.35	0.00.16
00393387570941	00393388952825	28/01/2003 9.37	0.01.14
00393388952825	00393387570941	28/01/2003 10.33	0.00.34
00393388952825	00393387570941	28/01/2003 11.42	0.00.33
00393387079723	00393387570941	28/01/2003 15.29	0.00.51
00393387570941	00393387079723	28/01/2003 15.36	0.00.23
00393387079723	00393387570941	28/01/2003 15.41	0.00.13
00393387570941	00393387079723	28/01/2003 16.12	0.00.30
00393387570941	00393387079723	29/01/2003 11.20	0.00.18
00393409849532	00393387570941	29/01/2003 11.33	0.01.30
00393387079723	00393387570941	29/01/2003 17.07	0.02.34
00393409849532	00393387570941	29/01/2003 17.20	0.00.39
00393387570941	00393387079723	29/01/2003 17.59	0.00.31
00393387079723	00393387570941	29/01/2003 18.32	0.00.29
00393338579242	00393387570941	29/01/2003 18.57	0.04.13
00393387079723	00393387570941	30/01/2003 11.04	0.00.26
00393409849532	00393387570941	30/01/2003 14.55	0.00.34
00393387570941	00393387079723	31/01/2003 8.54	0.01.13
00393409849532	00393387570941	31/01/2003 9.10	0.00.25
00393387570941	00393387079723	31/01/2003 9.23	0.00.17
00393387570941	00393409849532	31/01/2003 13.37	0.00.50
00393388952825	00393387570941	31/01/2003 14.54	0.00.32

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393387079723	00393387570941	31/01/2003 19.56	0.01.37
00393387079723	00393387570941	31/01/2003 20.22	0.00.45
00393409849532	00393387570941	01/02/2003 12.15	0.00.08
0039335436970	00393387570941	04/02/2003 9.51	0.00.29
00393387079723	00393387570941	04/02/2003 12.16	0.01.04
00393338579242	00393387570941	04/02/2003 15.38	0.01.11
00393387079723	00393387570941	04/02/2003 18.28	0.00.23
00393387079723	00393387570941	04/02/2003 19.09	0.01.40
00393387079723	00393387570941	04/02/2003 20.38	0.00.55
00393387079723	00393387570941	05/02/2003 17.51	0.00.56
00393387570941	00393409849532	05/02/2003 17.53	0.00.32
00393409849532	00393387570941	05/02/2003 22.27	0.00.12
00393387570941	00393409849532	06/02/2003 12.50	0.00.13
00393387570941	00393409849532	06/02/2003 12.51	0.01.10
00393387079723	00393387570941	06/02/2003 18.53	0.01.40
00393387079723	00393387570941	06/02/2003 20.35	0.00.34
00393387570941	00393409849532	07/02/2003 17.31	0.00.51
00393387079723	00393387570941	07/02/2003 18.29	0.00.54
00393409849532	00393387570941	07/02/2003 19.24	0.02.51
00393409849532	00393387570941	07/02/2003 20.50	0.00.11
00393409849532	00393387570941	07/02/2003 21.43	0.00.25
00393409849532	00393387570941	08/02/2003 10.47	0.01.57
00393397946739	00393387570941	08/02/2003 14.14	0.00.15
00393388952825	00393387570941	08/02/2003 19.16	0.05.15
00393409849532	00393387570941	08/02/2003 20.30	0.00.25
00393387570941	00393388952825	08/02/2003 21.48	0.00.35
0039335436970	00393387570941	09/02/2003 14.41	0.01.00
0039335436970	00393387570941	09/02/2003 14.54	0.00.39
00393387570941	00393338579242	09/02/2003 16.28	0.00.48

- *Utenze VODAFONE 3406958386 intestata a Kirkland James Robert e 3409849532 intestata a Adler Monica Courtney.*
- *Utenze americane dello stato del Texas (di cui il Castellano è originario) 0012102709515 – 0012103928471 – 0012106494203 – 0012108842009 –*
- *Utenze TIM intestate ai connazionali - 3387570943 intestata a Duffin John Kevin – 3333504739 intestata ad Eliana Isabella Castaldo – 3333026990 intestata a Jenkins Anne Lidia.*

2. TIM 3387570943 intestata a Duffin John Kevin

L'utenza TIM 3387570943, intestata al cittadino americano **Duffin John Kevin**, nato il 03/05/1952 negli U.S.A., ha avuto contatti con le seguenti utenze (vedi allegato grafico 19 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano):

- con le seguenti numerazioni telefoniche indicate nella tabella nr. 1, i cui utenti si trovavano sul luogo ed al momento del sequestro dell'egiziano Abu Omar, 3397946739 (Timofte Mihai) - 3388952825 (Timofte Mihai) -3387079723 (Timofte Mihai) - 3338579242 (Timofte Mihai) - 3338577471 (Kolaze & Ghelon Srl)- 3343176579 (Discovery Srl) - 335436970 (De Lucci Davide) – 3343101143. I contatti risultano particolarmente intensi, come si può rilevare dalla seguente tabella ove sono evidenziati in giallo, il 17 febbraio, in particolare nelle fasi operative o immediatamente successive al sequestro di Abu Omar.

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393338577471	00393387570943	19/01/2003 11.42.45	0.01.31
0039335436970	00393387570943	19/01/2003 12.11.09	0.00.15
00393338577471	00393387570943	19/01/2003 12.41.31	0.00.40
00393387570943	00393338577471	19/01/2003 13.07.14	0.00.35
00393387570943	0039335436970	19/01/2003 20.04.31	0.02.07
00393388952825	00393387570943	20/01/2003 12.42.22	0.01.55
00393387570943	00393388952825	20/01/2003 15.40.34	0.02.01
00393388952825	00393387570943	20/01/2003 16.05.44	0.01.22
00393387570943	00393388952825	20/01/2003 16.09.15	0.00.30
00393388952825	00393387570943	20/01/2003 18.05.53	0.01.25
00393387570943	00393388952825	20/01/2003 19.39.30	0.01.06
00393387570943	00393388952825	21/01/2003 13.10.58	0.00.32
00393387570943	00393388952825	21/01/2003 13.11.40	0.00.17
00393388952825	00393387570943	21/01/2003 18.19.50	0.03.44
00393388952825	00393387570943	21/01/2003 20.27.54	0.00.45
00393387570943	00393388952825	22/01/2003 12.48.51	0.00.44
00393387570943	00393388952825	22/01/2003 13.25.10	0.00.18
00393387570943	00393388952825	23/01/2003 12.00.02	0.01.45
00393387570943	00393388952825	23/01/2003 12.12.08	0.00.27
00393388952825	00393387570943	23/01/2003 12.14.48	0.00.24
00393388952825	00393387570943	23/01/2003 21.20.41	0.01.39
00393388952825	00393387570943	24/01/2003 16.16.37	0.00.18
00393387079723	00393387570943	25/01/2003 17.41.29	0.01.27
00393387570943	00393388952825	25/01/2003 18.16.34	0.00.21
00393388952825	00393387570943	25/01/2003 20.11.21	0.02.07
00393388952825	00393387570943	25/01/2003 21.36.31	0.05.03
00393388952825	00393387570943	26/01/2003 9.11.17	0.00.37
00393387570943	00393388952825	27/01/2003 12.32.02	0.00.55
00393388952825	00393387570943	27/01/2003 12.33.37	0.00.26
00393388952825	00393387570943	27/01/2003 15.52.39	0.00.34

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393387570943	00393388952825	27/01/2003 20.16.59	0.01.10
00393387570943	00393388952825	28/01/2003 8.06.36	0.00.50
00393388952825	00393387570943	28/01/2003 10.02.08	0.00.39
00393388952825	00393387570943	28/01/2003 10.41.19	0.01.14
00393387570943	00393388952825	28/01/2003 10.44.13	0.00.09
00393387570943	00393388952825	28/01/2003 11.10.35	0.00.45
00393387570943	00393338579242	28/01/2003 18.17.53	0.00.35
00393338579242	00393387570943	28/01/2003 18.32.49	0.01.02
00393387570943	00393338577471	28/01/2003 21.35.57	0.01.10
00393387079723	00393387570943	29/01/2003 10.40.04	0.01.21
00393387570943	00393387079723	29/01/2003 12.50.22	0.00.34
00393387570943	00393387079723	29/01/2003 18.35.58	0.00.58
00393387570943	00393338579242	29/01/2003 19.03.48	0.01.22
00393387570943	00393387079723	29/01/2003 19.38.28	0.00.20
00393387570943	00393338579242	29/01/2003 20.16.40	0.00.39
00393387570943	00393387079723	29/01/2003 20.49.42	0.00.50
00393387570943	00393387079723	30/01/2003 13.02.20	0.00.43
00393387570943	00393388952825	31/01/2003 10.27.05	0.00.34
00393387570943	00393388952825	31/01/2003 10.28.01	0.01.05
0039335436970	00393387570943	31/01/2003 10.35.34	0.00.26
00393387570943	00393397946739	31/01/2003 10.36.24	0.00.48
00393388952825	00393387570943	31/01/2003 14.51.35	0.01.36
00393338579242	00393387570943	31/01/2003 20.03.01	0.01.53
00393338577471	00393387570943	31/01/2003 20.22.21	0.01.11
00393387079723	00393387570943	05/02/2003 18.53.26	0.01.30
00393387079723	00393387570943	05/02/2003 20.00.47	0.00.54
00393387079723	00393387570943	05/02/2003 20.13.47	0.00.18
00393387570943	00393387079723	05/02/2003 20.14.34	0.04.03
00393387079723	00393387570943	05/02/2003 21.44.51	0.00.18
00393387570943	00393387079723	05/02/2003 22.16.23	0.00.12
00393387079723	00393387570943	05/02/2003 22.22.33	0.00.12
00393338579242	00393387570943	07/02/2003 17.34.55	0.01.22
00393387570943	00393338579242	07/02/2003 18.09.04	0.00.29
00393387570943	00393338577471	08/02/2003 10.45.40	0.00.21
00393387570943	00393338579242	08/02/2003 17.31.33	0.00.26
00393388952825	00393387570943	08/02/2003 20.54.53	0.04.23
00393387570943	00393388952825	09/02/2003 10.51.06	0.00.50
00393338579242	00393387570943	09/02/2003 15.47.33	0.01.45
00393387079723	00393387570943	09/02/2003 15.59.07	0.01.49
00393338579242	00393387570943	09/02/2003 16.03.30	0.01.23
00393387570943	00393338579242	09/02/2003 16.07.14	0.00.21

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393387570943	00393338579242	09/02/2003 17.20.48	0.01.54
00393338579242	00393387570943	09/02/2003 18.08.04	0.03.04
00393387570943	00393338579242	10/02/2003 9.12.47	0.00.23
00393388952825	00393387570943	10/02/2003 10.34.06	0.01.53
00393338579242	00393387570943	10/02/2003 14.22.53	0.00.56
00393387570943	00393338579242	10/02/2003 17.49.08	0.00.18
00393338579242	00393387570943	10/02/2003 18.45.20	0.03.31
00393387570943	00393388952825	10/02/2003 20.00.21	0.01.31
00393388952825	00393387570943	10/02/2003 21.03.47	0.02.14
00393387570943	00393387079723	11/02/2003 10.02.10	0.02.28
00393388952825	00393387570943	11/02/2003 10.57.06	0.00.39
00393387570943	00393338579242	11/02/2003 15.51.33	0.01.06
00393388952825	00393387570943	11/02/2003 17.14.17	0.00.29
00393387570943	00393338579242	11/02/2003 17.39.27	0.02.50
00393387570943	00393338579242	11/02/2003 19.35.35	0.01.30
00393338579242	00393387570943	11/02/2003 19.48.35	0.03.30
00393387570943	00393338579242	11/02/2003 19.52.32	0.00.28
00393387079723	00393387570943	11/02/2003 20.09.05	0.00.33
00393387570943	00393387079723	12/02/2003 10.00.19	0.01.00
00393387079723	00393387570943	12/02/2003 10.06.30	0.01.11
00393387570943	00393397946739	15/02/2003 9.58.08	0.01.51
00393388952825	00393387570943	15/02/2003 10.37.20	0.00.14
00393388952825	00393387570943	15/02/2003 10.45.32	0.00.45
00393387570943	00393397946739	15/02/2003 14.10.35	0.02.08
00393343101143	00393387570943	16/02/2003 11.11.28	0.00.15
00393387570943	00393397946739	17/02/2003 8.53.13	0.00.59
00393387570943	00393338579242	17/02/2003 9.22.20	0.00.55
00393338579242	00393387570943	17/02/2003 9.27.53	0.01.03
00393387570943	00393343176579	17/02/2003 14.12.15	0.00.11
00393388952825	00393387570943	17/02/2003 14.15.32	0.00.15
0039335436970	00393387570943	17/02/2003 14.22.49	0.02.21
00393387570943	00393343176579	17/02/2003 15.01.11	0.01.06
00393388952825	00393387570943	17/02/2003 15.14.26	0.00.13
0039335436970	00393387570943	17/02/2003 16.50.16	
0039335436970	00393387570943	17/02/2003 16.50.23	
0039335436970	00393387570943	17/02/2003 16.50.30	
00393397946739	00393387570943	17/02/2003 16.53.48	
00393338579242	00393387570943	17/02/2003 18.02.26	0.06.37
00393397946739	00393387570943	17/02/2003 20.44.13	0.03.17
00393387570943	00393338577471	18/02/2003 10.44.57	0.00.32
00393387570943	0039335436970	18/02/2003 13.12.22	0.00.40

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393387570943	0039335436970	18/02/2003 14.14.27	0.02.30
00393397946739	00393387570943	18/02/2003 14.37.53	0.06.19
0039335436970	00393387570943	18/02/2003 15.34.57	0.00.11
0039335436970	00393387570943	18/02/2003 15.35.19	0.01.23
00393387570943	00393338579242	18/02/2003 15.59.22	0.01.22
00393397946739	00393387570943	18/02/2003 16.49.30	0.01.15
00393387570943	00393388952825	18/02/2003 20.18.15	0.01.22
00393388952825	00393387570943	18/02/2003 20.25.43	0.01.25
00393387570943	00393388952825	18/02/2003 20.27.48	0.01.04
00393387570943	00393397946739	18/02/2003 20.36.19	0.02.56
00393338579242	00393387570943	18/02/2003 21.16.44	0.00.42
00393388952825	00393387570943	19/02/2003 8.41.18	0.00.26
00393387570943	00393388952825	19/02/2003 9.33.42	0.00.44
00393387570943	00393397946739	19/02/2003 16.56.15	0.00.58
00393397946739	00393387570943	19/02/2003 19.33.11	0.01.42
00393387570943	00393388952825	23/02/2003 10.37.51	0.01.59
00393387570943	00393388952825	23/02/2003 11.22.08	0.03.06

- con le numerazioni **VODAFONE 3406958386** intestata a **Kirkland James Robert e 3409849532** intestata a **Adler Monica Courtney – 3470502758** intestata a **Channing Drew Carlyle..**
- con la numerazione fissa americana **0017036092915**
- con le numerazioni TIM intestate ai connazionali - – **3333026990** intestata a **Jenkins Anne Lidia - 3387570941** intestata a **Castellano Victor– 3387905706** intestata a **Logan Cyntia Dame.**

Ma vi sono ulteriori dati tecnici che confermano la partecipazione materiale dell'utilizzatore del telefono in questione alle fasi operative del sequestro. Difatti, l'utenza intestata a **Duffin John Kevin**, come ricavabile dall'analisi del traffico di cella, nelle ore successive al sequestro si è spostata lungo un percorso compatibile con il tragitto **Milano - Aviano**.

3. TIM 3333504739 intestata ad **Eliana Isabella Castaldo**

L'utenza TIM 3333504739, intestata ad **Eliana Isabella Castaldo** nata in Florida (USA) il 14.11.1969 ha avuto contatti con le seguenti utenze (vedi allegato grafico 20 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano):

- Con le numerazioni **3397946739, 3388952825, 3387079723, 335436970, 3338577471, 3343211730**, (indicati rispettivamente ai numeri 15,4,3,7,6,14 della Tabella 1)
- con la carta telefonica **VODAFONE 3409849532** intestata a **Adler Monica Courtney.**
- con la numerazione TIM intestata al connazionale - **3387570941** intestata a **Castellano Victor.**

4. TIM 3387905706 intestata a **Logan Cyntia Dame**

L'utenza TIM 3387905706 intestata a Logan Cynthia Dame nata in Maryland l'1.5.1960 ha mantenuto contatti con le seguenti utenze (vedi allegato grafico 21 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano):

- Con le numerazioni 3336364075, 3338577471, 3343211730, 335436970, 3387079723, 3388952825, 3397946739, 3398675142 e 3409849532 (indicati rispettivamente ai numeri 1,6,14,7,3,4,15,17 della Tabella 1) secondo i dettagli di seguito specificati:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393387905706	00393388952825	23/01/2003 11.04	0.02.21
00393387905706	00393409849532	31/01/2003 9.23	0.01.05
00393387905706	00393338577471	31/01/2003 11.03	0.00.19
00393387905706	00393387079723	31/01/2003 11.04	0.00.28
00393388952825	00393387905706	31/01/2003 12.44	0.00.11
00393388952825	00393387905706	31/01/2003 12.52	0.00.57
00393387905706	00393388952825	01/02/2003 11.04	0.01.44
00393338577471	00393387905706	01/02/2003 12.54	0.01.15
00393387905706	00393338577471	01/02/2003 19.18	0.01.26
00393338577471	00393387905706	02/02/2003 9.26	0.01.04
00393387905706	00393338577471	02/02/2003 12.25	0.03.16
00393387905706	00393338577471	02/02/2003 12.46	0.00.16
00393387905706	00393387079723	04/02/2003 12.06	0.00.32
00393387905706	00393336364075	08/02/2003 14.15	0.00.43
00393387905706	00393387079723	09/02/2003 14.47	0.00.48
00393409849532	00393387905706	09/02/2003 18.14	0.00.56
00393387905706	00393409849532	09/02/2003 18.18	0.00.30
00393387905706	00393388952825	11/02/2003 10.06	0.00.10
00393388952825	00393387905706	11/02/2003 10.15	0.01.37
00393387905706	00393338577471	11/02/2003 15.22	0.00.41
00393387905706	00393387079723	11/02/2003 15.24	0.00.58
00393388952825	00393387905706	11/02/2003 19.14	0.00.56
00393397946739	00393387905706	11/02/2003 19.17	0.01.52
00393397946739	00393387905706	12/02/2003 8.44	0.00.50
00393387905706	00393397946739	12/02/2003 9.50	0.00.31
00393387905706	0039335436970	12/02/2003 12.03	0.00.55
00393387905706	0039335436970	12/02/2003 12.10	0.01.19
00393387905706	0039335436970	12/02/2003 12.12	0.00.23
00393387905706	00393397946739	12/02/2003 13.29	
0039335436970	00393387905706	12/02/2003 13.50	0.00.26
00393387079723	00393387905706	12/02/2003 16.50	0.02.18
00393387905706	00393397946739	12/02/2003 21.29	0.00.31
00393409849532	00393387905706	13/02/2003 18.34	0.01.39

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393397946739	00393387905706	13/02/2003 21.46	0.01.06
00393387905706	00393388952825	14/02/2003 8.15	0.00.39
00393409849532	00393387905706	14/02/2003 8.20	0.00.35
00393388952825	00393387905706	14/02/2003 8.34	0.00.20
00393387905706	00393397946739	14/02/2003 8.38	0.00.22
00393409849532	00393387905706	14/02/2003 8.49	0.00.24
00393397946739	00393387905706	14/02/2003 9.44	0.00.27
00393397946739	00393387905706	14/02/2003 10.10	0.00.21
00393397946739	00393387905706	14/02/2003 10.23	0.00.31
00393397946739	00393387905706	14/02/2003 15.18	0.00.46
00393397946739	00393387905706	14/02/2003 18.41	0.01.02
00393397946739	00393387905706	14/02/2003 20.24	0.00.42
00393387905706	00393409849532	14/02/2003 20.34	0.00.55
0039335436970	00393387905706	15/02/2003 10.18	0.00.29
00393387905706	0039335436970	15/02/2003 10.24	0.00.15
00393387905706	00393409849532	15/02/2003 11.17	0.00.01
00393409849532	00393387905706	15/02/2003 19.00	0.02.30
00393387905706	00393409849532	15/02/2003 19.06	0.01.20
00393387905706	00393398675142	16/02/2003 9.49	
00393387905706	0039335436970	16/02/2003 10.20	0.00.01
00393387905706	0039335436970	16/02/2003 10.23	0.00.38
00393398675142	00393387905706	16/02/2003 10.30	
0039335436970	00393387905706	16/02/2003 12.46	0.00.41
00393387905706	0039335436970	16/02/2003 12.57	0.00.29
00393397946739	00393387905706	16/02/2003 13.38	0.01.19
00393397946739	00393387905706	16/02/2003 13.45	0.00.32
00393387905706	0039335436970	16/02/2003 13.46	0.00.57
00393387905706	00393397946739	16/02/2003 13.47	0.00.19
00393409849532	00393387905706	16/02/2003 19.22	0.00.20
00393387905706	0039335436970	17/02/2003 10.33	0.00.22
00393387905706	00393388952825	17/02/2003 10.44	0.00.25
00393387905706	00393343211730	17/02/2003 13.31	0.00.16
0039335436970	00393387905706	17/02/2003 14.20	0.01.36
00393387905706	00393343211730	17/02/2003 14.47	0.00.14
00393387905706	00393343211730	17/02/2003 15.13	0.00.15
00393387905706	00393343211730	17/02/2003 15.29	0.00.18
00393338577471	00393387905706	17/02/2003 15.29	0.01.21
00393387905706	00393343211730	17/02/2003 15.57	0.00.14
00393409849532	00393387905706	17/02/2003 16.14	0.00.37
00393387905706	00393343211730	17/02/2003 16.16	0.00.15
00393387905706	00393409849532	17/02/2003 16.18	0.00.04

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393387905706	00393409849532	17/02/2003 16.19	0.01.04
00393387905706	00393388952825	17/02/2003 16.23	0.00.18
0039335436970	00393387905706	17/02/2003 16.32	0.02.03
00393409849532	00393387905706	17/02/2003 16.41	0.01.18
0039335436970	00393387905706	17/02/2003 16.49	
00393387905706	0039335436970	17/02/2003 16.51	
00393409849532	00393387905706	17/02/2003 19.50	0.02.07
00393387905706	0039335436970	17/02/2003 20.04	0.03.04
00393397946739	00393387905706	17/02/2003 21.46	0.00.40
00393338577471	00393387905706	17/02/2003 21.47	0.00.48
00393387905706	0039335436970	18/02/2003 9.38	0.00.44
00393338577471	00393387905706	18/02/2003 9.42	0.03.14
00393387905706	0039335436970	18/02/2003 9.46	0.01.14
00393387905706	00393338577471	18/02/2003 9.56	0.01.01
00393338577471	00393387905706	18/02/2003 10.11	0.00.17
0039335436970	00393387905706	18/02/2003 11.17	0.01.40
00393338577471	00393387905706	18/02/2003 11.45	0.01.00
0039335436970	00393387905706	18/02/2003 11.57	0.00.44
00393338577471	00393387905706	18/02/2003 12.09	0.02.20
00393387079723	00393387905706	18/02/2003 12.17	0.00.34
00393397946739	00393387905706	18/02/2003 12.47	0.01.27
00393387905706	00393338577471	18/02/2003 13.11	0.00.51
00393338577471	00393387905706	18/02/2003 15.24	0.03.27
00393338577471	00393387905706	18/02/2003 16.23	0.01.35
00393338577471	00393387905706	18/02/2003 18.30	0.02.28
0039335436970	00393387905706	18/02/2003 19.11	0.00.42
00393338577471	00393387905706	19/02/2003 18.58	0.00.40
00393387905706	00393338577471	20/02/2003 11.55	0.00.36
00393387905706	00393387079723	20/02/2003 17.08	0.01.34
00393338577471	00393387905706	20/02/2003 19.08	0.00.31
00393387905706	00393387079723	22/02/2003 10.09	0.01.18

I dati evidenziati in giallo si riferiscono ai contatti dell'utenza intestata alla Logan Cyntia Dame il giorno del sequestro di Abu Omar.

- *Con le utenze VODAFONE 3406958386 intestata a Kirkland James Robert e 3409849532 intestata a Adler Monica Courtney - 3470502758 intestata a Channing Drew Carlyle, 3470408060 intestata a Galisai Mario.*
- *Con le utenze TIM intestate ai connazionali - 3387570943 intestata a Duffin John Kevin – 3333026990 intestata a Jenkins Anne Lidia.*

Ma vi sono ulteriori dati tecnici che confermano la partecipazione materiale dell'utilizzatore del telefono in questione alle fasi operative del sequestro. Difatti, l'utenza intestata a Logan Cyntia Dame, come ricavabile dall'analisi del traffico di cella, nelle ore successive al sequestro si è spostata lungo il percorso perfettamente compatibile con il tragitto Milano - Aviano.

5. TIM 3333026990 intestata a Jenkins Anne Lidia.

L'utenza TIM 3333026990 intestata a Jenkins Anne Lidia nata in Florida il 24.9.1946 ha avuto contatti con le seguenti utenze (vedi allegato grafico 22 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano):

- con le numerazioni **335436970, 3409849532, 3388952825, 3338577471 e 3387079723**, (indicati rispettivamente ai numeri 7,17,4,6,3 della tabella 1) i cui utilizzatori erano presenti sul luogo ed al momento del sequestro, secondo il dettaglio della seguente tabella:

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393388952825	00393333026990	21/01/2003 20.22.51	0.01.10
00393333026990	00393388952825	21/01/2003 21.02.09	0.00.27
00393388952825	00393333026990	22/01/2003 9.57.17	0.00.19
00393333026990	00393388952825	22/01/2003 10.11.48	0.00.21
00393388952825	00393333026990	22/01/2003 10.21.34	0.00.23
00393388952825	00393333026990	22/01/2003 12.41.40	0.01.08
00393333026990	00393409849532	22/01/2003 17.04.38	0.00.14
00393409849532	00393333026990	22/01/2003 17.05.07	0.01.11
00393333026990	00393338577471	22/01/2003 17.25.07	0.00.44
00393338577471	00393333026990	23/01/2003 10.11.38	0.00.32
00393333026990	00393388952825	23/01/2003 10.21.26	0.00.59
00393409849532	00393333026990	23/01/2003 10.25.07	0.00.43
00393409849532	00393333026990	23/01/2003 10.25.08	0.00.42
00393333026990	00393338577471	23/01/2003 10.40.03	0.00.38
00393388952825	00393333026990	23/01/2003	0.00.39

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		12.56.01	
00393388952825	00393333026990	23/01/2003 12.56.01	0.00.39
00393338577471	00393333026990	23/01/2003 15.40.48	0.01.42
00393333026990	00393338577471	23/01/2003 18.20.51	0.02.13
00393333026990	00393409849532	23/01/2003 18.58.14	0.01.54
00393333026990	00393409849532	23/01/2003 18.58.15	0.01.53
00393388952825	00393333026990	23/01/2003 19.52.58	0.01.38
00393387079723	00393333026990	23/01/2003 20.20.17	0.00.31
00393388952825	00393333026990	23/01/2003 21.09.00	0.01.41
00393333026990	00393388952825	24/01/2003 14.10.31	0.00.45
00393333026990	00393388952825	24/01/2003 15.04.47	0.00.24
00393388952825	00393333026990	24/01/2003 15.32.16	0.00.10
00393388952825	00393333026990	25/01/2003 12.41.47	0.00.43
00393387079723	00393333026990	25/01/2003 17.38.44	0.01.18
00393333026990	00393387079723	25/01/2003 17.43.01	0.01.20
00393333026990	00393387079723	25/01/2003 17.54.36	0.01.15
0039335436970	00393333026990	26/01/2003 12.31.23	0.00.44
00393333026990	00393388952825	26/01/2003 13.57.18	0.02.36
00393388952825	00393333026990	26/01/2003 18.53.41	0.00.45
00393388952825	00393333026990	26/01/2003 19.24.39	0.00.52
00393333026990	00393409849532	26/01/2003 19.27.14	0.00.13
00393333026990	00393409849532	26/01/2003 19.27.16	0.00.13
00393409849532	00393333026990	26/01/2003 19.52.44	0.01.43

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393409849532	00393333026990	26/01/2003 19.52.45	0.01.43
00393333026990	00393338577471	27/01/2003 13.05.25	0.00.27
00393333026990	00393338577471	27/01/2003 13.05.25	0.00.27
00393338577471	00393333026990	27/01/2003 13.07.51	0.00.18
00393387079723	00393333026990	27/01/2003 20.12.55	0.03.17
00393333026990	00393387079723	28/01/2003 10.28.40	0.01.37
00393388952825	00393333026990	28/01/2003 11.41.00	0.00.39
00393388952825	00393333026990	28/01/2003 11.41.00	0.00.39
00393388952825	00393333026990	28/01/2003 16.45.04	0.00.47
00393387079723	00393333026990	28/01/2003 19.30.00	0.01.28
00393333026990	00393387079723	28/01/2003 19.33.14	0.00.16
00393387079723	00393333026990	29/01/2003 10.42.02	0.01.05
0039335436970	00393333026990	29/01/2003 10.51.55	0.01.23
00393333026990	00393387079723	29/01/2003 10.53.44	0.00.29
00393338577471	00393333026990	29/01/2003 11.20.27	0.00.37
00393338577471	00393333026990	29/01/2003 18.14.59	0.00.28
00393387079723	00393333026990	29/01/2003 20.40.13	0.01.09
00393338577471	00393333026990	29/01/2003 21.22.40	0.01.11
00393409849532	00393333026990	29/01/2003 21.31.42	0.00.44
00393409849532	00393333026990	29/01/2003 21.37.44	0.01.12
00393409849532	00393333026990	29/01/2003 21.37.46	0.01.11
00393338577471	00393333026990	29/01/2003 22.41.53	0.00.50
00393333026990	00393387079723	29/01/2003	0.02.03

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		22.44.36	
00393333026990	00393338577471	30/01/2003	0.00.39
		8.16.26	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.00.29
		8.30.32	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.00.28
		8.30.32	
00393333026990	00393409849532	30/01/2003	0.00.42
		8.35.23	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.00.41
		8.42.18	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.00.40
		8.42.19	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.02.02
		8.46.06	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.02.02
		8.46.06	
00393333026990	00393409849532	30/01/2003	0.00.22
		8.48.51	
00393333026990	00393409849532	30/01/2003	0.00.21
		8.48.52	
00393333026990	00393409849532	30/01/2003	0.00.53
		8.51.41	
00393338577471	00393333026990	30/01/2003	0.01.53
		10.31.09	
00393333026990	00393387079723	30/01/2003	0.01.11
		15.55.08	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.01.05
		18.19.24	
00393409849532	00393333026990	30/01/2003	0.01.04
		18.19.25	
00393387079723	00393333026990	31/01/2003	0.02.23
		8.56.11	
00393387079723	00393333026990	31/01/2003	0.02.24
		8.56.11	
00393409849532	00393333026990	31/01/2003	0.00.18
		9.09.51	
00393333026990	00393387079723	31/01/2003	0.01.03
		14.26.32	
00393333026990	00393409849532	31/01/2003	0.00.32
		14.29.34	
00393333026990	00393409849532	31/01/2003	0.00.48
		15.44.28	
00393338577471	00393333026990	31/01/2003	0.01.18
		15.46.47	

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393387079723	00393333026990	31/01/2003 16.50.18	0.00.44
00393387079723	00393333026990	31/01/2003 19.58.41	0.01.07
00393338577471	00393333026990	31/01/2003 20.25.06	0.00.52
00393388952825	00393333026990	01/02/2003 9.44.38	0.01.45
00393388952825	00393333026990	01/02/2003 9.53.14	0.02.55
00393338577471	00393333026990	01/02/2003 11.22.04	0.01.10
00393333026990	00393338577471	03/02/2003 10.30.38	0.00.44
00393338577471	00393333026990	03/02/2003 11.26.58	0.00.37
00393333026990	00393338577471	03/02/2003 13.41.30	0.00.34
00393333026990	00393388952825	04/02/2003 11.47.37	0.00.20
00393387079723	00393333026990	04/02/2003 12.14.46	0.00.45
00393387079723	00393333026990	04/02/2003 18.27.09	0.00.36
00393387079723	00393333026990	04/02/2003 19.06.37	0.02.16
00393387079723	00393333026990	04/02/2003 20.36.24	0.01.48
00393333026990	00393387079723	05/02/2003 9.11.28	0.00.55
00393333026990	00393388952825	05/02/2003 11.18.56	0.01.10
00393388952825	00393333026990	05/02/2003 12.20.58	0.00.31
00393388952825	00393333026990	05/02/2003 12.52.35	0.00.12
00393387079723	00393333026990	05/02/2003 17.49.45	0.00.39
00393387079723	00393333026990	05/02/2003 18.51.20	0.01.24
00393387079723	00393333026990	05/02/2003 19.58.45	0.00.13
00393388952825	00393333026990	06/02/2003 11.54.11	0.00.10
00393387079723	00393333026990	06/02/2003	0.00.16

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		11.55.18	
00393333026990	00393388952825	06/02/2003 12.01.40	0.00.13
00393388952825	00393333026990	06/02/2003 12.06.38	0.00.16
00393387079723	00393333026990	06/02/2003 12.10.17	0.00.13
00393388952825	00393333026990	06/02/2003 13.06.41	0.00.41
00393333026990	00393387079723	06/02/2003 18.04.43	0.00.54
00393387079723	00393333026990	06/02/2003 18.52.11	0.00.22
00393333026990	00393387079723	06/02/2003 20.01.07	0.00.18
00393409849532	00393333026990	07/02/2003 13.02.02	0.00.29
00393409849532	00393333026990	07/02/2003 13.02.03	0.00.28
00393333026990	00393387079723	07/02/2003 13.38.11	0.00.35
00393333026990	00393409849532	07/02/2003 13.54.24	0.00.52
00393387079723	00393333026990	07/02/2003 18.31.06	0.02.25
00393333026990	00393387079723	07/02/2003 19.43.04	0.01.56
00393333026990	00393387079723	08/02/2003 12.32.32	0.00.19
00393388952825	00393333026990	08/02/2003 12.48.47	0.02.13
00393388952825	00393333026990	08/02/2003 12.48.47	0.02.13
00393388952825	00393333026990	08/02/2003 13.04.10	0.00.17
00393333026990	00393388952825	08/02/2003 13.43.59	0.00.54
00393333026990	00393388952825	08/02/2003 14.15.14	0.00.28
00393388952825	00393333026990	08/02/2003 14.18.10	0.00.49
00393388952825	00393333026990	08/02/2003 14.23.16	0.00.11
00393333026990	00393387079723	08/02/2003 19.36.06	0.01.34

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393333026990	00393387079723	08/02/2003 19.36.06	0.01.34
00393387079723	00393333026990	08/02/2003 20.12.12	0.02.22
00393388952825	00393333026990	09/02/2003 12.14.24	0.00.35
00393388952825	00393333026990	09/02/2003 14.26.55	0.00.11
00393387079723	00393333026990	09/02/2003 15.19.34	0.00.45
00393387079723	00393333026990	09/02/2003 15.55.49	0.01.24
00393387079723	00393333026990	09/02/2003 19.03.25	0.01.41
00393333026990	00393387079723	09/02/2003 19.06.43	0.01.31
00393333026990	00393387079723	09/02/2003 20.36.41	0.00.17
00393387079723	00393333026990	10/02/2003 16.55.04	0.06.06
00393387079723	00393333026990	10/02/2003 18.11.46	0.02.57

- Con le utenze VODAFONE **3406958386** intestata a **Kirkland James Robert** e **3409849532** intestata a **Adler Monica Courtney**.
- Con le utenze TIM intestate ai connazionali - **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin** – **3387570941** intestata a **Castellano Victor**– **3387905706** intestata a **Logan Cyntia Dame**.

I contatti della Jenkins con gli altri soggetti del gruppo si interrompono il 10 febbraio 2003, come desumibile dalla tabella, cioè una settimana prima dell'esecuzione del sequestro.

*Il giorno 11 febbraio, infatti, la donna abbandonerà il territorio nazionale per far rientro in Germania utilizzando un'autovettura noleggiata in Italia da un altro degli indagati, **Sofin Joseph**, autovettura che sarà appunto riconsegnata in territorio tedesco.*

6. TIM 3386410348 intestata a Sofin Joseph.

*L'utenza TIM 3386410348 intestata a **Sofin Joseph** nato il 13.2.1953 in Moldavia, ha avuto contatti con le seguenti utenze (vedi allegato grafico 23 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano):*

- con l'utenza **3338577471** (indicata alla numero 6 della tabella 1)
- Con le numerazioni VODAFONE **3498928668** , intestata al cittadino americano **Harty Benamar** e **3498928671** intestata al cittadino americano **Harbaugh Raymond**. I due cittadini americani, sulla scorta degli accertamenti incrociati effettuati presso la società Vodafone e presso esercizi ricettivi di questa provincia sono stati compiutamente identificati per:

1. **Harty Benamar** nato il 20.10 1944 nello stato dello Iowa, titolare di passaporto americano nr.017120164.
2. **Harbaugh Raymond** nato il 9.6.1939 in Alaska titolare di passaporto americano 016136600.

➤ Con le numerazioni TIM 3383790897 intestata alla cittadina americana **Ibanez Brenda Liliana** e 3336301128 intestata alla cittadina americana **Pilar Rueda**. I due cittadini americani, sulla scorta degli accertamenti incrociati effettuati presso esercizi ricettivi di questa provincia sono stati compiutamente identificati per:

1. **Ibanez Brenda Liliana** nata il 7.1.1960 negli USA titolare di passaporto americano nr. 017018953.
2. **Rueda Pilar** nata l'8.5.1961 in California titolare di passaporto americano nr.016518173.

7. **VODAFONE 3470502758** intestata a **Channing Drew Carlyle**

L'utenza Vodafone **3470502758** intestata al cittadino americano **Channing Drew Carlyle**, nato il 26/04/1965 in USA, è stata acquistata presso il dealer ed ha avuto contatti con le seguenti utenze (vedi allegato grafico 24 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano):

➤ Con le numerazioni **3338577471**, **3338579242**, **3343176579**, **3343211730**, **3397946739** e **3398675142** (indicate rispettivamente ai numeri 6,5,13,14,15,10 della Tabella nr. 1), secondo le modalità indicate di seguito:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393470502758	00393409849532	15/02/2003 19.57.49	0.00.01
00393470502758	00393398675142	15/02/2003 21.33.50	0.02.07
00393470502758	00393409849532	16/02/2003 12.38.33	0.00.55
00393470502758	00393338579242	16/02/2003 18.57.52	0.02.04
00393409849532	00393470502758	16/02/2003 19.19.10	0.02.42
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 12.28.19	0.00.23
00393470502758	00393338577471	17/02/2003 12.30.36	0.00.09
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 12.31.05	0.00.27
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 12.43.20	0.00.39
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 12.55.36	0.00.47

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 12.57.48	0.01.15
00393470502758	00393338577471	17/02/2003 13.08.33	0.00.15
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 13.09.06	0.00.23
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 13.12.00	0.00.15
00393470502758	00393343176579	17/02/2003 13.22.45	0.00.30
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 13.24.51	0.00.22
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 13.30.18	0.00.17
00393470502758	00393343176579	17/02/2003 13.38.04	0.00.46
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 13.50.42	0.00.38
00393470502758	00393338579242	17/02/2003 13.59.33	0.00.23
00393470502758	00393397946739	17/02/2003 14.43.26	0.00.22
00393470502758	00393343176579	17/02/2003 15.02.56	0.00.11
00393470502758	00393343176579	17/02/2003 15.12.35	0.00.19
00393470502758	00393343211730	17/02/2003 15.13.46	0.00.09
00393470502758	00393343176579	17/02/2003 15.58.44	0.00.07
00393470502758	00393343176579	17/02/2003 16.05.03	0.00.08
00393470502758	00393338579242	17/02/2003 21.01.26	0.00.32
00393409849532	00393470502758	18/02/2003 11.07.48	0.00.34
00393470502758	00393397946739	19/02/2003 9.20.21	0.00.45
00393470502758	00393397946739	19/02/2003 13.19.46	0.01.58

I dati evidenziati in giallo si riferiscono ai contatti dell'utilizzatore dell'utenza intestata a Channing Drew Carlyle il giorno del sequestro di Abu Omar.

- Con le utenze Vodafone **3470408060** intestata a **Galisai Mario** e **3409849532** intestata a **Adler Monica Courtney**. La prima di esse, come accertato presso la società Vodafone è stata acquistata proprio da **Channing Drew Carlyle**.
- Con le numerazioni TIM intestate ai connazionali - **3387570943** intestata a **Duffin John Kevin** – **3387905706** intestata a **Logan Cyntia Dame**.
- Con diverse utenze internazionali su cui sono in corso accertamenti tra cui le utenze americane **0017036139186** – **0017035757742** – **0013019068177** – **0013017620948** – **0012403554558** – **0012123199494** – con l'utenza britannica **00447880735612** – con le utenze greche **00302284022954** e **00302108075087**.
- Con un'utenza fissa **0258581133** di pertinenza dell'autonoleggio Maggiore SPA di Milano

Ma vi sono ulteriori dati tecnici che confermano la partecipazione materiale dell'utilizzatore del telefono in questione alle fasi operative del sequestro. Difatti, l'utenza intestata a **Channing Drew Carlyle**, come ricavabile dall'analisi del traffico di cella, nelle ore successive al sequestro si è spostata lungo un percorso compatibile con il tragitto Milano Aviano.

8. VODAFONE **3470408060** intestata a **Galisai Mario**

L'utenza VODAFONE risulta formalmente intestata a **Galisai Mario**, nato il 03/04/1956 a Teti (NU), ivi abitante in v. Dante nr. 26. Il predetto è risultato estraneo al contesto investigativo. Gli accertamenti effettuati presso la società di telefonia hanno infatti permesso di stabilire che l'acquirente della carta era in realtà il cittadino americano **Channing Drew Carlyle** di cui si è parlato in precedenza: solo per un errore materiale del dipendente dell'esercizio ove la carta relativa a tale utenza era stata venduta, infatti, risultava che l'acquirente era stato il Galisai e non, invece, il Channing D. C. .

Detta utenza, come si vedrà, sarebbe stata in uso al cittadino americano **Vasiliou Michalis** nato il 5.11.1962 in Grecia.

Il numero (vedi allegato grafico 25 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) in questione ha avuto contatti con le utenze:

- **3338577471, 3338579242, 3343101143, 335436970, 3388952825 e 3397946739** (indicate rispettivamente con i numeri 6,5,11,7,4,15 nella tabella nr. 1), secondo le modalità di seguito indicate:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393470408060	00393338579242	13/02/2003 18.16	0.00.48
00393388952825	00393470408060	13/02/2003 18.39	0.00.33
00393397946739	00393470408060	13/02/2003 20.43	0.01.23
00393397946739	00393470408060	14/02/2003 8.26	0.01.23
00393397946739	00393470408060	14/02/2003 9.10	0.00.27
00393338579242	00393470408060	14/02/2003 11.58	0.01.17
00393338577471	00393470408060	14/02/2003 18.13	0.01.11
00393470408060	00393338579242	14/02/2003 18.47	0.00.45
00393470408060	00393338579242	14/02/2003 20.57	0.03.28
00393397946739	00393470408060	14/02/2003 21.43	0.00.24

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393470408060	00393338577471	15/02/2003 7.53	0.08.41
00393470408060	00393397946739	15/02/2003 15.33	0.00.29
00393470408060	00393388952825	15/02/2003 15.34	0.01.04
00393338579242	00393470408060	15/02/2003 17.44	0.03.00
00393470408060	00393338579242	15/02/2003 18.17	0.00.53
0039335436970	00393470408060	15/02/2003 18.56	0.00.47
00393470408060	00393397946739	16/02/2003 11.03	0.00.52
00393338579242	00393470408060	16/02/2003 18.43	0.02.18
00393470408060	00393397946739	16/02/2003 18.46	0.00.29
00393397946739	00393470408060	17/02/2003 12.26	0.00.10
00393397946739	00393470408060	17/02/2003 12.33	0.00.27
00393388952825	00393470408060	17/02/2003 12.46	0.00.15
00393338579242	00393470408060	17/02/2003 12.48	0.00.31
00393343101143	00393470408060	17/02/2003 12.56	0.00.42
00393343101143	00393470408060	17/02/2003 13.07	0.00.26
00393343101143	00393470408060	17/02/2003 13.11	0.00.10
00393343101143	00393470408060	17/02/2003 14.43	0.00.34
00393388952825	00393470408060	17/02/2003 15.16	0.00.24
00393343101143	00393470408060	17/02/2003 15.17	0.00.09
0039335436970	00393470408060	17/02/2003 16.50	
00393397946739	00393470408060	17/02/2003 19.46	0.03.51
00393397946739	00393470408060	17/02/2003 20.25	0.01.44
0039335436970	00393470408060	17/02/2003 20.27	0.03.22
00393470408060	00393338577471	18/02/2003 8.25	0.02.58
00393338579242	00393470408060	18/02/2003 9.24	0.06.28
00393338579242	00393470408060	18/02/2003 10.20	0.00.16
0039335436970	00393470408060	18/02/2003 11.19	0.01.41
0039335436970	00393470408060	18/02/2003 11.23	0.00.34
00393338577471	00393470408060	18/02/2003 11.40	0.00.01
00393338577471	00393470408060	18/02/2003 11.41	0.00.08
00393338577471	00393470408060	18/02/2003 12.05	0.02.40
00393397946739	00393470408060	18/02/2003 14.01	0.01.38
00393397946739	00393470408060	18/02/2003 14.36	0.00.03
0039335436970	00393470408060	18/02/2003 15.34	
00393397946739	00393470408060	18/02/2003 16.48	0.00.02
00393397946739	00393470408060	18/02/2003 21.43	0.05.12
00393397946739	00393470408060	19/02/2003 7.37	0.03.31
00393388952825	00393470408060	19/02/2003 8.50	0.00.49
00393397946739	00393470408060	19/02/2003 17.12	0.02.19
00393397946739	00393470408060	19/02/2003 19.35	0.01.27
00393388952825	00393470408060	20/02/2003 10.29	0.01.24

- Con l'utenza greca nr. **00302108075087**.
- Con le utenze fisse **0258581133** intestata alla Maggiore spa e **0243911703** intestata alla New Communication Sas di Milano via Washington 80, l negozio di telefonia.

I dati evidenziati in giallo si riferiscono ai contatti dell'utenza intestata a **Galisai Mario** il giorno del sequestro di **Abu Omar**.

Ma vi sono ulteriori dati tecnici che confermano la partecipazione materiale dell'utilizzatore del telefono in questione alle fasi operative del sequestro.

Difatti, l'utenza intestata a **Galisai Mario**, come ricavabile dall'analisi del traffico di cella, nelle ore successive al sequestro si è spostata lungo un percorso compatibile con il tragitto Milano Aviano.

9. VODAFONE **3406958386** intestata a **Kirkland James Robert**

L'utenza Vodafone intestata al cittadino americano **Kirkland James Robert**, nato il 13/07/1942 in USA e domiciliato a Milano in Via Washington 39 . All'atto dell'acquisto della carta SIM il titolare ha esibito il passaporto statunitense (di cui è stata acquisita copia) nr. 045032045, intestato a **Kirkland James Robert** nato nello stato del Tennessee (U.S.A.) il 13 luglio 1942, documento rilasciato dalle autorità americane (Passport Agency di Miami) in data 1° ottobre 1998 con validità 30 settembre 2008.

L'utilizzatore della carta SIM suddetta ha mantenuto contatti con le seguenti utenze mobili (vedi allegato grafico 26 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano):

- Con le numerazioni **3338577471**, **3338579242**, **335436970**, **3388952825**, **3397946739**, (indicate rispettivamente con i numeri 6,5,7,4,15, nella tabella nr. 1), come di seguito meglio specificato:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393397946739	00393406958386	15/01/2003 13.18	0.04.14
00393397946739	00393406958386	15/01/2003 20.48	0.00.58
00393406958386	0039335436970	16/01/2003 10.48	0.00.54
00393397946739	00393406958386	16/01/2003 19.09	0.04.30
00393397946739	00393406958386	17/01/2003 9.57	0.01.49
00393397946739	00393406958386	17/01/2003 15.28	0.00.46
00393397946739	00393406958386	17/01/2003 18.03	0.03.02
00393397946739	00393406958386	17/01/2003 18.09	0.00.27
00393397946739	00393406958386	17/01/2003 18.10	0.00.25
00393406958386	00393397946739	18/01/2003 18.56	0.01.14
00393397946739	00393406958386	21/01/2003 12.21	0.02.01
0039335436970	00393406958386	21/01/2003 12.38	0.02.33
0039335436970	00393406958386	21/01/2003 13.10	0.01.19
00393388952825	00393406958386	21/01/2003 18.28	0.00.29
00393388952825	00393406958386	21/01/2003 18.38	0.01.38

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393388952825	00393406958386	21/01/2003 20.29	0.00.43
00393406958386	00393388952825	22/01/2003 12.09	0.01.21
00393406958386	00393388952825	22/01/2003 12.11	0.00.39
00393388952825	00393406958386	23/01/2003 9.50	0.01.54
00393406958386	00393397946739	23/01/2003 16.26	0.02.35
00393388952825	00393406958386	23/01/2003 21.12	0.02.50
00393406958386	00393397946739	23/01/2003 22.10	0.01.10
00393406958386	00393397946739	24/01/2003 11.21	0.00.21
00393406958386	00393397946739	24/01/2003 12.54	0.00.27
00393397946739	00393406958386	24/01/2003 12.55	0.00.23
00393388952825	00393406958386	24/01/2003 13.43	0.00.34
00393397946739	00393406958386	24/01/2003 16.37	0.01.02
00393388952825	00393406958386	24/01/2003 17.28	0.02.06
00393397946739	00393406958386	24/01/2003 17.32	0.01.02
00393397946739	00393406958386	24/01/2003 23.57	0.00.36
00393397946739	00393406958386	25/01/2003 15.01	0.00.35
00393388952825	00393406958386	26/01/2003 8.42	0.02.19
00393406958386	00393397946739	26/01/2003 8.47	0.01.43
00393406958386	00393388952825	26/01/2003 8.49	0.00.52
00393388952825	00393406958386	26/01/2003 10.47	0.00.16
00393388952825	00393406958386	26/01/2003 11.03	0.00.26
00393388952825	00393406958386	26/01/2003 18.55	0.01.52
00393388952825	00393406958386	26/01/2003 18.58	0.00.26
00393406958386	00393397946739	26/01/2003 19.17	0.00.25
00393397946739	00393406958386	27/01/2003 20.03	0.02.10
00393397946739	00393406958386	28/01/2003 12.10	0.00.29
00393338577471	00393406958386	28/01/2003 12.12	0.00.32
00393406958386	00393397946739	28/01/2003 12.13	0.00.28
0039335436970	00393406958386	28/01/2003 15.49	0.00.46
00393397946739	00393406958386	29/01/2003 13.27	0.01.58
00393397946739	00393406958386	29/01/2003 13.40	0.00.24
00393397946739	00393406958386	29/01/2003 18.06	0.01.21
00393397946739	00393406958386	29/01/2003 20.48	0.01.07
00393397946739	00393406958386	29/01/2003 21.13	0.00.49
00393406958386	00393397946739	30/01/2003 12.52	0.01.05
00393388952825	00393406958386	30/01/2003 13.56	0.01.08
00393397946739	00393406958386	30/01/2003 17.29	0.00.53
00393397946739	00393406958386	31/01/2003 9.29	0.00.57
00393388952825	00393406958386	31/01/2003 12.41	0.00.56
0039335436970	00393406958386	31/01/2003 19.37	0.01.46
00393338577471	00393406958386	31/01/2003 20.26	0.02.51

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393406958386	00393388952825	31/01/2003 20.31	0.01.56
0039335436970	00393406958386	31/01/2003 20.52	0.04.35
00393406958386	00393397946739	31/01/2003 20.58	0.01.22
00393388952825	00393406958386	31/01/2003 21.30	0.02.40
00393406958386	0039335436970	31/01/2003 21.34	0.01.04
0039335436970	00393406958386	31/01/2003 21.35	0.00.48
00393406958386	0039335436970	01/02/2003 10.15	0.02.03
00393397946739	00393406958386	01/02/2003 10.30	0.00.42
00393406958386	00393388952825	01/02/2003 16.34	0.02.00
0039335436970	00393406958386	04/02/2003 12.33	0.01.19
00393397946739	00393406958386	04/02/2003 15.06	0.03.23
00393397946739	00393406958386	04/02/2003 15.11	0.00.40
00393406958386	00393397946739	04/02/2003 17.15	0.02.12
0039335436970	00393406958386	04/02/2003 18.55	0.02.47
00393406958386	00393397946739	04/02/2003 18.59	0.01.35
0039335436970	00393406958386	04/02/2003 19.53	0.01.29
0039335436970	00393406958386	04/02/2003 19.55	0.00.22
00393406958386	00393397946739	04/02/2003 20.14	0.00.01
00393406958386	00393397946739	04/02/2003 21.00	0.01.36
00393406958386	00393388952825	05/02/2003 10.46	0.00.13
00393388952825	00393406958386	05/02/2003 12.53	0.00.39
00393397946739	00393406958386	05/02/2003 19.47	0.00.55
00393388952825	00393406958386	06/02/2003 11.53	0.00.24
00393388952825	00393406958386	06/02/2003 12.03	0.00.20
00393406958386	00393397946739	06/02/2003 20.17	0.01.12
0039335436970	00393406958386	06/02/2003 20.21	0.01.03
00393406958386	0039335436970	07/02/2003 13.30	0.01.57
00393406958386	0039335436970	07/02/2003 13.56	0.02.27
00393406958386	0039335436970	07/02/2003 14.41	0.00.15
00393388952825	00393406958386	07/02/2003 17.43	0.03.18
0039335436970	00393406958386	07/02/2003 18.30	0.01.53
00393388952825	00393406958386	08/02/2003 12.53	0.00.30
00393388952825	00393406958386	08/02/2003 14.13	0.00.27
0039335436970	00393406958386	08/02/2003 20.11	0.01.26
00393406958386	00393388952825	09/02/2003 10.59	0.00.36
00393388952825	00393406958386	09/02/2003 14.27	0.00.18
0039335436970	00393406958386	09/02/2003 14.33	0.01.48
00393397946739	00393406958386	09/02/2003 14.58	0.01.06
00393397946739	00393406958386	09/02/2003 15.58	0.00.33
0039335436970	00393406958386	09/02/2003 18.37	0.01.36
00393338579242	00393406958386	10/02/2003 8.53	0.01.14

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393406958386	0039335436970	10/02/2003 9.28	0.01.34
00393406958386	00393397946739	10/02/2003 9.51	0.00.19

- con le numerazioni TIM – 3333026990 intestata a **Jenkins Anne Lidia** - 3387570941 intestata a **Castellano Victor**– 3387905706 intestata a **Logan Cyntia Dame** - 3387570943 intestata a **Duffin John Kevin** –
- Con diverse utenze internazionali su cui sono in corso accertamenti tra cui le utenze americane 00191334916655 – 0018166400151 – 0012708431226 – 0012708420687 – 0012707823886 – 0012707820684 – 0012707815041 – 0012705860324 – 0012705355938 -

10. VODAFONE 3480614737 intestata a **Suddath Barbara**

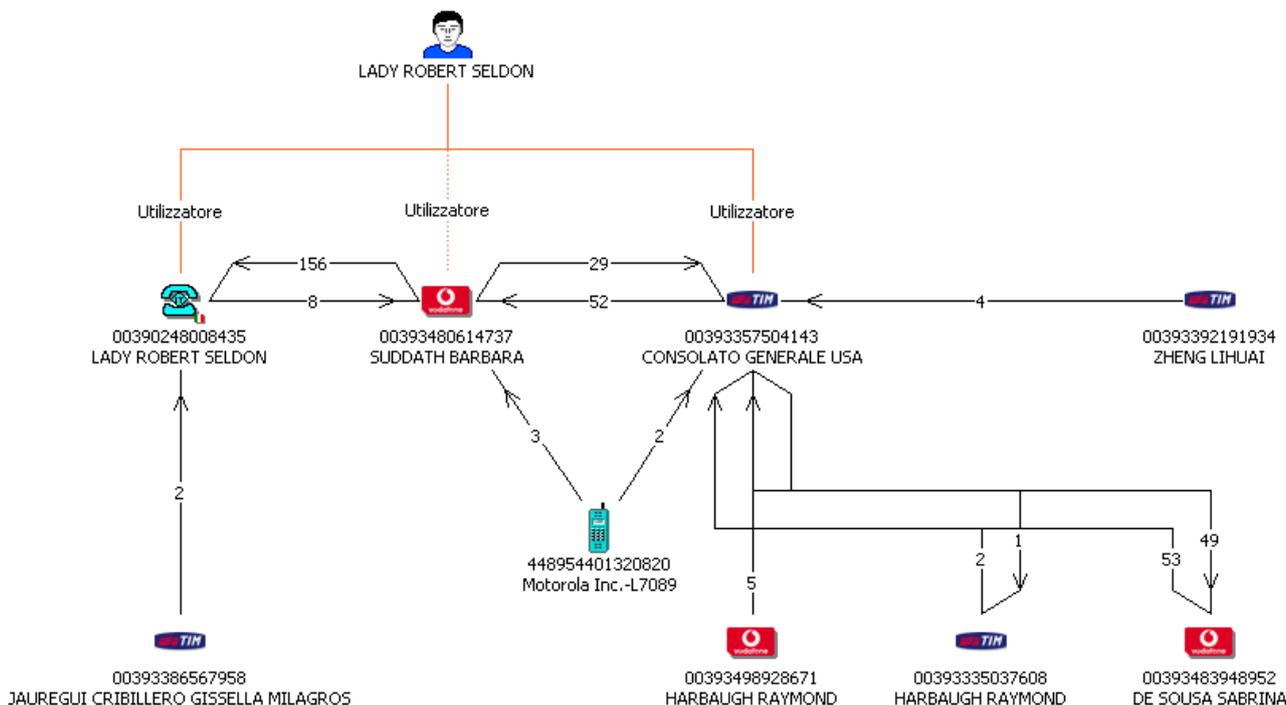
L'utenza Vodafone suddetta risulta intestata alla cittadina americana **Suddath Barbara**, nata il 08/12/1956 in USA e dimorante a Milano in Via Principe Amedeo 2/10, sede del Consolato USA.

All'atto dell'acquisto della carta Sim presso la società Vodafone il titolare ha, tra l'altro, esibito il documento italiano (carta d'identità) nr.61516 rilasciata dal Ministero Affari Esteri Italiano in data 15/7/99 con scadenza 14/7/2001 a **Barbara Patricia Suddath** nata a Kansas City (USA) in data 8 /12/1956, da cui si evince che la straniera fa parte del personale della Rappresentanza Diplomatica Americana in Italia – Personale Tecnico Amministrativo – con la qualifica di Impiegato Tecnico Amministrativo presso l'Ambasciata Usa di Roma.

Dall'analisi del traffico generato dall'utenza **3480614737** si è potuto verificare che la carta SIM, contrariamente a quanto ipotizzato in precedenza, era in uso al cittadino americano **Robert Lady Seldon** nato a Tegucigalpa (Honduras) il 5.2.54, che, come è stato già detto, è noto alla Digos di Milano poiché all'epoca responsabile a Milano dell'Ufficio CIA presso il Consolato Statunitense di questa via Principe Amedeo (vedi informativa 24.2.05)..

Diverse sono le considerazioni da cui dedurre con certezza che l'utenza intestata alla **Suddath** sia stata in uso in realtà a **Robert Lady**:

- Le utenze **3480614737** (Suddath Barbara) e **3357504143** (Consolato USA di Milano), anche quest'ultima nella disponibilità di **Robert Lady Seldon**, hanno condiviso, anche se in sporadiche occasioni, l'IMEI **448954401320820**. Nell'informativa riassuntiva del 24.2.05, la Digos di Milano riferisce che, proprio utilizzando questa utenza cellulare, l'indagato ha avuto contatti di lavoro con personale della Digos stessa;
- Anche l'utenza **3480614737** (intestata a Suddath Barbara) ha contattato diverse volte personale della Digos di Milano;
- Dal 15/10/2001 alle 10:04:43 al 18/02/2003 alle 19:44:22 il **3357504143** ha attivato, ad intervalli irregolari ma con più frequenza nel dicembre 2002, la deviazione di chiamata verso il **3480614737**. Ad esempio, le chiamate fatte dalle due utenze intestate ad **HARBAUGH** (v. grafico seguente) nel mese di dicembre 2002 erano tutte dirette al **3357504143** che le ha deviate verso il **3480614737**;



➤ Effettuando una ricerca delle celle maggiormente impegnate tra le 21.00 e le 10.00 dal **3480614737**, sono state individuate quelle riportate nella seguente tabella dalla quale si evince che, nelle ore serali e notturne, l'utenza ha agganciato **270** volte la "cella" di questa v. De Alessandri, ubicata a circa 100 m. dalla vecchia abitazione di **Robert Lady** situata in v. Cimarosa nr. 22 e **49** volte la "cella" di Moncalvo (AT) ubicata a meno di 2 km. dall'attuale abitazione del medesimo situata a Penango (AT) in v. Don Bosco nr.40. Da notare, riferisce la Digos, che significativamente la prima volta che il cellulare ha agganciato detta "cella" è stata in data **10/09/2003** alle ore 15.12.21 mentre da accertamento SDI la cessione dell'abitazione di Milano è datata **09/09/2003**. **Dunque, questo dato coincide con il cambio di domicilio del Robert Lady Seldon.** Per quanto riguarda le "celle" contrassegnate dai punti 2. 4. e 5, queste coprono il Consolato USA di Milano sito in questa v. Principe Amedeo nr. 10

Etichetta	Nr. Collegamenti tra le ore 21:00 e le 10:00	Primo collegamento	Ultimo collegamento
1. MI - MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1	270	16/10/2000 21.05.13	02/08/2003 22.19.53
2. MI - MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2	57	14/12/2000 22.29.44	21/09/2004 09.15.50
3. AT - MONCALVO - C/O area cimiteriale Fg.8 mapp.266/B, Sett. 2	49	16/09/2003 21.59.15	15/10/2004 21.00.30
4. MI - MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8	45	30/10/2000 21.12.56	18/07/2003 09.50.00
5. MI - MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2	22	25/11/2000 08.50.51	29/10/2003 09.38.49

*Al fine di evidenziare gli elementi indizianti emersi sul conto dell'utente della carta SIM Vodafone 3480614737 come detto **Robert Lady Seldon**, è opportuno analizzare nel dettaglio il traffico della scheda in esame.*

Per esigenze di sintesi verrà di seguito esaminato solo il traffico relativo ai primi 3 mesi del 2003, lasso temporale di specifico interesse per l'indagine, significando che l'utenza in questione ha prodotto traffico dalla sua attivazione, datata ottobre 2000, sino all'ottobre scorso, risultando ancora attiva.

In questa prima tabella sono evidenziati i contatti avuti dall'utilizzatore del telefono dal 12 gennaio del 2003 sino al 19 febbraio 2003, due giorni dopo l'evento delittuoso.

In questo arco temporale l'utente è sempre stato presente nella città di Milano ed ha avuto contatti (vedi allegato grafico 27 alla informativa riassuntiva della Digos del 24.2.05) con le carte SIM 3388952825 – 3338579242 -3386567958 (indicate ai punti 4, 5, 8 della tabella nr.1) utenze mobili che, come ampiamente descritto nelle pregresse note, erano tutte presenti sul luogo (Via Guerzoni e vie limitrofe) ed al momento del sequestro.

Come si può rilevare dalla seguente tabella i contatti con una delle utenze suddette la 3386567958 (sub n.8 tabella), sono anche del 17 febbraio 2003, in orari immediatamente successivi al sequestro (evidenziati in giallo).

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
3480614737	3386567958	12/01/2003 13.47	0.00.37	MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1
3386567958	3480614737	15/01/2003 11.39	0.00.51	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 9
3386567958	3480614737	15/01/2003 13.28	0.00.11	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	17/01/2003 10.05	0.00.15	MILANO - C.so Garibaldi 68 (Hotel Ritter), Sett. 2
3386567958	3480614737	17/01/2003 13.10	0.00.11	MILANO - Via Napo Torriani, 31, Sett. 1
3386567958	3480614737	17/01/2003 17.46	0.01.00	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	21/01/2003 9.49	0.00.18	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	21/01/2003 17.17	0.01.09	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	22/01/2003 13.32	0.00.27	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	22/01/2003 13.56	0.00.18	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	22/01/2003 14.00	0.01.01	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	23/01/2003 8.47	0.00.32	TREZZO SULL`ADDA - Via del Cimitero, c/o Cimitero Comunale, Sett. 1
3386567958	3480614737	23/01/2003 14.42	0.00.33	PN - SAN QUIRINO - Via Roiata, 43, Sett. 3

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
3480614737	3386567958	24/01/2003 9.56	0.00.23	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	24/01/2003 12.50	0.01.16	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	24/01/2003 13.15	0.00.23	MILANO - Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 8
3480614737	3386567958	24/01/2003 14.50	0.00.28	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	24/01/2003 14.51	0.00.50	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	25/01/2003 12.25	0.00.38	MILANO - Stabile di proprieta` RAS Via Canonica, 54 - Milan, Sett. 7
3386567958	3480614737	25/01/2003 17.28	0.01.01	MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1
3480614737	3386567958	25/01/2003 19.01	0.00.22	MILANO - Via Napo Torriani, 31, Sett. 3
3480614737	3386567958	25/01/2003 19.09	0.01.04	MILANO - Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	26/01/2003 9.56	0.00.27	MILANO - C.so Garibaldi 68 (Hotel Ritter), Sett. 2
3480614737	3386567958	27/01/2003 8.17	0.00.13	MILANO - Via Manzoni, 31, Sett. 3
3480614737	3386567958	27/01/2003 11.31	0.00.16	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	27/01/2003 12.03	0.00.12	MILANO - Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 8
3480614737	3386567958	28/01/2003 8.57	0.00.25	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	31/01/2003 14.44	0.01.20	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	31/01/2003 16.14	0.01.53	MILANO - Viale Jenner, n°4, Sett. 3
3338579242	3480614737	04/02/2003 10.09	0.00.46	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3338579242	3480614737	04/02/2003 10.22	0.00.10	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3338579242	3480614737	04/02/2003 13.44	0.00.08	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	07/02/2003 13.45	0.00.24	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 7
3480614737	3386567958	08/02/2003 20.37	0.00.20	MILANO - Via Ripamonti , 66, Sett. 7
3386567958	3480614737	10/02/2003 9.26	0.00.15	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	11/02/2003	0.01.05	MILANO - Torre parcheg ATM fermata metro` di

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
		15.40		Famagosta 75, Sett. 7
3386567958	3480614737	11/02/2003 17.06	0.00.21	MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1
3480614737	3386567958	12/02/2003 8.50	0.00.31	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	12/02/2003 13.52	0.00.12	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3386567958	13/02/2003 8.12	0.01.18	MILANO - Via F.lli Bettinelli, 3 - Centrale Telecom Italia, Sett. 7
3386567958	3480614737	13/02/2003 11.23	0.00.35	MILANO - Parcheggio ATM Cascina Gobba, Sett. 2
3480614737	3386567958	13/02/2003 14.43	0.00.19	MILANO - L.go Cordusio, 4, Sett. 1
3386567958	3480614737	14/02/2003 10.40	0.00.12	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3386567958	14/02/2003 15.45	0.00.34	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	14/02/2003 16.13	0.00.06	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	14/02/2003 16.58	0.00.21	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	14/02/2003 17.37	0.00.24	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	14/02/2003 19.41	0.00.30	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1
3386567958	3480614737	16/02/2003 14.01	0.00.10	MILANO - Via Pancaldo, 11, Sett. 3
3386567958	3480614737	17/02/2003 12.56	0.00.29	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	17/02/2003 14.20	0.00.21	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3386567958	3480614737	17/02/2003 14.28	0.00.06	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	17/02/2003 16.25	0.00.08	MILANO - Viale Majno 10, Sett. 1
3386567958	3480614737	18/02/2003 10.43	0.01.03	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
3386567958	3480614737	18/02/2003 11.50	0.00.08	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3386567958	3480614737	18/02/2003 15.29	0.00.08	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1
3388952825	3480614737	18/02/2003 20.23	0.01.20	MILANO - Via Duilio n°6, Sett. 2
3388952825	3480614737	19/02/2003 11.53	0.00.28	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1

Dal 19/02/2003 al 22/02/2003 l'utenza **3480614737**, ha avuto contatti con altre utenze allo stato estranee al contesto investigativo per cui si procede, mantenendo la propria localizzazione nella città di Milano.

In data 22 febbraio 2003 l'utente dell'apparato si sposta nella provincia di Gorizia ed a partire da quel giorno la scheda telefonica in questione non effettua/riceve chiamate sino al 03/03/2003 quando, la medesima utenza, **occupando una "cella" radiobase in Egitto**, riceve due telefonate da un numero non rilevato.

Successivamente, in data 15/03/2003, l'utenza riaggancia le "celle" italiane, segnale che ha fatto ritorno sul territorio nazionale.

Ciò lascia evidentemente supporre che l'utente della carta vodafone in questione abbia soggiornato in Egitto dal 22 febbraio 2003 sino al 15 marzo 2003, cioè nei primi giorni della illegale detenzione di Abu Omar in Egitto e quando, verosimilmente, egli era sottoposto ai primi "trattamenti".

La circostanza è confermata anche dalle dichiarazioni rese dal teste **Elbadry Mohamed Reda**, secondo cui l'egiziano **Abu Omar** (che glielo aveva raccontato) era stato in quei giorni già trasferito in Egitto ove veniva sottoposto a pressanti "interrogatori".

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
3477619320	3480614737	19/02/2003 12:19:06	72	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3473204821	3480614737	19/02/2003 16:42:39	46	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 1
3480614737	0276024801	19/02/2003 18:29:05	25	MILANO - Via Galileo Galilei, 2 Milano, Sett. 2
3480614737	3281508898	20/02/2003 09:26:37	9	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3478344302	3480614737	20/02/2003 10:55:19	59	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	0262265138	20/02/2003 11:23:54	1	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 7
3480614737	3478344302	20/02/2003 12:48:26	0	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3478344302	3480614737	20/02/2003 12:48:43	39	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3477619320	3480614737	20/02/2003 14:15:24	141	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
3480614737	3477619320	20/02/2003 14:18:06	361	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
3480614737	3406712600	20/02/2003 14:28:24	90	MILANO - Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata	Cella
347320482 1	348061473 7	20/02/2003 15:06:17	83	MILANO – Via Crispi, 5 - Milano, Sett. 2
348061473 7	340671260 0	20/02/2003 16:00:48	25	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
347320482 1	348061473 7	20/02/2003 20:43:34	38	MILANO - Via Marco Aurelio 26 - Centrale Telecom Italia Mil, Sett. 9
347761932 0	348061473 7	20/02/2003 22:16:29	28	MILANO - Via Marco Aurelio 26 - Centrale Telecom Italia Mil, Sett. 3
347761932 0	348061473 7	21/02/2003 08:44:04	113	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 8
347834430 2	348061473 7	21/02/2003 08:57:26	67	MILANO - C.so Garibaldi 68 (Hotel Ritter), Sett. 8
347834430 2	348061473 7	21/02/2003 09:05:02	11	MILANO - C.so di P.ta Nuova, 7/ V. Cernaia, 10, Sett. 2
348061473 7	043426764	21/02/2003 17:34:41	43	VI - MONTECCHIO MAGGIORE - Via Madonnetta, Sett. 1
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 09:52:44	22	VI - GRUMOLO DELLE ABBADESSE - A4 - km 121,3, Sett. 7
347834430 2	348061473 7	22/02/2003 10:13:42	23	VE - VENEZIA – Via dei Salici 32, Sett. 7
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 11:01:14	105	VE - PORTOGRUARO - Viale Trieste, 3, Sett. 9
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 11:27:34	22	GO - MONFALCONE - Terreno in loc. Cima di Pietrarossa, Sett. 1
348061473 7	333172918 3	22/02/2003 11:31:17	15	GO - MONFALCONE - Via Terza Armata, 21, Sett. 3
348061473 7	335204587	03/03/2003 09:35:51	10	
	348061473 7	03/03/2003 11:34:23	30	Egitto
	348061473 7	03/03/2003 11:35:13	165	Egitto
348061473 7	347761932 0	15/03/2003 10:29:58	42	CO - CARIMATE - Via Stazione, Sett. 3
348061473 7	347761932 0	15/03/2003 10:31:28	43	MI - MEDA - Via S. Maria c/o Torre acqua comunale, Sett. 3
348061473 7	348394895 2	15/03/2003 10:34:28	38	MI - SEREGNO - Via S.Stefano da Seregno, 39 c/o centrale Telecom, Sett. 3
347834430 2	348061473 7	15/03/2003 10:46:23	9	MI - MILANO – Viale Monza 139, Sett. 3
347834430 2	348061473 7	15/03/2003 11:56:18	63	MI - MILANO - Via de Alessandri, 11, Sett. 1

L'utenza in questione è stata sottoposta ad intercettazione nel periodo compreso tra il 30 dicembre 2004 ed il 13 gennaio 2005, poiché risultava ancora attiva sul territorio nazionale, senza che fosse registrato alcun dato di traffico.

Il cittadino americano **Robert Lady Seldon** ha da tempo lasciato la carriera diplomatica per quiescenza, decidendo di stabilirsi definitivamente in Italia. Ha difatti acquistato una cascina nel comune di Penango (Asti), via Don Bosco nr. 40, ove attualmente risiede con il proprio nucleo familiare.

11. WIND 3291242728, intestata a **Roling Maria Irlei**

L'utenza è intestata a tale **Roling Maria Irlei**, nata il 21/07/1968 in Brasile, domiciliata a Roma in Via Dei Brusari 80, su cui sono in corso accertamenti ma verosimilmente trattasi anche in questo caso di intestatario fittizio.

L'utenza ha avuto contatti (vedi allegato grafico 28 alla informativa riassuntiva della Digos del 24.2.05) con i numeri:

- **3398581994 – 3389383879 – 3343099527** (indicati rispettivamente ai numeri 16, 9, 12) nonché con l'utenza **3392191934** intestata a tale **Zheng Lihuai**, di cui si dirà oltre. Altro aspetto interessante del traffico dell'utenza, rilevabile dalla visione del grafico allegato, è che essa ha condiviso l'IMEI (quindi l'apparato telefonico) con un'altra utenza cellulare TIM **3387570929** che è sempre stata localizzata nella zona di Aviano, a sua volta in contatto il 17.2.03 con l'utenza TIM **3343101143** (indicata al nr.11 della tabella) e il 29.1.03 con l'utenza **3356121879** intestata alla **31^ Contracting Squadron (Base Usaf Aviano)**, di cui si è parlato in precedenza.

12. TIM 3392191934 intestata a **Zheng Lihuai**.

Nell'ambito dell'attività investigativa è stato acquisito il traffico prodotto dalla suddetta scheda TIM intestata a **Zheng Lihuai**, il cui utilizzatore era anch'egli intraneo al gruppo operativo oggetto d'indagine.

Difatti l'utilizzatore della scheda, come accertato successivamente, era anch'egli presente sul luogo ed al momento del sequestro, come ricavabile dalle celle che impegnava.

Dal traffico dell'utenza (vedi allegato grafico 29 alla informativa riassuntiva della Digos del 24.2.05) che risulta venduta presso il dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano** - emerge che essa ha avuto contatti con i numeri:

- **3338579242, 3343101143, 3343176579, 3386567958 , 3388952825, 3389383879 e 3398581994** (indicati rispettivamente ai nr. 5,11,13,8,4,9,16 della Tabella 1) secondo le modalità seguenti:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393392191934	00393388952825	26/01/2003 9.28	0.00.32
00393392191934	00393389383879	26/01/2003 9.30	0.00.56

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393386567958	00393392191934	27/01/2003 18.09	0.01.11
00393389383879	00393392191934	27/01/2003 19.26	0.02.04
00393389383879	00393392191934	28/01/2003 11.26	0.01.51
00393386567958	00393392191934	28/01/2003 15.07	0.00.35
00393392191934	00393388952825	28/01/2003 16.19	0.00.49
00393343101143	00393392191934	28/01/2003 19.32	0.02.29
00393392191934	00393343101143	28/01/2003 20.05	0.00.58
00393392191934	00393389383879	28/01/2003 20.11	0.01.24
00393389383879	00393392191934	28/01/2003 20.52	0.00.20
00393389383879	00393392191934	29/01/2003 9.38	0.01.22
00393392191934	00393389383879	29/01/2003 9.57	0.00.53
00393392191934	00393388952825	29/01/2003 10.24	0.01.21
00393386567958	00393392191934	29/01/2003 11.31	0.01.06
00393392191934	00393388952825	29/01/2003 12.24	0.00.48
00393386567958	00393392191934	29/01/2003 21.19	0.00.49
00393386567958	00393392191934	30/01/2003 9.03	0.00.28
00393386567958	00393392191934	30/01/2003 9.43	0.00.16
00393389383879	00393392191934	30/01/2003 20.27	0.01.01
00393389383879	00393392191934	30/01/2003 21.34	0.01.48
00393389383879	00393392191934	30/01/2003 21.37	0.00.56
00393392191934	00393389383879	30/01/2003 22.33	0.00.59
00393392191934	00393389383879	31/01/2003 8.52	0.00.23
00393389383879	00393392191934	31/01/2003 8.53	0.00.19
00393392191934	00393389383879	31/01/2003 10.50	0.00.15
00393343101143	00393392191934	31/01/2003 13.58	0.00.32
00393392191934	00393388952825	31/01/2003 14.00	0.00.45
00393386567958	00393392191934	31/01/2003 14.30	0.00.14
00393389383879	00393392191934	31/01/2003 16.13	0.02.22
00393343101143	00393392191934	31/01/2003 16.46	0.01.07
00393392191934	00393389383879	31/01/2003 17.02	0.00.43
00393386567958	00393392191934	31/01/2003 17.40	0.01.36
00393338579242	00393392191934	31/01/2003 20.07	0.04.22
00393389383879	00393392191934	31/01/2003 21.50	0.01.14
00393392191934	00393388952825	04/02/2003 13.27	0.00.55
00393386567958	00393392191934	04/02/2003 15.29	0.01.28
00393386567958	00393392191934	04/02/2003 15.58	0.00.46
00393392191934	00393388952825	04/02/2003 16.08	0.00.16
00393343101143	00393392191934	04/02/2003 17.14	0.00.19
00393389383879	00393392191934	04/02/2003 17.28	0.01.05
00393392191934	00393389383879	04/02/2003 18.28	0.02.10
00393392191934	00393389383879	04/02/2003 18.31	0.00.17

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343176579	00393392191934	04/02/2003 20.07	0.02.37
00393392191934	00393343176579	04/02/2003 20.25	0.00.24
00393386567958	00393392191934	05/02/2003 17.28	0.00.32
00393389383879	00393392191934	05/02/2003 19.59	0.01.12
00393386567958	00393392191934	06/02/2003 13.51	0.01.01
00393392191934	00393388952825	06/02/2003 14.41	0.01.04
00393389383879	00393392191934	07/02/2003 10.13	0.00.53
00393386567958	00393392191934	07/02/2003 20.07	0.01.18
00393343101143	00393392191934	07/02/2003 20.26	0.00.40
00393343101143	00393392191934	07/02/2003 20.38	0.01.01
00393392191934	00393388952825	07/02/2003 20.40	0.00.20
00393386567958	00393392191934	07/02/2003 20.46	0.00.53
00393392191934	00393388952825	07/02/2003 20.49	0.00.24
00393343101143	00393392191934	07/02/2003 20.50	0.00.13
00393386567958	00393392191934	07/02/2003 21.03	0.00.42
00393389383879	00393392191934	07/02/2003 21.12	0.00.37
00393389383879	00393392191934	08/02/2003 9.46	0.00.51
00393343101143	00393392191934	08/02/2003 10.09	0.00.27
00393389383879	00393392191934	08/02/2003 11.08	0.00.11
00393343101143	00393392191934	08/02/2003 11.09	0.00.15
00393343101143	00393392191934	08/02/2003 13.52	0.00.14
00393343101143	00393392191934	08/02/2003 16.36	0.00.27
00393392191934	00393388952825	08/02/2003 16.42	0.00.43
00393386567958	00393392191934	09/02/2003 15.03	0.00.25
00393338579242	00393392191934	09/02/2003 18.15	0.05.26
00393386567958	00393392191934	09/02/2003 18.38	0.01.26
00393392191934	00393388952825	10/02/2003 8.55	0.00.20
00393386567958	00393392191934	10/02/2003 14.52	0.00.15
00393392191934	00393386567958	11/02/2003 10.06	0.01.44
00393392191934	00393388952825	11/02/2003 19.01	0.01.34
00393386567958	00393392191934	12/02/2003 8.54	0.00.18
00393392191934	00393388952825	12/02/2003 17.00	0.00.41
00393338579242	00393392191934	13/02/2003 11.44	0.01.42
00393392191934	00393338579242	13/02/2003 12.11	0.00.37
00393386567958	00393392191934	13/02/2003 14.49	0.00.22
00393338579242	00393392191934	14/02/2003 12.00	0.01.14
00393386567958	00393392191934	14/02/2003 12.58	0.00.49
00393386567958	00393392191934	14/02/2003 15.57	0.00.30
00393389383879	00393392191934	14/02/2003 17.35	0.00.07
00393389383879	00393392191934	14/02/2003 19.03	0.00.41
00393343101143	00393392191934	14/02/2003 19.35	0.00.42

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393386567958	00393392191934	14/02/2003 19.40	0.00.45
00393392191934	00393389383879	14/02/2003 20.48	0.01.55
00393386567958	00393392191934	15/02/2003 13.29	0.00.15
00393389383879	00393392191934	17/02/2003 9.36	0.00.39
00393389383879	00393392191934	17/02/2003 11.06	0.00.19
00393398581994	00393392191934	17/02/2003 11.46	0.00.25
00393343101143	00393392191934	17/02/2003 12.54	0.00.05

- *L'utenza ha anche avuto contatti con il Consolato degli Stati Uniti a Milano e con l'utenza Wind 3291242728 intestata a **Roling Maria Irlei**.*

13. TIM 3337693263 e TIM 3337934123, senza intestatario

Le utenze TIM 00393337693263 e 00393337934123, utenze prive di intestatario, che potrebbero essere state in uso anche alla stessa persona.

*Esse possono essere accomunate in quanto dal traffico telefonico generano contatti (vedi allegato grafico 30 alla informativa riassuntiva della Digos del 24.2.05) pressoché uguali, non si sono mai chiamate tra esse ed hanno occupato le medesime celle (tra cui quelle della base USAF di Aviano). Le due utenze in questione sono rilevanti sotto l'aspetto investigativo in quanto hanno evidenziato numerosi contatti con gli utilizzatori di utenze cellulari presenti sul luogo ed al momento del sequestro segnatamente **3343211730** – **3336364075** – **3389383879** – **3343101143** (indicate rispettivamente ai numeri 14,1,9,11 della tabella 1) nonché con l'utenza Wind **3291242728** intestata a **Roling Maria Irlei**.*

Il traffico dei numeri è riportato nelle seguenti tabelle:

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393389383879	00393337934123	23/01/2003 16.51.18	0.00.27
00393389383879	00393337693263	24/01/2003 8.23.37	0.01.44
00393389383879	00393337693263	24/01/2003 15.11.18	0.04.27
00393337693263	00393389383879	25/01/2003 11.11.21	0.00.36
00393337693263	00393389383879	25/01/2003 11.55.48	0.00.35
00393389383879	00393337693263	25/01/2003 12.04.22	0.00.21
00393337693263	00393389383879	25/01/2003 12.07.36	0.01.00
00393337693263	00393389383879	26/01/2003 14.00.39	0.00.42

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343101143	00393337934123	27/01/2003 10.19.25	0.00.24
00393337693263	00393389383879	27/01/2003 10.36.30	0.00.18
00393337934123	00393389383879	27/01/2003 20.33.26	0.01.28
00393337934123	00393336364075	27/01/2003 21.03.12	0.00.33
00393343101143	00393337934123	28/01/2003 7.47.00	0.00.25
00393337934123	00393389383879	28/01/2003 10.56.39	0.00.34
00393337693263	00393343211730	28/01/2003 19.41.33	0.00.33
00393343101143	00393337934123	28/01/2003 21.29.45	0.00.30
00393343101143	00393337934123	29/01/2003 10.18.53	0.00.27
00393337934123	00393336364075	30/01/2003 8.58.03	0.00.11
00393343101143	00393337934123	30/01/2003 17.50.44	0.00.22
00393389383879	00393337934123	30/01/2003 20.10.15	0.00.28
00393343101143	00393337934123	31/01/2003 11.53.32	0.00.21
00393337934123	00393343101143	31/01/2003 13.57.40	0.00.26
00393343101143	00393337934123	31/01/2003 18.13.07	0.01.08
00393337934123	00393343101143	31/01/2003 18.42.17	0.00.43
00393337934123	00393343101143	31/01/2003 19.49.13	0.00.36
00393337934123	00393343101143	31/01/2003 19.54.16	0.00.32
00393337934123	00393343101143	04/02/2003 19.28.39	0.00.22
00393343101143	00393337934123	05/02/2003 11.35.06	0.00.22
00393343101143	00393337934123	05/02/2003 12.48.55	0.00.17
00393337934123	00393336364075	05/02/2003 13.11.32	0.02.02
00393343101143	00393337934123	06/02/2003	0.00.17

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		11.23.27	
00393343101143	00393337934123	06/02/2003	0.00.25
		12.04.42	
00393343101143	00393337934123	08/02/2003	0.00.23
		11.01.31	
00393343101143	00393337934123	08/02/2003	0.00.19
		12.49.41	
00393343101143	00393337934123	08/02/2003	0.00.16
		14.12.25	
00393343101143	00393337934123	08/02/2003	0.00.13
		14.19.16	
00393343101143	00393337934123	08/02/2003	0.00.10
		14.22.31	
00393343101143	00393337934123	09/02/2003	0.00.30
		11.15.52	
00393337934123	00393343101143	09/02/2003	0.00.10
		13.27.55	
00393343101143	00393337934123	09/02/2003	0.00.40
		14.20.28	
00393343101143	00393337934123	09/02/2003	0.00.39
		17.03.58	
00393337934123	00393336364075	14/02/2003	0.00.27
		16.07.52	
00393336364075	00393337934123	14/02/2003	0.01.36
		17.26.07	
00393337934123	00393343101143	14/02/2003	0.00.39
		19.58.01	
00393336364075	00393337934123	14/02/2003	0.00.44
		20.15.52	
00393336364075	00393337934123	14/02/2003	0.00.58
		20.17.25	
00393337934123	00393336364075	14/02/2003	0.03.34
		21.51.01	
00393336364075	00393337693263	14/02/2003	0.02.12
		21.56.11	
00393337693263	00393336364075	14/02/2003	0.00.32
		23.14.01	
00393343101143	00393337934123	15/02/2003	0.00.19
		11.23.40	
00393343101143	00393337934123	15/02/2003	0.00.23
		12.55.30	
00393343101143	00393337693263	15/02/2003	0.00.25
		18.05.26	
00393343101143	00393337934123	16/02/2003	0.00.15
		11.06.32	

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343101143	00393337934123	16/02/2003 12.53.28	0.00.16
00393343101143	00393337934123	16/02/2003 12.56.45	0.00.22
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 11.18.26	0.00.11
00393343211730	00393337934123	17/02/2003 12.42.25	0.00.07
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 13.04.14	0.00.18
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 13.06.58	0.00.16
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 13.06.59	0.00.16
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 13.10.55	0.00.11
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 13.58.49	0.00.26
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 15.28.22	0.00.19
00393337934123	00393343211730	17/02/2003 16.10.14	0.00.21
00393343211730	00393337934123	17/02/2003 16.15.57	0.00.14
00393337934123	00393336364075	17/02/2003 17.30.48	0.00.54
00393337934123	00393343101143	17/02/2003 17.32.05	0.00.17
00393337934123	00393343101143	17/02/2003 17.32.05	0.00.17
00393343101143	00393337934123	17/02/2003 18.30.08	0.00.31
00393336364075	00393337934123	17/02/2003 18.51.09	0.03.15
00393337693263	00393336364075	17/02/2003 19.38.45	0.00.54
00393343101143	00393337693263	17/02/2003 21.29.29	0.00.37
00393343101143	00393337693263	18/02/2003 10.54.41	0.00.05
00393337693263	00393343101143	18/02/2003 10.57.58	0.00.55

I contatti evidenziati in giallo si riferisco al giorno del sequestro.

14. Utenze Wind 3201166281 e 3201166255 prive di intestatario.

Anche le utenze Wind suddette avevano richiamato l'attenzione dell'Ufficio in quanto gli ignoti utilizzatori, oltre a mantenere legami con alcune delle schede di cui alla Tabella 1, non hanno mai inviato i propri dati anagrafici al gestore Wind, limitandosi ad utilizzare le schede per i canonici 10 giorni che permettono di mantenere così l'anonimato. Le schede, infatti, utilizzano il cd profilo di servizio "Wind Attiva" che consiste in una carta pre-pagata che viene pre-attivata al momento dell'acquisto (carta attiva con inibizione al traffico). L'attivazione della carta si perfeziona chiamando l'apposito servizio Wind "4242" mediante il quale si attiva la carta al traffico entrante ed uscente. Nel caso in cui l'utilizzatore, all'atto dell'acquisto della Sim, non rilasci i propri dati anagrafici al punto vendita, troverà all'interno della confezione "Wind Attiva" un modulo che dovrà inviare alla Wind, compilato con i suoi dati, unitamente alla copia di un documento d'identità e del codice fiscale, entro 3 giorni dalla chiamata al 4242. Se dopo 7 giorni dall'attivazione i dati anagrafici non sono ancora pervenuti la Sim verrà disabilitata al traffico uscente. Al perdurare di tale situazione, dopo altri 10 giorni, la Sim verrà disabilitata anche al traffico entrante⁴.

L'utilizzatore della scheda Wind 3201166281 ha mantenuto contatti con i numeri 3338577471, 335436970, 3343211730 e 3409849532 (indicati rispettivamente ai numeri 6,7,14,17 della Tabella 1) secondo i seguenti dettagli:

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393338577471	00393201166281	11/01/2003 12.33.14	0.00.56
00393201166281	00393338577471	11/01/2003 15.19.26	0.00.47
00393201166281	00393409849532	12/01/2003 9.40.52	0.02.41
00393338577471	00393201166281	12/01/2003 9.46.12	0.01.12
00393201166281	00393338577471	12/01/2003 18.33.34	0.01.26
00393338577471	00393201166281	13/01/2003 14.00.02	0.02.06
00393338577471	00393201166281	13/01/2003 14.07.26	0.00.28
00393409849532	00393201166281	13/01/2003 15.07.04	0.01.34
00393201166281	00393409849532	13/01/2003 15.58.01	0.00.38
00393397946739	00393201166281	14/01/2003 10.34.05	0.01.01
00393201166281	00393409849532	14/01/2003 12.31.56	0.01.58

⁴ Anche questa possibilità, offerta dal gestore di telefonia Wind, offre evidenti possibilità di illecito utilizzo delle schede da parte di criminali di ogni tipo e, dunque, la normativa di settore dovrebbe auspicabilmente occuparsene.

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393338577471	00393201166281	14/01/2003 12.37.11	0.01.36
00393201166281	00393409849532	14/01/2003 13.52.10	0.01.01
00393201166281	00393338577471	15/01/2003 9.23.32	0.01.08
00393409849532	00393201166281	15/01/2003 9.29.11	0.03.40
00393201166281	0039335436970	15/01/2003 9.33.50	0.01.02
00393201166281	0039335436970	15/01/2003 10.37.15	0.00.21
00393409849532	00393201166281	15/01/2003 12.33.23	0.01.04
00393397946739	00393201166281	15/01/2003 13.08.02	0.00.35
00393201166281	00393397946739	15/01/2003 13.15.13	0.00.41
00393397946739	00393201166281	15/01/2003 14.37.24	0.00.09
00393201166281	00393397946739	15/01/2003 14.59.45	0.01.22
0039335436970	00393201166281	15/01/2003 15.16.10	0.01.41
0039335436970	00393201166281	15/01/2003 15.35.28	0.00.13
00393338577471	00393201166281	15/01/2003 15.46.07	0.01.45
00393201166281	0039335436970	15/01/2003 16.15.51	0.01.59
00393201166281	0039335436970	15/01/2003 18.34.23	0.00.39
00393201166281	0039335436970	15/01/2003 18.42.22	0.00.11
00393201166281	0039335436970	15/01/2003 22.37.13	0.00.09
0039335436970	00393201166281	15/01/2003 22.42.38	0.05.35
0039335436970	00393201166281	16/01/2003 15.51.56	0.00.59
00393201166281	00393338577471	16/01/2003 17.19.58	0.02.20
00393338577471	00393201166281	16/01/2003 17.23.21	0.01.01
00393201166281	00393338577471	17/01/2003	0.01.37

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		10.12.09	
00393201166281	00393409849532	17/01/2003 12.00.49	0.00.16
00393338577471	00393201166281	17/01/2003 12.52.28	0.01.33
00393201166281	00393409849532	17/01/2003 12.56.41	0.01.21
00393201166281	00393338577471	17/01/2003 13.08.20	0.01.41
00393201166281	0039335436970	17/01/2003 13.13.02	0.02.18
0039335436970	00393201166281	17/01/2003 13.40.11	0.01.35
00393201166281	0039335436970	17/01/2003 16.03.13	0.01.50
0039335436970	00393201166281	17/01/2003 16.23.04	0.00.34
0039335436970	00393201166281	17/01/2003 16.47.17	0.01.29
0039335436970	00393201166281	17/01/2003 17.08.50	0.00.30
00393201166281	00393397946739	17/01/2003 17.58.20	0.01.58
00393397946739	00393201166281	17/01/2003 18.06.32	0.02.29
00393201166281	0039335436970	17/01/2003 19.09.07	0.00.17
00393397946739	00393201166281	18/01/2003 10.01.50	0.00.37
00393201166281	00393397946739	18/01/2003 10.19.20	0.00.23
00393397946739	00393201166281	18/01/2003 10.27.02	0.00.19
00393338577471	00393201166281	18/01/2003 13.09.47	0.00.03
00393338577471	00393201166281	18/01/2003 13.10.18	0.01.15
00393201166281	00393338577471	18/01/2003 13.12.24	0.00.46
00393201166281	00393338577471	18/01/2003 13.26.09	0.00.13
00393201166281	00393338577471	18/01/2003 13.27.31	0.00.04
00393338577471	00393201166281	18/01/2003 13.45.17	0.01.49

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393338577471	00393201166281	18/01/2003 13.58.12	0.00.31
00393338577471	00393201166281	18/01/2003 15.25.59	0.01.31
00393338577471	00393201166281	19/01/2003 9.14.07	0.01.19
00393338577471	00393201166281	19/01/2003 9.17.54	0.01.15
00393201166281	00393397946739	19/01/2003 9.20.40	0.00.28
00393397946739	00393201166281	19/01/2003 9.31.49	0.01.44
00393201166281	0039335436970	19/01/2003 9.38.53	0.00.46
0039335436970	00393201166281	19/01/2003 9.48.36	0.00.39
00393397946739	00393201166281	19/01/2003 10.25.56	0.00.24
0039335436970	00393201166281	19/01/2003 10.53.49	0.01.27
0039335436970	00393201166281	19/01/2003 12.35.24	0.01.45
00393338577471	00393201166281	19/01/2003 12.38.50	0.00.40
00393397946739	00393201166281	19/01/2003 12.43.05	0.00.22
00393409849532	00393201166281	19/01/2003 13.13.54	0.00.53
00393338577471	00393201166281	19/01/2003 13.24.44	0.01.03
00393397946739	00393201166281	19/01/2003 14.22.38	0.00.20
00393338577471	00393201166281	19/01/2003 14.29.53	0.00.52
0039335436970	00393201166281	19/01/2003 14.44.01	0.00.26
00393397946739	00393201166281	19/01/2003 17.28.41	0.00.21
00393397946739	00393201166281	19/01/2003 19.48.18	0.01.28
00393397946739	00393201166281	19/01/2003 19.49.57	0.01.01
00393338577471	00393201166281	20/01/2003 10.43.54	0.00.06
00393338577471	00393201166281	20/01/2003	0.00.06

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		10.44.53	

*Rimandando al seguito per gli elementi di dettaglio si può anticipare sin d'ora (ma se ne parlerà nel paragrafo "H") che l'utilizzatore di detta scheda è stato identificato per il cittadino americano **Harbaugh Raymond** il quale risulta altresì aver utilizzato anche la scheda TIM **3386567958**, intestata a **Jauregui Cribillero Gisella Milagros**, nonché l'utenza TIM 3388952825, intestata a **Timofte Mihai**, entrambe citate nei precedenti paragrafi, che si trovavano ambedue sul luogo del sequestro il 17 febbraio 2003. Per i dettagli di traffico delle tre schede si veda l'allegato grafico nr. 31 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano)*

*Anche il traffico dell'utenza WIND **3201166255** (si veda l'allegato grafico nr. 32 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) è assimilabile alla precedente utenza, difatti essa ha avuto contatti, esclusivamente per 10 giorni, con le utenze **3338577471**, **335436970**, **3409849532** e **3343211730**, le prime tre operanti sul luogo ed al momento del sequestro, la quarta in relazione con esse, secondo i dettagli specificati nella seguente tabella:*

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393201166255	00393338577471	11/01/2003 11.38.41	0.00.55
00393338577471	00393201166255	11/01/2003 11.44.03	0.00.58
00393338577471	00393201166255	11/01/2003 12.08.15	0.01.15
00393409849532	00393201166255	11/01/2003 13.57.01	0.02.26
00393338577471	00393201166255	12/01/2003 9.48.38	0.02.03
00393338577471	00393201166255	12/01/2003 11.45.22	0.00.44
00393338577471	00393201166255	12/01/2003 12.02.26	0.00.46
00393201166255	00393338577471	12/01/2003 12.22.27	0.00.19
00393201166255	00393409849532	12/01/2003 15.00.12	0.00.20
00393338577471	00393201166255	13/01/2003 12.25.23	0.00.43
00393409849532	00393201166255	14/01/2003 12.30.48	0.00.03
00393201166255	00393409849532	14/01/2003 12.30.57	0.00.46
0039335436970	00393201166255	15/01/2003 10.06.35	0.01.13
00393201166255	0039335436970	15/01/2003	0.00.19

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		10.20.15	
0039335436970	00393201166255	15/01/2003 10.20.53	0.00.35
0039335436970	00393201166255	15/01/2003 11.29.22	0.03.13
00393201166255	0039335436970	15/01/2003 11.49.00	0.00.45
00393338577471	00393201166255	15/01/2003 14.00.07	0.00.11
00393338577471	00393201166255	15/01/2003 14.00.57	0.00.26
0039335436970	00393201166255	15/01/2003 15.23.41	0.00.08
00393201166255	0039335436970	15/01/2003 15.25.20	0.01.45
0039335436970	00393201166255	16/01/2003 10.17.16	0.00.09
00393201166255	0039335436970	16/01/2003 11.59.48	0.00.43
00393338577471	00393201166255	16/01/2003 12.24.26	0.00.32
00393201166255	0039335436970	16/01/2003 12.25.55	0.00.40
0039335436970	00393201166255	17/01/2003 10.06.14	0.02.27
0039335436970	00393201166255	17/01/2003 10.08.56	0.02.14
00393201166255	0039335436970	17/01/2003 13.23.03	0.00.12
0039335436970	00393201166255	17/01/2003 13.24.15	0.00.33
0039335436970	00393201166255	17/01/2003 13.58.13	0.00.34
0039335436970	00393201166255	17/01/2003 14.21.25	0.00.37
00393201166255	0039335436970	17/01/2003 14.58.40	0.00.36
0039335436970	00393201166255	17/01/2003 15.21.30	0.00.14
00393397946739	00393201166255	17/01/2003 16.14.25	0.01.14
00393397946739	00393201166255	17/01/2003 16.18.24	0.00.48
0039335436970	00393201166255	18/01/2003 11.41.56	0.00.35

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393409849532	00393201166255	18/01/2003 15.12.09	0.00.07
00393409849532	00393201166255	18/01/2003 15.35.18	0.01.30
0039335436970	00393201166255	19/01/2003 10.21.11	0.00.08
00393338577471	00393201166255	19/01/2003 11.48.08	0.00.50
00393338577471	00393201166255	19/01/2003 12.28.31	0.00.31
00393338577471	00393201166255	19/01/2003 12.34.33	0.01.03

*L'utilizzatore di quest'ultima utenza WIND 3201166255 è stato individuato nel cittadino americano **Harty Benamar** (vedi par. "H"), il quale, come si vedrà in seguito, ha anche utilizzato l'utenza 3387079723 intestata a **Timfote Mihai**, in precedenza citata (n. 3 della tabella), che si trovava sul luogo del sequestro il 17 febbraio 2003.*

E.4) Accertamenti di telefonia. Sviluppo codici IMEI.

Al fine di poter identificare gli utilizzatori delle 17 schede telefoniche operanti, come detto, sul luogo del sequestro sono stati acquisiti i codici IMEI identificativi di ciascun apparato telefonico utilizzato con quelle schede, al fine di verificare se essi fossero stati eventualmente utilizzati anche con altre Sim card.

*Dallo studio dei codici IMEI (si veda l'allegato grafico nr. 33 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) è emerso che i telefonini sono stati più volte scambiati tra i vari soggetti del gruppo, difatti risultano utilizzati precedentemente con altre schede telefoniche, anzi alcuni di essi sono stati utilizzati da schede intestate ad altri cittadini di nazionalità americana anche in epoca successiva al 17 febbraio 2003, utilizzatori che in questo caso sono ovviamente estranei al contesto per cui si procede. **Ciò naturalmente avvalorava l'ipotesi che in telefoni in esame facessero parte di una sorta di dotazione di servizio.***

Più nel dettaglio gli accertamenti esperiti sui codici IMEI hanno consentito di documentare quanto segue:

- *L'apparato telefonico identificato con codice IMEI 350843805732620, corrispondente ad un modello Nokia 3510, operativo dal 9.1.2003 al 20.2.2003 con la con la carta SIM **3338577471** (numero 6 della tabella 1 - intestata alla KOLAZE & GHELON SRL), presente sul posto ed al momento della scomparsa di Abu Omar, era stato in precedenza utilizzato, dal 9.12.2002 al 24.1.2003 con la sim card TIM **3386410348** intestata al cittadino americano **Sofin Joseph**, nato il 13/02/1953 in Moldavia; la carta SIM **3338577471**, come si vedrà in seguito, il giorno del sequestro era in uso proprio al cittadino americano **Sofin Joseph**.*

- *L'apparato telefonico identificato con codice IMEI 351112204285680, corrispondente ad un modello Nokia 3510, operativo dal 21.1.2003 al 23.2.2003 con la carta SIM **3387079723** (numero 3 della tabella 1 - intestata a **Timofte Mihai**), presente sul posto ed al momento della scomparsa di Abu Omar, era stato in precedenza utilizzato, dall'8.12.2002 al 17.12.2002 con la Sim Card TIM **3383790897** intestata ad **Ibanez Brenda Liliana**, dal 9.1.2003 al 19.1.2003 dalla carta WIND **3201166255** che, come si vedrà, era in uso al cittadino americano **Harty Benamar**; quest'ultimo, come meglio descritto nei seguenti paragrafi appare anche l'utilizzatore dell'utenza **3387079723** il giorno del sequestro;*
- *L'apparato identificato con codice IMEI 350881107255200, corrispondente ad un modello Nokia 5210, operativo dal 13.2.2003 al 20.2.2003 con la carta SIM **3398675142**, (numero 10 della tabella 1 -intestata a **Lodi Donatella**), presente sul posto al momento della scomparsa di Abu Omar, è stato in precedenza utilizzato, dal 7.12.2002 al 17.12.2002 con la carta sim TIM **3386432346** intestata a **Russo Domenico**, intestatario verosimilmente fittizio, (in proposito sono in corso accertamenti sull'intestatario "storico"), dal 9.1.2003 al 2.2.2003 con la Sim Card TIM **3333504739**, intestata alla cittadina americana **Eliana Isabella Castaldo** (Utenza telefonica che ha avuto frequenti contatti con le utenze **3338577471**, **335436970**, **3387079723**, **3388952825**, **3397946739** e **3409849532**, i cui utilizzatori erano presenti sul luogo ed al momento del sequestro); infine dal 9.9.2004 al 28.9.2004, quindi diverso tempo dopo i fatti, l'apparato è stato utilizzato con la scheda VODAFONE **3474032314**, intestata a tale **Reynolds Yun Kerry**, soggetto estraneo al contesto per cui si procede e sulla cui completa identità sono in corso verifiche;*
- *l'apparato telefonico identificato con il codice IMEI 350692800342930, corrispondente ad un modello Nokia 3330, operativo dal 12.1.2003 al 18.2.2003 con la carta SIM **3386567958**, intestata a **Jauregui Cribillero Gissella Milagros**, utenza che risultava presente sul posto ed al momento della scomparsa di Abu Omar, è stato in precedenza utilizzato, dal 9.10.2002 al 16.10.2002, con la carta sim TIM **3335037608** intestata al cittadino americano **Harbaugh Raymond**; quest'ultimo, come vedremo, sarebbe anche l'utilizzatore dell'utenza **3386567958** il giorno del sequestro. Dal grafico allegato 33 alla informativa riassuntiva 24.2.05, infine, si deduce che la carta Sim relativa al n. **3386567958** è stata attivata attraverso un apparecchio Motorola 8700 dallo stesso dealer in cui sono state attivate, con il medesimo apparato, anche le carte SIM **3338579242** e **3388952825**, entrambe intestate a **Timofte Mihai**, presenti, come si è visto, sul luogo del sequestro;*
- *L'apparato identificato con codice IMEI 350005200298920, corrispondente ad un modello Nokia 3310, operativo dall'8.1.2003 al 23.2.2003 con la carta SIM **3388952825**, (numero 4 della tabella 1 - intestata a **Timofte Mihai**), quest'ultima presente sul posto al momento della scomparsa di Abu Omar, è stato in precedenza utilizzato, dal 9.10.2002 al 16.10.2002, con la carta sim TIM **3335029861** intestata a **Drake James Patrick**, e dal 9.1.2003 al 20.1.2003 con la sim card WIND **3201166281** utenza quest'ultima che era anch'essa in uso al cittadino americano **Harbaugh Raymond**;*
- *l'apparato telefonico identificato con codice IMEI 350888203887370, corrispondente ad un modello Nokia 3310, operativo dal 14.2.2003 al 21.2.2003 con la carta SIM **3337642102** (numero 2 della tabella 1 - intestata al cittadino rumeno **Timofte Mihai**), quest'ultima presente sul posto al momento della scomparsa di Abu Omar, è stato in precedenza utilizzato dal 7.12.2002 al 18.12.2002 con altra carta sim VODAFONE*

3498928671, intestata al cittadino americano **Harbaugh Raymond** di cui si è detto, dal 9.1.2003 al 10.2.2003 con la carta sim VODAFONE **3406958386** intestata al cittadino americano **Kirkland James Robert**, ed infine in data 10.2.2003 con la carta sim TIM **3397919344** anch'essa intestata fittiziamente a **Timofte Mihai**; il giorno del sequestro, come si vedrà, la carta SIM 3337642102 era in uso al cittadino americano Asherleigh Gregory, soggetto di cui si parlerà diffusamente oltre;

- l'apparato identificato dal codice IMEI 350843807466970, corrispondente ad un modello Nokia 3510, operativo dall'11.1.2003 al 18.2.2003 con la carta sim VODAFONE **3409849532**, intestata alla cittadina americana **Adler Monica Courtney**, utenza che, come ampiamente dettagliato nelle pregresse informative, il giorno del sequestro si trovava nelle immediate vicinanze del fatto ed in stretto contatto, tra l'altro, con le utenze presenti sul posto al momento della scomparsa di Abu Omar; era stato in precedenza utilizzato dal 9.12.2002 al 17.12.2002 dalla carta sim TIM **3387849290**, priva di intestatario, che è risultata in contatto con la carta TIM intestata al cittadino americano **Sofin Joseph** ed era altresì presente sul luogo dell'avvenuto sequestro;
- l'apparato identificato con codice IMEI 351342804689700, corrispondente ad un modello Nokia 3310, operativo dal 14.1.2003 al 23.2.2003 con la carta sim TIM **3397946739** (indicata al nr. 15 della tabella 1 – intestata a **Timofte Mihai**), telefono che, come vedremo in seguito, è stato in uso, il giorno del sequestro, al cittadino americano Carrera Lorenzo, di cui si parlerà oltre; in una fase successiva all'evento delittuoso detto apparato è stato riutilizzato, dall'8.11.2003 al 24.11.2003 da una carta sim VODAFONE **3409072633**, intestata a tale **Duffy Delphine**, su cui sono in corso accertamenti, ed altresì dal 4.12.2003 al 17.12.2003 da altra carta sim VODAFONE **3495259414** intestata sempre al cittadino americano **Kirkland James Robert** sul conto del quale ci si è invece ampiamente soffermati;

E.5) Accertamenti di telefonia. Sviluppo dei tabulati di altre utenze di interesse investigativo

Nell'ambito degli accertamenti sulla telefonia giova segnalare, per completezza di informazione, che è stato acquisito il traffico di altre carte Sim che, sulla scorta di concordi elementi valutativi, sono state certamente in uso ai membri del medesimo gruppo, come si evince dal traffico telefonico riportato nelle tabelle seguenti, sebbene non è stato sinora possibile attribuirne l'utilizzo di esse a specifici soggetti.

Più nel dettaglio è stato acquisito il traffico delle utenze:

- **3397672462** - L'utenza è intestata alla KOLAZE & GHELON SRL con sede a Milano in Via Stefanardo da Vimercate 25, ed ha avuto contatti con le utenze mobili **3338577471**, **335436970**, **3388952825**, **3397946739** e **3409849532** (indicate rispettivamente ai numeri 6,7,4,15 e 17 della tabella 1), secondo le modalità di seguito specificate:

Chiamante	Chiamato	DataOra	Durata
00393397672462	00393338577471	09/01/2003 15.58	0.00.04
00393338577471	00393397672462	09/01/2003 16.00	0.00.04
00393338577471	00393397672462	09/01/2003 18.10	0.00.09
00393397672462	00393338577471	18/01/2003 9.39	0.00.49

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393397672462	00393338577471	18/01/2003 13.06	0.02.41
00393397672462	00393338577471	19/01/2003 11.37	0.00.54
00393338577471	00393397672462	19/01/2003 11.49	0.00.12
00393388952825	00393397672462	21/01/2003 20.42	0.03.07
00393397672462	00393338577471	22/01/2003 11.11	0.00.48
00393397672462	00393388952825	22/01/2003 15.36	0.05.47
00393388952825	00393397672462	23/01/2003 9.37	0.02.06
00393397672462	00393388952825	23/01/2003 13.06	0.00.24
00393338577471	00393397672462	23/01/2003 13.31	0.01.15
00393338577471	00393397672462	23/01/2003 13.34	0.00.30
00393397672462	00393338577471	23/01/2003 17.42	0.01.45
00393338577471	00393397672462	23/01/2003 18.38	0.03.44
00393397672462	00393338577471	23/01/2003 19.11	0.00.51
00393397672462	00393388952825	23/01/2003 19.13	0.03.07
00393409849532	00393397672462	23/01/2003 19.30	0.02.50
00393388952825	00393397672462	23/01/2003 21.17	0.01.09
00393338577471	00393397672462	23/01/2003 21.21	0.02.00
00393397946739	00393397672462	24/01/2003 12.10	0.01.57
00393338577471	00393397672462	24/01/2003 12.40	0.00.25
00393338577471	00393397672462	24/01/2003 13.07	0.00.55
00393397672462	00393338577471	25/01/2003 10.54	0.01.07
00393388952825	00393397672462	25/01/2003 12.42	0.01.04
00393338577471	00393397672462	26/01/2003 18.55	0.00.04
00393338577471	00393397672462	26/01/2003 19.34	0.03.13
00393338577471	00393397672462	27/01/2003 16.30	0.01.40
00393338577471	00393397672462	27/01/2003 17.16	0.00.55
00393338577471	00393397672462	27/01/2003 19.35	0.00.18
00393338577471	00393397672462	28/01/2003 12.49	0.01.13
00393338577471	00393397672462	28/01/2003 17.28	0.00.01
00393397672462	00393338577471	28/01/2003 17.29	0.02.38
00393338577471	00393397672462	28/01/2003 17.42	0.01.42
00393397672462	00393338577471	28/01/2003 19.33	0.00.39
00393397672462	00393338577471	29/01/2003 10.20	0.01.05
00393388952825	00393397672462	29/01/2003 11.20	0.00.30
0039335436970	00393397672462	29/01/2003 14.15	0.00.13
00393397672462	00393338577471	29/01/2003 19.52	0.00.23
00393388952825	00393397672462	30/01/2003 13.54	0.00.49
00393338577471	00393397672462	30/01/2003 19.46	0.00.36
00393388952825	00393397672462	31/01/2003 12.59	0.00.10
00393397672462	00393338577471	31/01/2003 16.51	0.00.12
0039335436970	00393397672462	31/01/2003 19.46	0.02.00

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
0039335436970	00393397672462	31/01/2003 19.57	0.06.01
0039335436970	00393397672462	31/01/2003 20.23	0.00.51
0039335436970	00393397672462	31/01/2003 21.40	0.04.37
0039335436970	00393397672462	31/01/2003 21.49	0.02.59
0039335436970	00393397672462	31/01/2003 22.05	0.03.37
00393338577471	00393397672462	01/02/2003 9.45	0.01.20
0039335436970	00393397672462	01/02/2003 11.12	0.01.04
00393397672462	0039335436970	01/02/2003 11.27	0.00.17
0039335436970	00393397672462	01/02/2003 11.28	0.00.24
0039335436970	00393397672462	01/02/2003 11.41	0.00.50
00393397672462	00393338577471	02/02/2003 9.46	0.00.59
00393338577471	00393397672462	02/02/2003 10.15	0.02.21
00393338577471	00393397672462	02/02/2003 10.43	0.00.34
00393397672462	0039335436970	04/02/2003 11.00	0.01.04
0039335436970	00393397672462	04/02/2003 11.27	0.01.40
0039335436970	00393397672462	04/02/2003 17.32	0.01.15
0039335436970	00393397672462	04/02/2003 17.54	0.01.01
0039335436970	00393397672462	04/02/2003 18.02	0.00.17
0039335436970	00393397672462	04/02/2003 18.09	0.00.42
00393397672462	00393338577471	04/02/2003 21.16	0.01.13
0039335436970	00393397672462	04/02/2003 21.17	0.00.49
00393388952825	00393397672462	04/02/2003 22.02	0.00.45
00393397672462	00393388952825	05/02/2003 11.26	0.01.29
00393388952825	00393397672462	05/02/2003 13.02	0.00.02
00393388952825	00393397672462	05/02/2003 13.02	0.00.16
00393397672462	00393338577471	05/02/2003 16.33	0.00.12
00393397672462	00393338577471	05/02/2003 16.33	0.02.16
00393338577471	00393397672462	05/02/2003 16.36	0.00.20
00393397672462	0039335436970	05/02/2003 18.56	0.01.48
0039335436970	00393397672462	05/02/2003 19.40	0.00.31
0039335436970	00393397672462	05/02/2003 19.58	0.00.19
00393338577471	00393397672462	05/02/2003 20.02	0.00.39
0039335436970	00393397672462	05/02/2003 22.04	0.00.34
00393397672462	00393397946739	05/02/2003 22.07	0.29.11
00393397672462	00393338577471	06/02/2003 10.46	0.00.21
00393397672462	00393388952825	06/02/2003 11.01	0.01.07
00393397946739	00393397672462	06/02/2003 13.01	0.01.15
00393397946739	00393397672462	06/02/2003 13.53	0.00.28
00393397946739	00393397672462	06/02/2003 13.59	0.00.01
00393397946739	00393397672462	06/02/2003 13.59	0.00.29
0039335436970	00393397672462	06/02/2003 14.25	0.02.16

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393397946739	00393397672462	07/02/2003 11.08	0.00.43
00393397672462	00393397946739	07/02/2003 11.32	0.02.41
00393397946739	00393397672462	07/02/2003 12.03	0.00.58
0039335436970	00393397672462	07/02/2003 17.01	0.02.09
00393338577471	00393397672462	07/02/2003 17.44	0.01.11
0039335436970	00393397672462	07/02/2003 19.24	0.02.34
00393338577471	00393397672462	07/02/2003 21.28	0.01.14
00393397672462	0039335436970	08/02/2003 14.43	0.01.06
00393397946739	00393397672462	08/02/2003 14.59	0.05.05
00393397946739	00393397672462	08/02/2003 15.25	0.03.12
00393397946739	00393397672462	08/02/2003 15.47	0.00.21
00393397946739	00393397672462	08/02/2003 16.35	0.00.33
0039335436970	00393397672462	09/02/2003 10.33	0.01.12
00393388952825	00393397672462	09/02/2003 13.08	0.01.10
00393388952825	00393397672462	09/02/2003 13.10	0.00.30
00393397672462	00393388952825	09/02/2003 13.20	0.00.21
00393397946739	00393397672462	09/02/2003 16.01	0.01.05
00393397672462	00393397946739	09/02/2003 16.32	0.00.52
0039335436970	00393397672462	09/02/2003 16.36	0.00.35
0039335436970	00393397672462	09/02/2003 16.39	0.00.29
00393397672462	00393397946739	09/02/2003 23.04	0.12.21
00393397946739	00393397672462	10/02/2003 9.26	0.02.52
00393338577471	00393397672462	10/02/2003 10.22	0.00.11
00393397672462	00393397946739	10/02/2003 10.56	0.01.17
00393397946739	00393397672462	10/02/2003 11.04	0.00.16
00393338577471	00393397672462	10/02/2003 11.51	0.00.17
00393338577471	00393397672462	10/02/2003 11.52	0.01.09
00393397672462	00393338577471	10/02/2003 12.10	0.00.48
00393397946739	00393397672462	10/02/2003 19.56	0.01.35
0039335436970	00393397672462	11/02/2003 10.34	0.02.33
0039335436970	00393397672462	11/02/2003 10.40	0.01.22
0039335436970	00393397672462	11/02/2003 10.42	0.00.25
00393397672462	00393338577471	11/02/2003 11.34	0.01.14
00393338577471	00393397672462	11/02/2003 12.33	0.00.43
00393397672462	00393338577471	11/02/2003 14.01	0.02.08
00393397672462	00393338577471	11/02/2003 14.35	0.01.25
00393397672462	00393388952825	11/02/2003 15.26	0.00.34
00393397946739	00393397672462	11/02/2003 17.39	0.03.53
00393397672462	00393388952825	11/02/2003 18.39	0.03.08

- **3397942963** - L'utenza è anch'essa intestata fittiziamente a **Timofte Mihai**, nato il 21/09/1973 in Romania, risulta commercializzata dal dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano** - ed ha mantenuto contatti con le utenze mobili **3336364075, 3343101143 e 3343176579** (indicate rispettivamente con i numeri 1,11,13 nella tabella 1), secondo le modalità seguenti:

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393397942963	00393336364075	08/02/2003 9.12.09	0.00.53
00393336364075	00393397942963	08/02/2003 9.17.07	0.00.46
00393336364075	00393397942963	08/02/2003 21.20.26	0.00.02
00393336364075	00393397942963	09/02/2003 9.34.34	0.00.29
00393343101143	00393397942963	09/02/2003 11.09.07	0.00.26
00393397942963	00393336364075	14/02/2003 20.29.56	0.00.44
00393336364075	00393397942963	14/02/2003 21.23.09	0.00.32
00393343176579	00393397942963	14/02/2003 21.53.48	0.00.32
00393336364075	00393397942963	15/02/2003 10.31.17	0.00.36
00393336364075	00393397942963	15/02/2003 10.34.05	0.00.17
00393336364075	00393397942963	15/02/2003 11.43.11	0.00.15
00393336364075	00393397942963	16/02/2003 10.28.59	0.00.14

- **00393343170797**, l'utenza è intestata anch'essa fittiziamente a **Timofte Mihai**, nato il 21/09/1973 in Romania, risulta commercializzata dal dealer **MI.BA. di Caspani Liliana & C. via Lorenteggio 35 – Milano** - ed ha avuto contatti con i numeri **3338577471, 3338579242, 3387079723, 3388952825, 3397946739 e 3409849532** (rispettivamente nn. 6, 5, 3, 4, 15 e 17 della più volte citata tabella), i cui utilizzatori erano presenti sul luogo ed al momento del sequestro, secondo i dettagli specificati nella seguente tabella:

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343170797	00393388952825	28/01/2003 22.07.58	0.01.28
00393343170797	00393388952825	29/01/2003 7.30.43	0.01.11

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343170797	00393397946739	29/01/2003 9.08.00	0.01.48
00393397946739	00393343170797	29/01/2003 9.39.48	0.00.47
00393387079723	00393343170797	29/01/2003 10.44.03	0.01.48
00393388952825	00393343170797	29/01/2003 11.21.26	0.00.38
00393343170797	00393387079723	29/01/2003 12.01.30	0.00.56
00393343170797	00393409849532	29/01/2003 12.05.48	0.00.21
00393343170797	00393409849532	29/01/2003 12.05.49	0.00.20
00393343170797	00393338577471	29/01/2003 12.06.30	0.00.29
00393343170797	00393409849532	29/01/2003 12.07.34	0.00.15
00393343170797	00393409849532	29/01/2003 12.07.36	0.00.14
00393343170797	00393409849532	29/01/2003 13.13.48	0.00.57
00393343170797	00393409849532	29/01/2003 13.13.49	0.00.56
00393343170797	00393387079723	29/01/2003 17.11.50	0.02.21
00393409849532	00393343170797	29/01/2003 17.21.24	0.01.32
00393343170797	00393387079723	29/01/2003 18.32.31	0.02.24
00393343170797	00393388952825	29/01/2003 20.32.29	0.03.03
00393343170797	00393388952825	29/01/2003 20.36.45	0.00.17
00393343170797	00393387079723	29/01/2003 20.37.50	0.00.50
00393343170797	00393409849532	29/01/2003 21.30.23	0.00.59
00393409849532	00393343170797	29/01/2003 21.36.28	0.00.43
00393409849532	00393343170797	29/01/2003 21.45.33	0.02.11
00393409849532	00393343170797	29/01/2003 22.46.28	0.01.47
00393409849532	00393343170797	30/01/2003	0.00.35

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		9.13.05	
00393343170797	00393388952825	30/01/2003	0.00.24
		9.19.59	
00393343170797	00393409849532	30/01/2003	0.00.18
		9.34.28	
00393343170797	00393388952825	30/01/2003	0.00.01
		9.39.26	
00393343170797	00393388952825	30/01/2003	0.01.25
		9.40.04	
00393343170797	00393388952825	30/01/2003	0.01.09
		9.43.58	
00393343170797	00393387079723	30/01/2003	0.01.30
		9.47.36	
00393343170797	00393397946739	30/01/2003	0.03.35
		10.02.27	
00393343170797	00393387079723	30/01/2003	0.03.36
		10.32.34	
00393343170797	00393387079723	30/01/2003	0.00.35
		17.26.11	
00393387079723	00393343170797	31/01/2003	0.02.16
		8.51.59	
00393343170797	00393388952825	31/01/2003	0.00.34
		10.56.50	
00393388952825	00393343170797	31/01/2003	0.00.16
		11.12.01	
00393343170797	00393387079723	31/01/2003	0.00.18
		11.31.51	
00393388952825	00393343170797	31/01/2003	0.00.20
		12.42.42	
00393343170797	00393388952825	31/01/2003	0.00.22
		12.48.39	
00393388952825	00393343170797	31/01/2003	0.00.14
		13.08.30	
00393387079723	00393343170797	31/01/2003	0.01.35
		16.53.30	
00393387079723	00393343170797	31/01/2003	0.02.53
		20.00.20	
00393343170797	00393338579242	04/02/2003	0.00.18
		11.41.44	
00393338579242	00393343170797	04/02/2003	0.00.32
		12.14.05	
00393338579242	00393343170797	04/02/2003	0.00.10
		15.36.23	
00393338579242	00393343170797	04/02/2003	0.00.47
		15.40.12	

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343170797	00393387079723	04/02/2003 19.52.41	0.03.48
00393409849532	00393343170797	04/02/2003 20.51.28	0.00.25
00393409849532	00393343170797	04/02/2003 20.51.30	0.00.24
00393343170797	00393387079723	04/02/2003 21.14.51	0.00.37
00393343170797	00393409849532	04/02/2003 23.45.51	0.00.18
00393388952825	00393343170797	05/02/2003 11.41.52	0.00.16
00393388952825	00393343170797	05/02/2003 12.43.21	0.00.23
00393343170797	00393388952825	05/02/2003 12.51.07	0.01.00
00393343170797	00393409849532	05/02/2003 13.05.24	0.00.17
00393409849532	00393343170797	05/02/2003 13.28.51	0.00.08
00393343170797	00393409849532	05/02/2003 13.32.05	0.00.35
00393343170797	00393409849532	05/02/2003 13.32.06	0.00.35
00393343170797	00393409849532	05/02/2003 17.44.25	0.01.05
00393387079723	00393343170797	05/02/2003 19.40.38	0.01.55
00393343170797	00393409849532	05/02/2003 21.27.53	0.00.20
00393343170797	00393409849532	05/02/2003 23.43.54	0.00.10
00393343170797	00393409849532	06/02/2003 1.53.11	0.02.20
00393388952825	00393343170797	06/02/2003 11.35.05	0.00.21
00393343170797	00393388952825	06/02/2003 11.38.58	0.00.06
00393343170797	00393388952825	06/02/2003 11.39.17	0.00.47
00393387079723	00393343170797	06/02/2003 11.54.36	0.00.13
00393387079723	00393343170797	06/02/2003 12.01.00	0.00.58
00393343170797	00393387079723	06/02/2003	0.00.14

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		12.02.20	
00393343170797	00393387079723	06/02/2003	0.00.29
		12.05.33	
00393343170797	00393409849532	06/02/2003	0.00.09
		13.09.00	
00393409849532	00393343170797	06/02/2003	0.00.15
		13.09.55	
00393387079723	00393343170797	06/02/2003	0.00.50
		15.37.02	
00393387079723	00393343170797	06/02/2003	0.00.48
		16.30.27	
00393388952825	00393343170797	06/02/2003	0.00.33
		16.53.32	
00393343170797	00393387079723	06/02/2003	0.01.25
		17.42.33	
00393387079723	00393343170797	06/02/2003	0.00.40
		18.59.12	
00393343170797	00393338579242	06/02/2003	0.00.30
		20.18.35	
00393387079723	00393343170797	06/02/2003	0.00.50
		20.36.00	
00393343170797	00393387079723	06/02/2003	0.00.25
		20.38.43	
00393343170797	00393387079723	07/02/2003	0.00.20
		11.14.03	
00393343170797	00393338579242	07/02/2003	0.00.15
		11.28.23	
00393387079723	00393343170797	07/02/2003	0.00.33
		11.28.47	
00393343170797	00393409849532	07/02/2003	0.00.06
		12.14.45	
00393343170797	00393409849532	07/02/2003	0.02.03
		12.16.01	
00393343170797	00393409849532	07/02/2003	0.03.46
		13.22.02	
00393338579242	00393343170797	07/02/2003	0.00.33
		15.57.59	
00393343170797	00393409849532	07/02/2003	0.00.04
		16.03.29	
00393388952825	00393343170797	07/02/2003	0.01.58
		20.33.22	
00393343170797	00393409849532	07/02/2003	0.00.56
		20.36.46	
00393343170797	00393388952825	07/02/2003	0.01.58
		20.38.04	

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343170797	00393388952825	07/02/2003 21.04.01	0.00.34
00393387079723	00393343170797	08/02/2003 10.16.08	0.00.28
00393343170797	00393387079723	08/02/2003 11.08.36	0.00.25
00393388952825	00393343170797	08/02/2003 11.25.49	0.00.12
00393338579242	00393343170797	08/02/2003 11.47.29	0.00.53
00393338579242	00393343170797	08/02/2003 11.51.12	0.00.14
00393388952825	00393343170797	08/02/2003 12.52.25	0.00.13
00393343170797	00393409849532	08/02/2003 14.53.02	0.01.30
00393409849532	00393343170797	08/02/2003 15.23.20	0.00.05
00393409849532	00393343170797	08/02/2003 15.23.48	0.03.50
00393343170797	00393338579242	08/02/2003 15.30.00	0.00.23
00393387079723	00393343170797	08/02/2003 18.02.40	0.00.20
00393387079723	00393343170797	08/02/2003 18.03.27	0.01.30
00393343170797	00393387079723	08/02/2003 19.10.40	0.01.41
00393388952825	00393343170797	08/02/2003 21.00.23	0.00.40
00393343170797	00393409849532	09/02/2003 11.13.32	0.01.12
00393388952825	00393343170797	09/02/2003 11.29.16	0.00.08
00393388952825	00393343170797	09/02/2003 12.30.54	0.00.18
00393388952825	00393343170797	09/02/2003 14.29.07	0.00.22
00393343170797	00393409849532	09/02/2003 14.30.08	0.00.02
00393343170797	00393409849532	09/02/2003 14.30.27	0.00.12
00393409849532	00393343170797	09/02/2003 14.31.25	0.00.57
00393343170797	00393388952825	09/02/2003	0.00.24

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		15.42.41	
00393343170797	00393388952825	09/02/2003 16.11.04	0.00.21
00393343170797	00393409849532	09/02/2003 16.36.49	0.00.51
00393343170797	00393397946739	09/02/2003 16.40.18	0.01.14
00393343170797	00393338579242	09/02/2003 18.23.23	0.02.26

F) Accertamenti presso alberghi

Decisivi elementi d'indagine, ai fini della identificazione degli autori dei fatti, sono stati acquisiti dalla Digos della Questura di Milano presso le strutture alberghiere della città di Milano e di altre città del Nord Italia, ove i presunti membri del gruppo risultano aver alloggiato, peraltro con notevoli esborsi complessivi di denaro. Dall'analisi del traffico telefonico erano infatti evidenziati ripetuti contatti tra gli utilizzatori delle schede oggetto d'indagine con utenze fisse di pertinenza di Hotel milanesi o di altre località, presso cui è stato effettuato un minuzioso monitoraggio investigativo.

Nel dettaglio sono stati effettuati accertamenti presso le seguenti strutture alberghiere di Milano e di altre province:

1. **Hilton Milan** sito in via Galvani nr. 12
2. **Principe di Savoia** sito in p.zza della Repubblica nr. 17
3. **Excelsior Hotel Gallia** sito in P.zza Duca d'Aosta nr. 9
4. **Marriott Hotel** sito in via Washington 66
5. **Jolly Hotel Touring** sito in via Tarchetti nr.2
6. **Grand Hotel Brun** di via Caldera 21
7. **The Westin Palace** sito in P.zza della Repubblica nr. 20
8. **Grand Hotel et de Milan** sito in questa via Manzoni 29
9. **Four Points Sheraton** sito in via Cardano nr. 1
10. **Star Hotel Rosa** sito in via Pattari nr. 5
11. **Sheraton Diana Majestic** sito in v.le Piave 42
12. **ATA Hotel Executive** sito in Viale Sturzo 45
13. **Hotel Manzoni** sito in Via Santo Spirito 20
14. **Hotel Windsor** sito in Via G. Galilei 2
15. **Jolly Hotel del Golfo** di La Spezia
16. **Hotel Ghironi** di La Spezia
17. **Grand Hotel Baglioni** di Firenze
18. **Park Hotel Laurin** di Bolzano
19. **Hotel Tramoggia** di Chiesa di Valmalenco (SO)
20. **Grand Hotel Croce di Malta** di Montecatini Terme (PT)
21. **The Westin Europa& Regina** di Venezia
22. **Sofitel Venezia** sito in Santa Croce 245 a Venezia
23. **Hotel Danieli** sito in Riva degli Schiavoni 4196 a Venezia

Rimandando per gli elementi di dettaglio all'annotazione di servizio del 15.2.05 degli assistenti Martinelli Dario e Nacci Bartolomeo, allegata alla informativa riassuntiva del 24.2.05, in questa sede è opportuno porre in evidenza come gli accertamenti abbiano portato alla completa identificazione di diversi stranieri di nazionalità statunitense, che risultano aver dimorato in Italia a partire dal gennaio 2003 fino a qualche giorno dopo il 17 febbraio 2003, data del sequestro dell'egiziano **Abu Omar**.

1. ADLER Monica Courtney, nata a Washington (USA) in data 02/02/1973, cittadina USA intestataria dell'utenza VODAFONE 3409849532 (indicata appunto al nr. 17 della tabella 1).

- E' giunta all'hotel "**Westin Palace**" in data 09/01/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 1027 sino al 12/01/2003 per un costo complessivo di 996,00 €, che ha pagato con carta di credito "Diners Club" nr. 38541798540000 più ulteriori 128,10 € di servizi extra che ha pagato in contanti. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto statunitense nr. 017017139, dichiarando come indirizzo di residenza: 2001 N.Adams ad Arlington – VA – 22201.
- In seguito è giunta all'hotel "**Principe di Savoia**" in data 12/01/2003 ed è stata ospitata nella stanza numero 704 sino al 01/02/2003, per un costo complessivo di 6540,00 €, che ha pagato con carta di credito "Diners Club" nr. 38541798540000, dichiarando come indirizzo 2001 N.Adams. La stessa durante il periodo di permanenza si è avvalsa del garage a disposizione dei clienti. In particolare in data 23/01/2003 alle ore 01.00 l'Adler ha parcheggiato una "Fiat Punto" di colore grigio targata **CC247CM**, per poi ritirarla alle ore 10.00 dello stesso giorno. Detta automobile in quel periodo era intestata ad "Avis Autonoleggio s.p.a."
- E' giunta il 01.02.03 all'"**Jolly Hotel del Golfo**" di La Spezia, dove è stata ospitata nella camera 528, assieme al connazionale **Duffin John**, (prezzo 122€), sino al 02.02.03.
- E' giunta il 02.02.03 all'"**Grand Hotel Baglioni**" di Firenze sito in Piazza dell'Unità Italiana 6, dove è stata ospitata nella camera 330, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 017017139 rilasciato il 25.07.01, con partenza prevista per il 04.02.03.
- E' giunta all'hotel "**Hilton Milan**" alle ore 20.50 del 03/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza numero 869 (**prenotata dal Castellano**), sino alle ore 09.30 del 18/02/2003, al costo di 280 € a notte, per un totale di 4200 €. La stessa, al termine del soggiorno, ha pagato con carta di credito "Diners Club" nr. 38541798540000 valida sino al mese di maggio del 2004, esibendo quale documento d'identità il passaporto nr. 017017139.

2. CASTELLANO Victor, nato in Texas (USA) in data 01/05/1968, cittadino USA.

- E' giunto all'hotel "**Principe di Savoia**" in data 09/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza numero 350 sino al 01/02/2003, per un costo complessivo di 7614,60 €, che ha pagato con carta di credito "Diners Club" nr. 38184636950006 valida sino al mese di dicembre 2004, come documento esibiva il passaporto nr.015914097.

*Durante il periodo di permanenza si è avvalso del garage a disposizione dei clienti. In particolare in data 10/01/2003, alle ore 14.00, il **Castellano** ha parcheggiato una "Vw Passat" di colore blu targata **CB232SX**, per poi ritirarla alle ore 12.20 del 14/01/2003. Successivamente, alle ore 12.00 del 16/01/2003, il Castellano ha parcheggiato nuovamente la medesima autovettura per poi ritirarla alle ore 13.00 del 20/01/2003. Detta automobile in quel periodo era intestata a "Maggiore Rent s.p.a."*

- *E' giunto il 02.02.03 all"**Jolly Hotel del Golfo**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 730 (prezzo 122€), sino al 02.02.03.*
- *E' giunto il 02.02.03 all"**Grand Hotel Baglioni**" di Firenze sito in Piazza dell'Unità Italiana 6, dove viene ospitato nella camera 342, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 015914097 rilasciato il 14.07.97, con partenza prevista per il 04.02.03.*
- *In seguito è giunto all'hotel "**Hilton Milan**" alle ore 20.52 del 03/02/2003 (si tratta dello stesso "percorso della Adler) ed è stato ospitato nella stanza numero 636 (prenotata dallo stesso) sino alle ore 16.02 del 09/02/2003, al costo di 280 € a notte. Lo stesso al termine del soggiorno ha pagato con carta di credito "Visa Card" nr. 4118160152726694 valida sino al mese di marzo del 2005, esibendo quale documento d'identità il passaporto nr. 015914097 e dichiarando come indirizzo P.O. Box 41471 Arlington VA 22204.*

3. DUFFIN John Kevin, nato in Illinois (USA) in data 03/05/1952, cittadino USA.

- *E' giunto all'hotel "**Principe di Savoia**" in data 09/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza numero 349 (codice cliente 873388) sino al 01/02/2003, al costo complessivo di 7591,00 €, pagato con carta di credito Visa nr. 4118165007626908. Ha lasciato presso la reception il seguente recapito in patria P.O. Box 60031 19406 King of Prussia PA (USA), esibendo quale documento d'identità il passaporto nr. 016434535.*
- *E' giunto il 02.02.03 all"**Jolly Hotel del Golfo**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 528, assieme alla **Adler Monica** (prezzo 122€), sino al 02.02.03.*
- *E' giunto il 02.02.03 all"**Grand Hotel Baglioni**" di Firenze sito in Piazza dell'Unità Italiana 6, dove viene ospitato nella camera 345, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 016434535 rilasciato il 15.09.99, con partenza prevista per il 04.02.03*
- *In seguito è giunto all'hotel "**Hilton Milan**" alle ore 20.54 del 03/02/2003 (come Adler e Castellano) ed è stato ospitato nella stanza numero 647 (prenotata dallo stesso) sino alle ore 10.11 del 10/02/2003, al costo di 280 € a notte. Lo stesso al termine del soggiorno ha pagato con carta di credito "Diners Club" nr. 38650098880006 valida sino al mese d'aprile del 2005, esibendo quale documento d'identità il passaporto nr. 016434535.*

- *In seguito è giunto all'hotel “**Excelsior Hotel Gallia**” in data 10/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza numero 518 sino al 12/02/2003, esibendo lo stesso passaporto dei precedenti hotels. La fotocopia acquisita è stata allegata alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano. .*
- *Da accertamenti svolti allo “**Sheraton Diana Majestic**” è risultata una prenotazione a suo nome, creata il 06.01.03 per una camera da occupare dal 09.01.03 al 02.02.03. Prenotazione poi cancellata. All'atto della prenotazione era stato fornito il seguente indirizzo: 649 South Henderson Rd, King of Prussia – 19406 PA ed il numero di telefono **610 265 0563**. Il numero, da accertamenti svolti attraverso internet, risulta intestato a Krauss Nannette 329 Prince Frederick St – King of Prussia, PA 19406.*

4. LOGAN Cyntia Dame, nata nel Maryland (USA) in data 01/05/1960, cittadina USA.

- *E' giunta all'hotel “**Westin Palace**” in data 10/05/2002 ed è stata ospitata nella stanza nr. 535 sino al 11/05/2002 al costo complessivo di 265,00 € che ha pagato con carta di credito “**Visa**” nr. 4118165007635768. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016430730, mostrando altresì una tessera SPG tipo A nr. 50556279010. nella circostanza indicava come proprio indirizzo Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA). (stesso indirizzo della **Ibanez e di Asherleigh**).*
- *In seguito è giunta all'hotel “**Principe di Savoia**” in data 19/01/2003 ed è stata ospitata nella stanza numero 433 sino al 01/02/2003, esibendo quale documento d'identità il passaporto nr. 016430730, al costo complessivo di 3909,50 € che ha pagato con carta di credito “**Visa**” nr. 4118165007635768 valida sino al mese d'aprile del 2003. La stessa durante il periodo di permanenza si è avvalsa del garage a disposizione dei clienti. In particolare in data 22/01/2003 alle ore 12.40 la Logan ha parcheggiato una “**Ford Fiesta**” di colore grigio targata **CC911NX**, per poi ritirarla alle ore 09.00 del 01/02/2003. Detta automobile in quel periodo era intestata alla Sicily by Car spa, sedente in via Deianira 5 a Palermo. L'utenza intestata alla Sicily by car, come si è visto nei paragrafi precedenti, era stata contattata dall'utenza Vodafone in uso alla **Adler Monica**.*
- *In seguito è giunta all'hotel “**Excelsior Hotel Gallia**” in data 03/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 327 sino al 10/02/2003, esibendo quale documento d'identità il passaporto nr. 016430730 (del quale è stata acquisita fotocopia).*
- *In seguito è giunta all'hotel “**Hilton Milan**” alle ore 08.10 del 11/02/2003 (senza prenotazione) ed è stata ospitata, la prima notte nella stanza numero 402 ed in seguito nella stanza 859, sino alle ore 08.45 del 19/02/2003, al costo di 280 € a notte. La stessa al termine del soggiorno ha pagato con carta di credito “**Visa Card**” nr. 4118165007635768 valida sino al mese d'aprile del 2003. All'arrivo ha esibito alla reception la tessera “**Frequent Flyer**” nr. 01394828870, della compagnia aerea “**United Airlines**” per accredito bonus.*

- *E' giunta al "Grand Hotel Croce di Malta" di Montecatini Terme (PT), in data 19.02.03 ed è stata alloggiata nella camera 909 sino al 20.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016430730 rilasciato il 03.06.00.*
- *E' giunta al "Park Hotel Laurin" di Bolzano, via Laurin 4, in data 20.02.03 ed è stata alloggiata nella camera 306 sino al 21.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016430730.*

5. CHANNING Drew Carlyle, nato a New York (USA) in data 26/04/1965, cittadina USA.

- *E' giunto all'hotel "Marriott" in data 13/02/2003 esibendo passaporto nr.017121103 rilasciato il 10.01.02 ed è stato ospitato nella stanza numero 4009, al costo di 183 € al giorno, sino al 19/02/2003. Lo stesso al termine del soggiorno ha pagato con carta di credito Diners Card nr. 38503097360001 valida sino all'aprile 2005, il conto di 1098 €.*

6. JENKINS Anne Lidia, nata in Florida in data 24/09/1946, cittadina USA.

- *E' giunta all'Hotel "Principe di Savoia" in data 19.01.2003 ed è stata ospitata nella stanza 435 sino al 1.02.2003.*
- *E' giunta all'hotel "Excelsior Hotel Gallia" in data 03/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 328 , sino al 10/02/2003, (stesso periodo di Logan Cinthia Dame) esibendo quale documento d'identità il passaporto nr. 016698784 (di cui è stata acquisita fotocopia ed allegata alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano).*

7. SOFIN Joseph, nato in Moldavia in data 13/02/1953, cittadino USA.

- *E' giunto all'hotel "Westin Palace" in data 07/12/2002 ed è stato ospitato nella stanza nr. 624 sino al 18/12/2002 al costo complessivo di 2673,00 €, che ha pagato con carta di credito "Diners Club" nr. 38643304300000. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016138217 ed ha fornito alla reception quale suo indirizzo P.O.4173 Arlington 22203 VA (USA) e come suo recapito telefonico il nr. "7032185346". Lo stesso era anche fornito di tessera SPG (Special Preferred Guest) tipo A nr. 716587012.*
- *E' giunto all'"Hotel Danieli" di Venezia in data 01.02.03 ed è stato ospitato nella camera 8311 sino al 02.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016138217 ed ha fornito alla reception il seguente indirizzo: 9555 Blake Lane Fairfax Virginia. Assieme al Sofin è giunto nell'hotel il cittadino americano J. Greg Keeton, nato negli USA il 21.01.70. Questi ha esibito il passaporto nr. 01710221 rilasciato l'01.11.02 e dichiarato il seguente indirizzo: 916 Beacod Square, Gathersburg MD. Il Keeton risulta aver alloggiato a Milano allo Sheraton Four Points dal 10/02/03 all' 11/02/03 nella camera 214.*

- *In seguito è giunto all'hotel "**Four Points Sheraton**" in data 10/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 814 sino al 19/02/2003, al costo complessivo di 2070,00 € che ha saldato con denaro contante. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016138217.*
- *E' giunto al "**Grand Hotel Croce di Malta**" di Montecatini Terme (PT), in data 19.02.03 (come la **Logan**) ed è stato alloggiato nella camera 910 sino al 20.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016138217 rilasciato il 18.11.99.*
- *E' giunto al "**Park Hotel Laurin**" di Bolzano, via Laurin 4, in data 20.02.03 (come la **Logan**) ed è stato alloggiato nella camera 309 sino al 21.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016138217.*

8. CASTALDO Eliana, nata in Florida (USA) in data 14/11/1969, cittadina USA.

- *E' giunta all'hotel "**Westin Palace**" la prima volta in data 10/05/2002 ed è stata ospitata nella stanza nr. 614 sino al 11/05/2002 al costo complessivo di 265,00 € che ha pagato con carta di credito "Visa" nr. 4118165006438370 valida sino al mese di febbraio 2005.*
- *Nello stesso hotel è giunta una seconda volta in data 09/01/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 1027 sino al 01/02/2003 al costo complessivo di 6831,00 € che ha pagato con carta di credito "Visa" nr. 4118165006438370 più 50,00 € di servizio garage. Infatti dal registro del garage dell'hotel risulta che la stessa alle ore 17.30 del 13/01 ha parcheggiato l'autovettura "Fiat Punto" di colore grigio, targata **CC245CM**, (che risulta intestata a NASTI Pasquale, nato a Napoli il 15/07/70 e residente a Casoria (NA) in via Giolitti 37, si tratta di auto ad uso noleggio), che ha ritirato alle ore 10.00 del 15/01. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 026138038 ed ha fornito alla reception quale suo indirizzo P.O. Box 1041 Norristown 19404 PA (USA) e come recapito telefonico il nr. "**6102786893**".*
- *E' giunta il 02.02.03 all"**Hotel Ghironi**" di La Spezia, dove viene ospitata nella camera 210, sino al 02.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 026138038 rilasciato in data 02.11.98.*

9. IBANEZ Brenda Liliana, nata a New York (USA) il 07.01.60, cittadina USA.

- *E' giunta all'hotel "**Hilton Milan**" in data 13/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 769 sino al 19/02/2003 al costo giornaliero di 335 € per un totale di 2046 €, che ha pagato con carta di credito "Visa" nr. 4118165007635784 scadente l'aprile '03 . Esibisce alla reception il passaporto nr. 017018953 lasciando come proprio recapito l'indirizzo P.O.Box 91228 Coachmen Enterprises Washington, DC 20066 (stesso indirizzo della **Logan e di Asherleigh**) e come recapito telefonico il numero di Washington Dc. **2026823098**. All'arrivo esibisce altresì alla reception la tessera "Frequent Flyer" nr. 2349251336, della compagnia aerea "Delta Airlines"*

per farsi accreditare il bonus che le permetterebbe di fruire in futuro d'agevolazioni su viaggi e pernottamenti. Durante la sua permanenza sono state effettuate numerose telefonate dalla camera meglio specificate nell'allegata relazione.

- *E' giunta il 19.02.03 all'"The Westin Europa & Regina" di Venezia, sino al 21.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 017018953.*

10. RUEDA Pilar, nata in California (USA) il 08.05.61, cittadina USA.

- *E' giunta all'hotel "Westin Palace" in data 08/01/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 1004 sino al 01/02/2003 al costo di 332 € giornalieri, che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4118165007854492 con scadenza settembre '03. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr.016518173 e come indirizzo ha dichiarato: P.O.Box 80027 Washington D.C. 20618 (USA). La **Rueda** ha altresì esibito una tessera SPG (Special Preferred Guest) nr. A 50426336887.*
- *E' giunta il 02.02.03 all'"Hotel Ghironi" di La Spezia, dove viene ospitata nella camera 211, sino al 02.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016518173 rilasciato in data 27.02.01.*
- *E' giunta all'"Hotel Tramoggia" di Chiesa di Valmalenco (SO) via Bernina 6, in data 03.02.03 unitamente al connazionale **Harbaugh Raymond** e sono stati ospitati nella camera 410. Quale documento d'identità ha mostrato il passaporto nr.016518173, emesso in data 27.02.01. I due sono ripartiti il 04.02.03.*
- *In seguito è giunta all'hotel "Star Hotel Rosa" in data 04/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 208 sino al 19/02/2003. La stessa ha pagato 269 € giornalieri per il pernottamento, risulta aver usufruito di uno dei posti auto interni del garage dell'hotel dal 06.02 sino al termine del suo soggiorno per 25,82 € giornalieri, per un totale di 4370,86 € che ha pagato con carta di credito Visa nr.4118165007854492 scadente nel settembre '03. Quale documento d'identità ha mostrato il passaporto americano nr.016518173. Si è accertato che la prenotazione della camera è stata fatta telefonicamente dalla medesima **Rueda Pilar** (anche per conto di **HARBAUGH Raymond e HARTY Benamar**) che nella circostanza ha lasciato alla reception quale proprio recapito telefonico il cellulare nr. **335436970**. Come abbiamo visto in precedenza quest'utenza, intestata fittiziamente a **De Lucci Davide**, si trovava sul luogo del sequestro di **Abu Omar**, è quindi agevole sostenere che fosse proprio in uso all'americana **Rueda Pilar**.*

11. HARBAUGH Raymond, nato in Alaska (USA) il 09.06.39, cittadino USA.

- *E' giunto all'hotel "Westin Palace" in data 08/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 1024 sino al 01/02/2003 al costo di 332 € giornalieri che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4486025001058371 con scadenza nel giugno '05. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 016136600 e come indirizzo ha dichiarato: Box 73 Newington 22122 VA (USA), stesso indirizzo dell'**Harty**.*

- *E' giunto il 02.02.03 all"Hotel Ghironi" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 212, sino al 02.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016136600 rilasciato in data 17.03.99.*
- *E' giunto all'Hotel Tramoggia" di Chiesa di Valmalenco (SO) via Bernina 6, in data 03.02.03 unitamente alla connazionale Rueda Pilar e sono stati ospitati nella camera 410. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 016136600, emesso in data 17.03.99. I due sono ripartiti il 04.02.03.*
- *In seguito è giunto all'hotel "Star Hotel Rosa" in data 04/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 306 sino al 19/02/2003 al costo di 269 € giornalieri per il pernottamento, più servizio minibar e telefono per un totale di 4070,73 €, che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4316440000154988 scadente nel marzo '3. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 016136600.*

12. HARTY Ben Amar, nato in Iowa (USA) il 20.10.44, cittadino USA.

- *E' giunto all'hotel "Westin Palace" in data 08/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 1127 sino al 01/02/2003 al costo di 332 € giornalieri che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4486029500095512 con scadenza giugno '03. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 017120164 valido sino al 09/11/07 ed ha dichiarato come indirizzo: P.O. Box 73 Newington, VA 22122, (stesso recapito fornito da Harbaugh). L'Harty ha esibito una tessera SPG (Special Preferred Guest) nr. A 50426336577.*
- *E' giunto il 02.02.03 all"Hotel Ghironi" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 210, sino al 02.02.03. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 017020164 rilasciato il 09.11.01.*
- *In seguito è giunto all'hotel "Star Hotel Rosa" in data 04/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 206 sino al 19/02/2003. Lo stesso ha pagato 269 € giornalieri per il pernottamento, risulta aver usufruito di uno dei posti auto interni del garage dell'hotel dal 05.02 sino al termine del suo soggiorno per 25,82 € giornalieri, per un totale di 4396,48 € che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4486029500095512 con scadenza giugno '03. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 017120164 valido sino al 09/11/07.*
- *E' giunto il 19.02.03 all"Sofitel Venezia" di Venezia, dove viene ospitato nella camera 345 (prezzo 250€ a notte), sino al 23.02.03. Ha pagato €1000.20 con carta di credito nr. 4316440000221555 con scadenza marzo '03. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 017020164 rilasciato il 09.11.01.*

13. GURLEY John Thomas, nato a Los Angeles (USA) il 10/07/1969, cittadino USA.

- *E' giunto all'hotel "Principe di Savoia" in data 25/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 931 sino al 01/02/2003. Lo stesso ha pagato 335€ giornalieri per il*

pernottamento per un totale di 2424 € che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4118160151941278 con scadenza 12/04. Quale documento d'identità ha esibito passaporto nr. 045029843 ril. il 10/12/99 ed ha dichiarato come indirizzo: 2783 Lb Mcloud Rd 32805 Orlando (USA).

- *E' giunto il 02.02.03 all"Jolly Hotel del Golfo" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 521 (prezzo 122 €), sino al 02.02.03.*
- *E' giunto il 02.02.03 all"Grand Hotel Baglioni" di Firenze sito in Piazza dell'Unità Italiana 6, dove viene ospitato nella camera 255, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 045029843 rilasciato il 10/12/99, con partenza prevista per il 04.02.03.*
- *In seguito è giunto all'hotel "Hilton Milan" in data 03/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 910 sino al 09/02/2003. Lo stesso ha pagato 280 € giornalieri per il pernottamento, per un totale di 1.680 € che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4118160151941278 con scadenza 12/04, alle ore 16.05 del 09.02.03. Quale documento d'identità ha esibito passaporto nr. 045029843 ril. il 10/12/99 ed ha dichiarato come indirizzo: 2783 Lb Mcloud Rd 32805 Orlando (USA). Si è potuto accertare che durante la sua permanenza dalla camera sono state effettuate numerose telefonate, meglio indicate nella citata relazione.*

14. ASHERLEIGH Gregory, nato a Hyattsville – Mariland (USA) Usa il 23/12/1955, cittadino USA.

- *E' giunto all'hotel "Hilton Milan" in data 13/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 549 sino al 19/02/2003. Lo stesso ha pagato 335€ giornalieri per il pernottamento per un totale di 2027€ che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4118160311575248, con scadenza giugno '05 alle 06.05 del 19.02.03. Quale documento d'identità ha esibito passaporto nr. 015135635 ril. il 04/06/96 ed ha lasciato come indirizzo P.O. Box 91228 Coachmed Enterprises Washington DC 20066 (USA), (lo stesso indirizzo di Logan ed Ibanez). Lo stesso presentava inoltre le tessere di Frequent Flyer della North Western Airlines nr. 541415276 e la Hilton Honors nr. 377778847. Nell'archivio informatico della Hilton risulta un altro indirizzo: STS Inc. P.O. Box 1606 Hyattsville (Mariland) 20788 (USA), e come utenza telefonica lo **3015953823**. Si è potuto accertare che durante la sua permanenza dalla camera sono state effettuate diverse telefonate meglio specificate nella già citata relazione della Pg allegata all'informativa riassuntiva della Digos di Milano;*
- *E' giunto il 19.02.03 al "The Westin Europa & Regina" di Venezia, sino al 21.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 015135635.*

15. CARRERA Lorenzo Gabriel, nato nel Texas (USA) il 29.01.71, cittadino USA.

- *E' giunto il 10.01.03 all'Hotel "**Marriott**", dove viene alloggiato nella camera 7018 (prezzo 285 € a notte) sino all'01.02.03, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 016422583 , rilasciato il 12.02.95, al costo complessivo di 6018 €.*
- *E' giunto il 02.02.03 all'"**Hotel Ghironi**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 214, sino al 02.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016422583 rilasciato in data 28.01.00.*
- *In seguito è giunto all'hotel "**Ata Hotel Executive**" in data 04.02.03 ed è stato ospitato nella stanza 265 (prezzo 345 € a notte), sino al 10.02.03, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 016422583 , rilasciato il 28.01.00, al costo complessivo di 2070 €, che ha pagato con carta di credito Visa nr. 4118160306976955 scadente l'ottobre '05. Durante la sua permanenza dalla camera sono state effettuate numerose telefonate indicate nel dettaglio nell'allegata relazione.*
- *In seguito è giunto allo "**Four Points Sheraton**" in data 10.02.03, dove viene alloggiato nella camera 414 (prezzo 230 € a notte) sino al 19.02.03, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 016422583 , rilasciato il 28.01.00, al costo complessivo di 2070 €, una parte del quale, segnatamente 1610 €, è stato saldato il 17.02.03, con carta di credito Visa nr. 4118160306976955 scadente l'ottobre '05 e la restante somma di 460€, il successivo 19.02.03, con Carta di Credito Diners nr. 38502203140000, scadente l'ottobre '04.*
- *E' giunto il 19.02.03 all'"**Sofitel Venezia**" di Venezia, dove viene ospitato nella camera 336 (prezzo 250€ a notte), sino al 23.02.03. Ha pagato €1000.00 con carta di credito nr. 41181603069760(o 9)55 con scadenza ottobre '05, mentre in contanti pagava €56.70 per lavanderia e telefono. Quale documento d'identità ha mostrato passaporto nr. 016422583.*

16. KIRKLAND James Robert, nato nel Tennessee (USA) il 13.07.42, cittadino USA.

- *E' giunto il 09.01.03 all'Hotel "**Marriott**", dove viene alloggiato nella camera 7012 (prezzo 235 € a notte) sino all'01.02.03, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 045032045 , rilasciato il 01.10.98, al costo complessivo di 5441 €.*
- *In seguito è giunto all'hotel "**Ata Hotel Executive**" in data 04.02.03 ed è stato ospitato nella stanza 165 (prezzo 345€ a notte), sino al 10.02.03, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 045032045, rilasciato il 01.10.98 a Miami, al costo complessivo di 2089 €, che ha pagato con carta di credito Diners Club International nr. 38541799470009 scadente il gennaio '04. Si è potuto accertare che durante la sua permanenza dalla camera sono state effettuate numerose telefonate meglio specificate nella relazione di servizio allegata alla informativa riassuntiva della Digos di Milano del 24.2.05.*

17. PURVIS L. George, nato in Cina il 29.05.59, cittadino USA.

- *E' Giunto il 25.01.03 all'Hotel "**Principe di Savoia**", dove viene alloggiato nella stanza 933, sino all'01.02.03, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 015645726, rilasciato il 20.05.97, al costo complessivo di 1968 €, che ha pagato con carta di credito Master Card nr. 5466160067501849 scadente il marzo '03 e dichiarando come indirizzo: **21008 Matchlock Ct 20147 Ashburn – Virginia (USA)** e come recapito di posta elettronica **LOIEP53@AOL.COM**.*
- *E' giunto il 02.02.03 all'"**Jolly Hotel del Golfo**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 735 (prezzo 122 €), sino al 02.02.03.*
- *E' giunto il 02.02.03 all'"**Grand Hotel Baglioni**" di Firenze sito in Piazza dell'Unità Italiana 6, dove viene ospitato nella camera 344, esibendo come documento d'identità il passaporto statunitense nr. 015645726, rilasciato il 20.05.97 con partenza prevista per il 04.02.03.*
- *In seguito è giunto all'hotel "**Hilton Milan**" in data 03.02.03 (arrivo ora 20.51) ed è stato ospitato nella stanza 861 (prezzo 288 € a notte), sino all' 10.02.03 (partenza ora 10.03), esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 015645726, rilasciato il 20.05.97, al costo complessivo di 2031 €, che ha pagato con carta di credito Master Card nr. 5466160067501849 scadente l'aprile '03. Il Purvis ha esibito una tessera Frequent Flyer della United Airlines nr. 01208942316 ed una Hilton Honors nr. 441369809. Si è potuto accertare che durante la sua permanenza dalla camera sono state effettuate numerose telefonate in dettaglio specificate nella relazione di servizio allegata alla informativa riassuntiva della Digos di Milano del 24.2.05*
- *In seguito è giunto all'hotel "**Windsor**" in data 10.02.03 ed è stato ospitato nella stanza 721 (prezzo 90 € a notte), sino all' 17.02.03, esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 015645726, rilasciato il 20.05.97, al costo di 665 € che ha pagato in contanti. Durante la sua permanenza dalla camera sono state effettuate numerose telefonate.*
- *In seguito si è trasferito il 17.02.03 (ora arrivo 17.02) all'Hotel "**Milan Marriott**" , dove è stato alloggiato nella camera 3015, sino al 19.02.03 (ora partenza 19.02), esibendo come documento d'identità il passaporto nr. 015645726, rilasciato il 20.05.97.*

18. VASILIOU Michalis nato in Grecia in data 5.11.62, cittadino USA.

- *E' giunto all'hotel "**Marriott**" in data 13/02/2003 esibendo passaporto nr. nr. 015456173 rilasciato l'11/10/1995, ed è stato ospitato nella stanza nr.3031, al costo di 183 Euro al giorno, sino al 19/02/2003 (identico periodo di **Channing Drew Carlyle**). Lo stesso, al termine del soggiorno, ha saldato in contanti il conto dell'albergo, ammontante a 1098 Euro.*

G) Accertamenti presso autonoleggi

Altri rilevanti dati investigativi sui membri del gruppo ritenuto artefice del sequestro dell'egiziano **Abu Omar** sono stati acquisiti nel corso degli accertamenti sulle società di noleggio veicoli.

Dall'analisi del traffico telefonico erano infatti evidenziati ripetuti contatti tra gli utilizzatori delle schede oggetto d'indagine con utenze fisse di pertinenza di agenzie di autonoleggio di Milano e non.

Nella seguente tabella sono indicati nel dettaglio i dati rinvenuti presso le società di autonoleggio in cui è stato effettuato l'accertamento, dati peraltro non definitivi poiché è ancora in corso la verifica su alcune agenzie.

Affianco di ciascun nominativo è indicata la durata del noleggio del veicolo.

Nome	Inizio Noleggio	Fine Noleggio	Targa	Autonoleggio
ASHERLEIGH GREGORY	14/02/2003	18/02/2003	CD431NV	Hertz - Milano FS
HARTY BENAMAR	09/01/2003	20/02/2003	CC471DZ	AVIS
GURLEY JOHN THOMAS	28/01/2003	06/02/2003	CB731SN	Italy by car
LOGAN CYNTIA DAME	22/01/2003	01/02/2003	CC911NX	Sicily by car
ADLER MONICA COURTNEY	01/02/2003	17/02/2003	BY479BH	Sicily by car
JENKINS ANNE LIDIA	01/02/2003	11/02/2003	CC482PJ	HERTZ Milano - Staz. C.le FS
SOFIN JOSEPH	09/12/2002	17/12/2002	CB256RY	HERTZ Milano - Staz. C.le FS
SOFIN JOSEPH	10/01/2003	24/01/2003	CB525KF	HERTZ Milano - Staz. C.le FS
SOFIN JOSEPH	24/01/2003	29/01/2003	BV808TR	Italy by car v. Vittor Pisani 13 - MILANO
SOFIN JOSEPH	29/01/2003		CC127ZT	Italy by car v. Vittor Pisani 13 - MILANO
SOFIN JOSEPH	08/02/2003	22/02/2003	CA788DV	HERTZ Milano - Staz. C.le FS

Altri dati sui veicoli noleggiati è stato possibile ricavarli dagli accertamenti sui soggiorni degli stranieri presso strutture alberghiere, di cui si è parlato nel paragrafo precedente, poiché in alcuni casi i mezzi a nolo sono stati ricoverati nei parcheggi interni degli Hotel, venendo così contabilizzati nelle spese complessive.

In particolare:

- **Castellano Victor** ha parcheggiato l'autovettura VW Passat targata CB232 SX (autonoleggio Maggiore) presso il parcheggio dell'Hotel Principe di Savoia dal 10/01/03 al 14/01/03 e successivamente dal 16/01/03 al 20/01/03.

- **Adler Monica Courtney** ha parcheggiato l'autovettura Fiat Punto targata CC247CM nel parcheggio dell'Hotel Principe di Savoia dalle ore 01.00 alle ore 10.00 del 23/01/03.
- **Eliana Isabella Castaldo** ha parcheggiato l'autovettura Fiat Punto Targata CC245CM nel parcheggio dell'Hotel Westin Palace dal 13/01/2003 al 15/01/2003.

Non è stato sinora possibile individuare il furgone verosimilmente utilizzato nel compimento dell'azione delittuosa; anche su questo punto sono ancora in corso approfondimenti investigativi.

H) Identificazione degli utilizzatori dei telefoni cellulari.

La comparazione tra tutti gli accertamenti effettuati dalla Polizia Giudiziaria ha infine consentito di identificare (vedi annotazione di servizio dell'Ass. Sabatino Marco, allegata alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano), con sufficiente certezza, diversi tra gli utilizzatori delle 17 utenze di cui alla Tabella 1, telefoni cellulari utilizzati, sulla scorta dei molteplici elementi indiziari sin qui esposti, in occasione e per il compimento del sequestro dell'egiziano Abu Omar. E la stessa comparazione, inoltre, ha consentito di pervenire ad analoghe conclusioni anche in ordine ad alcuni telefoni diversi dai primi 17 della Tabella 1. **Più in particolare, come si potrà appresso constatare, incrociando e sovrapponendo i dati fin qui esposti (collocazione e spostamenti delle schede telefoniche in questione nel giorno del sequestro ed in quelli della sua preparazione, accertamenti sulle presenze alberghiere di vari cittadini statunitensi i cui nominativi sono emersi nel corso delle indagini sulle predette utenze telefoniche mobili, accertamenti sui noleggi auto) si è pervenuti alla identificazione di coloro che detenevano ed usavano le schede telefoniche nei momenti cruciali dei fatti. Prevalentemente, tale identificazione è avvenuta verificando che tali schede erano presenti ed utilizzate in più alberghi secondo una successione cronologica del tutto sovrapponibile a quella dei pernottamenti degli indagati identificati in diversi alberghi di Milano e di altre zone d'Italia. Ad esempio, accertato che l'utenza "X" era "presente" in aree cittadine "sensibili" in occasione dei sopralluoghi finalizzati al sequestro o in occasione del sequestro stesso o del trasporto del sequestrato ad Aviano, si è poi accertato che essa era stata utilizzata in altri periodi di tempo in celle radiobase relative alle zone ove sono collocati, in Milano ed altrove, determinati hotels. La circostanza che tali rilevamenti riguardavano l'utilizzo della scheda telefonica "X" in ora tarda della sera e nelle successive prime ore del mattino consentiva di dedurre facilmente che la stessa scheda poteva essere stata utilizzata da persona che in quegli alberghi aveva pernottato. E ciò è esattamente quanto è stato verificato accertando, cioè, che l'indagato "Y" aveva pernottato in successione negli alberghi posti esattamente nelle celle radiobase dove risultavano avere operato, nella stessa successione cronologica ed in orari significativi, le "utenze indagate". Si poteva concludere, dunque, che l'indagato "Y", unica persona sempre presente nelle celle radiobase utilizzate in successione dall'utenza, era sicuramente l'utilizzatore della scheda "X", tanto più che risultavano accertati i suoi contatti con altri indagati che si trovavano in relazione accertata, attraverso altre schede telefoniche, con la scheda "X". La correttezza del metodo di deduzione illustrato ed la sicura affidabilità delle conclusioni sono anche confermate sia dal fatto che i pernottamenti negli hotel ed il connesso utilizzo delle utenze riguardano talvolta contemporaneamente più indagati (ad es., si vedano i pernottamenti dell'1 e 2 febbraio 2003 all'Hotel Ghironi di La Spezia di Harty Benamar, Harbaugh Raymond e Rueda Pilar, mentre negli stessi giorni Purvis Gorge alloggia, sempre a La Spezia, ma al Jolly Hotel del Golfo; di Harbaugh Raymond e Rueda Pilar, il 3 ed il 4 febbraio 2003 all'Hotel Tramoggia di Chiesa in Valmalenco, presso Sondrio; di Sofin Joseph e Logan Cynthia, il 20 ed il 21.2.2003, presso il Park Hotel Laurin di Bolzano) sia dalla circostanza che, in almeno due occasioni, i rispettivi utilizzatori Sofin Joseph e Rueda Pilar, nel prenotare le**

stanze a proprio nome presso alcuni degli hotel individuati, hanno fornito come propri recapiti telefonici le due citate utenze, intestate l'una a Kolaze & Ghelon srl e l'altra al nominativo fittizio De Lucci Davide (vedi appresso sub n.6, per l'utenza 3338577471 e sub n. 7 per l'utenza n. 335436970).

Più nel dettaglio:

1) 3336364075 RIVA BENIAMINO E C. SNC

Non esistono elementi sufficienti per risalire al presumibile utilizzatore.

2) 3337642102 TIMOFTE MIHAI

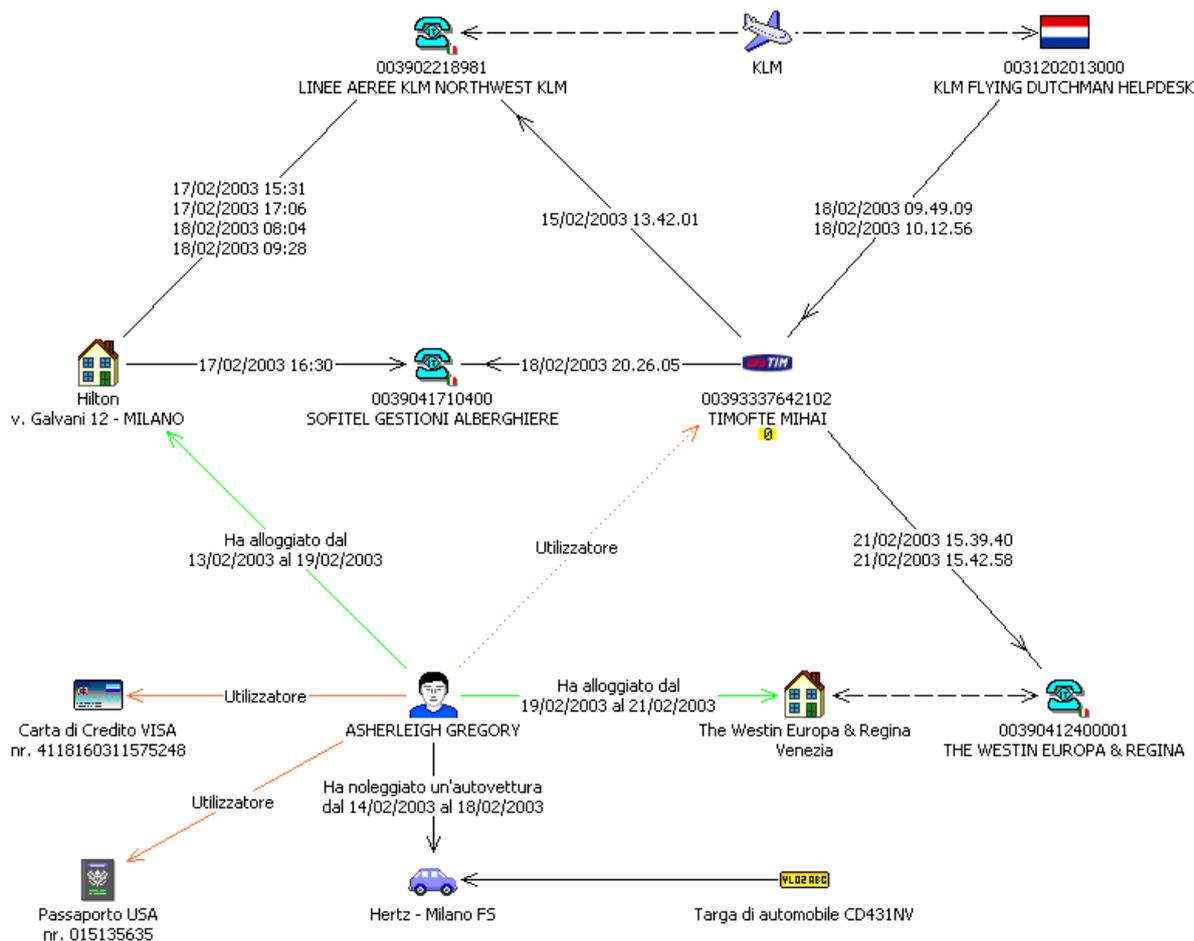
*E' stata in uso al cittadino americano **Asherleigh Gregory**, nato il 23/12/1955 ad Hyattsville (Maryland - US), titolare di Passaporto USA nr. 015135635 e di patente di guida USA nr. 66605685.*

Il predetto, a differenza di altri suoi connazionali, non era intestatario di utenze telefoniche cellulari, è stato comunque identificato effettuando una ricerca presso gli autonoleggi e gli alberghi contattati dal gruppo.

*L'**Asherleigh**, durante il suo soggiorno presso l'**Hotel Hilton**, ha effettuato le seguenti telefonate dalla propria camera nr. 549, con il telefono dell'hotel (e non con il telefono mobile):*

- 1. il 15/02/2003 alle ore 00:03 ha chiamato il nr. 0237007227 (l'utenza 0237007227 -appartenente alla rete Albacom- è stata chiamata anche da KIRKLAND James Robert in data 10/01/2003 alle 17.41.29);*
- 2. il 17/02/2003 alle ore 16:30 ha chiamato il nr. 041710400 (l'utenza 041710400, intestata alla Alberghi Sofitel Venezia, è stata chiamata anche dal n. 3337642102 – int. TIMOFTE MIHAI- in data 18/02/2003 alle 20.26.05);*
- 3. il 17/02/2003 (alle ore 15:31 ed alle 17:06) ed il 18/02/2003 (alle ore 08:04 ed alle 09:28) ha chiamato il nr. 02218981 (l'utenza 02218981, intestata alle Linee Aeree Olandesi KLM Northwest, è stata chiamata dal n. 3337642102 – int. TIMOFTE MIHAI-in data 15/02/2003 alle 13.42.01).*

*Questo lo schema grafico dei citati collegamenti che se ne può ricavare, unitamente (nella parte inferiore allo schema di quanto direttamente emerso a carico di **Asherleigh Gregory**:*



Molteplici e coerenti valutazioni investigative fanno desumere che l'utilizzatore dell'utenza 3337642102, intestata a TIMOFTE MIHAI e facente parte del gruppo presente sul posto al momento della scomparsa di Abu Omar, sia stato proprio **Asherleigh Gregory**.

Difatti:

- le utenze di cui ai punti 2. e 3. (041710400 e 02218981), contattate da **Asherleigh** dalla camera d'albergo (dove sicuramente alloggiava), sono state chiamate unicamente da un solo altro cellulare tra quelli oggetto di indagine, appunto quello n. **3337642102**;
- in data **18/02/2003** alle ore 09:49:09 ed alle 10:12:56 il numero cellulare **3337642102** è stato contattato dallo **0031202013000** della **KLM Flying Dutchman Helpdesk** (v. intestatario dell'utenza di cui al punto 3) numero olandese di pertinenza della **KLM** e **Asherleigh** dalla propria camera d'albergo aveva in precedenza chiamato le linee aeree olandesi, fornendo evidentemente come recapito per essere ricontattato il cellulare **3337642102**;
- dal **14/02/2003** al **19/02/2003** l'utenza **3337642102** ha impegnato esclusivamente "celle" della città di Milano⁵. Detto arco temporale concorda perfettamente con la presenza di **Asherleigh** in questo capoluogo; in particolare la "cella" TIM di questa v. Tonale nr. 11,

⁵ in precedenza l'unica telefonata è del 30/12/2002 alle ore 10.03.13 effettuata verso il 3331472782 (intestato ad Ordenez Martinez Diana Lorena), quest'ultimo numero presumibilmente utilizzato solo per attivare la scheda

agganciata dal **3337642102** prevalentemente ad inizio ed a fine giornata, è compatibile con il pernottamento di **Asherleigh** presso l'**Hotel Hilton** sito in questa v. Galvani nr. 12;

- dal **19/02/2003** l'utenza **3337642102** si è spostata a Venezia le cui "celle" sono state agganciate fino al **21/02/2003**, data di fine traffico, quando la stessa si trovava probabilmente presso l'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia; nell'identico arco di tempo l'**Asherleigh** ha soggiornato presso l'albergo "The Westin Europa & Regina" di Venezia.

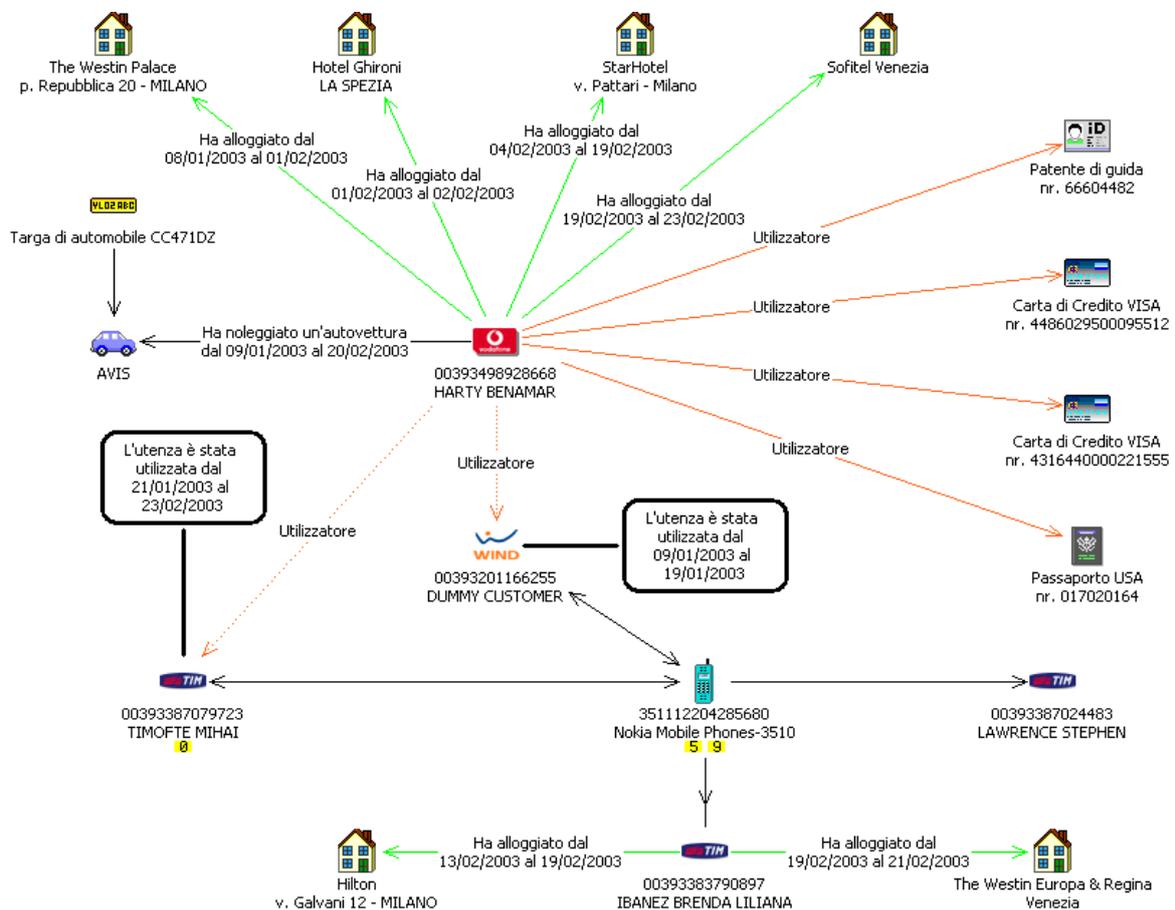
Di seguito è riportata una tabella che riassume i soggiorni dello straniero in Italia:

Hilton v. Galvani 12 – Milano	dal 13/02/2003 al 19/02/2003
The Westin Europa & Regina - Venezia	dal 19/02/2003 al 21/02/2003

3) 3387079723 TIMOFTE MIHAI

Nonostante quest'utenza abbia condiviso l'apparato avente codice **IMEI 351112204285680** con l'utenza **3383790897**, intestata alla cittadina americana **Ibanez Brenda Liliana**, sulla base degli elementi valutativi che saranno di seguito esposti, è agevole ritenere che il cellulare **TIM 3387079723** così come quello avente scheda **3201166255**, siano stati invece utilizzati da **Harty Benamar**, nato il 20/10/1944 in Iowa (USA).

Si riporta di seguito un grafico esplicativo di tutti gli elementi indiziari raccolti sul presunto utilizzatore degli apparati



Si può con certezza affermare che la **Ibanez** non avesse in uso detto apparato poiché quest'ultima risulta aver alloggiato presso l'Hotel Hilton di questa via Galvani dal 13/02 al 19/02/2003, laddove le celle impegnate dal cellulare **3387079723** in questo lasso di tempo, sono assolutamente incompatibili con tale zona.

Queste corrispondono invece perfettamente esattamente, in particolare ad inizio e fine giornata, con la presenza di **Harty Benamar** sia presso lo Starhotel di questa via Pattari (dove ha alloggiato dal 04/02/2003 al 19/02/2003) e soprattutto, particolare questo decisivo, presso il Sofitel di Venezia (dove lo stesso ha alloggiato dal 19/02/2003 al 23/02/2003).

Per quanto riguarda le celle agganciate dall'utenza WIND **3201166255**, che ha prodotto traffico dal 9 al 19/01/2003, le stesse coincidono invece con i pernottamenti di **Harty** presso il Westin Palace di Milano.

Di seguito è riportata una tabella che riassume gli alberghi frequentati dallo straniero ed i periodi di soggiorno presso gli stessi:

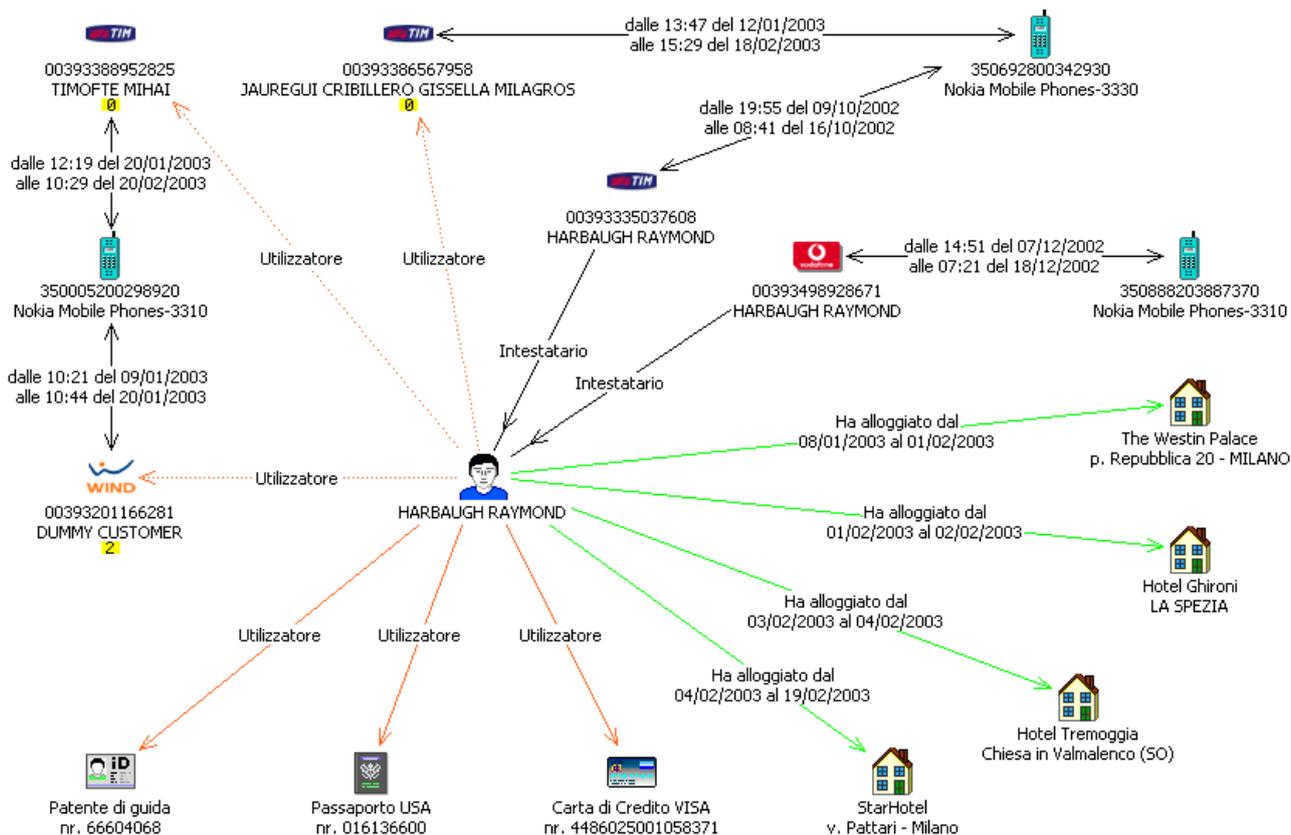
<i>The Westin Palace – Milano</i>	<i>dal 08/01/2003 al 01/02/2003</i>
<i>Hotel Ghironi - La Spezia</i>	<i>dal 01/02/2003 al 02/02/2003</i>
<i>Starhotel v. Pattari – Milano</i>	<i>dal 04/02/2003 al 19/02/2003</i>
<i>Sofitel – Venezia</i>	<i>dal 19/02/2003 al 23/02/2003</i>

Giova infine segnalare che l'IMEI **351112204285680** dall'11 al 19/09/2004, oltre un anno dopo i fatti è stata utilizzata dall'utenza **3387024483** intestata a tale **Lawrence Stephen**, nato l'8/10/1941 (dati rilevati presso il gestore TIM).

La cella prevalentemente agganciata da quest'ultima scheda è quella di "VIA MOLISE, 4 - ROMA (RM) LAZIO [RX16D1]", ubicata a circa 100 mt. di distanza dall'Ambasciata degli Stati Uniti d'America. Ciò lascia presumere, sul punto sono in corso verifiche, che quest'ultimo possa essere anch'egli un dipendente della legazione americana in Italia e soprattutto che l'apparato telefonico possa far parte di una dotazione di servizio assegnata al personale d'ambasciata.

4) **3388952825 TIMOFTE MIHAI**

L'utenza è stata in uso ad **Harbaugh Raymond**, nato il 09/01/1939 negli Stati Uniti, titolare di passaporto USA nr. 016136600. Questa la rappresentazione grafica degli elementi raccolti a suo carico:



Concordi e logici elementi valutativi fanno altresì ritenere che il cittadino statunitense **Harbaugh Raymond** (peraltro intestatario anche delle utenze 3335037608 e 3498928671) sia stato l'utilizzatore anche delle utenze **3386567958** (di cui al successivo punto 8) e **3201166281** (senza intestatario). Più nel particolare tali affermazioni trovano conforto nelle seguenti considerazioni:

- i tre telefoni in questione non si sono mai chiamati tra loro;
- l'utenza 3335037608⁶, intestata ad **Harbaugh Raymond**, ha condiviso l'apparato avente codice IMEI 350692800342930 con il numero **3386567958**⁷ (intestato a **Jauregui Cribillero Gissella Milagros**);
- l'apparato identificato con codice IMEI 350005200298920 è stato utilizzato la prima volta alle ore 19.05 dell'08/01/2003 con la scheda **3388952825** poi, dalle ore 10:21 del 09/01/2003 alle ore 10:44 del 20/01/2003, con la scheda **3201166281** e dalle successive ore 12:19 nuovamente con il numero **3388952825** fino al 20/02/2003; esaminando le "celle" del traffico telefonico delle tre SIM, come detto tutte nella disponibilità di **Harbaugh** si evince che queste, durante le telefonate, hanno sempre agganciato le stesse "celle" nello stesso momento, deducendo da ciò che le due IMEI di cui sopra, con le relative SIM abbinare di volta in volta, si siano spostate sempre insieme anche per grandi distanze (per esempio il comune di Sondrio).
- Le "celle" impegnate dalle tre SIM, monitorate a tarda serata e nelle prime ore del mattino, coincidono perfettamente con i pernottamenti di **Harbaugh** presso i seguenti alberghi:

⁶ ha utilizzato l'IMEI 350692800342930 dalle 19:55 del 09/10/2002 alle 08:41 del 16/10/2002

⁷ ha utilizzato l'IMEI 350692800342930 dalle 13:47 del 12/01/2003 alle 15:29 del 18/02/2003

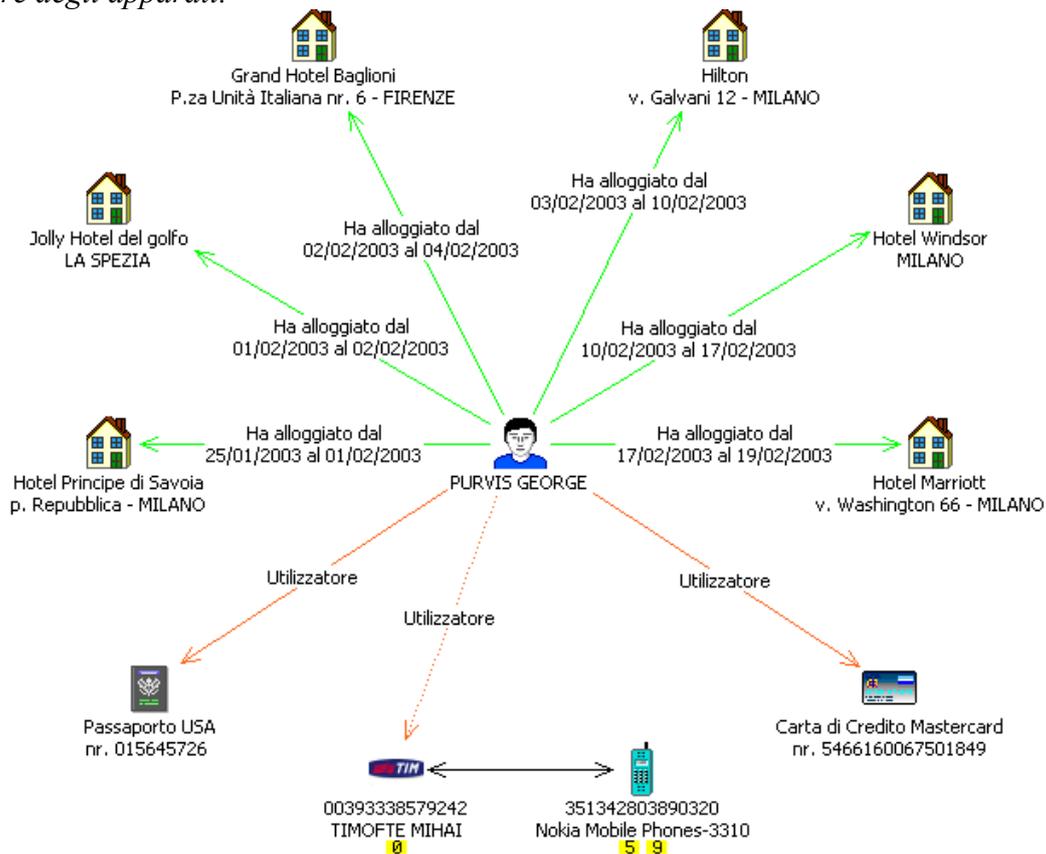
<i>The Westin Palace p. Repubblica – Milano</i>	<i>dal 08/01/2003⁸ al 01/02/2003</i>
<i>Hotel Ghironi - La Spezia</i>	<i>dal 01/02/2003 al 02/02/2003</i>
<i>Hotel Tramoggia - Chiesa in Valmalenco (SO)</i>	<i>dal 03/02/2003 al 04/02/2003</i>
<i>Starhotel v. Pattari – Milano</i>	<i>dal 04/02/2003 al 19/02/2003</i>

5) **3338579242 TIMOFTE MIHAI**

*E' stata utilizzata da **Purvis George**, nato il 29/05/1959 in Cina, titolare del Passaporto USA nr. 015645726.*

Il cittadino straniero, sebbene non fosse intestatario di utenze telefoniche, è emerso effettuando una ricerca presso il Jolly Hotel di La Spezia dove, in data 01/02/2003, aveva soggiornato unitamente ad altri statunitensi coinvolti.

Si riporta di seguito un grafico esplicativo di tutti gli elementi indiziari raccolti sul presunto utilizzatore degli apparati.



Le "celle" agganciate dal telefono ad inizio e fine giornata corrispondono perfettamente con i pernottamenti del cittadino statunitense presso le varie strutture ricettive.

⁸ da notare che si tratta dello stesso giorno di inizio traffico del 3388952825

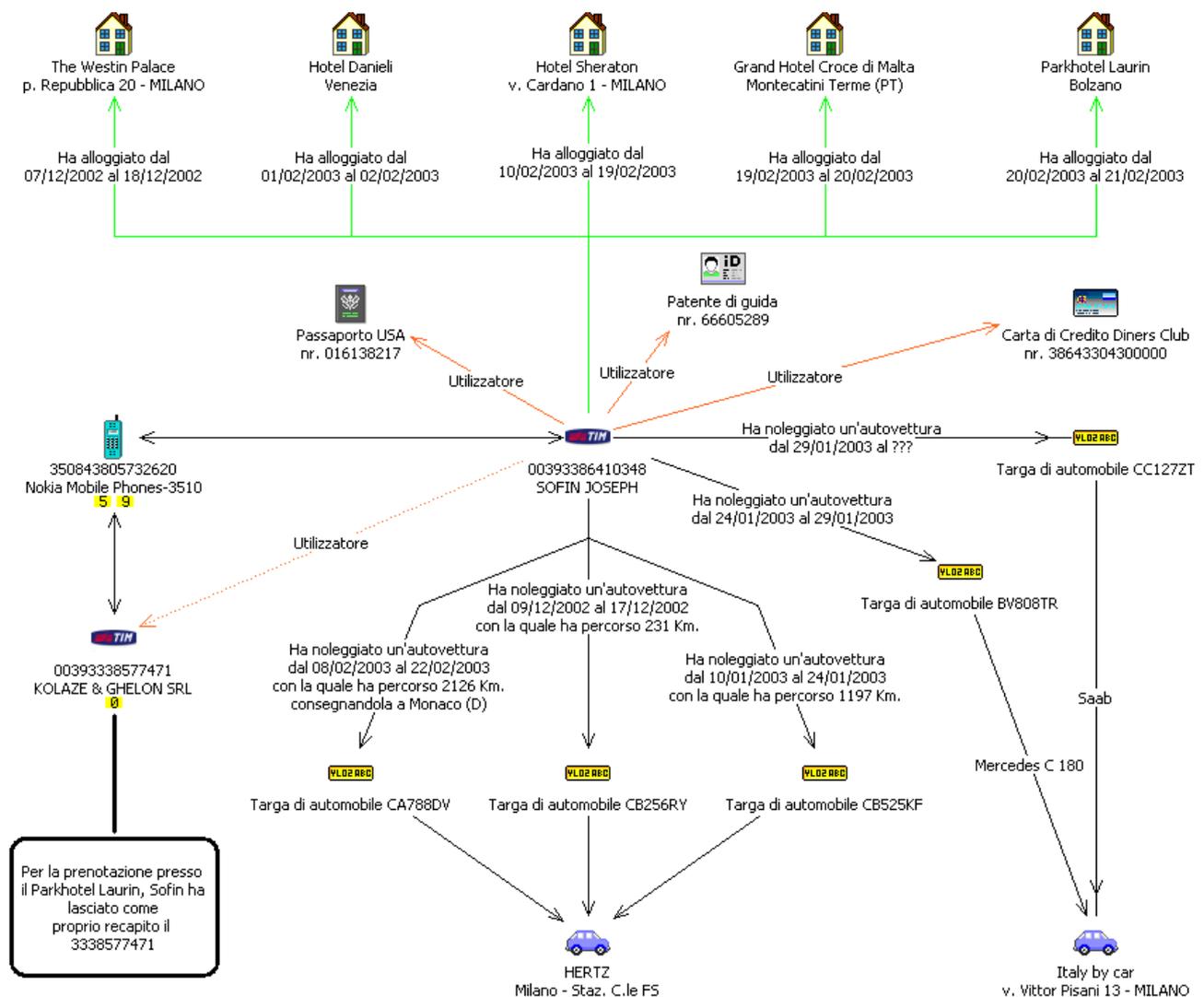
Il telefono in questione ha anche agganciato celle cronologicamente sovrapponibili con i soggiorni alberghieri del **Purvis**, indicati nella tabella seguente, segno evidente che l'apparato è stato inequivocabilmente nella sua disponibilità.

<i>Hotel Principe di Savoia p. Repubblica – Milano</i>	<i>dal 25/01/2003 al 01/02/2003</i>
<i>Jolly Hotel del golfo - La Spezia</i>	<i>dal 01/02/2003 al 02/02/2003</i>
<i>Grand Hotel Baglioni – Firenze</i>	<i>dal 02/02/2003 al 03/03/2003</i>
<i>Hilton v. Galvani 12 – Milano</i>	<i>dal 03/02/2003 al 10/02/2003</i>
<i>Hotel Windsor – Milano</i>	<i>dal 10/02/2003 al 17/02/2003</i>
<i>Hotel Marriott v. Washington 66 – Milano</i>	<i>dal 17/02/2003 al 19/02/2003</i>

6) **3338577471 KOLAZE & GHELON SRL**

Il telefono in questione è stato in uso al cittadino americano **Sofin Joseph**, nato il 13/02/1953 in Moldavia, titolare del passaporto USA nr. 016138217.

Si riporta di seguito un grafico esplicativo di tutti gli elementi indiziari raccolti sul presunto utilizzatore degli apparati.



Diversi elementi indiziari confermano tale ipotesi investigativa.

In primo luogo il predetto cittadino statunitense, all'atto della prenotazione presso il **Parkhotel Laurin** di Bolzano, ha fornito come recapito proprio l'utenza **3338577471**. Presso la menzionata struttura alberghiera egli ha soggiornato, unitamente alla connazionale **Logan Cynthia Dame** tra il 20 ed il 21/02/2003. **In questo caso, dunque, si è in presenza di un elemento di prova ulteriore a quello derivante dalla comparazione delle presenze alberghiere dell'indagato e del traffico di cella del telefono mobile. E la comune presenza nell'hotel di Bolzano, lega il SOFIN alla LOGAN.**

Inoltre l'utenza **3338577471** ha agganciato celle del tutto compatibili con i pernottamenti del cittadino straniero presso i seguenti alberghi:

<i>The Westin Palace – Milano</i>	<i>dal 07/12/2002 al 18/12/2002</i>
<i>Hotel Danieli – Venezia</i>	<i>dal 01/02/2003 al 02/02/2003</i>
<i>Hotel Sheraton – Milano</i>	<i>dal 10/02/2003 al 19/02/2003</i>
<i>Grand Hotel Croce di Malta – Montecatini Terme (PT)</i>	<i>dal 19/02/2003 al 20/02/2003</i>
<i>Parkhotel Laurin – Bolzano</i>	<i>dal 20/02/2003 al 21/02/2003</i>

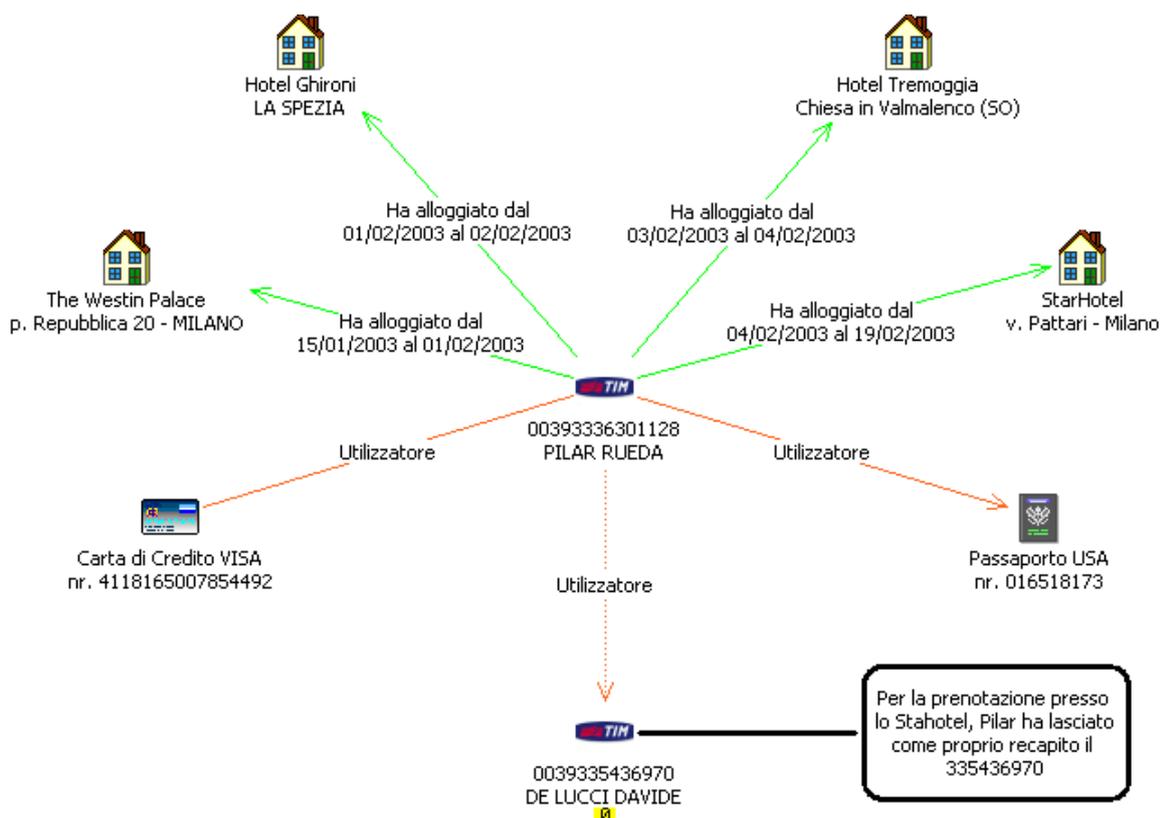
7) **335436970 DE LUCCI DAVIDE**

L'utenza in questione è stata certamente in uso alla cittadina americana **Rueda Pilar Maria**, nata il 08/05/1961 in California, titolare del Passaporto USA nr. 016518173.

Tale ipotesi trova conforto nei seguenti elementi indiziari:

- **Rueda Pilar**, all'atto della prenotazione della camera presso lo Starhotel di Milano, ha lasciato come proprio recapito il predetto cellulare **335436970**; **anche in questo caso, dunque, si è in presenza di un elemento di prova ulteriore a quello derivante dalla comparazione delle presenze alberghiere dell'indagato e del traffico di cella del telefono mobile**
- l'utenza **335436970**, secondo quanto emerge dal traffico di cella, ha lasciato questo capoluogo in data 19/02/2003 (ultimo giorno di pernottamento di **Pilar** presso lo Starhotel) dirigendosi in Svizzera (celle agganciate il giorno seguente) e cessando il proprio traffico il 20/02/2003;
- dal 04/02/2003 al 19/02/2003 (periodo di soggiorno di **Rueda Pilar** presso lo Starhotel di questa v. Pattari, l'utenza **335436970** ha quasi sempre agganciato, di sera e di mattina, la cella di questa v. Larga nr. 6 (cella situata a circa 100 mt. dallo Starhotel di v. Pattari).

Si riporta di seguito un grafico esplicativo di tutti gli elementi indiziari raccolti sul presunto utilizzatore dell'apparato.



➤ Si soggiunge, infine, che le celle agganciate dal telefono corrispondono perfettamente ai pernottamenti della cittadina statunitense presso le strutture alberghiere di seguito elencate:

<i>The Westin Palace p. Repubblica 20 - Milano</i>	<i>dal 15/01/2003 al 01/02/2003</i>
<i>Hotel Ghironi - La Spezia</i>	<i>dal 01/02/2003 al 02/02/2003</i>
<i>Hotel Tremoggia - Chiesa in Valmalenco (SO)</i>	<i>dal 03/02/2003 al 04/02/2003</i>
<i>StarHotel v. Pattari – Milano</i>	<i>dal 04/02/2003 al 19/02/2003</i>

8) **3386567958 JAUREGUI CRIBILLERO GISSELLA MILAGROS**

L'utenza è stata in uso, come si è visto al punto 4, al cittadino statunitense **Harbaugh Raymond**, nato il 09/01/1939 negli Stati Uniti, titolare di passaporto USA nr. 016136600.

9) **3389383879 AGOSTINI CARLA**

Non si è in possesso di sufficienti elementi per risalire al presumibile utilizzatore.

10) **3398675142 LODI DONATELLA**

Non si è in possesso di sufficienti elementi per risalire al presumibile utilizzatore.

11) **3343101143**

Non si è in possesso di elementi sufficienti per risalire al presumibile utilizzatore.

12) **3343099527 RIVA BENIAMINO E C. SNC**

Non si è in possesso di elementi sufficienti per risalire al presumibile utilizzatore.

13) **3343176579 DISCOVERY SRL**

Non si è in possesso di elementi sufficienti per risalire al presumibile utilizzatore.

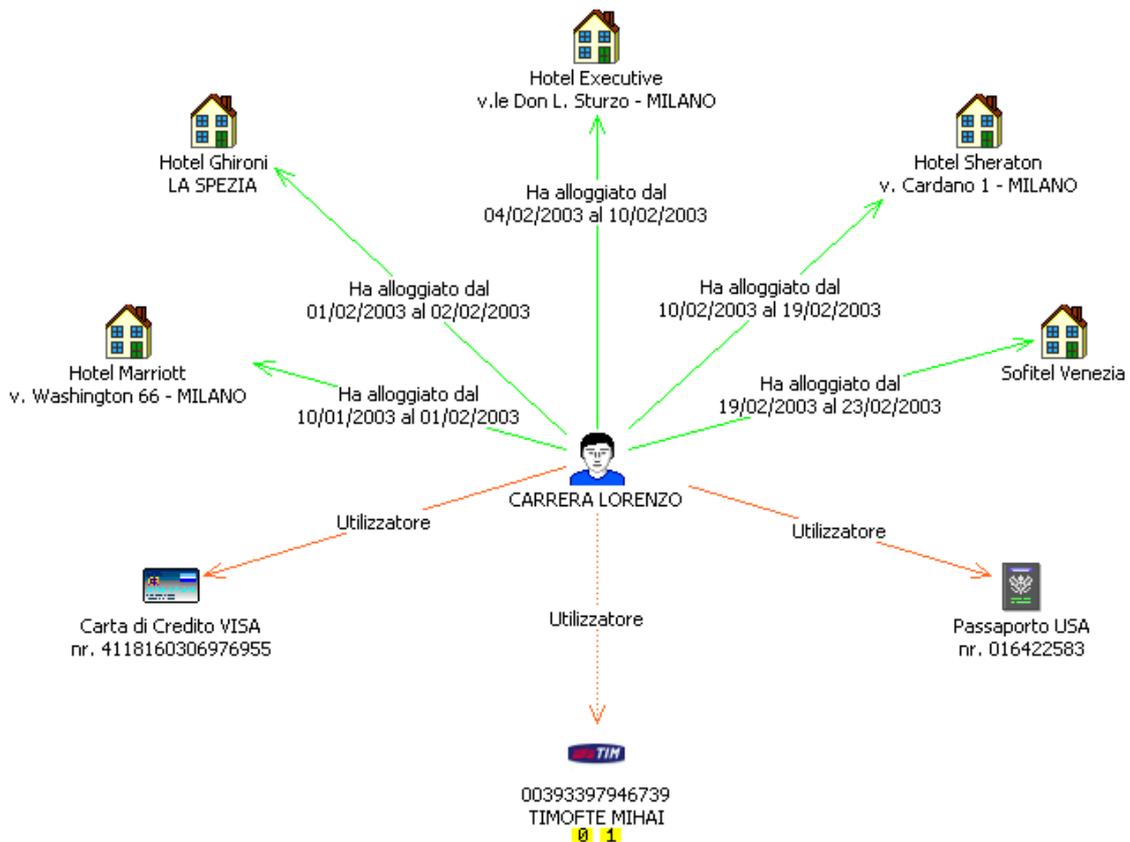
14) **3343211730 RIVA BENIAMINO E C. SNC**

Non si è in possesso di elementi sufficienti per risalire al presumibile utilizzatore.

15) **3397946739 TIMOFTE MIHAI**

*L'utenza è stata utilizzata dal cittadino americano **Carrera Lorenzo**, nato il 29/01/1971 in Texas, titolare del Passaporto USA nr. 016422583.*

Si riporta di seguito un grafico esplicativo di tutti gli elementi indiziari raccolti sul presunto utilizzatore dell'apparato.



Detta ipotesi si fonda sui seguenti elementi investigativi:

- Le “celle” agganciate dal telefono ad inizio e fine giornata corrispondono perfettamente con i pernottamenti del cittadino statunitense **Carrera Lorenzo** presso le varie strutture ricettive indicate nel diagramma di cui sopra.
- Il telefono in questione ha anche agganciato celle cronologicamente sovrapponibili con i soggiorni alberghieri del **Carrera**, indicati nella tabella seguente, segno evidente che l'apparato è stato inequivocabilmente nella sua disponibilità:

<i>Hotel Marriott – Milano</i>	<i>dal 10/01/2003 al 01/02/2003</i>
<i>Hotel Ghironi – La Spezia</i>	<i>dal 01/02/2003 al 02/02/2003</i>
<i>Hotel Executive – Milano</i>	<i>dal 04/02/2003 al 10/02/2003</i>
<i>Hotel Sheraton – Milano</i>	<i>dal 10/02/2003 al 19/02/2003</i>
<i>Sofitel – Venezia</i>	<i>dal 19/02/2003 al 23/02/2003</i>

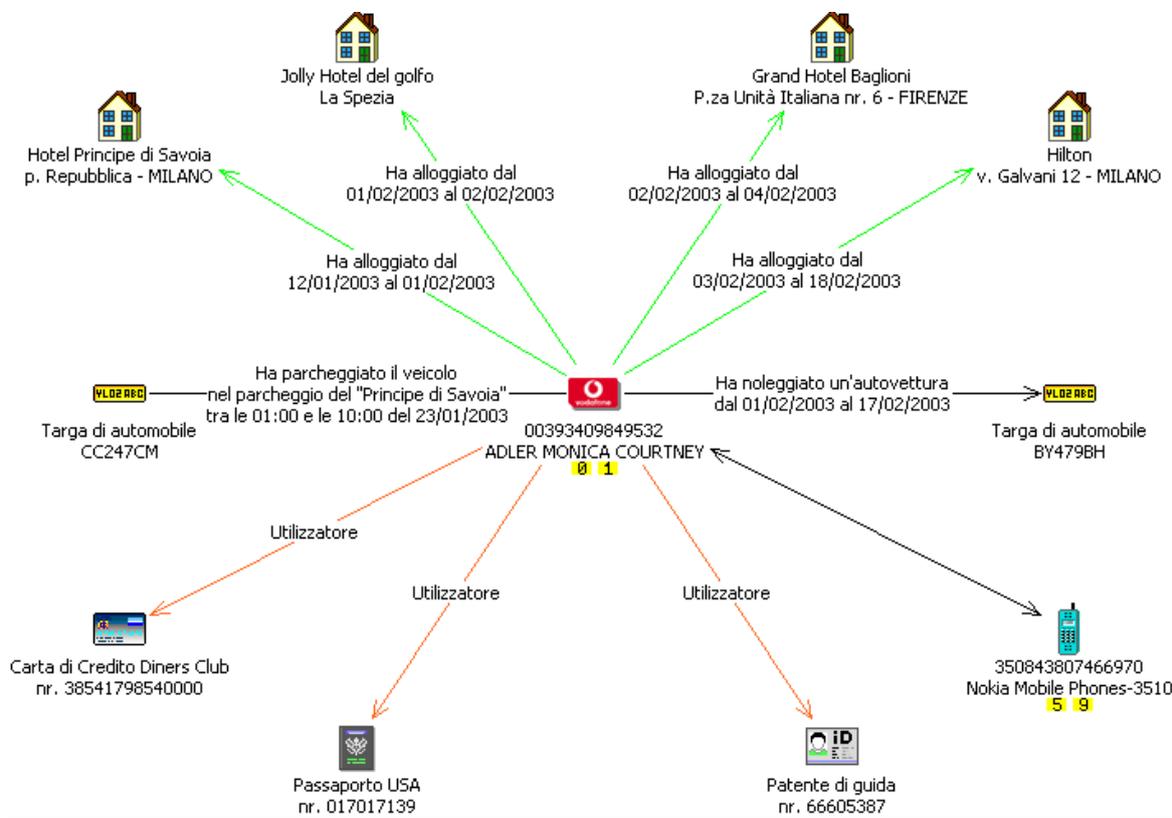
16) 3398581994 TIMOFTE MIHAI

Non esistono elementi sufficienti per risalire al presumibile utilizzatore.

17) 3409849532 ADLER MONICA COURTNEY

L'utenza è stata in uso alla cittadina statunitense **Adler Monica Courtney** che ne è anche l'intestatataria.

Si riporta di seguito un grafico esplicativo di tutti gli elementi indiziari raccolti sul presunto utilizzatore dell'apparato.

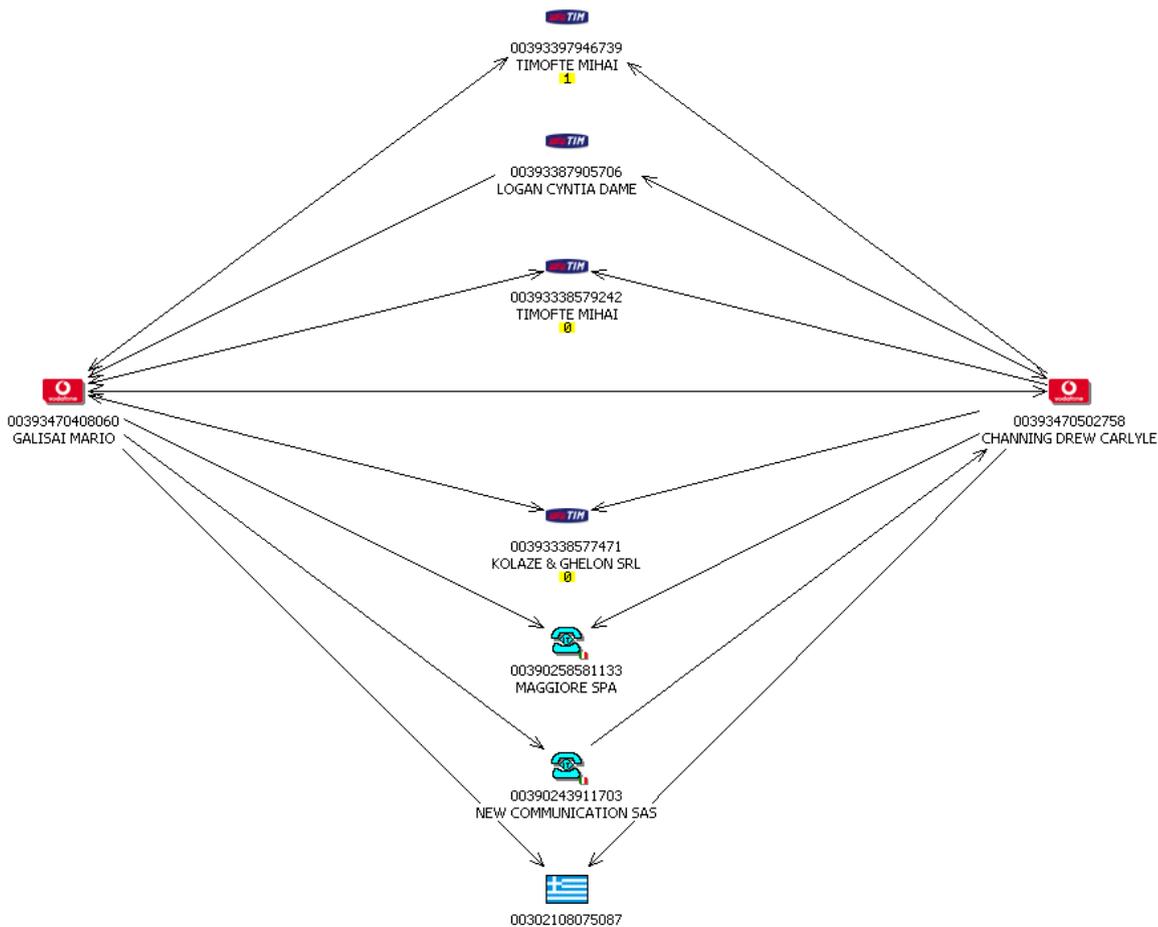


➤ Il telefono in questione ha anche agganciato alle cronologicamente sovrapponibili con i soggiorni alberghieri dell'**Adler Monica Courtney**, indicati nella tabella seguente, segno evidente che l'apparato è stato inequivocabilmente nella sua disponibilità:

Hotel Principe di Savoia p. Repubblica - Milano	Dal 12/01/2003 al 01/02/2003
Jolly Hotel del golfo - La Spezia	Dal 01/02/2003 al 02/02/2003
Grand Hotel Baglioni – Firenze	Dal 02/02/2003 al 03/03/2003
Hilton v. Galvani 12 – Milano	Dal 03/02/2003 al 18/02/2003

18) Utenza **VODAFONE 3470502758** intestata a **CHANNING Drew Carlyle** e utenza **VODAFONE 3470408060** intestata a **GALISAI Mario**.

Le due utenze sono state sicuramente in uso ai cittadini americani **Channing Drew Carlyle** e **Vasiliou Michalis** anche se non è stato possibile stabilire con certezza quale dei due stranieri fosse stato l'utilizzatore di ciascuna delle due utenze perché il traffico delle stesse ha mostrato caratteristiche molto simili come desumibile dal seguente grafico:



Ciò è desumibile dalle seguenti considerazioni:

- Entrambe le utenze sono state acquistate da **Channing Drew Carlyle**, la prima di esse è a lui intestata mentre per la seconda, come verificato presso la società Vodafone, l'intestatario **Galisai Mario** è errato, poiché la documentazione d'archivio pertinente l'acquirente della scheda è relativa anche in questo caso al **Channing Drew Carlyle**. E' ragionevole dedurre che le due schede fossero state acquistate insieme proprio dal **Channing**.
- Entrambe le utenze hanno effettuato, subito dopo il sequestro, il tragitto Milano – Aviano, dato desumibile dal traffico di cella.
- Dal traffico delle schede le due utenze risultano in contatto tra di loro, quindi, evidentemente, in uso a due interlocutori diversi, ed hanno contattato entrambe l'utenza greca **00302108075087**; **Vasiliou Michalis** è l'unico americano del gruppo di origine greca.
- **Channing Drew Carlyle** e **Vasiliou Michalis** hanno alloggiato unicamente all'Hotel Marriott di Milano e per lo stesso periodo dal 13/2/2003 al 19/02/2003.
- le due utenze hanno generato traffico dal 13/02/2003 al 20/02/2003 (per il **3470408060**) ed al 21/02/2003 (per il **3470502758**), quindi per un periodo pressocchè identico e coincidente con il soggiorno in Italia dei due stranieri, agganciando "celle" perfettamente compatibili con i pernottamenti dei due individui presso l'Hotel Marriott;
- le due utenze hanno quasi sempre impegnato le stesse "celle" nello stesso momento, deducendo da ciò che gli utilizzatori delle stesse si siano spostati, salvo sporadici casi, sempre insieme; ciò è avvenuto sia per il tragitto Milano-Aviano-Milano effettuato il 17/02/2003 che per il percorso Verona-Bolzano-Austria-Germania effettuato il 19/02/2003

dopo che i due, nella mattinata dello stesso giorno, avevano entrambi lasciato l'Hotel Marriott.

I) Ricostruzione dell'evento ed attività preparatoria (appostamenti preliminari) sulla base del traffico di cella.

(NDR: in questo paragrafo saranno indicati, accanto alle utenze di cui si esaminerà la ubicazione fisica rispetto alle varie fasi del sequestro, i nomi degli effettivi utilizzatori come risultanti dal paragrafo precedente, o, in mancanza di spazio nello schema grafico, i numeri progressivi di elencazione delle utenze stesse come risultanti dalla Tabella 2 riassuntiva di cui al paragrafo "M")

Alla luce delle acquisizioni investigative sinora esposte è possibile operare una ricostruzione del fatto delittuoso e della sua preparazione, basata sullo studio degli spostamenti di tutti coloro che avevano la disponibilità dei telefoni cellulari in precedenza evidenziati, spostamenti che si ricavano, anche in questo caso, dall'analisi delle celle impegnate da ciascun apparato.

Detta ricerca è stata estesa anche nei giorni precedenti il fatto, nella supposizione che una ricerca mirata sul posizionamento delle schede stesse potesse fornire indicazioni utili ad individuare coloro che avevano evidentemente partecipato alla ricognizione dei luoghi e degli spostamenti della vittima.

Punto di partenza è il grafico dell'ubicazione delle celle radiobase esaminate rispetto al percorso pedonale effettuato da Abu Omar il giorno della sua scomparsa.

Nel caso specifico la ricerca è stata estesa anche ad un periodo di due mesi antecedente l'evento per verificare se le medesime utenze cellulari evidenziate il 17 febbraio 2003, fossero state presenti sul luogo, impegnando quindi le stesse celle radiobase, anche in epoca precedente.

Identica ricerca (nei due mesi antecedenti il sequestro) è stata effettuata sulle celle radiobase che insistono a nord di via Guerzoni, in particolare nella zona a cavallo tra Milano e Cormano (MI).

Quest'ultima località aveva destato l'interesse poiché, il giorno del sequestro, alcune delle utenze investigate erano colà posizionate, come in una sorta di posizione d'attesa, e subito dopo il fatto avevano cominciato a muoversi sul tragitto Milano - Aviano.

Dalla comparazione di questa ricerca con i risultati dell'analisi del traffico di cella del 17 febbraio 2003, è stato possibile ricavare precise indicazioni investigative sulle modalità esecutive dell'evento.

Appare evidente, infatti, l'operatività di **due distinti gruppi**, il primo di essi localizzato nei dintorni di via Guerzoni, agganciando quindi le celle via Butti gruppo che avrebbe materialmente eseguito il sequestro di Abu Omar, ed un secondo posizionato più a Nord (agganciando quindi le celle tra Milano e Cormano) che avrebbe provveduto al suo trasferimento a bordo di un furgone nella base militare di Aviano.

Alcuni dei soggetti hanno preso parte ad entrambe le fasi, tra di essi in particolare l'utilizzatore della scheda **3343101143**, che potrebbe aver avuto anche un ruolo di raccordo tra i due gruppi operativi.

Prima di entrare nel dettaglio dell'analisi sugli spostamenti nei giorni precedenti l'evento è opportuno illustrare brevemente, anche con l'ausilio della grafica, il posizionamento degli utilizzatori dei telefoni cellulari il 17 febbraio 2003, giorno del sequestro di **Abu Omar**.

Nella prima carta topografica sono riportati (vedasi allegato grafico nr. 34 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) in scala i telefoni operativi quella mattina nei dintorni di via Guerzoni. Si può infatti verificare che la cella di via Butti 9, che copre appunto via Guerzoni, è impegnata da diversi apparati, e più nel particolare (n.d.r.: **i numeri appresso accoppiati ad ogni utenza mobile, fanno riferimento non più alla tabella I delle 17 utenze originariamente individuate dalla Digos come presenti nella zona del sequestro, ma alla tabella riassuntiva finale (TABELLA 2) che verrà di seguito riportata sub paragr. "M", ed in cui saranno sintetizzati i dati rilevanti relativi alle 59 utenze mobili emerse nel corso delle indagini**):

- 335436970 n. 7 tabella, int. De Lucci Davide, utilizz. RUEDA P., ore 10.56.50
- 3387079723 n. 3 tabella, int. Timofte Mihai, utilizz. HARTY B., ore 10.57.20
- 3386567958 n. 8 tabella, int. Jauregui Cribillero,util. HARBAUGH R.ore 11.00.15
- 3389383879 n. 9 tabella, int. Agostini C., utilizz. sconosciuto ore 11.21.17
- 3343101143 n. 11 tabella, senza intestatario, utilizz. sconosciuto ore 11.39.51
- 3336364075 n. 1 tabella, int. a Riva Beniamino, utilizz. sconosciuto ore 11.39.51
- 3337642102 n. 2 tabella, int. Timofte Mihai, util. ASHERLEIGH G. ore 11.40.05
- 3388952825 n. 4 tabella, int. Timofte Mihai, HARBAUGH R. ore 11.43.23
- 3392161934 n. 42 tabella, int. Zheng Lihuai, utilizz. sconosciuto ore 11.46.54
- 3398675142 n. 10 tabella, int. Lodi Donatella, utilizz. sconosciuto ore 11.51.58
- 3338577471 n. 6 tabella, int. Kolaze & Ghelon, utilizz. SOFIN J. ore 12.15.46

La vicina cella di v. B. Crespi 57, poco distante da Via Guerzoni e da via Conte Verde, abitazione della vittima, è impegnata da:

- 3409849532 n. 17 tabella, intestata e utilizzata da ADLER Monica ore 12.15.45

Nella seconda carta topografica (vedasi allegato grafico nr. 35 alla informativa riassuntiva del 24.2.05 della Digos di Milano) sono riportati in scala i telefoni operativi la mattina del 17 febbraio 2003 a cavallo tra Milano Nord e Cormano. Più nel particolare la cella di via Martinazzoli 3 a Milano è impegnata da:

- 3397946739 n. 15 tabella, int. Timofte Mihai, utilizz. CARRERA L. ore 11.06.28
- 3343211730 n. 14 tabella, int. Riva Beniamino, utilizz. sconosciuto ore 11.15.54
- 3343101143 n. 11 tabella, senza intestatario, utilizz. sconosciuto ore 11.15.54
- 3387905706 n. 27 tabella,intest. e utilizz. LOGAN Cynthia Dame ore 12.27.06

La cella di via Senigallia 6 a Milano, antenna VODAFONE non distante in linea d'aria dalla precedente, è impegnata da:

- 3470408060 n. 31 tabella, int. Galisai Mario ore 12.26.24
 - 3470502758 n. 30 tabella, intest. a Channing Drew Carlyle ore 12.28.19
- queste due schede sono rispettivamente in uso a CHANNING Drew Carlyle

o a VASILIOU Michailis (o viceversa)

La cella di via Gramsci 56 a Cormano, in prossimità del raccordo autostradale, è impegnata da:

- 3387905706 n. 27 tabella, intest. e utilizz. LOGAN Cynthia Dame ore 10.44.48
- 3397946739 n. 15 tabella, int. Timofte Mihai, utilizz. CARRERA L. ore 11.06.28
- 3343176579 n. 13 tabella, int. Discovery srl, utilizz. sconosciuto ore 12.35.33
- 3343101143 n. 11 tabella, senza intestatario, utilizz. sconosciuto ore 12.41.31

La cella di via Gazzoletti 10 a Milano è impegnata da:

- 3337934123, n. 35 tabella, senza intestatario, utilizz. sconosciuto ore 11.18.26

E' interessante analizzare dal grafico gli spostamenti dell'utilizzatore della scheda 3343101143, n. 11 tabella, che appare come colui che ha coordinato l'attività dei due gruppi.

Si può infatti notare che il predetto, infatti, a partire dalle ore 11.00 ed in prossimità del sequestro, avvenuto sulla base della ricostruzione dei testi tra le ore 12.00 e le ore 12.30 del 17 febbraio 2003, ha effettuato una staffetta dalla zona Nord sino al luogo in cui si è consumato l'evento per poi dirigersi nuovamente verso Nord e ricongiungersi all'altro gruppo colà posizionato prendendo la strada per Pordenone. Detta utenza è una di quelle che, subito dopo il sequestro, hanno effettuato il tragitto autostradale sino alla base di Aviano

Queste sono infatti le celle cronologicamente impegnate dal telefono cellulare con scheda 3343101143, n. 11 tabella, senza intestatario, e con utilizzatore rimasto sconosciuto:

- 3343101143 senza intestatario ore 11.15.54 – cella via Martinazzoli 3 - Milano -
- 3343101143 senza intestatario ore 11.21.16 – cella Via L.Modignani – Milano -
- 3343101143 senza intestatario ore 11.39.51 – cella Via Butti 9 – Milano -
- 3343101143 senza intestatario ore 11.46.33 – cella via Imbriani 40 – Milano -
- 3343101143 senza intestatario ore 11.47.26 – cella via Pedroni 15 - Milano
- 3343101143 senza intestatario ore 12.17.19 – cella via Bernina snc – Milano -
- 3343101143 senza intestatario ore 12.16.26 – cella via Imbonati 88 - Milano
- 3343101143 senza intestatario ore 12.30.23 – cella via Pellegrino Rossi 46 – Milano –
- 3343101143 senza intestatario ore 12.33.27 – cella via G.Sand, 28 - Milano -
- 3343101143 senza intestatario ore 12.41.31 – cella via Gramsci 56 – Cormano (MI) -

Giova precisare in questa sede che gli utilizzatori di 9 schede cellulari, subito dopo il sequestro di Abu Omar, come si evince dal traffico delle celle, hanno effettuato il tragitto Milano – Aviano impegnando le celle presenti sul percorso autostradale e giungendo in quest'ultima località dopo circa 5 ore di viaggio. Tra di essi gli utilizzatori delle seguenti utenze:

- 3343101143, n. 11 Tabella 2 Utilizzatore sconosciuto
- 3343176579 n. 13 Tabella 2, int. Discovery Srl, Utilizzatore sconosciuto
- 3343211730 n. 14 Tabella 2, int. Riva Beniamino Utilizzatore sconosciuto
- 3397946739 n. 15 Tabella 2, int. Timofte Mihai ut.: CARRERA Lorenzo
- 3337693263 n. 34 Tabella 2, senza intestatario Utilizzatore sconosciuto
- 3337934123 n. 35 Tabella 2, senza intestatario Utilizzatore sconosciuto
- 3387905706 n. 27 Tabella 2, int. Logan Cynthia Dame, ut. LOGAN Cynthia Dame
- 3470408060 n. 31 Tabella 2, int. Galisai Mario ut. CHANNING Drew Carlyle

➤ **3470502758** n. 30 Tabella 2, int. Channing Drew Carlyle **ut. VASILIOU Michailis**

nb: gli utilizzatori delle ultime due utenze potrebbero essere invertiti per le ragioni già specificate

Ritornando agli esiti dell'analisi lo studio sul posizionamento degli utilizzatori delle schede è stato effettuato anche nei due mesi antecedenti i fatti.

Più nel dettaglio, è stata effettuata una ricerca delle utenze che nell'arco temporale compreso dal **01/12/2002** al **16/02/2003** (quindi fino al giorno prima dei fatti) nell'orario tra le **10.00** e le **13.00** hanno agganciato la "cella" di via Butti, ad esito della quale sono emersi ben 29 telefoni, indicati dettagliatamente nella seguente **Tabella 2** dove, affianco a ciascuno di essi, è riportato anche il numero di volte che hanno impegnato la "cella" in questione, nonché la data e l'ora della prima e dell'ultima volta che hanno agganciato la stessa.

Per una più immediata comprensione dei dati tecnici sono stati evidenziati in **verde** i telefoni appartenenti al gruppo delle 17 utenze della Tabella 1 iniziale, presenti nelle vicinanze di via Guerzoni al momento del sequestro, di cui si è ampiamente parlato nei paragrafi precedenti, mentre sono stati evidenziati in **giallo** i telefoni che si sono diretti, subito dopo i fatti, verso la provincia di Pordenone, effettuando il percorso autostradale.

L'utenza **3343101143**, contrassegnata in **viola** e facente parte del gruppo diretti verso Pordenone, il giorno del sequestro ha fatto la "spola" tra le celle di v. Butti e la zona nord di Milano.

UTENZE CHE HANNO IMPEGNATO LE CELLE DI VIA BUTTI				
Utenza	Numero di collegamenti	Primo collegamento Data - Ora	Ultimo collegamento Data - Ora	
3388952825 TIMOFTE MIHAI, n. 4 Tabella 2	95	23/01/2003 12.00.02	16/02/2003 12.51.56	
335436970 DE LUCCI DAVIDE, n. 7 Tabella 2	86	16/01/2003 11.59.48	16/02/2003 12.57.36	
3387079723 TIMOFTE MIHAI, n. 3 Tabella 2	78	23/01/2003 12.36.37	16/02/2003 12.48.06	
3389383879 AGOSTINI CARLA, n. 9 Tabella 2	59	26/01/2003 10.59.33	16/02/2003 12.50.09	
3338577471 KOLAZE & GHELON SRL, n.6 Tabella 2	48	11/01/2003 11.38.41	16/02/2003 12.51.56	
3386567958 JAUREGUI CRIBILLERO, n.8 Tabella 2	47	31/01/2003 11.10.02	16/02/2003 12.58.26	
3336364075 RIVA BENIAMINO, n. 1 Tabella 2	27	31/01/2003 11.12.11	16/02/2003 12.48.53	
3343170797 TIMOFTE MIHAI, n. 54 Tabella 2	24	29/01/2003 11.21.25	09/02/2003 12.30.54	
3409849532 ADLER MONICA C., n. 17 Tabella 2	23	14/01/2003 12.25.27	16/02/2003 12.38.33	
3343101143 , intestat, sconosciuto, n. 11	22	31/01/2003	16/02/2003 12.26.39	

UTENZE CHE HANNO IMPEGNATO LE CELLE DI VIA BUTTI

<i>Utenza</i>	<i>Numero di collegamenti</i>	<i>Primo collegamento Data - Ora</i>	<i>Ultimo collegamento Data - Ora</i>
<i>Tabella 2</i>		11.45.51	
3397946739 TIMOFTE MIHAI, n. 15 <i>Tabella 2</i>	20	18/01/2003 10.01.50	12/02/2003 12.17.43
3387849290, intestat. sconosciuto, n. 49 <i>Tabella 2</i>	18	12/12/2002 12.52.11	16/12/2002 12.54.16
3387570943 DUFFIN JOHN KEVIN, n. 25 <i>Tabella 2</i>	18	18/01/2003 12.45.38	07/02/2003 12.31.50
3333504739 CASTALDO E., n. 26 <i>Tabella 2</i>	18	18/01/2003 11.18.14	31/01/2003 11.49.12
3333026990 JENKINS ANNE LIDIA, n. 28 <i>Tabella 2</i>	17	22/01/2003 12.41.40	08/02/2003 12.48.47
3386410348 SOFIN JOSEPH, n. 29 <i>Tabella 2</i>	15	11/12/2002 12.14.12	16/12/2002 12.54.16
3498928671 HARBAUGH R., n. 39 <i>Tabella 2</i>	12	14/12/2002 11.26.54	17/12/2002 12.42.10
3386432346 RUSSO Domenico, n. 44 <i>Tabella 2</i>	11	13/12/2002 12.21.33	16/12/2002 11.44.07
3406958386 KIRKLAND JAMES R., n. 32 <i>Tabella 2</i>	11	16/01/2003 10.48.20	09/02/2003 10.59.34
3387905706 LOGAN CYNTIA D., n. 27 <i>Tabella 2</i>	10	24/01/2003 12.24.43	16/02/2003 12.57.36
3201166281 DUMMY CUSTOMER, n. 36 <i>Tabella 2</i>	7	09/01/2003 12.51.56	19/01/2003 12.43.05
3397672462 KOLAZE & GHELON, n. 52 <i>Tabella 2</i>	7	24/01/2003 12.10.39	11/02/2003 12.33.18
3387570941 CASTELLANO VICTOR, n.24 <i>Tabella 2</i>	7	25/01/2003 11.07.09	07/02/2003 12.31.50
3337642102 TIMOFTE MIHAI, n.2 <i>Tabella 2</i>	6	15/02/2003 11.29.49	16/02/2003 12.48.06
3201166255 DUMMY CUSTOMER, n. 37 <i>Tabella 2</i>	5	09/01/2003 12.51.56	18/01/2003 12.19.27
3398675142 LODI DONATELLA, n. 10 <i>Tabella 2</i>	4	15/02/2003 11.46.03	16/02/2003 11.44.44
3338579242 TIMOFTE MIHAI, n. 5 <i>Tabella 2</i>	3	08/02/2003 11.47.29	08/02/2003 12.16.53
3383790897 IBANEZ BRENDA L., n. 40 <i>Tabella 2</i>	2	13/12/2002 12.24.30	15/12/2002 10.24.37
3397942963 TIMOFTE MIHAI, n. 53 <i>Tabella 2</i>	1	15/02/2003 11.43.11	15/02/2003 11.43.11

La stessa ricerca è stata effettuata sulle celle radiobase a nord di via Guerzoni, in particolare con una Vodafone (ubicata in Via Giovanni XXIII, 15 scala B - Cormano) e tre TIM (ubicata in Via Modignani L.,108/E e Via Martinazzoli,3 a Milano e Via Gramsci, 56 a Cormano), tutte situate in un raggio di circa 4 km. di distanza dal luogo del fatto.

UTENZE CHE HANNO IMPEGNATO LE CELLE A NORD DI V. GUERZONI				
Utenza		Numero di Collegamenti	Primo Collegamento Data - Ora	Ultimo Collegamento Data - Ora
3343101143	intestat. sconosciuto, n. 11 Tabella 2	25	31/01/2003 12.45.17	16/02/2003 12.54.44
3343211730	RIVA BENIAMINO, n. 14 Tabella 2	18	05/02/2003 10.08.00	16/02/2003 12.52.26
3397946739	TIMOFTE MIHAI, n. 15 Tabella 2	10	22/01/2003 12.31.30	16/02/2003 12.54.29
3343176579	DISCOVERY SRL, n. 13 Tabella 2	7	26/01/2003 10.58.35	08/02/2003 12.57.57
3337934123	intestat. sconosciuto, n. 35 Tabella 2	7	29/01/2003 10.18.53	16/02/2003 12.56.46
3470502758	CHANNING DREW, n. 30 Tabella 2	1	16/02/2003 12.38.33	16/02/2003 12.38.33
3389383879	AGOSTINI CARLA, n. 9 Tabella 2	1	27/01/2003 11.46.27	27/01/2003 11.46.27
3387905706	LOGAN CYNTIA D., n. 27 Tabella 2	1	15/02/2003 11.17.53	15/02/2003 11.17.53
3387570941	CASTELLANO V., n. 24 Tabella 2	1	05/02/2003 12.15.36	05/02/2003 12.15.36
3338577471	KOLAZE & GHELON, n. 6 Tabella 2	1	17/01/2003 12.59.34	17/01/2003 12.59.34
3337693263	intestat. sconosciuto, n. 34 Tabella 2	1	27/01/2003 10.36.31	27/01/2003 10.36.31

L'esito della ricerca testimonia come molti degli utilizzatori delle schede oggetto di indagine, soprattutto a partire dal mese di gennaio, abbiano effettuato quasi quotidianamente dei veri e propri sopralluoghi in via Guerzoni, ma anche nelle vie a Nord di Milano a ridosso del Comune di Cormano, allo scopo presumibile di pianificare i dettagli dell'intervento e del successivo trasporto.

L'elevato numero dei collegamenti che le utenze oggetto della indagine hanno fatto registrare nelle celle radiobase della zona dove poi sarebbe avvenuto il sequestro o in quella immediatamente a questa contigue, nonché in quella della zona prossima all'imbocco di Cormano della tangenziale (onde avviarsi, poi, all'imbocco dell'autostrada per Genova) denota **l'impegno nella preparazione del sequestro ed il coinvolgimento in questa fase di molti tra gli indagati** (nonchè di altre persone rimaste sconosciute), alcuni dei quali, poi, avrebbero partecipato alla esecuzione del sequestro ed al trasferimento del sequestrato ad Aviano, mentre altri avrebbero lasciato l'Italia prima della consumazione del sequestro.

La situazione illustrata nelle tabelle, riferita ai giorni precedenti la scomparsa, rispecchia infatti fedelmente quella cristallizzata il giorno del sequestro ed, in particolare, la divisione dei compiti tra i membri dei due gruppi.

L) Accertamenti sul tragitto Milano- Aviano

In questo paragrafo verranno esaminati gli accertamenti esperiti dalla Polizia Giudiziaria sugli utilizzatori delle utenze telefoniche cellulari che il 17 febbraio 2003 hanno effettuato il percorso Milano – Aviano, come documentato attraverso lo studio delle celle.

Saranno in particolare ricostruite anche le verifiche effettuate presso le società di gestione del tratto autostradale interessato, verifiche finalizzate ad individuare, attraverso i pagamenti dei pedaggi, gli spostamenti dei veicoli sulla tratta e negli orari d'interesse ed a verificare altresì se tra i veicoli transitati vi sia stato il furgone utilizzato per il trasporto dell'ostaggio.

Difatti, secondo quanto riferito dai testi, **Nasr Osama Mostafa Hassan @ Abu Omar** sarebbe stato costretto a salire su un furgone di colore chiaro allontanatosi poi dal luogo a forte velocità.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, subito dopo il sequestro del cittadino straniero avvenuto tra le ore 12.00 e le 12.30 del 17/02/2003, **gli utilizzatori di 9 telefoni cellulari, di seguito elencati, percorrendo il tratto autostradale Milano-Portogruaro si sono diretti ad Aviano (PN), sede della base USAF, dove sono giunti, esaminando gli orari delle telefonate e le relative celle occupate, verso le 16.30, transitando dal casello di Portogruaro verso le ore 16.00.**

Queste le schede monitorate:

(NDR: di seguito saranno indicati, accanto alle utenze che hanno viaggiato sino ad Aviano, i nomi degli effettivi utilizzatori come risultanti dal paragrafo "H" o i numeri progressivi di elencazione delle utenze stesse come risultanti dalla Tabella 2 riassuntiva di cui al successivo paragrafo M)

- **3343101143, senza intestatario, utilizzatore sconosciuto, n. 11 Tabella 2;**
- **3343176579 intest. Discovery Srl, utilizzatore sconosciuto, n. 13 Tabella 2;**
- **3343211730 intest. Riva Beniamino, utilizzatore sconosciuto, n. 14 Tabella 2;**
- **3397946739 intest. Timofte Mihai, utilizzatore CARRERA Lorenzo, n. 15 Tabella 2;**
- **3337693263 senza intestatario, utilizzatore sconosciuto, n. 34 Tabella 2;**
- **3337934123 senza intestatario, utilizzatore sconosciuto, n. 35 Tabella 2;**
- **3387905706 intestato ed in uso a LOGAN Cyntia Dame,, n. 27 tabella 2;**
- **3470408060 intest. Galisai Mario,utilizz. CHANNING Drew o VASILIOU M, n.31 Tab.2**
- **3470502758 int.CHANNING Drew Carlyle ed in uso a lui o VASILIOU M.,n.32 Tab.2**

E' stato quindi acquisito l'elenco dei transiti registrati presso il casello autostradale di Portogruaro nell'arco temporale compreso tra le ore 15.45 e le 16.15, quantificabile complessivamente in 64 veicoli.

In primis sono stati analizzati i Telepass e Viacard non pre-pagati ma associati a conto corrente, senza che la verifica portasse rilevanti esiti investigativi.

Sono stati visionati quindi i transiti in cui sono state utilizzate tessere Viacard c.d. “a scalare”, concentrando in particolare l’attenzione su tre tessere prepagate, meglio indicate nell’apposita tabella, dalla cui lettura si evince che un’autovettura (indicata nel 1° record) ed un furgone (2° record) sono transitati dal casello di Venezia Est alla stessa ora (15.33.00) mentre un altro furgone è transitato (3° record) alle 15.42.00. Tutti e tre i veicoli sono usciti a Portogruaro (VE) rispettivamente alle 16.00.00, alle 16.00.34 ed alle 16.07.58.

Codice Tessera Viacard	Classe	Prezzo	Orario entrata casello Venezia Est	Orario uscita Casello Portogruaro (VE)	Credito Residuo	Pista Entrata	Pista Uscita
547093567	10	€ 3,10	15:33:00	16:00:00	€ 22,50	45	63
543343612	20	€ 3,20	15:33:00	16:00:34	€ 12,50	46	43
543344212	20	€ 3,20	15:42:00	16:07:58	€ 12,50	82	43

E’ stati quindi acquisito il dettaglio dei movimenti di ciascuna tessera Viacard appurando quanto segue:

1. Viacard nr. **547093567**; per quanto riguarda il punto-vendita della tessera, si conosce solo la società assegnataria dello stesso (Direzione 2° Tronco di Milano);

La tessera è stata utilizzata secondo i dettagli della seguente tabella:

Data – Ora Entrata	Stazione Entrata	Data – Ora Uscita	Stazione Uscita
	Portogruaro (VE)	30/01/2003 13:14:00	Venezia Est
30/01/2003 13:27:00	Venezia Mestre	30/01/2003 15:49:16	Milano Est
17/02/2003 12:47:00	Milano Est	17/02/2003 15:18:22	Venezia Mestre
	Venezia Est	17/02/2003 16:00:00	Portogruaro (VE)
	Portogruaro (VE)	17/02/2003 22:01:00	Venezia Est
17/02/2003 22:14:00	Venezia Mestre	17/02/2003 22:21:55	Padova Est
17/02/2003 22:45:00	Padova Est	18/02/2003 00:22:42	Milano Est

2. Viacard nr. **543343612**; per quanto riguarda il punto-vendita della tessera, si conosce solo la società assegnataria dello stesso (Autogrill Spa – Centro Direzionale Milanofiori);

la tessera è stata utilizzata secondo i dettagli della seguente tabella:

Data – Ora Entrata	Stazione Entrata	Data – Ora Uscita	Stazione Uscita
17/02/2003 12:46:00	Milano Est	17/02/2003 15:18:02	Venezia Mestre
	Venezia Est	17/02/2003 16:00:00	Portogruaro

3. Viacard nr. **543344212**; per quanto riguarda il punto-vendita della tessera, si conosce solo la società assegnataria dello stesso (Autogrill Spa – Centro Direzionale Milanofiori) che ha emesso anche l'altra Viacard di cui sopra;

la tessera è stata utilizzata secondo i dettagli della seguente tabella:

Data – Ora Entrata	Stazione Entrata	Data – Ora Uscita	Stazione Uscita
17/02/2003 12:54:00	Milano Est	17/02/2003 15:26:27	Venezia Mestre
	Venezia Est	17/02/2003 16:07:00	Portogruaro
	Portogruaro (VE)	17/02/2003 19:43:00	Venezia Est
	Venezia Mestre	17/02/2003 20:15:00	Padova Ovest

Per quanto sopra esposto si può affermare che il giorno 17/02/2003, i due veicoli che hanno utilizzato le Viacard di cui ai punti 1. e 2. (autovettura e furgone), hanno percorso il tratto autostradale “Milano Est - Venezia Mestre - Venezia Est - Portogruaro” alla stessa andatura ed a poca distanza l'uno dall'altro, seguiti dall'altro furgone (Viacard del punto 3.) a circa 10-15 km di distanza.

Gli orari di ingresso ed uscita dai caselli dei mezzi in questione, così come emergono dal traffico delle tessere Viacard, sono stati raffrontati con il traffico telefonico delle utenze che nella stessa fascia oraria avevano percorso lo stesso tragitto Milano – Aviano.

Dagli esiti della comparazione è emerso che le celle radiobase impegnate in quel lasso di tempo dalle schede sono perfettamente compatibili con il percorso effettuato dai veicoli ed è pertanto possibile desumere che:

- a bordo del furgone attardato (Viacard del punto 3.) vi era probabilmente l'utilizzatore del telefono **3337934123**. Infatti, esaminando le celle di quest'utenza emerge che la stessa, rispetto alle celle agganciate dalle altre utenze che hanno percorso lo stesso tragitto, impegnava le stesse con un ritardo di circa 10 minuti;
- l'utilizzatore del telefono **3343101143** era verosimilmente a bordo del veicolo che, usando la Viacard di cui al punto 1, ha effettuato il tratto autostradale da Portogruaro a Padova Est dove è transitato alle ore **22.21.55**. Infatti l'utenza in questione ha impegnato la cella di “Via Tripoli,18 - Fossalta Di Piave (VE) Veneto” alle ore **21.56.19**, distante circa 50 Km. dal casello di Padova Est, e successivamente quella di “Via Tommaseo (c/o gener.),60 - Padova (PD) Veneto” alle ore **22.32.02**. Successivamente alle **22.45** l'utilizzatore della stessa Viacard fa ritorno in questo capoluogo entrando al casello autostradale di Padova Est per uscire alle **00.22** del 18/02 a quello di Milano Est. L'utilizzatore dell'utenza **3343101143** è verosimilmente rientrato a Milano la stessa notte, difatti, alle ore **10.53.04** del 18 febbraio, aggancia la cella di “Via Tonale,11 - Milano (MI) Lombardia”;
- l'utilizzatore del telefono **3343211730** era verosimilmente a bordo del veicolo che, usando la Viacard del punto 3., ha effettuato il tratto autostradale da Portogruaro a Padova Ovest, uscendo a quest'ultimo casello alle ore **20.15**. Infatti l'utenza in questione ha impegnato la cella di “Via Molinella,5 - Mira (VE) Veneto” alle **19.53.17**, a circa 15 Km. dal casello di Padova Ovest, e quella di “Via Annibale Da Bassano,Snc - Padova (PD) Veneto” alle **20.39.53**.

Da ulteriori accertamenti si è appurato che lo stesso giorno la cittadina statunitense **Medero Betnie**, nata il 29/03/1967 in USA, ha pernottato presso l'Hotel Grand'Italia, sito a Padova in c.so del Popolo nr. 81, dove ha esibito il proprio passaporto USA nr. 016051676.

La straniera è risultata intestataria del 3382329867 (col nome di **Medero Navedo Betnie Marie** con la stessa data di nascita), utenza che era già emersa nel presente contesto d'indagine, in particolare era stata contattata due volte (l'11/06/2002 alle 19.32.56 ed il 12/06/2002 alle 14.20.57) dal telefono 3483948952 in uso alla connazionale **De Sousa Sabrina**, di cui si è parlato nei precedenti paragrafi.

M) La tabella finale riassuntiva su utenze mobili emerse nella indagine (intestatari, utilizzatori, presenze, contatti): TABELLA 2. Inoltre: la significativa provenienza delle carte SIM intestate a nominativi fittizi o prive di intestatario.

A questo punto, prima di illustrare le indagini che hanno portato alla verosimile individuazione dell'aereo con cui Abu Omar è stato condotto in Egitto, alla luce delle risultanze fin qui documentate, l'originaria tabella contenente l'elenco delle prime 17 utenze emerse nel corso delle indagini (tutte presenti il 17.2.03 nella zona dell'avvenuto sequestro di Abu Omar), unitamente ai loro formali intestatari, se esistenti, ed al periodo della loro attivazione, può essere integrata documentando graficamente e con sintetici richiami quanto emerso in relazione ad altre 42 utenze.

Segue una lunga tabella, dunque, relativa a ben 59 utenze, di cui le prime sono le citate 17 di cui alla prima tabella, mentre le altre sono quelle emerse nel corso delle indagini scaturite dall'analisi del traffico telefonico complessivamente preso in considerazione.

Per ciascuna di tali utenze, verranno riportate, in sintesi, le più significative risultanze investigative che rispettivamente le riguardano (data di attivazione quando nota, intestatario, effettivo utilizzatore, presenze significative rilevate, contatti con altre utenze o numeri IMEI).

Alla numerazione progressiva di tale nuova e più ampia tabella, peraltro, si è già fatto riferimento nei paragrafi precedenti "H", "I" ed "L", e si farà riferimento nel successivo paragrafo "O" allorchè sarà ricostruita la suddivisione dei compiti di coloro che hanno preso parte alla preparazione o esecuzione del sequestro:

	UTENZE	INTESTATARIO ed EFFETTIVO UTILIZZATORE	PRESENZE SIGNIFICATIVE RILEVATE	ANNOTAZIONI SU CONTATTI CON ALTRE UTENZE
I	3336364075 attiva dal 6.12.02 al 17.2.03	Intest.: RIVA BENIAMINO E C. SNC Utilizzatore: non identificato	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo	Tra 16.12.02 e 17.2.03, ha avuto contatti con utenze 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 16 e 27 della tabella

2	<p>3337642102</p> <p>attiva dal 30.12.02 al 21.2.03</p>	<p>Intest.: TIMOFTE MIHAI</p> <p>Utilizzatore: Asherleigh Gregory (vedi pagg. 81/83 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo</p>	<p>Tra 30.12.02 e 21.2.03, ha avuto contatti con utenze sub nn. 3, 4, 6, 7, 10, 17 della tabella e con utenze di alberghi di Venezia</p> <p>L'utenza ha condiviso il n. IMEI – e, dunque, l'apparecchio telefonico - con le utenze nn. 32 (dal 9.1.03 al 10.2.03), 39 (dal 7 al 18.12.02) e 48 (il 10.2.03).</p>
3	<p>3387079723</p> <p>attiva dal 9.11.02 al 23.2.03</p>	<p>Intest.: TIMOFTE MIHAI.</p> <p>Utilizzatore : Harty Benamar (vedi pagg. 83 e 84 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo</p>	<p>Tra 9.11.02 e 23.2.03, ha avuto contatti con utenze sub nn. 2, 4, 6, 7, 9, 10, 15, 17, 24, 25, 26, 27 e 28 tabella, nonché con auto noleggio Avis</p> <p>L'utenza ha condiviso il n. IMEI – e dunque lo stesso apparecchio telefonico - con le utenze n. 37 (dal 9.1 al 19.1.03), 40 (dall'8.12 al 17.12.02) in uso allo stesso H. Benamar, nonché con quella sub n. 58 (dall'11 al 19.9.04)</p>
4	<p>3388952825</p> <p>Attiva dall'8.1. 03 al 23.2.03</p>	<p>Intest.: TIMOFTE MIHAI</p> <p>Utilizzatore : Harbaugh Raymond (vedi pagg. 84/86 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo</p>	<p>Il 23.1.03 chiama il n. 0229035388 int. Consolato Usa Milano;</p> <p>tra genn. e febr. 2003 ha contattato il numero di R.Lady Seldon, referente Cia a Milano (vedi sub n.18).</p> <p>Tra 8.1.03 e 23.2.03, ha poi avuto contatti con utenze 1, 2, 3, 5, 6, 7, 10, 11, 15, 17, 18, 24, 25, 26, 27, 28, 31,</p>

				<p>32, 55 della tabella, nonché con Hotel Principe di Savoia e Jolly Touring di Milano</p> <p>L'utenza ha condiviso il n. IMEI – e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico - con le utenze sub n. 36 in uso (dal 9.1.2003 al 20.1.03) a Harbaugh Raymond, nonché con quella sub n.47 (dal 9.10 al 16.10.02)</p>
5	<p>3338579242</p> <p>attiva dal 23.9.02 al 20.2.03</p>	<p>Intest.: TIMOFTE MIHAI</p> <p>Utilizzatore : Purvis George (vedi pagg. 86/87 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo</p>	<p>In febbraio ha avuto tre contatti con numero di R.Lady Seldon, referente Cia a Milano (vedi sub n.18);</p> <p>Tra 23.9.02 e 20.2.03, ha avuto contatti con utenze 1, 4, 6, 7, 10, 15, 16, 18, 24, 25, 32, 31, 30 della tabella, nonché con utenze di vari alberghi di Milano;</p> <p>contatta tra gennaio e febr. utenze fisse della Virginia (USA) sub nn. 19, 20, 21 e 22. Due di queste (quelle sub nn. 20 e 22) sono chiamate 4 volte ciascuna il giorno del sequestro, tra le 16.48 e le 18.16. Ultima telefonata alle 23.31</p>
6	<p>3338577471</p> <p>attiva dal 21.12.03 al 22.2.03</p>	<p>Intest.: KOLAZE & GHELON SRL</p> <p>Utilizzatore : Sofin Joseph (vedi pagg. 87/88 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora</p>	<p>Tra il 21.12.02 e 22.2.03, ha avuto contatti con utenze sub nn. 1, 2, 4, 5, 7, 10, 15, 17, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 della tabella Nonché utenze di vari alberghi di Milano, Firenze e Venezia e di</p>

			<i>del medesimo</i>	<p>agenzie di auto noleggio</p> <p>Ha condiviso il n. IMEI – e dunque lo stesso apparecchio telefonico - con l'utenza n. 29 in uso a Sofin Joseph dal 9.12.02 al 24.1.03</p>
7	<p>335436970</p> <p>attiva dal 14.1.03 al 20.2.03</p>	<p><i>Intest.: DE LUCCI DAVIDE</i></p> <p>Utilizzatore : Rueda Pilar Maria (vedi pagg. 88/89 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo</p> <p>Utilizzata il giorno del sequestro da Rueda Pilar</p>	<p>Tra il 14.1.03 e il 20.2.03, ha avuto contatti con utenze 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 15, 17, 24, 25, 26, 27, 28, 31, 32 della tabella, nonché con alberghi ed autonoleggi di Milano e con compagnie aeree Lufthansa e U.A.</p>
8	<p>3386567958</p> <p>attiva dall' 8.8.02 al 18.2.03</p>	<p><i>Intest.: JAUREGUI CRIBILLERO GISSELLA MILAGROS</i></p> <p>Utilizzatore : Harbaugh Raymond (vedi pagg. 84, 86 e 89 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo</p>	<p>Il 31.1.03 chiama il n. 0229035388 int. Consolato Usa Milano;</p> <p>Tra l'8.8.02 e 18.2.03, ha avuto contatti con utenze sub nn. 1, 9, 10, 11, 16, 18, 56 della tabella</p> <p>tra genn. e febr. 2003 ha contattato il numero di R.Lady Seldon, referente Cia a Milano (vedi sub n.18). In particolare l'ha contattata il 17.2.03 ben quattro volte subito dopo il sequestro.</p> <p>L'utenza ha condiviso il n. IMEI – e quindi lo stesso apparecchio telefonico - con le utenze sub n. 46 in uso</p>

				a Harbaugh Raymond, dal 9.10 al 16.10.02
9	3389383879 attiva dal 16.1.03 al 17.2.03	Intest.: AGOSTINI CARLA Utilizzatore : non identificato	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo	Tra il 16.1.03 e il 17.2.03, ha avuto contatti con utenze 1, 3, 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 33 della tabella,
10	3398675142 attiva dall' 11.1.03 al 20.2.03	Intest.: LODI DONATELLA. Utilizzatore : non identificato	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo	Tra l' 11.1.03 e il 20.2.03, ha avuto contatti con utenze 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 17, 30, 27 della tabella, nonché con l'utenza dell'Hilton di Milano L'utenza ha condiviso il n. IMEI – e dunque lo stesso apparecchio telefonico - con le utenze sub nn. 26 (dal 9.1.03 al 2.2.03), 44 (dal 7.12.02 al 17.12.02) e 45 (dal 9.9 al 28.9.04)
11	3343101143 attiva dal 28.10.02 al 18.2.03	Senza intestatario. Utilizzatore : non identificato	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo Va da Milano ad Aviano il 17.2.03, fa ritorno a Milano nella notte tra il 17 ed il 18/2/03	Tra l' 8.10.02 e l' 8.2.03, ha avuto contatti con utenze 1, 4, 8, 9, 12, 13, 14, 16, 25, 31 della tabella nonché con una utenza tedesca (vedi sub n. 57) presente nella cella radiobase della base Usaf di Aviano il 26 ed il 27.1.03,

			<i>In tale occasione, è verosimilmente a bordo di un veicolo utilizzato dai sequestratori, che rientra subito a Milano uscendo dal casello Milano Est alle ore 00.22 (vedi indagine su transito in autostrada furgone ed auto, pagg. 93 / 96 informativa riassunt. Digos del 24.2.05)</i>	
12	3343099527 <i>attivazione allo stato ignota</i>	<i>Intest.: RIVA BENIAMINO E C. SNC</i> <i>Utilizzatore : non identificato</i>	<i>E' presente, il giorno del sequestro, nelle immediate vicinanze del luogo di consumazione, in un raggio di circa 1 KM in linea d'aria, e comunque in stretto contatto con le prime undici utenze anche nei momenti prossimi all'azione.</i>	<i>Ha avuto contatti con utenze 9, 11, 13, 14 e 33 della tabella,</i>
13	3343176579 <i>attiva dal 22.1.03 al 17.2.03</i>	<i>Intest.: DISCOVERY SRL</i> <i>Utilizzatore : non identificato</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</i> <i>E' presente, il giorno del sequestro, nelle immediate vicinanze del luogo di consumazione, in un raggio di circa 1 KM in linea d'aria, e comunque in stretto contatto con le prime undici utenze anche nei momenti prossimi all'azione.</i> <i>Va da Milano ad Aviano il 17.2.03</i>	<i>Tra il 22.1.03 e il 17.2.03, ha avuto contatti con utenze 1, 9, 11, 12, 14, 16, 30, 25 e 33 della tabella,</i> <i>Chiama 3 volte, durante il tragitto Milano-Aviano, il col. Romano, Capo sicurezza Usa ad Aviano (ad utenza sub n.23), alle ore 14.44, 16.13 e 16.32</i>
14	3343211730 <i>attiva dal 6.12.02 al</i>	<i>Intest.:RIVA BENIAMINO E C. SNC</i> <i>Utilizzatore : non</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del</i>	<i>Tra il 6.12.02 e il 18.2.03, ha avuto contatti con utenze 9, 11, 12, 13, 27, 30 della</i>

	18.2.03	identificato	<p>sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p><i>E' presente, il giorno del sequestro, nelle immediate vicinanze del luogo di consumazione, in un raggio di circa 1 KM in linea d'aria, e comunque in stretto contatto con le prime undici utenze anche nei momenti prossimi all'azione.</i></p> <p>Va da Milano ad Aviano il 17.2.03; l'utilizzatore trascorre poi la notte a Padova</p> <p>In tale occasione, è verosimilmente a bordo di un veicolo utilizzato da i sequestratori uscendo dal casello di Padova Ovest alle ore 20.15 (vedi indagine su transito in autostrada furgone ed auto, pagg. 93 / 96 informativa riassunt. Digos del 24.2.05)</p>	<p><i>tabella, nonché con il Marriott Grand Hotel Flora di Roma</i></p>
15	3397946739 attiva dall' 8.1.03 al 23.2.03	<p><i>Intest.: TIMOFTE MIHAI</i></p> <p>Utilizzatore : Carrera Lorenzo (vedi pagg. 90, 91 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p><i>E' presente, il giorno del sequestro, nelle immediate vicinanze del luogo di consumazione, in un raggio di circa 1 KM in linea d'aria, e comunque in stretto contatto con le prime undici utenze anche nei momenti prossimi all'azione.</i></p>	<p><i>Tra l'8.1.03 e il 23.2.03, ha avuto contatti con utenze sub nn. 3, 4, 5, 6, 7, 17, 24, 25, 26, 27, 30, 31, 32 della tabella, nonché il n.. 0220035388 del Consolato Usa di Milano e utenze degli Hotel Principe di Savoia e Jolly Touring di Milano</i></p> <p><i>Ha condiviso l'IMEI con le utenze sub nn. 50 (dall'8.11.03 al 24.11.03) e 51 (dal 4.12.03 al 17.12.03)</i></p>

			Va da Milano ad Aviano il 17.2.03. Ivi giunta, fa subito ritorno a Milano dove arriva dopo le 20.00.	della tabella
16	3398581994 attiva dal 28.12.03 al 17.2.03	Intest.: TIMOFTE MIHAI Utilizzatore : non identificato	E' presente, il giorno del sequestro, nelle immediate vicinanze del luogo di consumazione, in un raggio di circa 1 KM in linea d'aria, e comunque in stretto contatto con le prime undici utenze anche nei momenti prossimi all'azione.	Tra il 28.12.02 ed il 17.2.03, ha avuto contatti con le utenze sub nn. 1, 5, 8, 9, 11, 13 e 33 della tabella; è stata anche chiamata da due cabine pubbliche (06.4746192 e 066793506) rispettivamente ubicate in via Vittorio Veneto 2 e via del Tritone 56 a Roma, cioè nelle immediate vicinanze della Ambasciata Usa a Roma
17	3409849532 attiva dall' 11.1.03 al 18.2.03	Intestatario: ADLER MONICA COURTNEY Utilizzatore : Adler Monica Courtney (vedi pagg. 91/92 informativa riassuntiva 24.2.03)	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) E' presente, il giorno del sequestro, nelle immediate vicinanze del luogo di consumazione, in un raggio di circa 1 KM in linea d'aria, e comunque in stretto contatto con le prime undici utenze anche nei momenti prossimi all'azione.	Da 11.1.03 a 18.2.03 ha avuto contatti con utenze sub nn. 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 15, 30, 24, 25, 26, 27 e 28 tabella, nonché con auto noleggio Sicily by Car L'utenza ha condiviso l'Imei con quella sub n. 49, dal 9.12 al 17.12.02
18	3480614737	Intest.: Barbara Patricia Suddath, Ambasc. Usa Roma Utilizzatore : Robert Lady Seldon , Referente CIA Milano	Dal 22.2.03 al 15.3.03 è presente in Egitto, ova, comunque, riceve n. 2 telefonate il 3.3.03	ha avuto contatti con tre utenze presenti sul luogo ed all'ora del sequestro (utenze nn. 4, 5 e 8), dall'utenza sub n.8, in particolare, ha ricevuto ben 4

			<i>L'utenza è stata presente, in ore serali o notturne, 270 volte nella cella base ove si trovava l'abitazione milanese del Lady Saldon e 49 volte nella cella base della successiva abitazione di Penango (AT)</i>	<i>telefonate, subito dopo la consumazione del sequestro) nonché con utenze sub nn. 38, 39.</i>
19	0017033392 919	<i>Ut. fissa della Virginia (USA), non noto l'intestario</i>		<i>Contattata più volte tra gennaio e febbraio da utenza sub n.5</i>
20	0017036092 915	<i>Ut. fissa della Virginia (USA), non noto l'intestario</i>		<i>Contattata più volte tra gennaio e febbraio da utenza sub n.5. Viene chiamata 4 volte, in particolare, nelle ore immediatamente successive al sequestro</i>
21	0017036093 952	<i>Ut. fissa della Virginia (USA), non noto l'intestario</i>		<i>Contattata più volte tra gennaio e febbraio da utenza sub n.5</i>
22	0017037291 152	<i>Ut. fissa della Virginia (USA), non noto l'intestario</i>		<i>Contattata più volte tra gennaio e febbraio da utenza sub n.5 Viene chiamata 4 volte, in particolare, nelle ore immediatamente successive al sequestro</i>
23	3356121879	<i>Intest.: 31^ Contracting Squadron (Base USAF-Aviano)</i> <i>Ten. Col. Joseph L. III Romano, capo sicurezza Usa base di Aviano</i>	<i>E' presente nella base di Aviano nelle ore successive al sequestro e riceve chiamate dall'utenza n.13 (vedi colonna a destra)</i>	<i>Il 29.1.2003 ha due contatti con l'utenza sub n.43, poi presente ad Aviano il 17.2.03</i> <i>Viene chiamata tre volte dalla utenza sub n. 13, mentre questa percorre, dopo il sequestro, il tragitto Milano-Aviano; in particolare alle ore 14.44, 16.13 e 16.32 del 17.2.03</i>
24	3387570941 <i>Attiva dal dicembre del 2002</i>	<i>Intestata ed in uso a: Castellano Victor</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</i>	<i>Tra 20.1.03 e 9.2.03, ha avuto contatti con le utenze sub nn. 5,7,3,4,15,17, nonché con quelle sub nn.25,</i>

				<p>26, 28 e 32 della tabella e con le utenze texane 00121102709515, 00121103928471, 00121106494202, 00121108842009</p>
25	<p>3387570943</p> <p>Attiva dal dicembre del 2002</p>	<p>Intestata ed in uso a: Duffin John Kevin</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p>L'utenza va da Milano ad Aviano il 17.2.03</p>	<p>Ha avuto contatti, tra il 19.1.2003 ed il 23.2.03, molto intensi il 17.2.03, con utenze sub nn. 3, 4, 5, 6, 7, 11, 13 e 15, nonché sub nn. 20, 24, 27 28, 30, 32 della tabella</p>
26	<p>3333504739</p>	<p>Intestata ed in uso a: Eliana Isabella Castaldo</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p>	<p>Ha avuto contatti, tra il 23.1.03 ed il 22.2.03, molto intensi il 17.2.03, con utenze sub nn. 3, 4, 6, 7, 14, 15 e 17, nonché sub n. 24 della tabella</p> <p>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico utilizzato dalla utenza sub n. 10 della tabella, dal 9.1.03 al 2.2.03;</p>
27	<p>3387905706</p>	<p>Intestata ed in uso a: Logan Cyntia Dame</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p><i>E' presente la mattina del 17 febbraio 2003 a cavallo tra Milano Nord e Cormano, in particolare nella cella di via Martinazzoli 3 a Milano, nei pressi del raccordo autostrade di Cormano</i></p> <p>L'utenza va da Milano ad Aviano il 17.2.03 e</p>	<p>Ha avuto contatti, tra il 23.1.03 ed il 22.2.03, molto intensi il 17.2.03, con utenze sub nn. 1, 3, 4, 6, 7, 14, 15 e 17, nonché con quelle sub n. 24, 25, 28, 30, 31, 32 della tabella.</p>

			ritorna in serata a Milano, dove arriva dopo le 20.00	
28	3333026990	Intestata ed in uso a: Jenkins Anne Lidia	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) Il telefono cessa di essere utilizzata il 10.2.03, allorché la donna lascia il territorio nazionale per la Germania con veicolo noleggiato da Sofin J.	Ha avuto contatti, tra il 21.1.03 ed il 10.2.03, con utenze sub nn. 3, 4, 6, 7 e 17, nonché sub n. 24, 25, 27, 32.
29	3386410348	Intestata ed in uso a: Sofin Joseph	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)	Ha avuto contatti, con utenze sub nn. 6, 38, 39, 40, 41, 49 L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico utilizzato dalla utenza sub n. 6 della tabella dal 9.12.02 al 24.1.03
30	3470502758	Int.: Channing Drew Carlyle Utilizzatore : Channing Drew Carlyle o Vasiliou Michailis (vedi pagg. 92/93 informativa riassuntiva 24.2.03)	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) E' presente la mattina del 17 febbraio 2003 nella cella di via Senigallia a Milano L'utenza va da Milano ad Aviano il 17.2.0303 e ritorna in serata a Milano, dove arriva dopo le 20.30	Ha avuto contatti, tra il 15.2.03 ed il 19.2.03, molto intensi il 17.2.03, con utenze sub nn. 5, 6, 7, 10, 13, 14, 15, 17 nonché sub n. 25, 27, 31, nonché con varie utenze fisse americane, una britannica e due greche (tra cui quella 00302108075087, chiamata anche dalla ut. sub n. 31), su cui sono in corso accertamenti.
31	3470408060	Int.: Galisai Mario (per errore), ma acquistata da Channing Drew Carlyle Utilizzatore : Channing Drew Carlyle o Vasiliou	E' presente la mattina del 17 febbraio 2003 nella cella di via Senigallia a Milano	Ha avuto contatti, tra il 13.2.03 ed il 20.2.03, molto intensi il 17.2.03, con utenze sub nn. 4, 5, 6, 7, 11, 15 nonché con la utenza

		Michailis (vedi pagg. 92/93 informativa riassuntiva 24.2.03)	L'utenza va da Milano ad Aviano il 17.2.03 e, dopo essere passata da Padova, ritorna in serata a Milano	greca 00302108075087, con autonoleggio Maggiore e con quella della New Communication di Mi, negoziato telefonia.
32	3406958386	Kirkland James Robert	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)	Ha avuto contatti, tra il 15.1.03 ed il 10.2.03, con utenze sub nn. 4, 5, 6, 7, 15, 17 nonché sub nn. 24, 25, 27, 28, nonché con varie utenze fisse americane. L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 2 della tabella (dal 9.1 al 10.2.03)
33	3291242728	Intest. a: Roling Maria Irlei (verosimilm. intest. fittizio) Utilizzatore sconosciuto		Ha avuto contatti con le utenze sub nn. 9, 12, 13, 16, nonché sub 34, 35, 42. Ha condiviso il num. IMEI con ut. sub. 43
34	3337693263	Priva di intestatario Utilizzatore sconosciuto	<i>l'utilizzatore è verosimilmente lo stesso della utenza sub n. 35</i> Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) Il 17.2.03 l'utenza va da Milano ad Aviano <i>Risulta presente nella cella radio base di Aviano</i>	Ha avuto contatti, tra il 23.1.03 ed il 18.2.03, molto intensi il 17.2.03, con le utenze sub nn. 1, 9, 11, 14, nonché con utenza sub n. 33
35	3337934123	Priva di intestatario Utilizzatore sconosciuto	<i>l'utilizzatore è verosimilmente lo stesso della utenza sub n. 34</i> Ha partecipato a sopralluoghi	Ha avuto contatti, tra il 23.1.03 ed il 18.2.03, molto intensi il 17.2.03, con le utenze sub nn. 1, 9, 11, 14, nonché con utenza sub

			<p>preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p> <p><i>E' presente il 17.2.03 nella cella di via Fazzoletti 10 a Milano, in prossimità del raccordo autostradale</i></p> <p>Il 17.2.03 l'utenza va da Milano ad Aviano In tale occasione, è verosimilmente a bordo di un furgone utilizzato da i sequestratori (vedi indagine su transito in autostrada furgone ed auto, pagg. 93 / 96 informativa riassunt. Digos del 24.2.05)</p> <p><i>Risulta presente nella cella radio base di Aviano</i></p>	n. 33
36	3201166281	<p><i>Priva di intestatario. Utilizzata per soli 10 gg. con conseguente possibilità contrattuale di non comunicare dati anagrafici.</i></p> <p>Utilizzatore : Harbaugh Raymond (vedi pagg. 84/86 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p>	<p><i>Ha avuto contatti, tra l'11.1.03 ed il 20.1.03, con le utenze sub nn. 6, 7, 14, 17</i></p> <p><i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 4 della tabella (dal 9.1 al 20.1.03)</i></p>
37	3201166255	<p><i>Priva di intestatario. Utilizzata per soli 10 gg. con conseguente possibilità contrattuale di non comunicare dati anagrafici</i></p> <p>Utilizzatore : Harty Benamar (vedi pagg. 83 e 84 informativa riassuntiva 24.2.03)</p>	<p>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</p>	<p><i>Ha avuto contatti con le utenze sub nn. 6, 7, 14, 17</i></p> <p><i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 3 della tabella (dal 9.1 al 19.1.03)</i></p>

38	3498928668	<i>Intestata ed in uso a: Harty Benamar</i>		<i>Ha avuto contatti con l'utenza sub n. 29 della Tabella</i>
39	3498928671	<i>Intestata ed in uso a: Harbaugh Raymond</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) Harbaugh Raymond</i>	<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 2 della tabella (dal 7.12.02 al 18.12.02) Ha avuto contatti con l'utenza sub n. 29 della Tabella</i>
40	3383790897	<i>Intestata ed in uso a: Ibanez Brenda Liliana</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</i>	<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 3 della tabella (dall'8.12 al 17.12.02) Ha avuto contatti con l'utenza sub n. 29 della Tabella</i>
41	3336301128	<i>Intestata ed in uso a: Pilar Rueda</i>		<i>Ha avuto contatti con l'utenza sub n. 29 della Tabella</i>
42	3392191934	<i>Intestat.: Zheng Lihuai Utilizzatore sconosciuto</i>	<i>E' presente nel luogo del sequestro, nell'ora del medesimo</i>	<i>Ha avuto contatti, tra il 26.1.03 ed il 17.2.03, molto intensi proprio il 17.2.03, con utenze sub nn. 4, 5, 8, 9, 11, 13, 16 nonché con la utenza sub n. 33 e con utenza del Consolato degli Stati Uniti di Milano</i>
43	3387570929 <i>Attiva dal dicembre del 2002</i>	<i>senza intestatario Utilizzatore sconosciuto</i>	<i>Presente in Aviano il dal 27.1.03 al 17.2.03, nonché il 17.2.03 in particolare</i>	<i>in contatto, il 17.2.03, con la utenza sub n. 11 e il 29.1.03 con quella sub n. 23 Ha condiviso il n. IMEI con l'utenza sub n. 33 della tabella</i>
44	3386432346	<i>Intestatario: Russo Domenico</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del</i>	<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso</i>

		<i>Utilizzatore sconosciuto</i>	sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)	<i>apparecchio telefonico utilizzato dalla utenza sub n. 10 della tabella, dal 7.12 al 17.12.02</i>
45	3474032314	Intestatario e utilizzatore: Reynolds Yun Kerry		<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico utilizzato dalla utenza sub n. 10 della tabella, ma solo nel settembre del 2004</i>
46	3335037608	Intestata ed in uso a: Harbaugh Raymond		<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico utilizzato dalla utenza sub n. 8 della tabella, dal 9.10 al 16.10.2002</i>
47	3335029861	Intestata ed in uso a: Drake James Patrick		<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 4 della tabella (dal 9.10.02 al 16.10.02)</i>
48	3397919344	Intestata a Timofte Mihai Utilizzatore sconosciuto		<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 2 della tabella il 10.2.03</i>
49	3387849290	priva di intestatario Utilizzatore sconosciuto	Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.) <i>Presente sul luogo del sequestro ? (vedi pag. 58 informativa)</i>	<i>Risultata in contatto con l'utenza sub n. 29</i> <i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 17 della tabella (dal dal 9.12.02 al 17.12.02)</i>
50	3409072633	Intestata ed in uso a: Duffy Delphine		<i>L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 15</i>

				della tabella (dal dall'8.11.03 al 24.11.03)
51	3495259414	<i>intestata ed in uso a: Kirkland James Robert</i>		L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 15 della tabella (dal 4.12.03 al 17.12.03)
52	3397672462	<i>intestata a: Kolaze & Ghelon Utilizzatore sconosciuto</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</i>	Ha avuto contatti, tra il 9.1.03 e l'11.2.03, con le utenze sub nn. 4, 6, 7, 15 e 17
53	3397942963	<i>intestata a: Timofte Mihai Utilizzatore sconosciuto</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</i>	Ha avuto contatti con le utenze sub nn. 1, 11 e 13, tra l'8.2 ed il 16.2.03
54	3343170797	<i>intestata a: Timofte Mihai Utilizzatore sconosciuto</i>	<i>Ha partecipato a sopralluoghi preliminari in vista del sequestro (vedi pagg. 79,80 inform. riass.)</i>	Ha avuto contatti con le utenze sub nn. 3, 4, 5, 6, 15 e 17, tra il 28.1.03 ed il 9.2.03
55	3483948952	<i>intestata ed in uso a: De Sousa Sabrina D. Secondo Segretario presso l'Ambasciata Usa a Roma, già agente C.I.A. presso il Consolato di Milano</i>		Tra 8.1.03 e 23.2.03, ha avuto contatti con utenza sub n. 4 tabella e l'11 e 12.6.02 ha contattato quella sub n.59
56	0248008432	Robert Lady Seldon, <i>Referente CIA Milano</i>		E' in contatto, tra l'8.8.02 ed il 18.2.03 con l'utenza n. 8 della tabella
57	0049175435 9439	Utenza tedesca di intestatario allo stato sconosciuta		Presente nella base di Aviano il 26 ed il 27.1.03
58	3387024483	Int. ed in uso a: Lawrence Stephen		L'utenza ha utilizzato lo stesso numero IMEI e, dunque, lo stesso apparecchio telefonico, utilizzato dalla utenza sub n. 3 della tabella (dall'11 al 19.9.04 4)

59	3382329867	Int. ed in uso a: Medero Navedo Betnie	È presente presso l'Hotel Grand Hotel di Padova nella notte tra il 17 ed il 18.2.03	È stata contattata due volte (l'11.6.02 ed il 12.6.02) dall'utenza sub n.55
----	------------	---	--	--

Al fine di dimostrare la riconducibilità del sequestro ad un gruppo di persone organizzate e ben collegate tra loro, appare opportuno schematizzare anche i dati, tratti dalla Tabella 2 di cui alla pagina precedente, che dimostrano la identica metodologia nell'approvvigionamento di molte tra le schede telefoniche senza intestatario o con intestatario fittizio utilizzate nella vicenda (spesso riconducibili, come s'è visto, ad intestatari fittizi o a società che non sanno fornire spiegazioni o documenti sulla propria attività commerciale o ad esercizi che hanno chiuso i battenti e dei cui titolari, allo stato, nulla si sa) :

- *ben undici schede intestate a nominativi fittizi risultano vendute dalla MI. BA. di Caspani Liliata & C. di via Lorenteggio n. 25 a Milano. Si tratta:*
 - *delle nove utenze (nn. 2, 3, 4, 5, 15, 16, 48, 53, 54 della Tabella 2) tutte fittiziamente intestate al cittadino rumeno Timofte Mihai;*
 - *della utenza n. 8 della tabella 2, fittiziamente intestata a Jauregui Cribillero Gisella Milagros ;*
 - *della utenza sub n. 42, della tabella 2, fittiziamente intestata a Zheng Lihuai;*
- *quattro schede risultano vendute dalla ditta Riva Beniamino e C. o intestate alla medesima ditta, sita in v.le Giovanni XXIII a Molteno (LC), anche se alcune di tali schede risultano vendute alla società Penta srl di Piombino Dese (PD) o alla Discovery srl, via Spartaco 16 Milano. Si tratta:*
 - *delle utenze nn. 1, 12, e 14 della tabella 2, facenti parte di una fornitura alla soc. PENTA s.r.l di Piombino Dese (PD);*
 - *della utenza n. 13 della tabella 2, ceduta alla Discovery srl;*
- *tre schede risultano intestate alla Kolaze e Ghelon srl, Piazzale Baracca n.4 Milano. Si tratta:*
 - *delle utenze nn. 6 e 52 (cedute alla Soraya Telefonia Mobile, P.le Lima 3 Milano) e 7 della tabella 2;*
- *tre schede risultano vendute dalla Technet, via Pirelli n.9 Milano. Si tratta:*
 - *delle utenze nn. 24, 25 e 43 (cedute alla Soraya Telefonia Mobile, P.le Lima 3 Milano) e 7 della tabella 2.*
- *ben cinque schede risultano assolutamente prive di intestatario e neppure risulta come sia stata possibile la loro attivazione. Si tratta:*
 - *delle utenze nn. 11, 34, 35, 43 e 49 della tabella 2.*

Altre schede risultano vendute "da" o intestate a società che pure si sono volatilizzate o di cui non risultano ricostruibili le transazioni (si tratta delle schede relative alle utenze sub nn. 9, 10, 11, 29 e 35 della tabella 2): ma in questi casi, pur meritevoli di successivi approfondimenti, il dato è meno significativo ai fini che qui interessano visto che ciascuna scheda è riconducibile a società diverse (vedi relazione 19.2.05 del sovr.te Canil e del Vice Sovr.te D'Urso, allegata alla

informativa riassuntiva del 24.2.05). Altrettanto può dirsi per le schede sub nn. 33 e 44 della tabella 2, pure intestate a nomi fittizi.

N) Le indagini riguardanti la base di Aviano e quelle finalizzate ad individuare l'aereo con il quale ABU OMAR è stato illegalmente trasferito in Egitto

Le indagini volte ad individuare l'aereo utilizzato per il trasporto violento ed illegale di Abu Omar in Egitto, nonché tutte quelle relative alla organizzazione dei voli, alla loro registrazione ed ai centri (civili o militari) attraverso i cui impianti è possibile ricostruirne la "storia" (partenza, destinazione dichiarata, rotta etc.) sono state condotte direttamente dal PM, con la collaborazione del personale di P.G. della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia, presso l'Aeroporto di Linate, che ha svolto compiti di estrema difficoltà, assicurando al PM le appropriate competenze per addentrarsi efficacemente nel settore dell'aviazione civile e militare – anche a livello internazionale - e delle sue complesse regole. E nella fase finale delle indagini, anche i Carabinieri della Compagnia Aeronautica di Vicenza (con i comandi dipendenti di Aviano e Poggio Renatico) sono stati protagonisti di utilissimi apporti probatori ed interpretativi in questo settore e, più specificatamente, in relazione a dati e circostanze riguardanti la base dell'Aeronautica militare, italiana e statunitense, di Aviano.

Il P.M. e la P.G., in particolare, hanno effettuato diretti accessi nei seguenti aeroporti civili o basi militari dell'Aeronautica e della N.A.T.O.:

- *il 23.10.2004 presso l'Aeroporto di Milano – Linate (documentato dalla informativa del 25.10.04 - con allegati - della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia, appresso riportata pressochè integralmente, in cui venivano anche fornite a quest'ufficio preziose informazioni sull'organizzazione dei voli, militari e civili, e del loro controllo in Italia ed in Europa);*
- *il 23.2.05, presso l'Aeroporto di Aviano, ottenendo anche collaborazione e diretto apporto alle indagini da parte della Compagnia Carabinieri per l'Aeronautica Militare di Vicenza e della dipendente Staz. Carabinieri per l'Aeronautica Militare presso lo stesso Aeroporto di Aviano.*
- *il 16.3.05, a Poggio Renatico (FE), presso il C.O.F.A. (Comando Operativo Forze Aeree) ed il C.A.O.C. 5^ (Combined Air Organization Center 5) della N.A.T.O., lì aventi sede .*

In tutti e tre i casi, l'ordine di esibizione emesso dal PM, il 23.10.04 nei confronti della Direzione ENAV – ACC (Ente Nazionale Assistenza Voli - Air Central Control) di Linate, il 23.2.05 nei confronti del Comando italiano dell'Aeronautica di Aviano ed il 13.3.05 (eseguito il 16 dello stesso mese) del Comando del Cofa di Poggio Renatico, riguardava l'acquisizione in copia - documentale e/o in supporto informatico- di qualsiasi documento o supporto informatico, anche eventualmente relativo all'archiviazione di dati rilevabili o rilevati via radar (o impianti assimilabili), da cui fosse possibile desumere se e quanti velivoli, militari o civili, fossero decollati dalla base militare italiana e statunitense di Aviano tra le ore 17 del 17 febbraio 2003 (orario individuato perchè compatibile con quello d'arrivo del sequestrato ad Aviano) e le ore 17 del successivo giorno 18 febbraio del 2003 (presso l'Aeroporto di Aviano, a dire il vero, l'indagine veniva estesa anche al successivo giorno 19 febbraio), con specificazione dell'orario di partenza, della rotta e della destinazione di ciascun velivolo.

Il personale della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia, poi, sulla base di specifici ordini di esibizione del 3 e del 10.3.05, ha chiesto ed ottenuto anche da Eurocontrol, a

Bruxelles, attraverso l'ENAV di Linate, gli stessi dati. E' bene precisare subito che "Eurocontrol" che ha sede a Bruxelles è una sorta di capitale europea dell'Aviazione Civile, è un Ente che controlla tutto il traffico aereo europeo (G.A.T., General Air Traffic) e che ovviamente coordina tutti i piani di volo civili per evitare che si creino problemi, ma controlla anche i piani di volo di vettori militari che si spostano all'estero o che volano in Italia seguendo le regole del volo generale. In sostanza, controlla la disponibilità e la compatibilità con il traffico generale delle rotte dei voli civili e di quelli militari che volano – e sono la netta maggioranza – secondo le regole del volo civile.

I risultati raggiunti sul punto nelle predette occasioni ed attraverso le citate quattro fonti consentono di affermare che, **dato il tempo trascorso, non è più custodita, presso i suddetti centri di controllo, alcuna informazione o alcun tracciato radar relativo ai voli che interessano la indagine.**

E' opportuno, a tal fine, prima di illustrare le conclusioni cui è stato possibile pervenire attraverso il mero supporto documentale, dare conto della precedente affermazione sulla impossibilità di reperire tracciati radar relativamente ai voli di interesse.

Sul punto, è **utile**, anche ai fini di una migliore comprensione degli accertamenti effettuati e del loro risultato, **riportare di seguito le parti più rilevanti della informativa del 25.10.04 della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia, presso l'Aeroporto di Linate**, riguardanti anche le notizie assunte tramite Enav Acc di Milano e Padova,

Dalla informativa del 25.10.04 della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia, presso l'Aeroporto di Linate:

"Nel sistema integrato aeroportuale, la gestione del traffico aereo è realizzata da TRE soggetti:

- 1) **E.N.A.C. (Ente Nazionale Aviazione Civile- sede centrale Roma)** che, tramite le **D.C.A** (Direzioni Civili Aeroportuali) e le proprie diramazioni periferiche ubicate negli aeroporti più importanti e facenti capo al "**Direttore di Aeroporto**", esercita funzioni di controllo.
Si tratta dell'Ente primario di controllo aeroportuale, con poteri sanzionatori derivanti dal Codice della Navigazione. In aerostazione, entro quel territorio e per l'attività ivi realizzata, il Direttore emette ordinanze ed altri provvedimenti che hanno efficacia vincolante (passeggeri, vettori, enti aeroportuali, etc);
- 2) **E.N.A.V. - (Ente Nazionale Assistenza al Volo - sede centrale Roma)**, ente di carattere tecnico, tramite due strutture periferiche **SAAV** (Sistema Aeroportuale Assistenza al Volo) e **ACC** (Air Control Center) assiste gli aeromobili in tutte le operazioni di volo.
 - (a) In particolare, al **SAAV** (Sistema Aeroportuale Assistenza al Volo), presente obbligatoriamente in ogni aeroporto, anche minore, fanno capo tutte le "**torri di controllo**" che guidano l'aeromobile dal momento dell'attraccaggio/parcheggio a quello del parcheggio/decollo. Nel linguaggio di settore, questa fascia di gestione prende il nome di "apron-ground" (gestione sulla terra) ed è realizzata dai dipendenti Enav che siedono in torre (uomini di torre) i quali hanno sempre una visuale reale del piazzale aeromobili.
 - (b) **l'A.C.C** invece, gestisce tutti gli aeromobili "in volo" (in air). Al momento del decollo, ad una certa quota, la torre di controllo SAAV, in contatto con la centrale operativa ACC, "rilascia" la gestione del volo in quota ai dipendenti ACC (uomini radar) che si trovano in "**sala radar**" e che continueranno a "tenere sotto controllo" quel volo, "in aria"- con appositi monitor - (fino a quota 29.000 piedi) sino al passaggio ad altra ACC territoriale. La

stessa procedura è prevista a contrario: l'ACC gestisce il volo in aria sino ad un punto X prima dell'atterraggio, quando, il contatto tra le due centrali, permetterà il passaggio di gestione alla torre SAAV, che guiderà il pilota sino al parcheggio in aerostazione.

Nelle quattro sale radar ACC è presente anche una postazione di lavoro dell'Aeronautica Militare che funge da organo di collegamento "per i voli militari" tra le quattro ACC e le sale-radar operative della Difesa Militare ubicate sul Territorio Nazionale (es. Albenga, Poggio Renatico, etc) denominato S.C.C.A.M. (Servizio Coordinamento Controllo Aeronautica Militare). Si ricorda che, in genere, la Difesa Aerea Militare utilizza propri radars;

- 3) **Società di gestione** - Società privata che presta, tutti o parte, dei servizi aeroportuali a seconda che sia società a gestione "totale" o "parziale" (check-in, handling, etc).

Mentre le **TORRI DI CONTROLLO - SAAV** sono presenti in ogni aeroporto, le ACC sono solo quattro (4) e si dividono il Territorio Nazionale:

- ACC -PADOVA (Responsabile Dr. Latrella)
(Nord-Est Italia sino Iugoslava);
- ACC- MILANO (Responsabile Dr. Verzicco)
(Nord-Ovest Italia, confine Francia, confine Svizzera, fino Est-Bergamo, sud sino a Firenze Genova e Alberga);
- ACC- ROMA (Responsabile Dr. Corallo)
(Firenze, Sardegna, Sicilia e tutta quella fascia tirrenica);
- ACC - BRINDISI (Responsabile Dr. Di Rocco)
(Marche, Abruzzo e Puglia)

Da quanto sopra indicato, si evince che solo le quattro (4) sale radar (ACC) sono in grado di rilevare le tracce delle aerei in volo mentre, le innumerevoli torri di controllo presenti negli aeroporti possono solo acquisire informazioni relative al numeri degli aerei atterrati e decollati da/in quello scalo. In entrambi i casi, i dati vengono conservati sia su supporto cartaceo che informatico ma, "per periodi limitati di tempo".

L'ACC conserva i dati di volo per 30 o 90 giorni e solo in casi eccezionali (richieste dell'A.G., incidenti di volo, etc) mantiene il supporto informatico in luogo custodito per un lasso di tempo maggiore.

Lo stesso meccanismo di conservazione è applicato anche nelle SAAV. Le cd. "pizze di torre" (*) (conversazioni tra piloti e operatori di torre) vengono conservate per circa 90 giorni e, successivamente, cancellate.

Tutti gli aerei sino a 29.000 piedi vengono gestiti dalle singole ACC territoriali ma, qualora, un aeromobile volasse a quota superiore, anche se nello spazio aereo di una ACC territoriale, il controllo passerebbe obbligatoriamente ad ACC-ROMA.

Inoltre, ogni sistema radar territoriale dovrebbe individuare un velivolo da quota "0" sino a quota "oltre 29.000 piedi" ma, ciò non sempre accade. Il dato - quota "0" - può variare a seconda dei casi, ed è possibile che a bassa o bassissima quota (volo definito BBQ/Bassissima quota) nessun radar, nemmeno militare, sia in grado di individuare la traccia del volo.

Il sistema di controllo aereo sopra delineato si prefigge di gestire il movimento del traffico aereo **CIVILE** che si realizza negli aeroporti e nello spazio aereo italiano. Delle divergenze dal sistema ordinario si realizzano qualora si tratti di aerei **MILITARI**.

Gli aerei militari possono volare:

- **in trasferimento ordinario;**
- **in missione (cd. "volo operativo"):** si tratta di un aereo militare che può essere destinato a compiti classificati, (operation), esercitazioni, trasporti particolari, etc.

1) Nel primo caso, l'aereo militare si assoggetta a tutte le regole previste per un "volo civile" e, pertanto, dovrà presentare un piano di volo (scalo di partenze e destinazione, orario, componenti equipaggio, seconda destinazione in caso di condizioni meteorologiche o cause tecniche, etc) ed applicherà le regole "General Air Traffic" e verrà gestito dall'ACC come un aereo civile;

2) Nel secondo caso, potrà volare senza piano di volo, applicherà le regole "Operation Air Traffic" e verrà gestito dalle sale radar militari.

Sotto questa veste, è possibile che l'aereo militare "in operation" possa volare a quota ordinaria o BO/BBO (Bassa/Bassissima Quota):

a) se l'aereo volerà a quota ordinaria, senza piano di volo, in VFR (Visual Flight Rules), cioè a vista, (nella generalità dei casi, i piloti Volano IFR (Instrument Flight Rules) cioè utilizzando gli strumenti di Bordo.) cioè "a vista", il percorso sarà realizzato tramite una costante comunicazione tra il pilota e l'operatore radar militare che diverrà "l'occhio del pilota" affinché non impatti in volo con altri aerei. La traccia, comunque, sarà rilevata dal radar civile e militare, perché vola a quota ordinaria;

(b) se l'aereo volerà a Bq/Bqq. senza piano di volo e in VFR, nessun radar militare o civile potrà rilevarne traccia. Anche in questo caso, sarà determinante l'apporto comunicativo dell'operatore radar militare.

L'ipotesi (a) è quella più frequente. Se ciò dovesse verificarsi, qualsiasi ACC dovrebbe poter "leggere" - se transitasse sul proprio spazio aereo - (e conservare anche se per un limitato lasso di tempo) la traccia del volo nel proprio TL territoriale (Traffic Load), ovvero, in quello romano (in cui confluiscono tutti i dati nazionali) : sistema di memorizzazione dei voli realizzati che il radar è stato in grado di leggere. Il sistema è collegato direttamente a Bruxelles - Eurocontrol che rappresenta la capitale europea dell'Aviazione Civile. Non così per i voli realizzati a bassa/bassissima quota."

Ulteriori spiegazioni sull'organizzazione dei voli militari venivano poi acquisite grazie alle dichiarazioni rese dal **gen. di Squadra Aerea, Giampiero GARGINI, Comandante del COFA di Poggio Renatico, nonché della unità della Nato ivi operante ai fini di difesa aerea, che si denomina CAOC5 (Combined Air Organization Center 5).**

"...prendo atto di quali sono le necessità del suo Ufficio ed ovviamente le fornirò la piena collaborazione richiesta. Preliminarmente vorrei dirle che presso questo centro sono svolti due tipi di controllo: il primo è il "**controllo difesa aereo**" ed è svolto in coordinamento con il Comando Nato di Poggio Renatico a sua volta in contatto con altri comandi Nato all'estero. Lo scopo di questo controllo, dunque, è esattamente quello della difesa nazionale e di altri paesi della NATO. Ciò comporta che l'attenzione del nostro controllo di questo tipo è concentrata sui voli provenienti da paesi "di interesse militare". Quando un volo proviene da uno di questi paesi, selezionati dalla

NATO e dal Governo italiano, seguiamo questo volo da quando esso entra nella regione aerea di nostra competenza, la quale, per convenzioni internazionali, può estendersi anche oltre le acque territoriali. Per comodità conoscitive le consegno una carta militare, ma non classificata, definita di "radionavigazione", da cui è desumibile lo spazio aereo di competenza del F.I.R. (Flight Information Region) ai fini della difesa aerea. Il volo di interesse militare viene conseguentemente monitorato lungo tutto il suo percorso ed eventualmente fino a destinazione se questa è nella nostra regione aerea, cioè, praticamente, se atterra in uno degli aeroporti nazionali. Di ciascun volo, quindi, sono identificate e registrate tracce ed i dati vengono conservati per un certo periodo di tempo, credo sino a 90 giorni, salvo il caso di necessità di conservazione ulteriore derivante da esigenze particolari che possono consistere in incidenti, richieste dell'A.G. etc. Non credo, dunque, che questi dati possano essere conservati per anni, anche perchè l'archiviazione per noi non è ritenuta utile e necessaria.

Oltre la necessità di controllare i voli che provengono da paesi di interesse militare, siamo anche interessati ad avere notizia dei voli che, non provenienti da questo tipo di paesi, classifichiamo come "friendly" cioè amichevoli. Possono anche essere voli civili. In tal caso ci viene comunicata la notizia relativa al loro transito ma questi voli non sono seguiti con la stessa attenzione mirata degli altri. Il sistema, comunque, conserva traccia anche di questi voli, non so per quanto tempo.

Per spiegarle meglio, un volo quale quello cui lei è interessato, in quanto partito dall'aeroporto di Aviano, pur se militare, sarebbe classificato "friendly" in quanto parte da una base italiana, cioè di un paese NATO.

Illustrato il sistema di controllo ai fini della difesa aerea, Le spiego quello che riguarda i voli operativi militari.

Il Cofa di Poggio Renatico gestisce tutte le attività operative militari (cioè che hanno finalità militari comprese quelle di addestramento e di osservazione) che non seguono le regole civili dettate dall'ICAO (Internationale Civil Aviation Organization). I voli militari possono ovviamente essere sia nazionali, sia stranieri, ma autorizzati ad operare in Italia in base a specifici accordi, come ad esempio sono quelli statunitensi del 31^a FW di stanza ad Aviano. Le richieste di autorizzazione ai voli operativi vengono qui inviate dai comandi interessati il giorno precedente a quello della missione prevista. Il comando operativo di Poggio R. esamina in tempo reale tali richieste che vengono qui trasmesse in via telematica; vengono verificati l'interessamento di aree eventualmente sottoposte a restrizioni, le possibilità di attuazione della missione previo coordinamento con eventuali altre attività in corso, la disponibilità di soccorso aereo, ecc. Dunque valutata positivamente tali circostanze, l'autorizzazione viene rilasciata per il giorno successivo salvo casi di motivata urgenza. I voli operativi militari di norma si svolgono e vengono autorizzati entro lo spazio aereo nazionale salvo accordi o circostanze particolari. Per intendersi, mentre di norma i velivoli anche militari che devono andare all'estero, come dirò tra breve, seguono le regole civili dell'ICAO, talvolta chiedono anche in questo caso l'autorizzazione al volo operativo per ragioni quali la necessità di volare in formazione o di rifornirsi in volo che non sono certo modalità proprie dei voli che seguono le regole ICAO. Tornando alle autorizzazioni per i voli operativi militari, ripeto che esse devono essere tutte richieste e concesse da questo centro. I dati relativi alle richieste ed alle autorizzazioni vengono tutti archiviati in via elettronica e conservati in parte presso questo comando, in parte presso il gruppo automazione della base di Pratica di Mare. Anche in questo caso non saprei dirLe la durata del tempo di conservazione di questi dati.

Sciogliendo la precedente riserva preciso anche che esiste ovviamente la possibilità che un velivolo militare compia un volo secondo le regole "civili" dell'ICAO che regolano il GAT, cioè il General Air Traffic. In tal caso, non trattandosi di volo operativo, gli

estremi dei voli ci vengono comunicati, ma non forniamo alcuna autorizzazione; aggiungo anche di non essere del tutto certo che tali comunicazioni ci pervengano sempre e da tutti gli enti che più volte abbiamo interessato affinché inviino tali comunicazioni. In ogni caso, questi voli devono sempre dichiarare i loro codici che attengono alle autorizzazioni diplomatiche quando i velivoli sono stranieri. Tali autorizzazioni si definiscono "Diplomatic Clearance". Per questo tipo di voli le autorizzazioni, sotto forma di nulla osta, vengono rilasciate da Eurocontrol di Brussels, che è un ente civile. Vorrei precisare che non si tratta di autorizzazioni in senso proprio in quanto Eurocontrol si occupa soprattutto di verificare la compatibilità e disponibilità delle rotte di questi voli. Facendo un esempio, si tratta di un ruolo assimilabile a quello di un vigile urbano in un incrocio di grande traffico. Del resto, si può comprendere che anche un volo militare non operativo, persino se destinato a realizzarsi entro la frontiera di uno stato, deve essere compatibile anche con le rotte che, passando per quello stato, sono interessate da voli transnazionali. Di qui competenza ed intervento di Eurocontrol.

Domanda del PM: dunque, mi pare di comprendere che un volo che non sia dichiaratamente operativo sul piano militare e che sia destinato ad un aeroporto straniero, partendo dall'Italia, debba di regola utilizzare il sistema Gat e conformarsi alla normativa della Aviazione Civile.

Risposta: tendenzialmente direi proprio di sì."

*Chiarissime e documentate, infine, sono apparse pure le dichiarazioni rese al PM, il 16.3.05 a Poggio Renatico, dal **Magg. Cristiano Turrin**, Capo Sezione Operativa Difesa Aerea, del C.O.F.A. di Poggio Renatico:*

dal relativo verbale:

*"Si dà atto che il **magg. Turrin** esibisce all'ufficio n. 2 registri in uso interno alla Sezione da lui diretta, in cui vengono annotati gli estremi dei dischi magneto ottici che vengono utilizzati per la registrazioni dei tracciati radar della sala operativa di difesa area, secondo le competenze e gli scopi illustrati in mattinata dal gen. Gargini.*

***Il magg. TURRIN dichiara:** le disposizioni di Forza Armata prevedono che le unità di difesa aerea ed addette al traffico aereo militare conservino la documentazione magneto cartacea con la seguente tempistica: dischi magnetici e comunicazioni radio TBT (Terra-bordo-terra) per giorni 30 in via ordinaria. Invece, la conservazione della documentazione cartacea è prevista per 90 giorni.*

Questi limiti ovviamente si estendono allorchè esista una qualsiasi particolare esigenza, normalmente connessa solo ad eventi di rilievo, come disposizioni dell'A.G. o dei Comandi competenti. In tal caso, la conservazione avviene fino a cessate esigenze.

Ho pertanto verificato i registri relativi all'accantonamento di questi nastri magneto ottici verificando che nel periodo di cui lei mi chiede (dal 17 al 19.2.2003) non si sono registrate esigenze di alcun tipo che imponessero la conservazione dei nastri stessi. Le produco a tal fine copia della pagina del relativo registro (che l'ufficio ha visionato nella sua completezza) da cui si può verificare che alle date che a lei interessano nulla risulta circa queste eventuali esigenze.

Si dà atto che tale fotocopia viene allegata al presente verbale (All. 1).

Turrin: ho poi verificato un altro registro (pure sottoposto in visione all'ufficio nella sua interezza) relativo questo agli estremi dei nastri che sono stati utilizzati per le registrazioni dei dati prima indicati dal 17 febbraio al 19 febbraio 2003. Dalla prima pagina che le produco in copia risulta che a partire dalle hr. 00.03 del 17.2.2003 fino alle hr. 00.02 del 20.2.2003 sono stati utilizzati in sequenza i dischi nr. 097/A, 098/A e 099. Dalla seconda e dalla terza pagina di questo registro che pure la produco lei potrà

verificare che gli stessi dischi adesso indicati con le sigle predette sono stati riutilizzati per le registrazioni dei medesimi dati relativi al periodo che va dalle 00.00 del 5.4.2003 alle 23.45 del 07.04.2003.

Il PM dà atto che queste pagine vengono anch'esse allegate al verbale come allegati nr. 2, 3 e 4."

***Turrin:** da questa produzione lei potrà dunque dedurre che non essendosi verificate esigenze particolari che imponessero la conservazione dei dati, ed essendo trascorsi più di 30 giorni dalla data di primo utilizzo dei dischi citati, essi sono stati riutilizzati per ulteriori registrazioni dei dati stessi e pertanto quelli relativi al periodo 17/19 febbraio 2003 sono andati distrutti e non sono più disponibili."*

Tali dichiarazioni, peraltro, sono perfettamente coincidenti con quelle rese da tutti gli altri ufficiali superiori dell'Aeronautica sentiti (di cui si dirà appresso), nonché con quanto accertato – in fatto - dalla II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia presso l'ENAV.

infatti, nell'informativa del 27.10.04 si legge:

"Anche alla presenza della S.V., del Vice Questore Aggiunto D.ssa Santini M. Grazia di questa 2^a Zona e del Vice Questore Aggiunto Dr. Megale Bruno della D.i.g.o.s. di Milano, dopo un primo incontro con il Direttore dell'ENAV-ACC di Linate Sig. Giorgio VERZICCO e del suo collaboratore, Responsabile della Sicurezza Aerea Sig. Gaetano LONGO, durante il quale sono state fornite le informazioni tecniche sulla gestione dello spazio aereo, si è proceduto a verificare se, il TL locale, nonostante il lasso di tempo intercorso, contenesse ancora dati relativi ai voli civili e militari realizzati il 17 e il 18 febbraio 2003. Il Sig. Longo ha fornito un elenco di 3 voli (1 realizzato il 17.2.03 e 2 il 18.2.03) . Successivamente, si è constatato tramite l'apertura della cassaforte posta sullo stesso piano della sala riunioni che nessun supporto informatico era stato conservato "per motivi diversi (incidenti, AG, etc)" contenete i dati di volo dei giorni 17 e 18 febbraio 2003. Della verifica vi è prova nella copia fotostatica acquisita del registro Enav esibito alla D.ssa Santini, dal Responsabile della Sicurezza Aerea Sig. Longo e conservato nella cassaforte stessa ".

Gli accertamenti, allora, si sono concentrati sulla possibilità di acquisizione dei documenti attestanti la lista dei voli partiti da Aviano tra il 17 ed il 19.2.03, completi delle relative caratteristiche.

Tramite la II Zona della Polizia di Frontiera venivano acquisiti tali documenti provenienti dall'ENAV di Padova il cui contenuto risultava coincidente con quelli acquisiti ad Aviano e con quelli acquisiti a Poggio Renatico.

Contenuto di tali documenti e dati deducibili, venivano illustrati ad Aviano il 23.2.05 dal Col. Rosario Scarpolini, Comandante dell'Aeroporto militare di Aviano, che veniva sentito dal PM come persona informata sui fatti:

"..l'aeroporto di Aviano, che si chiama "Aeroporto Pagliano e Gori", è un aeroporto esclusivamente militare . E' un aeroporto italiano che, in base ad accordi tra i governi italiano e statunitense risalente al 1954, è stato dato in comodato d'uso agli Stati Uniti. Dal 1994 (dopo che in precedenza la base era usata per reparti "rischierati" cioè di passaggio), l'aeroporto è sede stanziale del 31^a FW (Fighter Wing) dell'Aviazione USA. Lo stormo è comandato da un generale statunitense, attualmente si tratta del gen. di brigata Philip Breedlove, che lo comanda dal 18 giugno del 2004. In precedenza, compreso il periodo del febbraio del 2003 come Lei mi chiede, il comandante della base era il Generale di Brigata R. Mike Worden. Nella base, vi sono circa 3500 militari

americani, ai quali devono essere aggiunti circa altri 5000 cittadini americani, tra dipendenti civili e familiari dei militari e degli stessi civili.

Accanto ai cittadini americani, vivono o lavorano nella base circa altri 500 italiani, di cui 250 circa militari dell'Aeronautica militare ed altrettanti loro familiari.

Nella mia qualità di comandante della base, sono anche responsabile della sicurezza delle installazioni, dell'attività di volo in senso lato che si svolge sulla base, del servizio e del traffico aereo e dei rapporti con le autorità locali.

Ovviamente sono anche garante della sovranità italiana sull'aeroporto che permane pur nello stato di aeroporto ceduto in comodato d'uso agli americani. Tutti i rapporti tra militari italiani ed americani, nella base, sono regolati da accordi bilaterali risalenti, quanto all'ultimo aggiornamento, al 1993.

Prendo atto che il suo ufficio procede ad indagini relative ad un sequestro di persona avvenuto in Milano, il 17.2.03 in danno di un cittadino egiziano.

A tal proposito, faccio anche presente che avevo ovviamente avuto modo di leggere un articolo pubblicato la settimana scorsa sul quotidiano La Repubblica e poi ripreso il giorno dopo dalla cronaca locale del Messaggero...Proprio per questa ragione, ho avuto modo di discutere del fatto con il ten. Cavalera, comandante della Compagnia CC. AM di Vicenza, da cui dipende la Stazione di Aviano, ed insieme abbiamo pensato, a scopo collaborativo, di compiere alcuni accertamenti d'ufficio. Il tenente, cioè, mi ha chiesto dei dati che io gli ho fornito e che ovviamente offrirò anche alla sua valutazione. So che il ten. Cavalera pensava di riferirne all'A.G. e dunque, in questa prospettiva, io gli ho ad esempio fornito un elenco dei voli arrivati "a" e partiti "da" Aviano nelle giornate del 17, 18 e 19 febbraio del 2003. Sono tali dati che intendo consegnarle.

P.M.: Colonello le faccio presente che, come da provvedimento emesso da questo Ufficio questa mattina e notificatole dal luogoten. La Marca, è anche necessaria l'acquisizione di una lista di tutti i voli partiti dall'aeroporto di Aviano a partire dal pomeriggio del 17 febbraio fino al 18 febbraio.

Risposta: Le consegno, a tal scopo, n. 3 fogli stampati relativi rispettivamente ai movimenti di aerei atterrati e partiti dalla base di Aviano nei giorni 17, 18, 19 febbraio (rispettivamente allegati 5, 6 e 7). Le illustro il significato delle annotazioni in sigla apposte in cima a ciascuna delle otto colonne di cui ogni schema giornaliero è composto.

La prima colonna a sinistra "Call Sign" indica il nominativo di ciascuna missione (preciso, però, che se lo stesso aereo fa più missioni il nominativo varia ogni volta, ma ciascuna missione di ogni aereo può essere anche comprensivo di più voli ed in tal caso la missione ha lo stesso ed unico nominativo); procedendo verso destra, la seconda colonna "Nr/Type ACFT" indica il numero ed il tipo di aeromobile relativi al volo, nel senso che la prima cifra di questa sigla indica quanti velivoli di quel tipo compiono quel volo; la terza colonna "NAT" indica la nazionalità del velivolo; la quarta "From" indica la provenienza del volo; la quinta "ATA/Z" (actual time arrival) indica l'ora di atterraggio, relativa all'orario del meridiano di Greenwich, indicato convenzionalmente con la sigla Z (che sta per zulu), che è l'ora di riferimento nel sistema aeronautico. In relazione al febbraio del 2003, dunque, tale orario precede di un'ora l'orario locale italiano; la colonna sei "TO" indica l'aeroporto di destinazione; la colonna sette "ATD/Z" (actual time departure) indica l'ora di partenza con lo stesso criterio di riferimento prima indicato; la colonna otto "NOTE" riporta eventuali annotazioni in ordine alla qualità o operatività del volo.

Nei prospetti che le fornisco le capiterà talvolta di vedere che gli orari dei voli di partenza non si succedono cronologicamente per la semplice ragione che talvolta si riferiscono ad aerei che sono atterrati e poi ripartiti sicchè il parametro per la successione delle annotazioni diventa in tal caso l'orario di atterraggio."

Successivamente, il col. Scarpolini, producendo copia delle relative schede tecniche, illustrava al PM il tipo e le caratteristiche di ogni velivolo che risultava partito da Aviano (ed ivi atterrato tra il 17 ed il 19.2.03): le indicazioni che qui interessano sono state riportate affianco di ciascuno dei voli che figurano nello specchio di quelli compatibili con l'orario dell'arrivo ad Aviano del sequestrato Abu Omar (vedi appresso per tale prospetto).

Circa le destinazioni dei voli rilevabili nella colonna sei dei documenti da lui prodotti, queste era la domanda del PM e questa la risposta del col. Scarpolini:

“P.M.: Le destinazioni dei voli in partenza indicate nella colonna sei sono solo dichiarate nei piani di volo o sono anche accertate mediante controllo radar?”

Risposta: Il controllo radar è possibile per i nostri impianti di Aviano solo per quanto riguarda l'area di nostra competenza, cioè il C.T.R di Aviano (Control Terminal Region), che si estende per un raggio di circa 30 miglia. Dunque, il piano di volo viene compilato per iscritto dai piloti e consegnato all'ufficio operazioni della base di Aviano che è cogestita ma sotto la responsabilità nazionale italiana. All'atto della partenza, prima del decollo, il piano di volo viene confermato dalla torre di controllo tramite il rilascio della clearance. In genere essa conferma la rotta pianificata di volo salvo modifiche dovute a ragioni di traffico aereo che la stessa torre di controllo comunica al pilota. Per quanto riguarda gli aerei che partono da Aviano i nostri impianti, dunque, controllano l'effettiva coincidenza con il piano di volo fino al confine del nostro C.T.R., superato il quale i nostri impianti “perdono” il volo che viene da quel momento seguito dagli impianti di altri spazi aerei che il velivolo incontra in sequenza durante la rotta. La classificazione di questi spazi aerei è lessicalmente complessa, sicchè non tutti si definiscono C.T.R. In ogni caso, ripeto, la rotta è seguita dagli impianti esistenti in ciascuna area, pertinenti alle varie agenzie di controllo di volta in volta interessate. Questo ovviamente è dovuto alla necessità di tenere sotto controllo il volo per l'eventualità di emergenze che possono manifestarsi.

P.M.: Se, dunque, in relazione ad una qualsiasi destinazione indicata nella sesta colonna di ciascuna delle tre schede consegnatemi, io volessi controllare la effettività della medesima, dovrei acquisire i dati del volo da ciascuna delle agenzie degli spazi aerei che si trovano lungo la rotta?

Risposta: Sì. Preciso che per quanto riguarda l'attività operativa militare, italiana e straniera, i dati relativi ai voli possono essere centralizzati presso il Comando Operativo delle Forze Aeree (C.O.F.A.), che ha sede a Poggio Renatico (Ferrara). Si tratta di un Comando militare della Aeronautica italiana - e non interforze - ma i dati che possiede sono relativi soltanto all'attività operativa militare su spazi aerei nazionali, anche se di voli stranieri. Ovviamente, gli impianti radar vedono qualsiasi tipo di aereo ma il C.O.F.A. controlla l'attività operativa militare.

ADR: Ignoro per quanto tempo i dati in questione vengono conservati presso il C.O.F.A.

Domanda: Vi è a livello internazionale un ente che abbia funzione analoga a quella del C.O.F.A.?

Risposta: Esiste “Eurocontrol” che ha sede a Bruxelles che controlla tutto il traffico europeo (G.A.T., General Air Traffic) e che ovviamente coordina tutti i piani di volo civili per evitare che si creino problemi, ma controlla anche i piani di volo di vettori militari che si spostano all'estero o che volano in Italia seguendo le regole del volo generale.

A sua richiesta, mi spiego meglio: i voli indicati nelle tre schede sono condotti secondo le regole del volo generale (G.A.T.) e dunque rientrano nelle competenze di Eurocontrol. Neppure per quest'ultimo Ente posso specificare per quanto tempo i dati vengano conservati.

P.M.: Le destinazioni possono essere variate durante il volo?

Risposta: Sì, ed in tal caso se ne dà comunicazione da parte del pilota all'ente di controllo con cui si trovi in quel momento in contatto il velivolo.

P.M.: Quanto alle destinazioni o provenienze di alcuni voli indicati nella colonna quattro e sei, la prego di specificare la loro ubicazione.

Risposta: Atlanta in Georgia (Stati Uniti); Langley in Virginia (Stati Uniti); Sigonella (Sicilia); Ramstein è una delle principali basi aeree americane in Europa, si trova in Germania ed è molto più grande di Aviano; Mildenhall è in Gran Bretagna; Gjakova è in Kosovo; Bishek Manas è in Afghanistan; Kuwait International è a Kuwait City; Savanna è negli Stati Uniti; Istrana è in Italia vicino Treviso; Izmir in Turchia; Charleoi in Belgio; Rota in Spagna; Stuttgart in Germania; Al-Khar in Arabia Saudita.

P.M.: Nell'ultima colonna a destra "NOTE" vi sono delle annotazioni di cui le chiedo il significato.

Risposta: L'annotazione "Haz. Cargo US...." significa che il volo trasporta materiale sensibile per il quale è necessaria una speciale autorizzazione ai fini dell'atterraggio perchè potenzialmente pericoloso; quella "Navy" significa che si tratta di un volo della Marina Militare Americana; "Divert for 1 engine off" significa che è atterrato per problemi al motore; "HC Divert due to crew duty day limits" significa che i piloti del volo hanno dovuto interromperlo per non eccedere il limite loro imposto per il servizio; "Vip on board" significa che il volo trasporta personalità di varia estrazione; dove si aggiunge al rigo successivo "divert from Sarajevo" significa che doveva andare a Sarajevo ma è atterrato su Aviano a causa di cattivo tempo.

P.M.: In relazione alla annotazione "Vip on board" che per esempio figura sul volo alle ore 10.08/Z per Ramstein o in relazione ad altre annotazioni analoghe, esiste un elenco delle personalità trasportate?

Risposta: Normalmente io so quali sono le personalità in transito anche perchè in genere le saluto per ovvi doveri formali. In questo caso non ricordo in particolare di chi potesse trattarsi essendo passati due anni; mi informerò presso i colleghi americani e fornirò le notizie eventualmente ricevute.

P.M.: I piani di volo relativi ai voli elencati nelle tre schede del 17,18 e 19 febbraio 2003 da lei fornitemi sono ancora in vostro possesso? E lo sono altri documenti o dati relativi a tali voli cioè le stripes, i quaderni di stazioni e la messaggistica relativa al volo, i tracciati radar del radar di avvicinamento, le registrazioni delle conversazioni terra-terra e terra-aria contenute nel sistema DAT (si dà atto che la seconda parte della domanda, su autorizzazione del P.M., è stata formulata dalla dott.ssa Santini)?

Risposta: Quanto ai piani di volo, lo escludo perchè conserviamo il supporto magnetico per trenta giorni e quello cartaceo per novanta. Le stripes (strisce progresso volo) sono conservate per novanta giorni, idem i quaderni di stazione e la messaggistica. Dunque non li possediamo attualmente. Non esiste un sistema di registrazione dei tracciati radar del radar di avvicinamento, mentre esiste una registrazione delle comunicazioni terra-terra e terra-aria (cioè, rispettivamente, tra torre di controllo ed aerei al suolo o altri mezzi che si muovono al suolo; o tra torre di controllo ed aerei in volo) ma per la nostra normativa interna tali registrazioni vengono conservate con sistema digitale per soli trenta giorni; si tratta di registrazioni che detengono i colleghi americani e che dopo trenta giorni non ci vengono più fornite se ne abbiamo bisogno. Credo, peraltro, che i supporti vengano riutilizzati per altre registrazioni.

Su suo invito, verificherò se per ipotesi nei tre giorni di suo interesse possiamo aver richiesto queste registrazioni agli americani per qualsiasi nostra possibile necessità. In tal caso potremmo ancora disporre delle registrazioni stesse. Le comunicherò questo accertamento anche se al momento non rammento alcuna ragione che potrebbe averci

indotto a fare quella richiesta agli americani ed a custodire, conseguentemente, le registrazioni.

P.M.: Dunque è possibile affermare che oltre i voli indicati nelle tre schede consegnatemi, non vi siano stati altri voli in partenza da Aviano tra il 17 pomeriggio e le ore 24 del 18?

Risposta: Le tre schede che le ho consegnato sono relative ai voli in arrivo o in partenza di aerei che non erano stanziati presso l'aeroporto di Aviano, nel senso che non facevano parte dello stormo americano di questa base. Sicuramente, non vi sono stati altri voli nel giorno 17 neppure di aerei di stanza ad Aviano. Vi sono stati invece altri voli registrati nella giornata del 18 febbraio, indicati in altra scheda che le allego (alleg. n. 14): si tratta di tredici missioni di velivoli F16, i quali hanno volato in formazione, in altrettanti voli operativi, quasi sempre in coppia, due volte in formazione da tre e due volte in formazione da quattro; comunque secondo il numero e gli orari indicati nella scheda. Peraltro, come può verificarsi dalla scheda si tratta sempre di aerei che sono decollati ed atterrati nella stessa giornata ad Aviano spesso a distanza di poco più di un'ora dal decollo.

Le allego anche la scheda (alleg. n.15) relativa allo stesso tipo di voli, sempre con F16, del giorno 19.2.03: si tratta di un totale di diciassette missioni di volo, sempre iniziate e concluse ad Aviano nello stesso giorno.

La differenza tra gli orari indicati nelle quattro colonne relative agli orari riguardano l'orario di partenza stimato (estimated time departure), l'orario di partenza effettivo (actual time departure), l'orario di atterraggio stimato (estimated time arrival) e l'orario di atterraggio effettivo (actual time arrival).

ADR: Il velivolo militare F16 vola normalmente con il solo pilota in versione monoposto, o con l'istruttore e l'allievo pilota, in versione biposto.

Fin qui le dichiarazioni rese dal Col. Scarpolini in relazione all'organizzazione del controllo dei voli in arrivo ed in partenza ad Aviano, alla loro registrazione, al significato delle annotazioni esistenti affianco di ciascuno di essi nei documenti consegnati all'Ufficio.

Va specificato che, successivamente all'esame del 23.2.05, la Staz. CC. Aeronautica di Aviano, con informativa del 3.3.05, ha riferito gli esiti degli ulteriori accertamenti richiesti anche al Col. Scarpolini:

- non risultano conservati nastri DAT di registrazione delle comunicazioni T/B/T e telefoniche tra torre di controllo ed aerei nel periodo di interesse investigativo;***
- il Comando statunitense del 31^a FW di Aviano non conosce i nomi dei VIP imbarcati sugli aerei partiti da Aviano il 18.2.03 (uno dei quali, come si dirà, ben potrebbe essere quello che ha trasferito Abu Omar in Egitto).***

Il 16.3.05, a Poggio Renatico, il Ten. Col. Andrea Scarabotto, Capo Sezione Operazioni Aeree Correnti del C.O.F.A. di Poggio Renatico dichiarava al pm:

“..personalmente ho compiuto la ricerca relativa ai voli che le interessano nell'archivio elettronico del sistema informatico di Forze Armate di Poggiorenatico (SICCAM). In questo archivio elettronico confluiscono i dati trattati informaticamente che ci vengono comunicati dagli aeroporti militari da cui decollano gli aerei di nostro interesse e da quelli nei quali i medesimi aerei atterrano. In base a ciò che le ha dichiarato il Generale Gargini, quando la comunicazione riguarda i voli operativi militari (OAT) per i quali ci viene richiesta autorizzazione alla missione, noi rispondiamo sempre per via telematica concedendo l'autorizzazione ed in tal caso, dunque, la comunicazione è bidirezionale.

Negli altri casi, si tratta di comunicazioni che ci vengono inviate, quelle relative ai voli GAT, di cui prendiamo atto senza che vi sia bisogno di nostra attività ulteriore.

Le produco in totale nr. 10 fogli stampati presso il nostro archivio elettronico relativi i primi 6 agli arrivi ed alle partenze relative all'aeroporto di Aviano nelle tre giornate del 17, 18 e 19 febbraio 2003

Le produco, altresì, nr. 4 fogli stampati dal medesimo archivio, relativo agli arrivi e partenze pertinenti all'aeroporto di Sigonella nei giorni 17 e 18 febbraio 2003”.

Si dà atto che i predetti documenti vengono allegati al presente verbale: i sei fogli stampati relativi ad Aviano come allegato nr. 5 ed i 4 relativi a Sigonella come allegato nr. 6.”

Anche tali prospetti risultavano coincidenti con quelli acquisiti presso l'Enav di Padova e ad Aviano, nonché presso Eurocontrol a Bruxelles (l'ente di cui, sulla scorta delle informazioni fornite dalla II Zona di Polizia di Frontiera nonché dagli ufficiali nominati, si sono prima illustrate le funzioni centrali e le competenze rispetto alla navigazione aerea europea). I documenti acquisiti presso il COFA ed Eurocontrol sono tratti a stampa da archivio elettronico. Quanto ai documenti acquisiti presso Eurocontrol, va detto che il 3.2.05 ed il 10.3.05, il PM emetteva ordini di esibizione dei dati in possesso dell'Ente di Bruxelles, rivolto all'Enav di Linate, qualora essi fossero acquisibili attraverso l'Enav stesso. Tali dati sono stati in effetti acquisiti. Ciò è stato possibile, come riferito dal personale della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia con informativa del 18.3.05.

Sulla base del loro contenuto, allora, si deve ipotizzare che, escluso l'utilizzo degli F16 (che possono trasportare al massimo due persone), i seguenti aerei statunitensi, partiti da Aviano il 17 (in un caso) o il 18.2.2003 (in tutti gli altri), possano in alternativa essere stati utilizzati per il trasferimento di Abu Omar in Egitto (ovviamente, previo trasporto del sequestrato, in una prima fase, in altra base intermedia collocata all'estero):

- 1) velivolo LJ35, sigla volo “Spar 92”, decollato alle ore 18,20 locali del 17.2.03 con destinazione dichiarata Ramstein in Germania, senza dichiarazione dell'oggetto della missione e senza annotazioni che lo riguardino, (secondo le dichiarazioni del col. Scarpolini e le schede tecniche da lui prodotte– vedi appresso - si tratta di un un velivolo tipo executive in grado di portare una decina di persone); questo velivolo risulta atterrato ad Aviano lo stesso giorno 17.2.03, alle ore 17,14 locali, proveniente da Ramstein (destinazione per la quale è dunque decollato dopo una sosta di appena un'ora e sei minuti ad Aviano); per le ragioni che si diranno subito appresso, il PM ha individuato quest'aereo come quello utilizzato per il primo tratto del viaggio di trasferimento del sequestrato in Egitto;***
- 2) velivolo C 5, sigla volo RCH7039, decollato da Aviano alle ore 8,37 locali del 18.2.03 con destinazione dichiarata Mildenhall, in Gran Bretagna, senza dichiarazione dell'oggetto della missione (secondo le dichiarazioni del col. Scarpolini e le schede tecniche da lui prodotte, si tratta di un vero e proprio jumbo che, in configurazione passeggeri, può portare anche 500 persone e che normalmente è adibito per metà a trasporto passeggeri, e per l'altra metà a cargo merci);***
- 3) velivolo LJ35, sigla volo “Doboy 09”, decollato alle ore 11,08 locali del 18.2.03 con destinazione dichiarata Ramstein in Germania, oggetto della missione : “VIP a bordo”, di cui le Autorità statunitensi hanno dichiarato di non conoscere le generalità o qualsiasi altra notizia (si tratta di un un velivolo tipo executive uguale a quello sub n.1); questo velivolo risulta atterrato ad Aviano il precedente giorno 17.2.03, alle ore 13,14 locali, proveniente da Napoli;***

- 4) *velivolo LJ35, sigla volo "Doboy 10", decollato alle ore 15,47 locali del 18.2.03 con destinazione dichiarata Ramstein in Germania, senza dichiarazione dell'oggetto della missione (si tratta di un un velivolo tipo executive uguale a quello sub n.1);*
- 5) *velivolo B-763, sigla volo "RCH 676", decollato alle ore 17,50 locali del 18.2.03 con destinazione dichiarata Kuwait Intl., oggetto della missione : "H.C. US-EF 03/03" (secondo le dichiarazioni del col. Scarpolini e le schede da lui prodotte, il B763 è un Boeing da trasporto civile, con riconoscimento per scopi militari che può trasportare circa 300 persone);*
- 6) *velivolo DC-9, sigla volo "E-1062", decollato alle ore 18,52 locali del 18.2.03, con destinazione dichiarata Ramstein,in Germania, oggetto della missione non dichiarato (secondo le dichiarazioni del col. Scarpolini, il velivolo DC 9 è quello molto noto, usato dall'Alitalia e può trasportare 120 persone circa). Questo velivolo risulta atterrato ad Aviano lo stesso giorno 18.2.03, alle ore 17,19 locali, proveniente da Istrana, vicino Treviso.*

Altri aerei risultano decollati il successivo giorno 19.2.03 da Aviano, e tra essi ancora due Jet executive LJ35, ma le probabilità che Abu Omar sia stato trasferito in Egitto il giorno diciannove sono, sul piano logico, francamente molto esigue.

Se, dunque, ad una prima analisi sono stati sei gli aerei selezionati nell'indagine mirata ad individuare quello utilizzato dai sequestratori per trasportare Abu Omar lontano dall'Italia, i successivi accertamenti compiuti presso Eurocontrol, a Bruxelles, dal funzionario di PG della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia (vedi citata informativa del 18.3.05 e documenti allegati) consentono di restringere il campo delle ipotesi e di affermare che l'aereo in questione fu il Jet Executive LJ35, sigla volo "Spar 92", decollato alle ore 18,20 locali del 17.2.03 da AVIANO destinato a Ramstein.

Gli orari di decollo, volo ed atterraggio a Ramstein di tale Jet, infatti, rivelano una significativa e non casuale coincidenza e compatibilità con:

- *l'ora di arrivo ad Aviano del sequestrato Abu Omar (collocabile attorno alle 16,30/17,00);*
- *l'ora di partenza dalla base americana di Ramstein per Il Cairo di un altro aereo, il Jet Executive GulfStream (codice identificativo n. N85VM) : risulta, infatti, che tale aereo è decollato da Ramstein per Il Cairo alle ore 20,31 locali, cioè circa 50 minuti dopo l'arrivo a Ramstein del Jet executive decollato da Aviano alle 18.20 (jet che, a sua volta, aveva effettuato una sosta di appena un'ora e sei minuti ad Aviano, ove era atterrato lo stesso giorno 17.2.03, alle ore 17,14 locali, proveniente proprio da Ramstein).*

Il PM, naturalmente, ritiene doveroso a questo punto formulare motivate valutazioni di compatibilità tra questa conclusione, le dichiarazioni rese come persona informata sui fatti da Elbrady Mohamed Reda ed i dati oggettivi di cui si dispone:

E' utile ripetere quanto dichiarato al PM il 15.6.04 da Elbrady Mohamed Reda sul volo e sul trasferimento in Egitto di Abu Omar:

"...Abu Omar non aveva visto la direzione presa dal veicolo e la strada percorsa. Grazie, però, all'orologio aveva rilevato che i due uomini gli avevano fatto fare un viaggio in auto durato 5 ore circa.. (si è già detto di come la durata del viaggio sia compatibile solo con la distanza da Milano della base di Aviano, dove peraltro si sono recati i telefoni in uso ai sequestratori e, dunque, i sequestratori stessi).."

Mi ha solo detto che per tutto il viaggio aveva tenuto il nastro adesivo sulla bocca e che glielo avevano strappato via solo arrivato a destinazione... I due rapitori hanno affidato Abu Omar ad altre persone all'interno di una base militare che Abu Omar riteneva americana perché ha visto chiaramente degli aerei militari americani...con l'emblema della bandiera americana sui medesimi...Mi disse di essere stato picchiato....torturato....interrogato.... all'alba venne caricato su un aereo militare americano sul quale aveva compiuto un viaggio di poco meno di un'ora... mi disse che sia per la durata del viaggio, sia per la grandezza dell'aeroporto d'arrivo che per la grandezza della città che aveva visto dal finestrino aveva avuto la sensazione di essere stato portato in un aeroporto di Roma ... L'aereo si era fermato, all'interno di questo grande aeroporto, in un area riservata, forse militare.... Abu Omar era stato fatto scendere da quell'aereo....imbarcato su altro aereo militare sempre americano ...era ripartito ... immediatamente.... Si trattava di aerei americani.... il secondo aereo atterrò in una base aerea militare americana in Egitto sul Mar Rosso...Abu Omar vide altri aerei con l'insegna americana... Da questa base ... con un ulteriore aereo fu portato ad un aeroporto de Il Cairo certamente egiziano e militare... gli furono bendati gli occhi e con un auto, a bordo della quale c'erano sicuramente persone egiziane, fu portato in un edificio dei servizi segreti a Il Cairo ...”

Lo stesso Elbrady Mohamed Reda, risentito dal PM (anche e soprattutto su altre circostanze), questo spontaneamente dichiarava sul volo in data 27.2.05:

“..voglio fare una precisazione relativamente al volo con cui, partendo dalla base americana in Italia, Abu Omar è stato portato in Egitto. Questa precisazione la posso fare perché io chiesi alla moglie di Abu Omar di domandare ulteriori particolari al marito in ordine al viaggio aereo. La Ghali Nabila, dopo un colloquio avuto a novembre con il marito, mi disse di avere appreso dal marito che in realtà, diversamente da quanto io avevo capito e avevo riferito alla S.V., l'aereo partito dalla base americana con Abu Omar a bordo era andato direttamente in Egitto, dunque senza fare alcuno scalo in altra base a Roma o altrove. Del resto, quando io le avevo parlato di uno scalo intermedio dell'aereo, avevo riferito che Abu Omar ipotizzava soltanto, senza esserne certo, che l'aereo potesse essersi fermato a Roma o in un altro grande aeroporto. Personalmente ritengo di spiegare questa difformità con il fatto che posso non aver ben compreso o ricordato quanto Abu Omar mi disse sul viaggio aereo. Ero più concentrato sulle torture che aveva subito che non su questi particolari. La Ghali ha avuto questo colloquio con il marito nel periodo in cui costui si trovava in un comando di polizia ad Alessandria . Era stato scarcerato dai giudici ma non liberato dalla polizia stessa. Dunque, a quanto seppi, egli non poteva uscire dal comando di polizia in questione.

Domanda: vuol ripetere quanto le ha detto Abu Omar sull'orario di partenza dell'aereo dalla base americana?

Risposta: mi disse che dopo un viaggio di circa cinque ore in furgone era arrivato in questa base americana e che lì era stato interrogato e torturato fino alle tre di notte, dopodiché era partito in aereo. Questo mi disse Abu Omar, ma ovviamente non posso precisare se questo significhi che l'aereo era partito alle tre di notte o che, finite le torture e l' "interrogatorio" alle tre di notte, l'aereo fosse partito più tardi o dopo un certo numero di ore dalla fine delle violenze. Certamente era però partito il 18.

Domanda: vuole ulteriormente precisare quanto le fu detto sull'aeroporto di arrivo?

Risposta: dunque preciso quanto segue: Abu Omar mi disse che era stato portato prima in una base militare sul mar Rosso e poi di lì all'aeroporto militare del Cairo. La circostanza che il primo aeroporto fosse collocato in Egitto fu però una deduzione di Abu Omar derivante dal fatto che, lì giunto, era stato affidato ad egiziani che lo avevano portato in volo al Cairo. Inoltre il primo aeroporto di arrivo era sicuramente una base americana poiché Abu Omar vi aveva visto altri aerei americani. Personalmente aggiungo di sapere che la più grande base americana sul Mar Rosso in territorio egiziano è quella di "Ras Banas" anche se credo che ci siano basi americane anche in Arabia Saudita dall'altro lato del Mar Rosso".

Le due versioni fornite al PM da Elbrady Mohamed Reda, di cui va data per scontata la buona fede nel riferire circostanze apprese da terzi, appaiono caratterizzate indubbiamente da alcune contraddizioni tra loro e rispetto alle conclusioni cui è pervenuto il PM e che sono state prima illustrate:

- a) nella prima versione egli afferma di avere appreso che il volo di trasferimento di Abu Omar in Egitto fu composto da tre successivi spezzoni (Aviano/altro aeroporto; altro aeroporto/base americana sul Mar Rosso; base americana su Mar Rosso/Il Cairo), mentre nella seconda parla di due spezzoni (Aviano/base americana sul mar Rosso; base americana sul mar Rosso/Il Cairo);
- b) nella prima versione, poi, egli afferma di avere appreso che la partenza di Abu Omar da Aviano avvenne, dopo che era stato torturato, verso l'alba mentre nella seconda dice che ciò avvenne dopo la tre di notte (ora in cui, comunque, erano finite le torture), comunque il 18 febbraio.

Molteplici sono le spiegazioni che possono darsi di tali contraddizioni:

- Intanto va detto che **Elbrady Mohamed Reda riferisce circostanze apprese de relato, avendo riferito al PM le versioni apprese da due persone diverse:** nel primo caso direttamente da Abu Omar (ad oltre 14 mesi dai fatti) e nel secondo dalla moglie di quest'ultimo che aveva avuto modo di parlare in carcere con il marito (in questo caso, dunque, si è in presenza di una dichiarazione, quella di Elbrady Mohamed Reda, di "terza mano"), peraltro ad oltre 18 mesi di distanza dai fatti;
- Elbrady Mohamed Reda ha pure dichiarato di avere ascoltato il racconto di Abu Omar prestando maggiore attenzione alla descrizione delle torture fisiche subite dall'uomo (che, infatti, ha dettagliatamente descritto) che ai particolari relativi al suo viaggio di trasferimento in Egitto; il che potrebbe avere anche caratterizzato i discorsi tra Abu Omar e sua moglie (fonte delle dichiarazioni resa da Elbrady Mohamed Reda il 27.2.05).

D'altro canto, alcuni particolari presenti nelle dichiarazioni de relato di Elbrady Mohamed Reda ben si accordano con dati oggettivi acquisiti, su alcuni dei quali si fondano le conclusioni del PM: risultano confermati i particolari riferiti da Elbrady Mohamed Reda nella prima versione, cioè che, nella fase dell'atterraggio nel primo scalo successivo alla partenza da Aviano, dopo un viaggio di circa un'ora, Abu Omar vide molte luci tanto che pensò ad un aeroporto di una grande città (aveva pensato potesse trattarsi di Roma) e che, appena atterrato, fu fatto imbarcare su un altro aereo americano che decollò immediatamente. Si tratta di un quadro di circostanze che ben si accordano con il fatto che il velivolo LJ35, sigla volo "Spar 92", decollato alle ore 18,20 del 17.2.03 da Aviano, arrivò certamente, dopo un viaggio durato circa un'ora, nella città di Ramstein, la più grande base aerea americana in Europa, peraltro collocata a breve distanza da Francoforte (si spiegherebbe così la veduta delle luci notturne). Ed il racconto si accorderebbe

anche con il fatto che Abu Omar fu immediatamente trasferito su altro velivolo, il **Jet Executive GulfStream** (codice identificativo n. N85VM), decollato da Ramstein per Il Cairo alle ore 20,31 locali.

Alcune considerazioni finali si impongono, comunque, in relazione ai voli di trasferimento illegale di Abu Omar dall'Italia in Egitto:

- è chiaro che ogni contraddizione potrebbe essere risolta ed **ogni dubbio superato solo ove fosse possibile raccogliere le dichiarazioni del sequestrato Abu Omar, come peraltro impone l'art. 195 cpp: ma il P.M., inoltrata richiesta in tal senso alle Autorità Egiziane (vedi paragrafo "C") che non hanno fornito alcuna risposta (neppure al successivo sollecito), non ha allo stato la possibilità di sentire il sequestrato, da considerarsi irreperibile;**
- ci si deve, dunque, affidare ad un giudizio di compatibilità, per formulare il quale i **punti di partenza sono la certezza dell'avvenuto sequestro, la certezza del suo immediato trasferimento ad Aviano e la certezza del suo successivo trasferimento in Egitto** (dove, pochi giorni dopo il sequestro, si portò anche il referente della Cia di Milano, l'indagato Robert Lady Seldon);
- **il trasferimento ad Aviano non poteva che essere finalizzato al trasferimento all'estero di Abu Omar a bordo di un aereo nella disponibilità della aeronautica statunitense e della C.I.A. (alla C.I.A. appartenendo – o essendo riconducibili – gli autori del sequestro);**
- **appare logico che, una volta trasferito Abu Omar ad Aviano, gli autori del sequestro intendessero portarlo lontano dall'Italia nel più breve tempo possibile** (avendo essi consumato un grave atto illegale) : si spiega così l'utilizzo di un jet executive arrivato ad Aviano (proveniente da Ramstein) attorno alle 17 del 17.2.03 e ripartito per Ramstein attorno alle 18,20 dello stesso giorno (due ore circa dopo l'arrivo ad Aviano di Abu Omar a bordo di un furgone);
- **lo spazio di tempo – due ore circa – in cui Abu Omar rimase ad Aviano ben si accorda con la possibilità che, proprio in Aviano, egli abbia subito le prime torture;**
- dai documenti acquisiti presso le fonti citate (dell'Aeronautica militare – in particolare presso l'Aeroporto di Aviano - e di quella civile), risulta anche che **nessuna annotazione vi figura a proposito dell'oggetto e dello scopo del viaggio del LJet executive, un velivolo destinato al trasporto di una decina di persone, decollato da Aviano alle 18,20 del 17.2.03;**
- **atterrato il Jet a Ramstein, Abu Omar fu trasferito subito sul GulfStream N85VM, decollato verso le 20,30 proprio per Il Cairo, destinazione finale di Abu Omar. Significativo è che già nel pomeriggio dello stesso giorno 17.2.03, lo stesso velivolo executive aveva fatto un altro viaggio da Ramstein a Il Cairo e ritorno;**
- tale circostanza risulta accertata grazie alla documentazione acquisita presso Eurocontrol a Bruxelles dal personale della II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia: allo stesso modo, risulta accertato che **nessun altro aereo partì da Ramstein per Il Cairo nel successivo giorno 18.2.03.**

Per quest'insieme di ragioni, dunque, il PM, conformemente alle conclusioni cui è pervenuta la II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia (vedi citata inf. 18.3.05) ed alla luce degli accertamenti incrociati effettuati, ritiene che **Abu Omar, rapito violentemente a Milano attorno alle 12,00-12,15 del 17.2.03, sia stato immediatamente trasferito in furgone (scortato da altri veicoli) nella parte statunitense della base aeronautica di Aviano, da cui, con il velivolo LJ35, sigla volo "Spar 92", decollato alle ore 18,20 dello stesso giorno, venne portato a Ramstein (Germania). Da tale aeroporto, infine, Abu Omar fu immediatamente trasferito a Il Cairo, su altro velivolo, il Jet Executive GulfStream (codice identificativo n. N85VM), decollato da Ramstein alle ore 20,30 circa, sempre dello stesso giorno 17.2.03.**

Si tratta di una conclusione che non solo è compatibile con la dinamica e gli orari dei fatti, ma è l'unica possibile e plausibile allo stato degli atti.

*Con informativa del 21.3.05, peraltro, la II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia trasmetteva al PM copia di un articolo pubblicato il precedente 20.3.05 dal noto quotidiano statunitense **CHICAGO TRIBUNE**. Questo il testo della informativa:*

*“Facendo seguito alla informativa del 18.3.05 di questo ufficio, avente per oggetto le indagini effettuate al fine di individuare l'aereo o gli aerei utilizzati per il trasferimento di Abu Omar in Egitto (accertamenti che avevano condotto a formulare l'ipotesi che il sequestrato fosse stato trasferito prima da Aviano a Ramstein con il volo **LJ35, call sign SPAR32, decollato da Aviano alle hr. 18,20 locali del 17.2.05** e poi da Ramstein a Il Cairo con volo **Gulfstream4, sigla N85VM, decollato da Ramstein alle 20,31 locali dello stesso 17.2.05**), si trasmette copia di articolo di stampa pubblicato nella giornata di ieri 20.3.05 dal noto quotidiano statunitense **CHICAGO TRIBUNE** . In tale articolo, gli autori, riferendosi ad accertamenti effettuati autonomamente, ipotizzano che **proprio il citato volo proveniente da Ramstein sia stato utilizzato per il trasferimento a Il Cairo del sequestrato**. Riferiscono poi notizie sulla proprietà e sul noleggio del veicolo in questione: quanto riferito sull'utilizzo del veicolo da parte della squadra dei **BOSTON RED SOX**, peraltro, trova conferma nella foto trasmessa a codesto ufficio in allegato alla informativa del 18 c.m., in cui è visibile sulla parte posteriore.”*

*Sullo stesso argomento, è stato acquisito tramite il sito Internet, un articolo pubblicato il 21.3.05 sul **Boston Globe**, a firma di Gordon Edes, da cui risulta che tale Phillip Morse, un socio di minoranza dei Boston Red Sox, nonché proprietario dell'aereo prima indicato, ha dichiarato alla stampa di essere stato a conoscenza che il suo aereo veniva noleggiato alla CIA, attraverso un'agenzia governativa che faceva da tramite.*

Ovviamente, i due articoli di stampa, pur riconducibili alla firma di professionisti, vengono qui citati non certo come fonti di prova, ma per illustrare le direttrici lungo cui si stanno sviluppando negli Stati Uniti approfondite inchieste giornalistiche: non vi è dubbio che il PM ne trarrà spunto per ulteriori approfondimenti istruttori.

*Non a casa, ai fini della individuazione dell'aereo utilizzato per il trasferimento di Abu Omar in Egitto, il PM, in data 29.11.04, aveva anche raccolto le dichiarazioni come persona informata sui fatti di **Stephen Grey, un giornalista del Sunday Times di Londra**, che per primo, su tale giornale, il 14.11.04, aveva firmato un articolo dal titolo “U.S. accused of torture flights”, in cui ricostruiva la pratica della cd. “rendition” (restituzione) che la C.I.A. avrebbe posto in essere da vari anni – ed intensificato dopo l'11.9.2001 – consistente nel sequestrare presunti terroristi in varie parti del mondo e condurli forzatamente nei paesi d'origine. Il giornalista, che affermava di sfruttare anche notizie di fonti confidenziali costituite da ex appartenenti alla C.I.A., aveva svolto accertamenti su due specifici aerei (di cui uno di tipo GulfStream) a suo dire utilizzati dalla C.I.A. per i trasferimenti illegali in questione, ma – essendo stati disposti successivi accertamenti attraverso la II Zona della Polizia di Frontiera per la Lombardia - tali aerei non risultavano essere atterrati o decollati dall'Italia nelle date di interesse (vedi informativa 14.2.05), bensì in altre date. **Stephen Grey**, dunque, non poteva fornire informazioni direttamente riferibili al sequestro di Abu Omar, pur se citava altri casi di cittadini di origine araba sottoposti ad analoghe “procedure” e ricordava le dichiarazioni rese da Gorge Tenet, ex direttore della C.I.A., dinanzi al Congresso americano e nel corso di un'audizione, che aveva citato la pratica dell cd. rendition,*

cioè dei trasferimenti di sospetti terroristi al di fuori delle normali e regolari procedure di estradizione.

*Per inciso va detto che, pur non assurgendo il dato a rango di prova e neppure di elemento indiziante, sono numerosi gli articoli di giornali statunitensi, **acquisiti in atti** (così come le citate dichiarazioni di Tenet), che si riferiscono alla pratica della cd. rendition.*

Tornando all'indagine condotta ad Aviano, essa tendeva anche ad accertare la possibilità che il sequestrato Abu Omar fosse stato condotto all'interno della base di Aviano clandestinamente, cioè alla insaputa delle Autorità italiane. Ove, infatti, l'accesso alla base fosse stato per chiunque sottoposto a rigidi controlli, ad es. da parte del personale militare italiano, e se fosse stato oggetto di registrazione su appositi documenti o se fosse stato documentato con registrazione video a mezzo telecamere, il PM ne avrebbe dovuto tenere conto per le determinazioni conseguenti. In realtà, già con informativa del 23.2.2005, il Comandante della Compagnia CC. Aeronautica di Vicenza aveva riferito sul punto: "si rappresenta che eventuali ingressi avvenuti attraverso i cancelli riservati al personale USAF non comportano alcuna registrazione, bensì la sola esibizione del pass. Invero, il personale dell'intelligence (es. O.S.I. o C.I.A.) si limita ad esibire il proprio distintivo ed i militari addetti alla vigilanza non hanno il potere di procedere ad alcun controllo, neppure se a bordo del veicolo ci sono altre persone"

Non diverse erano le informazioni sul punto rese dal citato col. Rosario Scarpolini in data 23.2.05:

"P.M.: Prima di parlare di queste acquisizioni, Le mostro un ordine di esibizione affidato questa mattina al qui presente luogoten. La Marca, relativo a dati eventualmente annotati su registri, o su altri supporti anche magnetici, riguardanti l'ingresso nella base di veicoli di qualsiasi tipo.

Col. Scarpolini: A sua richiesta ed in esecuzione del primo ordine di servizio, Le consegno innanzitutto copia delle "Disposizioni sul servizio di vigilanza e protezione locale del Comando Aeroporto di Aviano" (alleg. n.2) edizione gennaio del 2000, nonché "Norme unificate per l'accesso e la circolazione interna" all'aeroporto, edizione maggio 2004 (allegato n.3). Quest'ultimo documento è stato da me emesso, previo coordinamento con i colleghi americani, e, peraltro, riprende il contenuto ed i criteri di analoghe disposizioni del gennaio del 2000. Nel gennaio del 2000 non ero in servizio ad Aviano e, dunque, ignoro se – come penso – anche le precedenti disposizioni siano state impartite previa intesa tra i comandi italiano ed americano.

L'aeroporto di Aviano consta di quattro ingressi, uno esclusivamente nazionale (chiamato Gate Zona Logistica) ed altri tre (gates nn. 7, 8 e 10) cogestiti da militari americani ed italiani. I quattro ingressi sono ubicati approssimativamente ciascuno ai quattro punti cardinali (o ciascuno ai quattro lati) della base che ha un perimetro più o meno rettangolare. Gli ingressi immettono tutti nell'aeroporto la cui area complessiva non è suddivisa in zone a loro volta delimitate. Solo le tre zone interne, dove vi sono gli aerei americani F16, sono delimitate da recinzioni al di là delle quali può accedere solo il personale "dedicato" alle attività di volo degli F16, nonché – tra gli italiani - io stesso, il Capo ufficio operazioni dell'Aeronautica militare italiana ed i Carabinieri. Invece, nella zona dove arrivano e parcheggiano gli aereoplani diversi dagli F16, l'accesso non è ristretto.

All'ingresso italiano (gate logistico) vi è personale di controllo solo italiano e, secondo le disposizioni che Le ho dato, a quell'ingresso viene effettuata registrazione del personale truppa leva, degli automezzi militari, dei visitatori e dipendenti . Gli esterni sono prevalentemente i fornitori del comando aeroporto italiano. Praticamente viene registrata ogni persona esterna alla base non dotata di pass che vi ha accesso.

Per gli altri gates, numeri 7,8 e 10, l'ingresso è controllato da due militari americani ed un aviere italiano. Come si legge nella disposizione che le ho dato la registrazione viene effettuata soltanto in relazione al personale esterno che viene fornito di un pass temporaneo che viene restituito all'uscita, mentre la matrice del pass viene conservata.

*ADR: Ignoro attualmente se siano ancora conservate le matrici del periodo che le interessa, cosa che sarà mia cura accertare e comunicare tempestivamente ai carabinieri. Non ci sono registri ma solo queste matrici. Ignoro se in questi moduli venisse diligentemente compilata la parte riservata ai veicoli che entravano nella base in possesso di soggetti estranei o di chi vi operava. **Invece, sono certo che non vi è registrazione di entrata ed uscita sia di persone in possesso di pass sia di veicoli di qualsiasi tipo da loro condotti.***

*Col. Scarpolini: per completezza, vorrei specificare che abbiamo sinora parlato dei soli ingressi relativi alla zona aeroportuale, cioè dove sono ubicati gli aerei e la pista, denominata area "F". Però esistono altre zone riservate ad altri servizi, prevalentemente logistici, come scuole, ospedali, dormitori, mense, palestre. **Gli ingressi relativi a tutte queste altre aree, tranne quello dell'area "D" ricreativa (barbecue etc.) che è normalmente chiusa, sono presidiati unicamente da personale militare americano, senza alcuna presenza di avieri o carabinieri italiani.***

A d.r: Ciò vale anche per la zona dove si trova la infermeria (area "A 1").

*ADR: **Alla data del febbraio 2003 gli ingressi dell'aeroporto non erano sicuramente videosorvegliati. Non c'erano telecamere cioè, e non ci sono neppure adesso.***

Conseguentemente, i sequestratori di Abu Omar ebbero la possibilità di entrare nell'aeroporto di Aviano o nella zona servizi, l'una e l'altra controllata da personale militare statunitense, senza alcun ostacolo: non esisteva alcun tipo di controllo o di registrazione video che potesse impedirlo.

Anche in questo caso, va specificato che, successivamente all'esame del 23.2.05, la Staz. CC. Aeronautica di Aviano, con informativa del 3.3.05, ha riferito gli esiti degli ulteriori accertamenti richiesti anche al Col. Scarpolini:

- non risultano conservate dalle Autorità statunitensi le copie dei moduli utilizzati per permettere agli estranei l'accesso alla base Aviano attraverso gli ingressi 7, 8 e 10 della data che interessa (nota: si tratta dei moduli in doppia copia citati dal col. Scarpolini nel corso della sua deposizione; essi, comunque non sono necessari o previsti per il personale in possesso di pass).***

Il terzo obiettivo della indagine condotta su/ad Aviano, infine, era costituito dalla individuazione del complice o dei complici (perché verosimilmente i complici sono stati ben più di uno) dei sequestratori all'interno della base di Aviano.

*L'esistenza di complici all'interno della base di Aviano, peraltro, non era solo ipotizzata in base ad elementari e logici ragionamenti, ma anche provata sulla base delle indagini della Digos sulle utenze di telefoni cellulari utilizzati in occasione del sequestro. Infatti, come si dirà nel paragrafo successivo, **l'utenza TIM 3343176579, utilizzata da uno dei sequestratori** (di ciò si darà dimostrazione appresso) **risulta avere chiamato, durante l'avvicinamento ad Aviano, la carta SIM 3356121879, intestata a 31^a Contracting Squadron – Base Usaf Aviano secondo il seguente prospetto orario:***

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
00393343176579	00393356121879	17/02/2003	0.00.35

<i>Chiamante</i>	<i>Chiamato</i>	<i>DataOra</i>	<i>Durata</i>
		14.44.14	
00393343176579	00393356121879	17/02/2003 16.13.03	0.00.19
00393343176579	00393356121879	17/02/2003 16.32.02	0.00.14

*L'utenza 3356121879, intestata a 31^ Contracting Squadron – Base Usaf Aviano è stata sottoposta ad intercettazione nel periodo compreso tra il 30 dicembre 2004 ed il 13 gennaio 2005, e si è verificato che si tratta di utenza di servizio della base militare attualmente assegnata al Tenente Colonnello **John Quattrone**, ufficiale della polizia militare americana, comandante della Polizia militare, addetto al comando degli accessi e alla vigilanza del perimetro della base etc., risultato estraneo al contesto investigativo, essendo stato assegnato alla Base di Aviano in epoca successiva ai fatti (vedi informativa 17.1.05 della Digos di Milano).*

*Approfonditi gli accertamenti, anche in seguito ad attività istruttoria direttamente compiuta ad Aviano dal PM in data 24.2.05, si è appurato che l'utenza in questione era assegnata, in possesso ed in uso, all'epoca dei fatti, al Ten. Col. **Joseph L. III Romano**, Comandante del 31^ SFS (Security Forces Squadron) Usaf, cioè al massimo responsabile americano della Sicurezza dell'Aeroporto di Aviano, competente sul controllo dei varchi di accesso all'aeroporto stesso. Il col. Romano, è stato successivamente ai fatti trasferito presso il "Pentagono 31P" in Washington DC (USA), ove presta attualmente servizio, dopo avere rivestito il predetto incarico dal 6.7.2001 al 7.7.2003 (vedi informativa del 25.2.2003 della Compagnia Carabinieri Aeronautica di Vicenza). Con successiva informativa del 15.3.05, la Compagnia Aeronautica Vicenza ha riferito le seguenti ulteriori informazioni sul ruolo del Ten. Col. **Joseph Romano**:*

- *egli, Comandante del 31^ SFS (Security Forces Squadron) Usaf, era all'epoca dei fatti (come attualmente il suo successore **John Quattrone**) il responsabile della sicurezza aeroportuale per quanto riguarda la componente militare americana, avendo alla sue dipendenze 400 militari cira, ripartiti tra i vari gradi;*
- *per i suoi compiti si avvaleva degli Agenti della Security Policy, effettuando con questi ultimi i servizi di controllo agli ingressi della Base ed i servizi di ronda;*
- *lo Squadrone da lui comandato (Security Forces Squadron) è autosufficiente dal punto di vista logistico ed amministrativo (seguono, nella informativa, dettagli sulla sua articolazione in varie strutture);*
- *il Comandante del 31^ SFS dipende direttamente dal Comandante del 31^ Gruppo di Supporto (cioè dalla più alta carica militare statunitense nell'Aeroporto di Aviano);*
- *un ufficiale e due sottufficiali dello stesso Squadrone sono dedicati a seguire le vicende riguardanti terrorismo e manifestazioni contro le installazioni militari.*

*Con informativa del 21.3.05, la Digos di Milano ha comunicato che la predetta utenza in uso a **Joseph Romano** ha anche avuto due contatti il 29.1.2003 con l'utenza n. 3387570929 (n. 43 della Tabella 2 riportata nel par. "M") la quale è sempre stata presente nella zona di Aviano dal 27.1.03 al 17.2.03, compreso tale ultimo giorno (data del sequestro e del trasporto del sequestrato ad Aviano). L'utenza n. 3387570929, inoltre, ha utilizzato il codice identificativo del telefono portatile 332319350102950 (IMEI) che è stato utilizzato dal 22 al 26.1.03 dalla utenza n. 3291242728, fittiziamente intestata a **Roling Maria Irlei** (vedi n. 33 della Tabella 2 riportata nel par. "M").*

E' impensabile che, visto il tipo di missione illegale che i sequestratori stavano portando a termine e vista la necessità di contare su un sicuro appoggio all'interno dell'aeroporto di Aviano

(da cui Abu Omar doveva essere trasferito), il “commando” non si fosse garantito rispetto al rischio di un qualsiasi intoppo all’ingresso nella base o durante la permanenza del sequestrato al suo interno. E’ verosimile che nella base di Aviano vi fossero altri complici oltre il Romano, ma solo a carico di costui, fino a questo momento, sono state acquisite prove relative al suo diretto collegamento con i sequestratori, dai quali ebbe a ricevere ben tre telefonate nella fase del loro avvicinamento alla base di Aviano. Come si dirà appresso, però, il PM non ritiene che tali elementi siano sufficienti a giustificare la richiesta di misura cautelare.”

GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

Sulla base di tutte le circostanze sopra analiticamente evidenziate, è quindi possibile affermare con la necessaria sicurezza che:

il 17.2.2003, tra le ore 11,30 e le ore 12,30, Abu Omar è stato prelevato con la forza in Via Guerzoni a Milano da due persone che lo hanno costretto a salire su un furgone bianco, nonostante lo stesso cercasse di divincolarsi e invocasse aiuto;

il furgone, verosimilmente staffettato da altro analogo veicolo e da un’autovettura (vedi accertamenti Società Autostrade circa i passaggi ai caselli autostradali), ha imboccato, a Cormano, l’autostrada Milano – Venezia e si è diretto, dopo essere uscito al casello di Pordenone, presso la Base USAF di Aviano; tale ultima destinazione è stata individuata poiché essa è l’unica base americana presente in Italia che si trovi in una posizione, rispetto a Milano, compatibile con quanto riferito dalla persona offesa (vale a dire ad una distanza di circa cinque ore di auto);

da qui, Abu Omar, transitando per la base americana di Ramstein in Germania, è stato trasportato in aereo in Egitto, dove è stato detenuto fino al mese di aprile 2004, subendo una serie di gravi violenze; ad aprile 2004 è stato rilasciato per poi essere ripreso e ricondotto in un carcere egiziano (dove la moglie sembra avere avuto con lui regolari colloqui). Dal mese di febbraio 2005 non si hanno più notizie di Abu Omar.

Le indagini di natura tecnica hanno consentito di pervenire alla conclusione che il sequestro di Abu Omar è stato eseguito da un gruppo di soggetti di nazionalità americana, identificati come gli utilizzatori delle utenze presenti il 17.2.2003 nella zona del sequestro e in quella prospiciente l’imbocco autostradale di Cormano; questi soggetti sono sempre stati in stretto e costante contatto tra loro e alcuni di essi, subito dopo il sequestro, si sono diretti ad Aviano. Il tragitto è stato verificato attraverso il monitoraggio delle utenze che, presenti nella zona del sequestro e in quelle limitrofe, hanno agganciato lungo tutto il percorso le celle radiobase situate lungo il tratto autostradale corrispondente.

Prima di analizzare nel dettaglio le posizioni dei singoli indagati nei confronti dei quali verrà applicata la misura cautelare, deve premettersi che non si ritiene di poter condividere l’impostazione accusatoria con riferimento a quei soggetti che, certamente non presenti (quanto meno sotto il profilo della verifica probatoria) a Milano il giorno del sequestro di Abu Omar, avrebbero preso parte all’attività preparatoria del reato, vale a dire Jenkins Anne Lidia, Kirkland James Robert, Castaldo Eliana Isabella, Ibanez Brenda Liliana, Castellano Victor e Gurley John Thomas. Le utenze in loro uso risultano in effetti in contatto fra loro e con quelle dei soggetti presenti a Milano il giorno del sequestro; gli stessi risultano poi avere soggiornato a Milano nei mesi precedenti il sequestro e le loro utenze avere agganciato numerose volte le celle adiacenti la zona del sequestro, a verosimile dimostrazione del fatto che vi si fossero recati per verificare le condizioni dei luoghi e gli spostamenti di Abu Omar nel tragitto dalla sua abitazione di Via Conte Verde alla Moschea di Viale Jenner. Tali elementi, soprattutto se inseriti nel complessivo contesto di indagine come sopra ampiamente delineato, hanno certamente un valore indiziario importante ma non tale da integrare quel grado di gravità indispensabile per l’adozione di una misura cautelare. Alla stessa conclusione si perviene con riferimento alla posizione di Ibanez Brenda Liliana la quale, pure se presente a Milano il giorno del sequestro (risulta infatti avere alloggiato in questa città dal 13 al 19 febbraio 2003), non sembra essersi recata sul luogo del sequestro il 17.2.2003.

Le uniche eccezioni all'impostazione di non ritenere sufficientemente gravi gli indizi a carico di coloro che non erano presenti nella zona del sequestro il 17.2.2003, riguarda le posizioni di DUFFIN John Kevin e di LADY Robert Seldon.

Duffin John Kevin infatti, come si spiegherà meglio in seguito in sede di sintesi delle singole posizioni e come risulta dall'annotazione del 15.6.2005 che ha parzialmente integrato quelle precedenti, è stato certamente presente a Milano (vedi accertamenti sulle presenze alberghiere) fino al 12.2.2003; successivamente, a partire dal 15.2.2003 e fino al 19.2.2003, l'utenza allo stesso in uso ha agganciato la cella sita in Milano, Via Washington 70; solo nella giornata del 17.2.2003, dopo avere agganciato la predetta cella milanese alle ore 9.27.53, l'utenza si sposta prima a Verona e quindi, a partire dalle ore 14.12.15, viene monitorata lungo il tragitto autostradale fino ad Aviano, da dove farà ritorno a Milano nella stessa serata del 17.2.2003. Si può quindi affermare, pur non essendoci la prova sicura della sua presenza a Milano al momento del sequestro, che Duffin John Kevin ha comunque fatto parte del convoglio che ha provveduto a trasportare Abu Omar presso la base USAF di Aviano, con la conseguenza che, anche a suo carico, si ritengono sussistenti gravi indizi di colpevolezza.

Diversa da tutte le altre è la posizione di Lady Robert Seldon, che non era presente sul luogo del sequestro (le utenze a lui in uso non sono infatti mai state monitorate in quei luoghi) e non risulta essersi recato ad Aviano.

A suo carico vi sono tuttavia gravi elementi indiziari costituiti:

- dalla presenza di contatti con altre utenze in uso agli indagati ritenuti coinvolti nel sequestro (in particolare con quelle in uso a Purvis George e ad Harbaugh Raymond) nei mesi precedenti il sequestro;
- dalla presenza, proprio il 17.2.2003, di quattro contatti con l'utenza in uso ad Harbaugh Raymond (n. 8), rispettivamente alle ore 12:56, 14:20, 14:28 e 16:25.
- dalla presenza dell'indagato in Egitto certamente il 3.3.2003 (data in cui sono state registrate due chiamate sull'utenza a lui in uso) e verosimilmente a partire dal 22.2.2003, in concomitanza quindi con l'arrivo di Abu Omar.
- dalla riconducibilità, per le ragioni sopra ampiamente esposte, del sequestro a soggetti (quanto meno) in strettissimo contatto con la CIA (si ricordi il transito dalla base di Aviano senza alcuna registrazione e la impressionante disponibilità di uomini e mezzi messa in campo); il ruolo di responsabile a Milano dell'Ufficio CIA presso il Consolato Statunitense di Lady Robert Seldon rende assolutamente impensabile che lo stesso non abbia preso parte all'organizzazione di quanto doveva succedere, ed è poi effettivamente successo, il 17.2.2003, avuto anche riguardo alla situazione soggettiva di Abu Omar (sospettato di gravi fatti di terrorismo internazionale) e al luogo in cui poi lo stesso è stato portato (in una base militare americana prima, in un carcere egiziano poi).

Tutte queste circostanze, unitariamente considerate ed inserite nel contesto complessivo dell'indagine, portano a ritenere sussistenti gravi indizi di colpevolezza anche a carico di Lady Robert Seldon, il cui ruolo, come infatti contestato nell'imputazione preliminare, è stato quello di *“avere coordinato l'azione, garantendo altresì collegamenti ed assistenza agli altri concorrenti nel reato, anche per effetto della sua pregressa presenza ed attività lavorativa a Milano”*.

Venendo alle ulteriori posizioni nei confronti delle quali si ritiene di poter accogliere la richiesta del Pubblico Ministero, appare opportuno, al fine di ulteriormente confermare la sicura appartenenza degli indagati ad un medesimo gruppo operativo, riportare sinteticamente un prospetto delle loro presenze nei vari alberghi di Milano e di altre città. A tale proposito, deve essere ancora una volta, e definitivamente, ribadito come, dall'analisi del traffico telefonico, fossero emersi ripetuti contatti tra le schede oggetto d'indagine ed utenze fisse di pertinenza di alberghi milanesi o di altre località, presso cui è stato effettuato un minuzioso monitoraggio, arrivando così a ricostruire gli spostamenti e le presenze degli indagati in ogni struttura ricettiva.

Hilton Milan sito in via Galvani nr. 12, Milano:

Adler Monica Courtney: 3.2.03- 18.2.03 (stanza 869, **prenotata da Castellano V.**)
Asherleigh Gregory: 13.2.03 – 19.2.03 (st.549)
Castellano Victor: 3.2.03 – 9.2.03 (st.636)
Duffin John : 3.2.03-10.2.03 (st. 647)
Gurley John Thomas: 3.2.03 – 9.2.03 (st.910)
Ibanez Brenda Liliana: 13.2.03-19.2.03 (st.769)
Logan Cyntia Dame: 11.2.03-19.2.03 (stanze 402, per la prima notte, ed 859 per le altre)
Purvis L.George: 3.2.03-10.2.03 (st.861)

Principe di Savoia sito in p.zza della Repubblica nr. 17 – Milano:

Adler M. : 12.1.03-1.2.03 (st. 704; 23.1.03, parcheggiata Fiat Punto Avis)
Castellano Victor: 9.1.03 – 1.2.03 (st.350; da 10.1 a 14.1 e da 16.1 a 20.1.03 ha parcheggiato Passat noleggiata presso Maggiore)
Duffin John : 9.1.03-1.2.03 (st. 349)
Jenkins Anne Lidia: 19.1.03-1.2.03 (st.435)
Logan Cyntia Dame: 19.1.03-1.2.03 (st.433; dal 22.1.2003 all'1.2.03 ha parcheggiato una Ford Fiesta noleggiata presso Sicily By Car, la cui utenza era stata contattata da quella della ADLER M.)
Purvis L.George: 25.1.03-1.2.03 (st.933)

Excelsior Hotel Gallia sito in P.zza Duca d'Aosta nr. 9:

Duffin John : 10.2.03-12.2.03 (st. 518)
Jenkins Anne Lidia: 3.2.03-10.2.03 (st.328)
Logan Cyntia Dame: 3.2.03-10.2.03 (st.327)

Marriott Hotel sito in via Washington 66, Milano:

Carrera Lorenzo: 10.1.03-1.2.03 (st. 7018)
Channing Drew Carlyle: 13.2.03 – 19.2.03 (st. 4009)
Kirkland James Robert: 9.1.03-1.2.03 (st. 7012)
Purvis L.George: 17.2.03-19.2.03 (st.3015)
Vasiliou Michalis: 13.2.03-19.2.03 (st. 3031)

The Westin Palace sito in P.zza della Repubblica nr. 20, Milano:

Adler M.: 9.1.03/12.1.03 (st. 1027, **cioè la stessa stanza della Castaldo**)
Castaldo Eliana: 9.1.03 – 1.2.03 (st. 1027, **cioè la stessa stanza della Adler**; dal 13 al 15/1 ha parcheggiato Fiat Punto a noleggio)
Harbaugh Raymond: 8.1.03-1.2.03 (st. 1024)
Harty Ben Amar : 8.1.03-1.2.03 (st.1127)
Rueda Pilar: 8.1.03-1.2.03 (st.1004)
Sofin Joseph: 7.12.02-18.12.02 (st.624)

Logan Cynthia Dame: 10.5.02-11.5.02 (st.535)
Castaldo Eliana: 10.5.02-11.5.02 (st. 614)

Four Points Sheraton sito in via Cardano nr. 1, Milano:

Carrera Lorenzo: 10.2.03- 19.2.03 (st.414)
Sofin Joseph: 10.2.03-19.2.03 (st.814)
Keeton Greg: 10.2.03-11.2.03

Star Hotel Rosa sito in via Pattari nr. 5, Milano:

Harbaugh Raymond: 4.2.03-19.2.03 (st. 306)
Harty Ben Amar : 4.1.03-19.2.03 (st.206)
Rueda Pilar: 4.2.03-19.2.03 (st.208)

nota: la prenotazione per tutti e tre viene fatta da Rueda Pilar, che lascia come proprio recapito telefonico il n. 335436970, presente sul luogo e nel momento del sequestro di Abu Omar. I tre si allontanano da Milano due gg. dopo il sequestro stesso

ATA Hotel Executive sito in Viale Sturzo 45, Milano:

Carrera Lorenzo: 4.2.03 – 10.2.03 (st. 265)
Kirkland James Robert: 4.2.03-10.2.03 (st. 165)

Hotel Windsor sito in Via G. Galilei 2, Milano:

Purvis L.George: 10.2.03-17.2.03 (st.933)

Jolly Hotel del Golfo di La Spezia:

Adler Monica: 1 e 2.2.03 (st. 528; stessa stanza con Duffin)
Duffin John : 2.2.03 (st. 528, stessa stanza con Adler Monica)
Castellano Victor: 2.2.03 (st.730)
Gurley John Thomas: 2.2.03 (st.521)
Purvis L.George: 2.2.03 (st.735)

Hotel Ghironi di La Spezia:

Carrera Lorenzo: 2.2.03 (st.214)
Castaldo Eliana : 2.2.03 (st. 210, la stessa di Harty Ben Amar)
Harbaugh Raymond: 2.2.03 (st. 212)
Harty Ben Amar : 2.2.03 (st.210, la stessa di Castaldo Eliana)
Rueda Pilar: 2.2.03 (st.211)

Grand Hotel Baglioni di Firenze:

Adler Monica: 2 e 3.2.03 (st. 330)
Duffin John : 2 e 3.2.03 (st. 345)

Castellano Victor: 2. e 3.2.03 (st.342)
Gurley John Thomas: 2 e 3.2.03 (st.255)
Purvis L.George: 2 e 3.2.03 (st.344)

Park Hotel Laurin di Bolzano:

Logan Cyntia Dame: 20.2.03-21.2.03 (st.909)
Sofin Joseph: 20.2.03-21.2.03 (st.624)

Nota: all'atto della prenotazione, il Sofin ha fornito come proprio recapito il numero della scheda 6 del prospetto del pm

Hotel Tramoggia di Chiesa di Valmalenco (SO):

Harbaugh Raymond: 3 e 4.2.03 (st. 410, la stessa di Rueda Pilar)
Rueda Pilar: 3 e 4.2.03 (st.410, la stessa di Harbaugh)

Grand Hotel Croce di Malta di Montecatini Terme (PT):

Logan Cyntia Dame: 19.2.03-20.2.03 (st.909)
Sofin Joseph: 19.2.03-20.2.03 (st.910)

The Westin Europa& Regina di Venezia:

Asherleigh Gregory: 19.2.03 – 21.2.03 (st.549)
Ibanez Brenda Liliana: 19.2.03-21.2.03 (st.769)

Sofitel Venezia sito in Santa Croce 245 a Venezia:

Harty Ben Amar : 19.2.03-23.2.03 (st.345)
Carrera Lorenzo: 19.2.03-23.2.03 (st.336)

Hotel Danieli sito in Riva degli Schiavoni 4196 a Venezia:

Sofin Joseph: 1.2.03-2.2.03 (st.8311)
Keeton Greg: 1.2.03-2.2.03

Premesso quanto sopra, verranno ora riassunte e sintetizzate le posizioni dei singoli indagati, diversi da quelli accusati di avere preso parte alla sola attività preparatoria, con la precisazione che i numeri di riferimento delle utenze sono quelli indicati nella tabella finale contenuta al paragrafo M) della richiesta del Pubblico Ministero:

1) ADLER Monica Courtney, nata a Seattle (Washington - USA) in data 02/02/1973, cittadina USA con passaporto Usa n. 017017139 (rilasciato il 25.7.01), patente di guida internazionale (acquisita in copia) n. 66605387, rilasciata da Autorità americane di Heatrow (Florida) il 3.4.2002,

carta di credito Diners Club n. 38541798540000 (valida sino a maggio/2004), domiciliata 2001 N.Adams, Arlington – VIRGINIA – 22201;

- hotel “**Westin Palace**” di Milano, in data 09/01/2003- 12/01/2003 **per pochi giorni nella stessa stanza della Castaldo Eliana**;
- hotel “**Principe di Savoia**” di Milano in data 12/01/2003-01/02/2003
- ”**Jolly Hotel del Golfo**” di La Spezia 01.02.03-2.2.03, nella camera 528, assieme al connazionale **Duffin John**
- E’ giunta il 02.02.03 nel ”**Grand Hotel Baglioni**” di Firenze, con partenza prevista per il 04.02.03.
- E’ giunta all’hotel “**Hilton Milan**” alle ore 20.50 del 03/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza numero 869 (**prenotata dal Castellano**), sino alle ore 09.30 del 18/02/2003

Risulta avere noleggiato una vettura dall’1.2.03 al 17.2.03 presso la Sicily By Car, nonché l’autovettura Fiat Punto targata CC247CM parcheggiata nel parcheggio dell’Hotel Principe di Savoia dalle ore 01.00 alle ore 10.00 del 23/01/03.

Il cellulare (n. 17), a lei intestato:

- è presente il **17.2.2003 alle ore 12,15, nella zona del sequestro.**
- **Condivide Imei con carta Sim n. 49, che, sia pure in uso ad un soggetto non identificato, è stata in contatto con l’utenza in uso a Sofin Joseph.**
- **E’ in contatto con almeno altre 8 carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Carrera Lorenzo, Harbaugh Raymond, Harty Benamar, Rueda Pilar, Sofin Joseph e Asherleigh Gregory.**
- **E’ in contatto con le utenze in uso a Channing Drew Carlyle, Castellano Victor, Duffin John Kevin, Eliana Isabella castaldo, Jenkins Anne Lidia e Logan Cyntia Dame.**

2) ASHERLEIGH Gregory, nato a Hyattsville – Mariland (USA) Usa il 23/12/1955, Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA). oppure STS Inc. P.O. Box 1606 Hyattsville (Maryland) 20788 (USA), recapito telefonico n. 3015953823; cittadino USA, con passaporto Usa n. 015135635, rilasciato il 4.6.96; patente di guida USA n. 66605685; carta di credito Visa Card n. 4118160311575248 (valida sino a giugno/2005)

- E’ giunto all’hotel “**Hilton Milan**” in data 13/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 549 sino al 19/02/2003. Ha lasciato come indirizzo P.O. Box 91228 Coachmed Enterprises Washington DC 20066 (USA);
- E’ giunto il 19.02.03 al ”**The Westin Europa & Regina**” di Venezia, rimanendovi sino al 21.02.03.

Il suo recapito è l’indirizzo P.O.Box 91228 Coachmen Enterprises Washington, DC 20066 (**identico per la Ibanez e la Logan**)

Risulta avere noleggiato una vettura dal 14.2.03 al 18.2.03 presso la Hertz di Milano F.S.

Il cellulare (n. 2), a lui in uso:

- è presente il **17.2.2003 alle ore 11,40, nella zona del sequestro.**
- **Condivide Imei con le utenze in uso a Harbaugh Raymond e Kirkland James Robert.**

- E' in contatto con almeno altre 6 carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Harbaugh Raymond, Harty Benamar, Rueda Pilar, Sofin Joseph e Adler Monica Courtney.

3) CARRERA Lorenzo Gabriel, nato nel Texas (USA) il 29.01.71, cittadino USA, con passaporto Usa n. 016422583, rilasciato il 12.2.95 o n. 016422583, rilasciato il 28.1.00; carta di credito Visa Card n. 4118160306976955 (valida sino a ottobre/2005) e carta di credito Diners Club n. 38502203140000 (valida sino a ottobre/2004)

- E' giunto il 10.01.03 all'Hotel "**Marriott**", dove ha alloggiato sino all'01.02.03;
- E' giunto il 02.02.03 all'"**Hotel Ghironi**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 214, sino al 02.02.03;
- E' giunto all'hotel "**Ata Hotel Executive**" in data 04.02.03 e vi è stato ospitato sino al 10.02.03;
- In seguito è giunto al "**Four Points Sheraton**" in data 10.02.03, dove ha alloggiato sino al 19.02.03;
- E' giunto il 19.02.03 al "**Sofitel Venezia**" di Venezia, dove è stato ospitato sino al 23.02.03.

Il cellulare (n. 15), a lui in uso:

- è presente il 17.2.2003 alle ore 11,06, nella zona di Via Martinazzoli, a nord di quella del sequestro, e quindi, alle 12,31, nella zona di Via Gramsci a Cormano, nelle immediate vicinanze dell'ingresso dell'autostrada; da qui, la sua utenza verrà monitorata lungo tutto il tragitto autostradale fino ad Aviano.

- Condivide Imei con l'utenza in uso a Kirkland James Robert.

- E' in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Harbaugh Raymond, Harty Benamar, Rueda Pilar, Purvis George e Sofin Joseph.

- E' in contatto con le utenze in uso a Adler Monica Courtney, Kirkland James Robert, Channing Drew Carlyle, Castellano Victor, Duffin John Kevin, Eliana Isabella Castaldo e Logan Cyntia Dame, nonché con l'utenza fissa 02/20035388 intestata al Consolato Usa di Milano.

4) CHANNING Drew Carlyle, nato a New York (USA) in data 26/04/1965, cittadino USA, con passaporto Usa n. 017121103, rilasciato il 10.6.02 (acquisito in copia); carta di credito Diners Club n. 385030097360001 (valida sino a aprile/2005)

5) VASILIOU Michalis nato in Grecia in data 5.11.62, cittadino USA, con passaporto Usa n. 015456173, rilasciato l'11.10.1995.

- Entrambi sono giunti all'hotel "**Marriott**" in data 13/02/2003 venendovi ospitati sino al 19/02/2003.

Sono sicuramente gli utilizzatori della utenza nn. 30 e di quella n. 31, entrambe presenti, alle ore 12,26 e alle ore 12,28, nella zona di Via Senigallia, a nord di quella del sequestro, in direzione dell'ingresso di Cormano dell'autostrada A4; entrambe le utenze si sono poi spostate fino ad Aviano.

Le due utenze, in particolare, sono state sicuramente in uso ai cittadini americani **Channing Drew Carlyle** e **Vasiliou Michalis** anche se non è possibile stabilire con certezza quale dei due sia stato l'utilizzatore di ciascuna delle due utenze, perché il traffico delle stesse ha mostrato caratteristiche molto simili

Ciò è desumibile dalle seguenti considerazioni:

- Entrambe le utenze sono state acquistate da **Channing Drew Carlyle**, la prima di esse è a lui intestata mentre per la seconda, come verificato presso la società Vodafone, l'intestatario **Galisai Mario** è errato, poiché la documentazione d'archivio pertinente l'acquirente della scheda è relativa anche in questo caso al **Channing Drew Carlyle**. E' ragionevole dedurre che le due schede fossero state acquistate insieme proprio dal **Channing**.
- Entrambe le utenze hanno effettuato, subito dopo il sequestro, il tragitto Milano – Aviano, dato desumibile dal traffico di cella.
- Dal traffico delle schede le due utenze risultano in contatto tra di loro, quindi, evidentemente, in uso a due interlocutori diversi, ed hanno contattato entrambe l'utenza greca **00302108075087**; **Vasiliou Michalis** è l'unico americano del gruppo di origine greca.
- **Channing Drew Carlyle** e **Vasiliou Michalis** hanno alloggiato unicamente all'Hotel Marriott di Milano e per lo stesso periodo dal 13/2/2003 al 19/02/2003.
- le due utenze hanno generato traffico dal 13/02/2003 al 20/02/2003 (per il **3470408060**) ed al 21/02/2003 (per il **3470502758**), quindi per un periodo pressochè identico e coincidente con il soggiorno in Italia dei due stranieri, agganciando "celle" perfettamente compatibili con i pernottamenti presso l'Hotel Marriott;
- le due utenze hanno quasi sempre impegnato le medesime "celle" nello stesso momento, deducendo da ciò che i loro utilizzatori si siano spostati, salvo sporadici casi, sempre insieme; ciò è avvenuto sia per il tragitto Milano-Aviano-Milano effettuato il 17/02/2003 che per il percorso Verona-Bolzano-Austria-Germania effettuato il 19/02/2003 dopo che i due, nella mattinata dello stesso giorno, avevano entrambi lasciato l'Hotel Marriott.

Le due utenze in questione sono risultate in contatto con numerose altre, ed in particolare:

L'utenza n. 30:

- è in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a **Sofin Joseph, Purvis George e Carrera Lorenzo**; da evidenziare che, il 17.2.2003, vi sono stati ben 22 contatti tra queste ed altre utenze presenti sul luogo del sequestro ma i cui utilizzatori non sono stati identificati.

- E' in contatto con le utenze in uso a **Adler Monica Courtney, Duffin John Kevin e Logan Cyntia Dame**.

L'utenza n. 31:

- è in contatto con altre carte SIM presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a **Sofin Joseph, Purvis George, Rueda Pilar, Harbaugh Raymond e Carrera Lorenzo**; anche in questo caso è da evidenziare che, il 17.2.2003, vi sono stati ben 14 contatti tra queste ed altre utenze presenti sul luogo del sequestro ma i cui utilizzatori non sono stati identificati.

6) DUFFIN John Kevin, nato in Illinois (USA) in data 03/05/1952, P.O. Box 60031 19406 King of Prussia PA (USA) o 649 South Henderson Rd, King of Prussia – 19406 PA o presso Krauss Nannette 329 Prince Frederick St – King of Prussia, PA 19406 (tel.6102650563); cittadino USA, con passaporto Usa n. 016434535 rilasciato il 15.9.99 (acquisito in copia), carta di credito Diners

Club n. 38650098880006 (valida sino a aprile/2005), carta di credito Visa Card n. 4118165007626908 (valida sino a marzo/2005);

- E' giunto all'hotel "**Principe di Savoia**" in data 09/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza numero 349 sino al 01/02/2003;
- E' giunto il 02.02.03 all"**Jolly Hotel del Golfo**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 528, assieme alla **Adler Monica** ;
- E' giunto il 02.02.03 all"**Grand Hotel Baglioni**" di Firenze sito in Piazza dell'Unità Italiana 6, dove viene ospitato con partenza prevista per il 04.02.03
- In seguito è giunto all'hotel "**Hilton Milan**" alle ore 20.54 del 03/02/2003 (come Adler e Castellano) ed è stato ospitato nella stanza numero 647 (prenotata dallo stesso) sino alle ore 10.11 del 10/02/2003.
- In seguito è giunto all'hotel "**Excelsior Hotel Gallia**" in data 10/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza numero 518 sino al 12/02/2003;

- Da accertamenti svolti allo "**Sheraton Diana Majestic**" è risultata una prenotazione a suo nome, creata il 06.01.03 per una camera da occupare dal 09.01.03 al 02.02.03. Prenotazione poi cancellata.

Il cellulare (n. 25), a lui in uso:

- è presente, il 17.2.2003, alle ore 9.27.53, in Via Washington a Milano, da dove si sposta verso Verona per poi seguire, a partire dalle ore 14.12.15, il tragitto fino ad Aviano; alle ore 20.44.12 è nuovamente presente a Milano, da dove si allontanerà per la Svizzera in data 19.2.2003.

- è in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Carrera Lorenzo, Harbaugh Raymond, Harty Benamar, Rueda Pilar, Purvis George e Sofin Joseph (il 17.2.2003 si registrano ben 14 contatti fra queste utenze e quella in uso a Duffin John Kevin).

- E' in contatto con le utenze in uso a Adler Monica Courtney, Kirkland James Robert, Channing Drew Carlyle, Castellano Victor, Jenkins Anne Lidia e Logan Cyntia Dame.

7) HARBAUGH Raymond, nato in Alaska (USA) il 09.06.39, Box 73 Newington 22122 VA (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 016136600, rilasciato il 17.3.99; carte di credito Visa Card n. 4486025001058371 (valida sino a giugno/2005) e 4316440000154988 (valida fino a marzo 2003);

- E' giunto all'hotel "**Westin Palace**" in data 08/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 1024 sino al 01/02/2003;
- E' giunto il 02.02.03 all"**Hotel Ghironi**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 212, sino al 02.02.03.
- E' giunto all"**Hotel Tramoggia**" di Chiesa di Valmalenco (SO) via Bernina 6, in data 03.02.03 unitamente alla connazionale **Rueda Pilar** e sono stati ospitati nella camera 410. I due sono ripartiti il 04.02.03.
- In seguito è giunto all'hotel "**Star Hotel Rosa**" in data 04/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 306 sino al 19/02/2003.

Il suo recapito è l'indirizzo P.O.Box 73 Newington 22122, VA USA **(identico a quello di HARTY Ben Amar)**

I cellulari (n. 4 e 8), a lui in uso:

- sono presenti il 17.2.2003 alle ore 11,00 e alle ore 11,40, nella zona di Via Butti, vale a dire quella del sequestro.
- L'utenza n. 4 condivide Imei con altra utenza (320/1166281) intestata allo stesso Harbaugh Raymond.
- L'utenza n. 8, nel periodo dal 9.10.2002 al 16.10.2002, condivide l'IMEI con altra utenza (333/5037608) intestata allo stesso Harbaugh Raymond; è interessante notare che quest'ultima utenza è stata attivata attraverso un apparecchio MOTOROLA 8700 dallo stesso dealer in cui sono state attivate, con il medesimo apparato, anche le utenze di cui ai nn. 4 e 5, rispettivamente in uso allo stesso Harbaugh e a Purvis George.
- L'utenza n. 4 è in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Carrera Lorenzo, Harty Benamar, Rueda Pilar, Purvis George, Sofin Joseph e Asherleigh Gregory.
- E' in contatto con le utenze in uso a Adler Monica Courtney, Kirkland James Robert, Suddath Barbara, Channing Drew Carlyle, Castellano Victor, Duffin John Kevin, Eliana Isabella Castaldo, Jenkins Anne Lidia e Logan Cyntia Dame, nonché con l'utenza fissa 02/20035388 intestata al Consolato Usa di Milano. Inoltre è in contatto (per la verità solo in due occasioni) anche con l'utenza 348/3948952; tale utenza è stata oggetto di attenzione poiché De Sousa Sabrina, al momento dell'acquisto della SIM, ha esibito un documento italiano rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano in quanto facente parte della Rappresentanza Diplomatica Americana in Italia – Corpo Diplomatico – con la qualifica di Secondo Segretario d'Ambasciata presso l'Ambasciata USA di Roma; ha ricoperto l'incarico di agente CIA con sede presso il Consolato Americano di Milano.
- L'utenza n. 8 è in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, i cui utilizzatori non sono però stati identificati.
- E' in contatto con l'utenza in uso a Lady Robert Seldon (formalmente intestata a Suddath Barbara) nonché con le utenze fisse 02/20035388 intestata al Consolato Usa di Milano e 02/48008435 intestata a Lady Robert Seldon.

8) HARTY Ben Amar, nato in Iowa (USA) il 20.10.44, Box 73 Newington 22122 VA (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 017120164, rilasciato il 9.11.2001 e valido sino al 9.11.07; carte di credito Visa Card n. 4486029500095512 (valida fino a giugno 2003) e 4316440000221555 (valida fino a marzo 2003), tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Palace), tipo "A", n. 50426336577

- E' giunto all'hotel "**Westin Palace**" in data 08/01/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 1127 sino al 01/02/2003 ;
- E' giunto il 02.02.03 all'"**Hotel Ghironi**" di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 210, sino al 02.02.03.
- In seguito è giunto all'hotel "**Star Hotel Rosa**" in data 04/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 206 sino al 19/02/2003.
- E' giunto il 19.02.03 all'"**Sofitel Venezia**" di Venezia, dove viene ospitato nella camera 345 sino al 23.02.03.

Risulta avere noleggiato una vettura dal 9.1.03 al 20.2.03 presso la Avis (vedi prospetto successivo)

Il suo recapito è l'indirizzo P.O.Box 73 Newington 22122, VA USA **(identico a quello di HARBAUGH Raymond)**

Il cellulare (n. 3), a lui in uso:

- è presente il 17.2.2003 alle ore 10,57, nella zona di Via Butti, vale a dire quella del sequestro.
- Condivide Imei con altra utenza (320/1166255) intestata allo stesso Harty Benamar, nel periodo dal 9.1.2003 al 19.1.2003, nonché con l'utenza in uso a Ibanez Brenda.
- E' in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Carrera Lorenzo, Harbaugh Raymond, Rueda Pilar, Sofin Joseph e Asherleigh Gregory.
- E' in contatto con le utenze in uso a Adler Monica Courtney, Castellano Victor, Duffin John Kevin, Eliana Isabella Castaldo, Jenkins Anne Lidia e Logan Cyntia Dame Dame.

9) LOGAN Cyntia Dame, nata nel Maryland (USA) in data 01/05/1960; Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA). Cittadina Usa, con passaporto Usa n. 016430730 (di cui è stata acquisita copia), rilasciato il 3.1.2000 dalla Passport Agency di Washington, carta di credito Visa Card n. 4118165007635768 (valida sino a aprile/2003), tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 50556297010, tessera frequent flyer United Airlines n. 01394828870;

- E' giunta all'hotel "**Westin Palace**" in data 10/05/2002 ed è stata ospitata nella stanza nr. 535 sino al 11/05/2002 ;
- In seguito è giunta all'hotel "**Principe di Savoia**" in data 19/01/2003 ed è stata ospitata nella stanza numero 433 sino al 01/02/2003;
- In seguito è giunta all'hotel "**Excelsior Hotel Gallia**" in data 03/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 327 sino al 10/02/2003;
- In seguito è giunta all'hotel "**Hilton Milan**" alle ore 08.10 del 11/02/2003 ed è stata ospitata, la prima notte nella stanza numero 402 ed in seguito nella stanza 859, sino alle ore 08.45 del 19/02/2003;
- E' giunta al "**Grand Hotel Croce di Malta**" di Montecatini Terme (PT), in data 19.02.03, **come Sofin Joseph**, ed è stata alloggiata nella camera 909 sino al 20.02.03.
- E' giunta al "**Park Hotel Laurin**" di Bolzano, **come Sofin Joseph**, in data 20.02.03 ed è stato alloggiata nella camera 306 sino al 21.02.03.

Il suo recapito è l'indirizzo P.O.Box 91228 Coachmen Enterprises Washington, DC 20066 **(identico per la Ibanez ed Asherleigh)**

Risulta avere noleggiato una vettura dal 22.1.03 all' 1.2.03 presso la Sicily By Car.

Il cellulare (n. 27), a lei in uso:

- è presente il 17.2.2003 alle ore 10,33, nella zona di Via Pellegrino Rossi, nei pressi di quella del sequestro, e quindi, si sposta verso Cormano, dove, alle ore 10,44, aggancia la cella di Via Gramsci nelle immediate vicinanze dell'ingresso dell'autostrada e, alle 12,27, aggancia la cella di Via Martinazzoli; da qui, la sua utenza verrà monitorata lungo tutto il tragitto autostradale fino ad Aviano.
- E' in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Sofin Joseph, Rueda Pilar, Harbaugh Raymond, Harty

Benamar, Carrera Lorenzo e Adler Monica Courtney; è interessante sottolineare che, il 17.2.2003, si registrano ben 22 contatti fra queste utenze.

- E' in contatto con le utenze in uso a Kirkland James Robert, Channing Drew Carlyle, Vasiliou Michailis, Duffin John Kevin e Jenkins Anne Lidia.

10) PURVIS L. George, nato in Cina il 29.05.59, 21008 Matchlock Ct 20147 Ashburn – Virginia (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 015645726, rilasciato il 20.5.97; carte di credito Master Card n. 5466160067501849 (valida fino a marzo 2003); recapito posta elettronica “loiep53@aol.com”; tessera frequent flyer United Airlines n. 01208942316; tessera Hilton Honors n. 441369809

- E' giunto il 25.01.03 all'Hotel “**Principe di Savoia**”, dove viene alloggiato nella stanza 933, sino all'01.02.03.
- E' giunto il 02.02.03 al “**Jolly Hotel del Golfo**” di La Spezia, dove viene ospitato nella camera 735, sino al 02.02.03.
- E' giunto il 02.02.03 al “**Grand Hotel Baglioni**” di Firenze sito in Piazza dell'Unità Italiana 6, dove viene ospitato nella camera 344, con partenza prevista per il 04.02.03.
- In seguito è giunto all'hotel “**Hilton Milan**” in data 03.02.03 (arrivo ora 20.51) ed è stato ospitato nella stanza 861, sino all' 10.02.03 (partenza ora 10.03).
- In seguito è giunto all'hotel “**Windsor**” in data 10.02.03 ed è stato ospitato nella stanza 721 sino all' 17.02.03;
- In seguito si è trasferito il 17.02.03 (ora arrivo 17.02) all'Hotel “**Milan Marriott**” , dove è stato alloggiato nella camera 3015, sino al 19.02.03 .

Il cellulare (n. 5), a lui in uso:

- è presente il 17.2.2003 alle ore 11,43, nella zona di Via Butti, vale a dire quella del sequestro.
- E' in contatto con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Carrera Lorenzo, Harbaugh Raymond, Rueda Pilar e Sofin Joseph.

- E' in contatto con le utenze in uso a Kirkland James Robert, Channing Drew Carlyle, Vasiliou Michailis Castellano Victor, Duffin John Kevin e Lady Robert Seldon, nonché con diverse utenze fisse americane dello Stato della Virginia, due delle quali, in data 17.2.2003, vengono chiamate numerose volte (n. 0017036092915 alle ore 16,48, 16,50, 18,11, 18,37 e il n. 0017037291152 alle ore 18,09, 18,14, 18,16 e 23,31).

11) RUEDA Pilar, nata in California (USA) il 08.05.61, P.O.Box 80027 Washington D.C. 20618 (USA); cittadina USA, con passaporto Usa n. 016518173, rilasciato il 27.2.01; carta di credito Visa Card n. 4118165007854492 (valida sino a settembre/2003); tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo “A”, n. 50426336887,

- E' giunta all'hotel “**Westin Palace**” in data 08/01/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 1004 sino al 01/02/2003 ;
- E' giunta il 02.02.03 all'“**Hotel Ghironi**” di La Spezia, dove viene ospitata nella camera 211, sino al 02.02.03;

- E' giunta all'**Hotel Tramoggia**" di Chiesa di Valmalenco (SO) via Bernina 6, in data 03.02.03 unitamente al connazionale **Harbaugh Raymond** e sono stati ospitati nella camera 410. I due sono ripartiti il 04.02.03.
- In seguito è giunta all'hotel "**Star Hotel Rosa**" in data 04/02/2003 ed è stata ospitata nella stanza nr. 208 sino al 19/02/2003.

Si è accertato che la prenotazione della camera è stata fatta telefonicamente dalla medesima **Rueda Pilar** (anche per conto di **HARBAUGH Raymond e HARTY Benamar che hanno alloggiato negli stessi gg. presso lo stesso albergo**) e nella circostanza ha lasciato alla reception quale proprio recapito telefonico il cellulare nr. 335436970, scheda n. 7 del prospetto del PM che si trovava sul luogo del sequestro di Abu Omar ;

Il cellulare (n. 7), a lei in uso:

- è presente il 17.2.2003 alle ore 10,56, nella zona di Via Butti, vale a dire quella del sequestro.
- E' in contatto, nel periodo dal 14.1.2003 al 20.2.2003, con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Carrera Lorenzo, Harbaugh Raymond, Harty Benamar, Purvis George, Sofin Joseph e Asherleigh Gregory.
- E' in contatto con le utenze in uso a Adler Monica Courtney, Kirkland James Robert, Channing Drew Carlyle, Castellano Victor, Duffin John Kevin, Eliana Isabella Castaldo, Jenkins Anne Lidia e Logan Cyntia Dame, nonché con l'utenza fissa 02/20035388 intestata al Consolato Usa di Milano.

12) SOFIN Joseph, nato in Moldavia in data 13/02/1953, P.O. 4173 Arlington 22203 VA (USA), recapito telefonico n. 7032185346, oppure Blake Lane Fairfay Virginia; cittadino USA, con passaporto Usa n. 016138217 rilasciato il 18.11.99; carta di credito Diners Club n. 38643304300000; tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 716587012;

- E' giunto all'hotel "**Westin Palace**" in data 07/12/2002 ed è stato ospitato nella stanza nr. 624 sino al 18/12/2002 ;
- E' giunto all'"**Hotel Danieli**" di Venezia in data 01.02.03 ed è stato ospitato nella camera 8311 sino al 02.02.03. Assieme al **Sofin** è giunto nell'hotel il cittadino americano **J. Greg Keeton**, nato negli USA il 21.01.70. Questi ha esibito il passaporto nr. 01710221 rilasciato l'01.11.02 e dichiarato il seguente indirizzo: 916 Beacod Square, Gathersburg MD. Il **Keeton** risulta aver alloggiato a Milano allo Sheraton Four Points dal 10/02/03 all' 11/02/03 nella camera 214.
- In seguito è giunto all'hotel "**Four Points Sheraton**" in data 10/02/2003 ed è stato ospitato nella stanza nr. 814 sino al 19/02/2003.
- E' giunto al "**Grand Hotel Croce di Malta**" di Montecatini Terme (PT), in data 19.02.03 (come la **Logan**) ed è stato alloggiato nella camera 910 sino al 20.02.03.
- E' giunto al "**Park Hotel Laurin**" di Bolzano, via Laurin 4, in data 20.02.03 (come la **Logan**) ed è stato alloggiato nella camera 309 sino al 21.02.03. Ha esibito quale documento d'identità il passaporto nr. 016138217.

Risulta avere noleggiato una vettura dal 9.12.02 al 17.12.02; presso la Hertz Milano- FS; un'altra dal 10.1.03 al 24.1.03 presso la Hertz Milano- FS; un'altra dal 24.1.03 al 29.1.03 presso la Italy By Car ; un'altra il 29.1.03 presso la stessa Italy By Car ed un'altra ancora dall'8.2.03 al 22.2.03 presso la Hertz Milano- FS.

Il cellulare (n. 6), a lui in uso:

- è presente il 17.2.2003 alle ore 12,15, nella zona di Via Butti, vale a dire quella del sequestro.
- Condivide Imei con altra utenza (338/6410348) intestata allo stesso Sofin Joseph.
- E' in contatto, nel periodo dal 21.12.2002 al 22.2.2003, con altre carte Sim presenti sul luogo del sequestro, nel giorno del medesimo, ed in particolare con quelle in uso a Carrera Lorenzo, Harbaugh Raymond, Rueda Pilar, Purvis George e Asherleigh Gregory.
- E' in contatto con le utenze in uso a Adler Monica Courtney, Kirkland James Robert, Channing Drew Carlyle, Vasiliou Michailis, Duffin John Kevin, Eliana Isabella Castaldo, Jenkins Anne Lidia e Logan Cyntia Dame.

Sulla base di tutte le considerazioni sopra esposte, si può quindi affermare la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico di **ADLER Monica Courtney, ASHERLEIGH Gregory, CARRERA Lorenzo Gabriel, CHANNING Drew Carlyle, DUFFIN John Kevin, HARBAUGH Raymond, HARTY Ben Amar, LADY Robert Seldon, LOGAN Cyntia Dame, PURVIS L. George, RUEDA Pilar, SOFIN Joseph, VASILIOU Michalis.**

Gli elementi probatori indicati consentono, invero, per la loro consistenza e per l'attendibilità delle fonti da cui promanano, di prevedere che saranno idonei a dimostrare la responsabilità degli indagati.

Appare difficile ipotizzare mutamenti della situazione processuale o in ogni modo acquisizione d'emergenze in grado di offrire interpretazioni alternative ai fatti così come ricostruiti o diverse ricostruzioni dei medesimi.

La qualificazione giuridica del fatto operata dal pubblico ministero appare, allo stato, corretta: ricorrono infatti gli estremi del reato di cui all'art. 605 c.p., dal momento che, come ampiamente illustrato, Abu Omar è stato privato della libertà personale con la forza, essendo stato immobilizzato, caricato su un furgone, trasportato dapprima fino ad Aviano e poi in Egitto, dove è stato mantenuto in uno stato di "detenzione". Si è già detto come non risulti un titolo legittimante lo stato di detenzione di Abu Omar; in ogni caso, quand'anche tale titolo dovesse ora risultare, è pacifico che la prima parte della condotta, commessa in territorio italiano, costituisca comunque una gravissima violazione della sovranità nazionale, in nessun modo giustificabile.

Deve anche evidenziarsi che la persona offesa non è solo stata privata della libertà personale ma è stata anche sottoposta a gravi violenze, volte con tutta probabilità a costringerlo a rivelare notizie che si riteneva fossero a sua conoscenza in merito ad ambienti terroristici di matrice islamica. Dopo essere stato liberato, a condizione di non riferire nulla di quanto era successo, è stato ricatturato per non avere rispettato tale condizione; dopo un primo periodo in cui, sebbene in carcere, aveva potuto mantenere contatti con la sua famiglia, nel febbraio di quest'anno è nuovamente (e definitivamente) scomparso, in concomitanza, lo si ribadisce ancora una volta, con la diffusione sulla stampa di precisissime notizie relative al rapimento.

Il reato è stato commesso in territorio italiano non risulta che alcuno dei soggetti coinvolti appartenga attualmente ad un Corpo Diplomatico o Consolare ufficialmente riconosciuto dallo Stato e quindi in possesso delle garanzie previste dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche e consolari. Solo Lady Robert Seldon è stato in servizio presso il Consolato Generale USA in Milano, dall'1.9.2000 al 7.1.2004 con funzioni di Console, qualifica che non riveste più da oltre un anno.

* * *

Quanto alle esigenze cautelari, deve ritenersi, anzi tutto, la sussistenza di quelle previste dall'art. 274, lett. c), c.p.p.

L'estrema gravità del fatto, commesso in totale spregio della sovranità nazionale italiana, la notevole capacità organizzativa dimostrata dagli indagati e la disponibilità, in capo agli stessi, di mezzi economici e tecnologici di particolare rilevanza, portano a ritenere l'esistenza di un concreto pericolo che gli indagati commettano delitti della stessa specie di quello per cui si procede (per il quale è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni) o altri gravi delitti con uso d'armi o d'altri mezzi di violenza personali.

Dalla condotta complessiva tenuta dagli indagati, invero, emergono concreti elementi per una valutazione in tal senso, quali il movente del fatto e le modalità dell'azione (tempo, luogo, mezzi).

Sussistono altresì le esigenze cautelari di cui all'art. 274, lettere a) e b) c.p.p.: il collegamento degli indagati con servizi di sicurezza stranieri, come detto dotati di particolari capacità operativa e mezzi economici e tecnologici, rende evidente l'esigenza di prevenire che la conoscenza approfondita degli atti di indagine consenta la distruzione o l'alterazione della prova o comunque l'inquinamento della stessa, anche attraverso minacce e violenze di cui gli indagati hanno già dimostrato di essere capaci. Non deve poi essere sottovalutata la circostanza che molti soggetti coinvolti nel reato non sono ancora stati identificati, identificazione che potrebbe essere irrimediabilmente compromessa dallo stato di libertà di coloro nei cui confronti è stata accolta la richiesta del Pubblico Ministero.

La circostanza poi che gli indagati siano cittadini stranieri privi di stabili contatti con il territorio ed anzi in possesso di sicuri collegamenti con paesi esteri, rende estremamente concreto il pericolo di fuga, potendosi certamente ritenere che, nel caso di specie, potrà essere irrogata una pena superiore ai due anni di reclusione.

Le descritte esigenze cautelari possono essere adeguatamente soddisfatte solo con la custodia cautelare in carcere e non con diverse e meno afflittive misure.

Ciò in considerazione di quanto si è sopra detto circa la concretezza e l'intensità delle esigenze cautelari esistenti nel caso di specie.

In particolare, non appare adeguata la misura degli arresti domiciliari poiché essa, a parte la considerazione della totale assenza di qualsivoglia domicilio in Italia, non è certamente idonea ad assicurare le indicate esigenze di cautela e, in particolare, a garantire che gli indagati, come detto inseriti in un contesto di carattere internazionale, non mantengano i contatti con i propri referenti ancora non identificati.

La custodia in carcere appare proporzionata all'entità del fatto ed alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata.

Le considerazioni sopra svolte sul fatto e sul particolare contesto nell'ambito del quale è stato commesso, avranno, in sede di commisurazione della pena detentiva, incidenza tale da non consentire l'applicazione della medesima nella misura minima edittale prevista.

Deve essere poi sottolineata l'incidenza, nella determinazione della pena, delle circostanze aggravanti ipotizzate.

Non si profila, per contro, allo stato delle indagini, la sussistenza di circostanze attenuanti che possano elidere, tramite il giudizio di bilanciamento, l'incidenza delle circostanze aggravanti.

Allo stato delle indagini appare, inoltre, difficilmente ipotizzabile la concessione delle circostanze attenuanti generiche.

In particolare, la sanzione che si ritiene possa essere irrogata esula dai limiti di applicazione della sospensione condizionale dell'esecuzione della pena.

* * *

Non risulta che il fatto sia stato compiuto in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità.

Non sussistono cause di estinzione del reato o della pena che si ritiene possa essere irrogata.

Non vi sono, allo stato, elementi a difesa da valutare.

Non si procede alla traduzione della presente ordinanza in lingua inglese, non risultando dagli atti alcun elemento dal quale desumere che gli indagati, pure se di nazionalità straniera, non conoscano la lingua italiana; risulta al contrario che i due soggetti che hanno materialmente avvicinato Abu Omar caricandolo poi a forza sul furgone parlavano perfettamente la lingua italiana.

P.Q.M.

visti gli articoli 272 e seguenti c.p.p.

a p p l i c a

nei confronti di:

- 1) ADLER Monica Courtney**, nata a Seattle (Washington - USA) in data 02/02/1973, cittadina USA con passaporto Usa n. 017017139 (rilasciato il 25.7.01), patente di guida internazionale (acquisita in copia) n. 66605387, rilasciata da Autorità americane di Heatrow (Florida) il 3.4.2002, carta di credito Diners Club n. 38541798540000 (valida sino a maggio/2004), domiciliata *2001 N.Adams, Arlington – VIRGINIA – 22201*;
- 2) ASHERLEIGH Gregory**, nato a Hyattsville – Mariland (USA) Usa il 23/12/1955, *Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA)*. oppure *STS Inc. P.O. Box 1606 Hyattsville (Maryland) 20788 (USA)*, recapito telefonico n. 3015953823; cittadino USA, con passaporto Usa n. 015135635, rilasciato il 4.6.96; patente di guida USA n. 66605685; carta di credito Visa Card n. 4118160311575248 (valida sino a giugno/2005)
- 3) CARRERA Lorenzo Gabriel**, nato nel Texas (USA) il 29.01.71, cittadino USA, con passaporto Usa n. 016422583, rilasciato 12.2.95 o n. 016422583, rilasciato il 28.1.00; carta di credito Visa Card n. 4118160306976955 (valida sino a ottobre/2005) e carta di credito Diners Club n. 38502203140000 (valida sino a ottobre/2004)
- 4) CHANNING Drew Carlyle**, nato a New York (USA) in data 26/04/1965, cittadino USA, con passaporto Usa n. 017121103, rilasciato il 10.6.02 (acquisito in copia); carta di credito Diners Club n. 385030097360001 (valida sino a aprile/2005)
- 5) DUFFIN John Kevin**, nato in Illinois (USA) in data 03/05/1952, *P.O. Box 60031 19406 King of Prussia PA (USA) o 649 South Henderson Rd, King of Prussia – 19406 PA* o presso *Krauss Nannette 329 Prince Frederick St – King of Prussia, PA 19406 (tel.6102650563)*; cittadino USA, con passaporto Usa n. 016434535 rilasciato il 15.9.99 (acquisito in copia), carta di credito Diners Club n. 38650098880006 (valida sino a aprile/2005), carta di credito Visa Card n. 4118165007626908 (valida sino a marzo/2005);
- 6) HARBAUGH Raymond**, nato in Alaska (USA) il 09.06.39, *Box 73 Newington 22122 VA (USA)*, cittadino USA, con passaporto Usa n. 016136600, rilasciato il 17.3.99; carte di credito Visa Card n. 4486025001058371 (valida sino a giugno/2005) e 4316440000154988 (valida fino a marzo 2003);
- 7) HARTY Ben Amar**, nato in Iowa (USA) il 20.10.44, *Box 73 Newington 22122 VA (USA)*, cittadino USA, con passaporto Usa n. 017120164, rilasciato il 9.11.2001 e valido sino al 9.11.07; carte di credito Visa Card n. 4486029500095512 (valida fino a giugno 2003) e 4316440000221555 (valida fino a marzo 2003), tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Palace), tipo “A”, n. 50426336577
- 8) LADY Robert Seldon**, nato a Tegucigalpa (Honduras) il 5.2.1954, cittadino USA, domiciliato o residente in Via Don Bosco 40, Penango (AT)
- 9) LOGAN Cyntia Dame**, nata nel Maryland (USA) in data 01/05/1960; *Coachmen Enterprises Washington, DC P.O. Box 91228 Washington DC (USA)*. Cittadina Usa, con passaporto Usa n. 016430730 (di cui è stata acquisita copia), rilasciato il 3.1.2000 dalla *Passport Agency* di Washington, carta di credito Visa Card n. 4118165007635768

(valida sino a aprile/2003), tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 50556297010, tessera frequent flyer United Airlines n. 01394828870;

10) PURVIS L. George, nato in Cina il 29.05.59, 21008 Matchlock Ct 20147 Ashburn – Virginia (USA), cittadino USA, con passaporto Usa n. 015645726, rilasciato il 20.5.97; carte di credito Master Card n. 5466160067501849 (valida fino a marzo 2003); recapito posta elettronica "loiep53@aol.com"; tessera frequent flyer United Airlines n. 01208942316; tessera Hilton Honors n. 441369809

11) RUEDA Pilar, nata in California (USA) il 08.05.61, *P.O.Box 80027 Washington D.C. 20618 (USA)*; cittadina USA, con passaporto Usa n. 016518173, rilasciato il 27.2.01; carta di credito Visa Card n. 4118165007854492 (valida sino a settembre/2003); tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 50426336887,

12) SOFIN Joseph, nato in Moldavia in data 13/02/1953, P.O. 4173 Arlington 22203 VA (USA), recapito telefonico n. 7032185346, oppure Blake Lane Fairfax Virginia; cittadino USA, con passaporto Usa n. 016138217 rilasciato il 18.11.99; carta di credito Diners Club n. 38643304300000; tessera SPG (Special Preferred Guest Westin Hotel), tipo "A", n. 716587012;

13) VASILIOU Michalis nato in Grecia in data 5.11.62, cittadino USA, con passaporto Usa n. 015456173, rilasciato l'11.10.1995.

la misura della custodia cautelare in carcere per il reato indicato in rubrica e, per l'effetto,

o r d i n a

ad ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria che gli indagati siano catturati ed immediatamente condotti in un istituto di custodia per rimanervi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

R e s p i n g e

nel resto, la richiesta del Pubblico Ministero.

Visti gli articoli 293 e seguenti c.p.p.

d i s p o n e

trasmettersi la presente ordinanza al pubblico ministero perché ne curi l'esecuzione.

L'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza deve:

- consegnare copia del provvedimento all'indiziato, avvertendolo della facoltà di nominare un difensore di fiducia, e, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 94 att. c.p.p., al direttore dell'istituto penitenziario;
- informare immediatamente il difensore di fiducia eventualmente nominato ovvero quello di ufficio designato a norma dell'articolo 97 c.p.p.;
- redigere il verbale delle operazioni compiute;
- trasmettere immediatamente il verbale al pubblico ministero e al giudice che ha emesso l'ordinanza;
- redigere, se l'indiziato non è stato rintracciato, il verbale indicando specificamente le indagini svolte, trasmettendolo, senza ritardo, al giudice che ha emesso l'ordinanza.

Dopo l'esecuzione, la presente ordinanza deve:

- essere depositata in cancelleria insieme alla richiesta del pubblico ministero e agli atti presentati con la stessa. Avviso del deposito deve essere notificato al difensore;

- essere comunicata, a cura della cancelleria, al servizio informatico di cui all'articolo 97 att. c.p.p.

Così deciso in Milano il 22 giugno 2005

IL GIUDICE
Dott.ssa Chiara Nobili